

Doc. **XV**

n. **426**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

A L P A R L A M E N T O

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo

in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO DI IMPRESA (INVITALIA) Spa**

(Esercizio 2010)

Comunicata alla Presidenza il 1° giugno 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 53/2012 del 18 maggio 2012	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'at- trazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA) S.p.A. per l'esercizio 2010	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI**ESERCIZIO 2010:*

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	77
Bilancio consuntivo	»	131
Relazione del Collegio sindacale	»	221

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 53/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 maggio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto la determinazione n. 2/2007 della Sezione Controllo sugli Enti con la quale dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2010 accompagnato dalla nota integrativa nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Rita Arrigoni, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. sull'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

il conto economico chiude con un utile in decisa flessione rispetto all'esercizio precedente;

le attività patrimoniali evidenziano una riduzione complessiva del 5,3 per cento;

il conto economico consolidato espone un risultato negativo di 2,2 milioni di euro che trova peraltro causa nelle perdite relative ai gruppi di attività in via di dismissione;

risultati negativi espongono la maggior parte delle società controllate, a riguardo delle quali si registra anche incremento di personale in controtendenza rispetto a quanto manifestatosi sino a tutto il 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del suddetto bilancio d' esercizio — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 — corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., per il detto esercizio.

ESTENSORE
Rita Arrigoni

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 30 maggio 2012.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI
IMPRESA S.p.A., PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
1. <i>Il quadro normativo e programmatico di riferimento</i> .	»	16
1.1 Profili istituzionali	»	16
1.2 La nuova disciplina sull'intermediazione finanziaria	»	17
2. <i>L'attività istituzionale</i>	»	18
2.1 Premessa	»	18
2.2 Il sostegno allo sviluppo d'impresa	»	18
2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione	»	20
2.4 Investimenti esteri	»	21
2.5 Il piano industriale 2011-2013	»	24
2.6 La riqualificazione del Polo industriale di Termini Imerese	»	25
3. <i>Gli organi sociali e il Comitato per le remunerazioni</i> .	»	26
4. <i>Lo stato di attuazione del Piano di riordino</i>	»	28
5. <i>Il quadro finanziario delle società controllate e delle società regionali</i>	»	33
6. <i>Aspetti di rilievo di alcune società controllate</i>	»	36
6.1 Italia Turismo	»	36
6.2 Italia Navigando	»	38
6.3 Nuovi Cantieri Apuania – NCA	»	40

7. <i>Organizzazione e risorse umane</i>	»	42
7.1 Azioni sull'assetto organizzativo	»	42
7.2 Interventi di gestione sull'organico	»	43
7.3 Analisi dei costi del personale	»	45
7.4 Il sistema dei controlli	»	47
8. <i>I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio</i> .	»	50
8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio	»	50
8.2 Lo Stato Patrimoniale	»	50
8.2.1 Analisi delle attività finanziarie	»	55
8.2.2 Analisi delle partecipazioni	»	57
8.3 Il Conto economico	»	60
8.4 Il Rendiconto finanziario	»	61
9. <i>I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato</i> ...	»	63
9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato	»	63
9.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato	»	63
9.3 Il Conto economico consolidato	»	65
10. <i>Considerazioni conclusive</i>	»	67

Indice delle tabelle e dei grafici

- TABELLA 1 – Compensi agli organi sociale e al Comitato per le remunerazioni.
- GRAFICO 1 – Stato di avanzamento del Piano di dismissioni delle partecipazioni.
- TABELLA 2 – Risultati di bilancio delle società controllate.
- TABELLA 3 – Risultati di bilancio delle società regionali.
- FIGURA 1 – Struttura organizzativa al 31 dicembre 2010.
- GRAFICO 2 – Situazione organico del gruppo.
- TABELLA 4 – Movimentazioni organico della capogruppo.
- TABELLA 5 – Costo del personale.
- GRAFICO 3 – Indici di redditività per dipendente.
- GRAFICO 4 – Indici di costo del personale.
- TABELLA 6 – Stato Patrimoniale – Attività.
- TABELLA 7 – Stato Patrimoniale – Passività.
- TABELLA 8 – Fondi per rischi ed oneri.
- TABELLA 9 – Composizione del Patrimonio netto.
- TABELLA 10 – Composizione degli investimenti.
- TABELLA 11 – Composizione del portafoglio titoli.
- GRAFICO 5 – Composizione del portafoglio titoli per tipologia.
- TABELLA 12 – Variazioni annue delle partecipazioni.
- TABELLA 13 – Variazioni annue delle partecipazioni in dismissione.
- TABELLA 14 – Conto economico.

TABELLA 15 — Rendiconto finanziario.

TABELLA 16 — Stato Patrimoniale consolidato — Attività.

TABELLA 17 — Stato Patrimoniale consolidato — Passività.

TABELLA 18 — Conto economico consolidato.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sulla gestione relativa all'esercizio 2010 dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito Agenzia o INVITALIA), ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259 e nelle forme di cui all'art. 12, come previsto dall'art. 1, comma 463 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007).

Tale legge ha disposto un radicale riordino della Società Sviluppo Italia che ha assunto la denominazione di "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa".

La presente relazione, seppur dedicata ai risultati della gestione 2010, prende in considerazione anche gli eventi più rilevanti verificatisi successivamente a tale data.

La precedente relazione è stata deliberata da questa Sezione con determinazione 5 aprile 2011, n. 21¹.

¹ Cfr. Senato della Repubblica – Camera dei deputati, Atti Parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 305.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

1.1 Profili istituzionali

Come riferito nelle precedenti relazioni di questa Corte, all'anno 2007 risale la profonda trasformazione disposta con la finanziaria di quell'anno (l. n. 296/2006) in virtù della quale la Società Sviluppo Italia S.p.A., oltre a cambiare denominazione divenendo "Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa" S.p.A. (INVITALIA), ha subito una profonda riorganizzazione strutturale con riguardo ad una razionalizzazione delle funzioni e ad uno snellimento delle attività con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi.

Nel corso dell'esercizio 2010, l'Agenzia è stata impegnata nel completamento del Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni societarie detenute in settori non strategici, approvato con decreto 31 luglio 2007 del Ministero dello sviluppo economico (MISE), sulla base delle linee strategiche fissate con la direttiva ministeriale 27 marzo 2007.

La missione dell'Agenzia, ente strumentale dell'Amministrazione centrale, assume come obiettivi strategici da perseguire la ripresa di competitività del "sistema paese" e in particolare del mezzogiorno, interagendo e integrandosi ai fini del finanziamento delle attività nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. Priorità e obiettivi fanno particolare riferimento al Mezzogiorno, per favorire l'attrazione di investimenti, per sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale, per promuovere la competitività e le potenzialità attrattive dei territori.

Coerentemente alla nuova missione istituzionale e al suo efficace perseguimento, si è stabilito che l'Agenzia dovesse dotarsi di un nuovo e più adeguato modello di *governance* ai fini del contenimento della spesa e di un più efficace esercizio del controllo sull'attuazione del Piano.

Le indicate disposizioni normative come pure le direttive e gli indirizzi ministeriali hanno quindi mutato profondamente fisionomia e missione della Società Sviluppo Italia incidendo in modo significativo e rilevante sulle attività ad essa demandate e, conseguentemente, sulle caratteristiche e sulla natura della rappresentatività della nuova Agenzia INVITALIA nel panorama pubblico e imprenditoriale nazionale.

Azionista unico dell'Agenzia è il Ministero dell'economia e delle finanze che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il MISE.

Il capitale della società originariamente pari a euro 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale si è ridotto nel 2009 di un importo pari a 230 milioni² di euro e nel 2010 di ulteriori 60 milioni. Tale ultima riduzione di capitale è stata operata in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 21, della l. n. 203/2009 (finanziaria 2009). Il capitale sociale ammonta attualmente a euro 836.383.864,02; la riduzione operata ha determinato una diminuzione della capacità patrimoniale della società.

1.2 La nuova disciplina sull'intermediazione finanziaria

Con particolare riferimento all'attività di intermediazione finanziaria esercitata da Invitalia e da alcune società del gruppo, va ricordato che il d.lgs. 141/2010 contiene una profonda rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari³.

Per quanto riguarda il gruppo, tale nuova normativa riguarda l'Agenzia (attualmente iscritta ex artt. 106 e 107 T.U.B.), SVI Finance S.p.A. (iscritta ex art. 106 T.U.B.) ed il Consorzio Garanzia Italia Confidi (iscritto ex art. 155, comma 4 T.U.B.).

Per quanto riguarda in particolare l'Agenzia, tenuto conto del controllo totalitario del Ministero dell'economia e delle finanze, della soggezione a poteri di indirizzo e coordinamento del MISE, del controllo che sulla stessa esercita questa Corte e del fatto che l'attività svolta non è esclusivamente di natura finanziaria, le competenti strutture della Banca d'Italia hanno ritenuto opportuno valutare approfonditamente, unitamente all'azionista unico ed alla stessa Agenzia, l'eventualità di considerare l'applicabilità dell'art. 114 T.U.B. in luogo del novellato art. 106, che esclude l'applicabilità delle disposizioni del titolo V del T.U.B. per quei soggetti sottoposti, in base alla legge, a forme di vigilanza sull'attività finanziaria sostanzialmente equivalenti.

² Tale riduzione è stata operata in attuazione dell'art. 2 del D.L. 162/08 (convertito con legge 22/12/2008 n. 201, che introduce misure finalizzate a fronteggiare la crisi nei settori dell'agricoltura della pesca professionale e dell'autotrasporto conseguenti all'aumento dei prezzi del settore petrolifero). In data 25 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha, dunque, deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo pari a 230 milioni portandolo a 896.383.864,02.

³ In particolare, con l'art. 10, comma 7 del citato decreto, sono stati abrogati l'elenco ex art. 155, comma 5 T.U.B. e l'elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 113 T.U.B.; conseguentemente sono stati cancellati i soggetti ivi iscritti, fra cui, per quel che concerne il gruppo Invitalia, le società controllate in precedenza iscritte ex art. 113: Invitalia Partecipazioni s.p.a. (società Veicolo), Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. in liquidazione e Sviluppo Italia Calabria s.c.p.a. in liquidazione.

2. L'attività istituzionale

2.1 Premessa

La missione di Invitalia, sin dalla sua istituzione è stata quella di promuovere, accelerare e diffondere lo sviluppo produttivo ed imprenditoriale per rafforzare la competitività del Paese, fungendo da catalizzatore di risorse pubbliche e private.

Essa gestisce, per conto del governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali, attraverso i quali sostiene i programmi di investimento presentati da nuove imprese o da imprese già avviate, soprattutto nei settori innovativi e con speciale attenzione verso le giovani forze imprenditoriali.

Nel dettaglio, le macroaree di intervento riguardano il sostegno allo sviluppo d'impresa, il supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione e gli investimenti esteri.

2.2 Il sostegno allo sviluppo d'impresa

Il sostegno allo sviluppo di imprese nuove o già avviate viene attuato attraverso un pacchetto di strumenti in grado di incrementare la competitività delle aziende. L'Agenzia, gestisce, in particolare gli incentivi previsti dal titolo I e II del d.lgs. 185/2000, gli interventi nelle aree di crisi (l. n. 181/89 e 513/93), i contratti di programma e di localizzazione, ecc..

Nel mese di Ottobre 2010, è stata sottoscritta una Convenzione tra Invitalia e MISE-Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, con la quale sono stati destinati 83,7 milioni di euro al rifinanziamento del d.lgs. 185/2000, scongiurando in tal modo l'ipotesi di blocco della ricezione delle domande, in precedenza paventato.

Con riferimento agli incentivi di cui al *titolo I del d.lgs. 185/2000*, nel corso del 2010 delle 141 nuove domande di agevolazione, sono state ammesse alle agevolazioni 26 iniziative imprenditoriali con un impegno di fondi pubblici pari a 32,18 milioni di euro; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 34,26 milioni e prevedono una occupazione a regime pari a 680 nuovi addetti.

Per quanto attiene agli interventi di cui al *titolo II del d.lgs. 185/2000* rivolto al sostegno delle politiche occupazionali, nel periodo in esame sono pervenute 11.290 domande di agevolazione, di cui 4.395 ammesse alle agevolazioni con un impatto occupazionale stimato complessivamente in 10.417 unità lavorative e con un impegno di fondi pubblici pari a 289 milioni.

Per quanto concerne gli *interventi nelle aree di crisi* (l. n. 181/89 e 513/93), l'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie di cui alla l. n. 181/1989 e alla l. n. 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Complessivamente, nel 2010, sono stati ammessi alle agevolazioni 6 progetti per complessivi 55 milioni di investimenti che prevedono un incremento occupazionale pari a circa 367 unità e un impegno di fondi pubblici pari a circa 23 milioni.

Sono state, inoltre, acquisite partecipazioni per circa 1,5 milioni in tre società, di cui una nell'area di Brindisi, una nell'area di Napoli e una nell'area di Taranto.

Sono stati erogati, a valere sui fondi previsti per legge, circa 8,2 milioni di cui 1,5 per acquisizioni di partecipazioni, 3,3 per contributi a fondo perduto e circa 3,4 per finanziamenti; sono state cedute due partecipazioni acquisite ai sensi della legge 181/89, per un valore nominale di 1,3 milioni e un capital gain realizzato di circa 0,2 milioni.

Al 31 dicembre 2010 il portafoglio partecipate ammontava a 14 società, di cui 13 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissioni della partecipazione sono regolate da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 95 milioni con un incremento occupazionale previsto a regime di 669 addetti.

Nell'ambito degli interventi di reindustrializzazione, vanno inoltre segnalati:

- il d.m. 25 gennaio 2010 con il quale sono stati emanati i nuovi "Indirizzi attuativi" relativi alle agevolazioni previste dalla l. n. 181/1989 e dalla l. n. 513/1993;
- il d.m. 24 marzo 2010 con il quale è stata radicalmente rivista la procedura per l'individuazione, da parte del MISE, delle aree di crisi industriali oggetto degli interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89 e successive modificazioni nonché delle aree di crisi complesse su cui potranno essere definiti gli Accordi di programma con le Regioni interessate.

L'Agenzia svolge, inoltre, attività di valutazione ed istruttoria delle proposte di contratti di programma a seguito dell'avvenuta pubblicazione in G.U. del decreto MISE del 24 gennaio 2008, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, oltre ai contratti di programma già approvati dal CIPE prima del citato DM.

Nell'esercizio in esame l'Agenzia ha ricevuto 8 nuove proposte di contratto di programma ai sensi del DM 24 gennaio 2008 da parte di altrettante aziende che prevedono investimenti per circa 900 milioni di euro e 2 contratti di programma già approvati dal CIPE che prevedono investimenti per circa 57 milioni.

Al portafoglio relativo alle domande presentate ai sensi del DM 24 Gennaio 2008, si aggiungono le iniziative di cui al DM 12.11.2003 già deliberate dal CIPE e successivamente trasmesse dal MISE all'Agenzia. A tale riguardo, al 31 dicembre 2010, sono state complessivamente trasferite n° 12 istanze con una richiesta di agevolazioni pari ad oltre 215 milioni di euro.

Si segnala inoltre che l'art. 43 del d.l. n. 122/2008, convertito dalla legge n. 133/2008 ha introdotto il c.d. contratto di sviluppo, quale nuova forma agevolativa destinata a sostituire i contratti di programma e di localizzazione, per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese. Le caratteristiche di funzionamento del nuovo strumento agevolativo sono state definite con il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, il cui art. 43, comma 5, ha stabilito che dalla data di entrata in vigore del Decreto 24 settembre 2010 non potranno più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma. Per la completa operatività della nuova forma agevolativa, è necessaria l'emanazione di un decreto del MISE relativo agli indirizzi operativi del contratto di sviluppo, che ad oggi non è ancora stato emanato.

In ordine ai descritti interventi, la Corte torna nuovamente a raccomandare l'attenzione di un puntuale monitoraggio con particolare riguardo al tasso di sopravvivenza delle aziende, ai risultati raggiunti con le politiche degli incentivi sulla dinamica occupazionale, al tasso di rientro dei finanziamenti erogati e ai connessi problemi relativi a sofferenze ed incagli. Speciale riflessione meritano, inoltre, i criteri sulla cui base vengono realizzate le iniziative ed accolte le domande di finanziamento agevolato anche con riferimento alle priorità riferite alle aree del Mezzogiorno a compensazione del riscontrato deficit di sviluppo territoriale.

2.3 Supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione

L'Agenzia gestisce commesse a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto programmi, progetti e interventi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa. Si tratta di una molteplicità di attività progettuali, sostenute da accordi e/o convenzioni.

Si segnala che, a seguito della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), avvenuta con l. n. 122/2010, il MISE ha provveduto all'assegnazione in house all'Agenzia tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011 della gran parte delle commesse in precedenza gestite dal predetto istituto.

Nell'esercizio 2010, i ricavi complessivi realizzati tramite tali iniziative progettuali ammontano a circa 12 milioni e trovano corrispondenza nelle commissioni attive del conto economico della Business Unit Territorio, che gestisce tali attività.

Le commesse che hanno assicurato i maggiori ricavi sono "Poli museali d'eccellenza", avente per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno, e il programma operativo di supporto alla committenza pubblica attraverso il quale si persegue l'obiettivo di accrescere la capacità gestionale e l'efficienza della PA nell'attuazione delle policy di sviluppo dei sistemi territoriali.

2.4 Investimenti esteri

Tra le attività svolte dall'Agenzia, un particolare rilievo assume quella relativa all'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale.

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento.

Nel corso del 2010 la Business Unit Investimenti Esteri ha utilizzato tutte le risorse stanziare Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti (Delibera CIPE n. 7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di circa 4,3 milioni di euro.

Le attività svolte, possono essere distinte in 4 linee d'intervento: i) sviluppo dell'offerta; ii) promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento; iii) sviluppo degli accordi e delle alleanze; iv) gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto.

Le attività relative alla definizione e sviluppo dell'offerta sono state finalizzate al perfezionamento delle proposte progettuali esistenti e sull'ampliamento del portafoglio progetti nei settori target individuati (energie rinnovabili, turismo, logistica, ITC e biotecnologie).

Le attività sull'offerta si sono concentrate lungo alcuni filoni operativi così sintetizzabili:

- analisi dei settori target a supporto del portafoglio progetti;
- costruzione, aggiornamento e allargamento del portafoglio progetti nei settori target;
- costruzione, aggiornamento e allargamento del catalogo soluzioni insediative;

- analisi dei principali distretti italiani in un'ottica di mappatura del territorio nazionale e valorizzazione dei punti di forza.

Le attività di allargamento e aggiornamento del portafoglio progetti sono state realizzate in collaborazione con Amministrazioni regionali, associazioni di categoria e agenzie di scopo. E' possibile citare, oltre alle Amministrazioni regionali e i relativi enti strumentali, Cnr, Gse, Italia Turismo, Assoport, Unione degli Interporti Riuniti, Uirnet, Assobiotech. Inoltre, con riferimento alla definizione di un'offerta insediativa per investimenti greenfield è stato predisposto un set di soluzioni localizzative, realizzato in collaborazione con il Ficei.

Quanto alla categoria della promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi, l'Agenzia, nel biennio 2010-2011 e primo trimestre 2012 ha organizzato o partecipato a 27 missioni all'estero, a 12 specifici eventi in Italia finalizzati alla promozione di opportunità d'investimento, a 5 missioni *incoming* di delegazioni di imprese estere. Nel corso di questi eventi, sono stati presentati i punti di forza del mercato italiano, i servizi per favorire gli insediamenti industriali nel nostro Paese e alcuni progetti ritenuti importanti per i mercati di volta in volta considerati⁴.

L'attività di sviluppo degli accordi e delle alleanze ha portato nel 2010 alla firma di numerose accordi con diverse amministrazioni regionali ed ha, inoltre, proseguito le collaborazioni avviate con soggetti istituzionali italiani (quali Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria) e con istituti bancari nazionali e internazionali.

L'Agenzia ha progressivamente implementato il network istituzionale e privato che costituiva uno degli obiettivi del Programma Operativo. Questo tipo di attività, già avviata a partire dal 2009, definisce una serie di collaborazioni oggi fotografabile nel seguente modo:

- rete diplomatica e consolare: essa ha consentito più volte su tutti i paesi sui quali si è dispiegata l'azione promozionale lo sviluppo di opportune sinergie sia con riferimento alla realizzazione di eventi promozionali, sia, in taluni casi, un lavoro comune su singoli dossier di investimento;
- amministrazioni regionali: sono stati siglati accordi con Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria e

⁴ Vanno ricordati i seguenti eventi: Missione in Australia, Sydney (22-23 febbraio 2010 e Melbourne (25-26 febbraio 2010); Missione Imprenditoriale della Provincia del Guangdong in Italia - 26 luglio 2010; Missione MISE/Invitalia in Cina - 10-22 settembre 2010; Fiera China Overseas Investment Fair (Coif), Pechino, 2-3 novembre 2010; Partecipazione alla missione economica nei Paesi del Golfo (5-11 novembre 2010); Road Show India, 7-11 febbraio 2011; Missione Invitalia-Sace negli Emirati Arabi e Qatar, 6-9 marzo 2011; Evento Giappone, Roma, 6 luglio 2011; Missione Invitalia-MISE, Emirati Arabi, 2-4 ottobre 2011; Partecipazione di sistema alla China International Logistics Fair, Shenzhen, 12-14 ottobre 2011; Italia in Giappone, Tokyo, 14 ottobre 2011; Workshop sulle opportunità di investimento in Italia in occasione della X Sessione della Commissione Mista Italia-Cina, 22 marzo 2012.

Provincia Autonoma di Bolzano. A tutte le altre Amministrazioni regionali l'Agazia ha comunque offerto il proprio supporto, spesso anche organizzando eventi congiunti all'estero;

- banche d'affari e importanti istituti di credito, come China Development Bank, Tokyo Mitsubishi Bank, Macquarie Bank, Bank Muscat, Mandarin Capital Partner Fund, Unicredit Corporate Banking, BNL-BNP Paribas, Intesa San Paolo, Banca Popolare di Sondrio, Futura Invest, Gruppo Bancario Mediterraneo;
- 15 camere di commercio italiane all'estero, con le quali è stata attivata una proficua partnership promozionale;
- società di consulenza e studi legali internazionali raggruppati nell'Invitalia Business Network, attualmente composto da 54 membri.

Nel rispetto di quanto previsto dal Programma Operativo, l'Agazia ha definito un set di servizi da erogare alle imprese estere:

- assistenza per la creazione di impresa;
- assistenza sul sistema legislativo nazionale (tematiche fiscali e del lavoro);
- assistenza per l'accesso agli incentivi (individuazione e modalità di accesso);
- fattibilità progettuale;
- rilascio nulla osta per investitori esteri (permessi di soggiorno);
- *location scouting e site visit*;
- gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione;
- risorse umane (assistenza nei rapporti con i centri per l'impiego locali, agenzie di *placement*, ecc.); ricerca partner.

A questi servizi va aggiunta l'azione del portale dedicato agli investitori esteri (www.invitalia.org). Questo strumento, presente on-line a partire dal 2009, si è progressivamente affermato nel corso del 2010 e 2011, con una crescita che può essere così riassunta:

- crescita dei visitatori dall'estero che ormai rappresentano il 70% dei visitatori totali;
- + 90% delle visite nel periodo dicembre 2009-dicembre 2011
- + 89% delle pagine visitate nel medesimo periodo
- + 93% dei visitatori unici nel medesimo periodo.

Grazie a questa azione svolta nei confronti di potenziali investitori, complessivamente, nel biennio 2010-2011, l'Agazia ha gestito numerosi contatti che hanno generato l'apertura di 400 dossier di assistenza per altrettante imprese estere. Tra questi ultimi, 127 sono stati classificati come dossier di accompagnamento e 23 si

sono conclusi positivamente, portando a 31 il totale delle imprese insediate. Si tratta di un trend in linea con la situazione generale del paese ed in particolare con le pesanti difficoltà incontrate dall'Italia nella seconda parte dell'anno che hanno influito negativamente sulle valutazioni finali inerenti a molti potenziali investimenti.

Per quanto riguarda i paesi di provenienza delle imprese insediate, i dati dimostrano una correlazione tra le attività promozionali, essenzialmente svolte in Asia e in particolare in Cina e Giappone, e le aziende insediate, come conferma il prospetto seguente.

PAESE DI ORIGINE	INSEDIAMENTI
Cina	12
Giappone	4
Europa	3
Usa	2
Singapore	1
Australia	1

Infine, le attività di gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi a supporto, sono consistite nelle azioni di aggiornamento del sistema di Knowledge Management, ossia il sistema sul quale è presente ed è gestita l'anagrafica dei soggetti esterni con cui l'Agenzia si relaziona, implementato al fine di rendere condivisibili informazioni, strumenti, documenti e dati in modo continuativo e costante.

2.5 Il piano industriale 2011-2013

Nel mese di dicembre 2010, sono state presentate le linee guida del nuovo Piano industriale 2011-2013, successivamente approvato dal CdA del 25.02.2011, contenente le future strategie operative del gruppo Invitalia.

La strategia si basa, in particolare, su una sommatoria di azioni aventi come requisito fondamentale quello di perseguire lo sviluppo del Paese attraverso la connessione tra la domanda di crescita dei territori e dei settori industriali con l'offerta di adeguati incentivi allo sviluppo e di agevolazioni.

Obiettivo prioritario del nuovo piano industriale è quello di focalizzare la missione concentrandosi nelle aree più deboli e nei settori industriali più strategici, contribuendo al recupero del divario di sviluppo del Mezzogiorno, area alla quale sono rivolti primariamente i suoi sforzi strategici.

L'aspirazione dell'Agenzia è quella di consolidare, nel prossimo triennio, la sua *mission* di agente fondamentale per lo sviluppo del paese e, in particolare, di attuatore delle politiche di sviluppo del mezzogiorno.

2.6 La riqualificazione del polo industriale di Termini Imerese

Con decreto del MISE del 12 maggio 2010, è stato affidato all'Agenzia il compito di predisporre un piano di sviluppo volto a superare la crisi dello stabilimento produttivo di Termini Imerese, facente capo a Fiat Group Automobiles SpA che ha cessato la sua produzione a partire dal 01 gennaio 2012.

L'Agenzia, in qualità di *advisor*, si è dunque occupata dell'analisi e della selezione dei progetti finalizzati alla complessiva riconversione del polo industriale.

Dopo una selezione di 37 proposte, giunte tra il 2010 e il 2011, sono state presentate al tavolo di confronto del MISE (a cui hanno partecipato anche le principali organizzazioni sindacali, oltre ad una delegazione Fiat) le manifestazioni d'interesse per la riconversione dello stabilimento Fiat di Termini Imerese, messe a fuoco da Invitalia.

Nel mese di febbraio 2011 è stato firmato l'Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la riqualificazione dell'Area di Termini Imerese. Nell'ambito di tale accordo si conferma l'impegno a dare attuazione a quanto disposto con il decreto del MISE del 12 maggio 2010 e si precisa che l'Agenzia potrà finanziare le iniziative individuate, attraverso la legge 181/89 e i Contratti di Sviluppo.

Nel corso del 2011 è stata presentata l'iniziativa DR Industrial, successivamente identificata dal Collegio di Vigilanza, composto dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Regione Siciliana, previsto dall'Accordo di Programma, quale iniziativa "automotive" principale da insediare nel sito.

Nel mese di luglio 2011 sono state presentate all'Agenzia 4 istanze a valere sul Contratto di Sviluppo.

Nel mese di dicembre 2011 sono stati sottoscritti presso il MISE gli accordi tra Fiat e Organizzazioni Sindacali, per la mobilità incentivata di 640 lavoratori del Gruppo Fiat, e tra DR Industrial e Organizzazioni Sindacali, finalizzato al subentro della DR Industrial nell'attività industriale nel sito.

Nel mese di gennaio 2012 la Regione Siciliana ha deliberato le modalità attuative del Fondo di Garanzia destinato alle PMI che investono nell'Area.

Attualmente tutte le iniziative sono in fase di istruttoria con costanti aggiornamenti dell'Agenzia al Gruppo di Coordinamento previsto dall'Accordo di Programma.

3. Gli organi sociali e il Comitato per le remunerazioni

Sono organi dell’Agenzia il Consiglio di amministrazione, il Presidente, l’Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

Gli organi dell’Agenzia, come riferito nelle precedenti relazioni, sono nominati dal Ministro dello Sviluppo economico, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, che ne riferisce al Parlamento.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 5 consiglieri, nominati nel corso dell’assemblea del 30 luglio 2010⁵.

Il Collegio Sindacale, composto dal Presidente, da 2 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, è stato rinnovato nel corso dell’assemblea del 25 agosto 2011 e resterà in carica fino all’approvazione del bilancio 2013.

L’Agenzia – come riferito nelle precedenti relazioni - ha deliberato sin dal 2007 l’istituzione di un Comitato per le remunerazioni con funzioni consultive e di proposta in materia di remunerazioni spettanti all’Amministratore delegato e al Presidente.

Si riporta, di seguito, la tabella n. 1 riassuntiva dei compensi lordi corrisposti agli organi e al Comitato per le remunerazioni nel 2010, a raffronto con quelli degli anni precedenti.

⁵ Il precedente Consiglio di amministrazione era formato da tre consiglieri, senonché il d.l. n. 78/2009 convertito con la l. n. 102/2009 ha abrogato l’art. 1, comma 459, della legge finanziaria 2007, che determinava in numero di tre il numero dei membri del Consiglio di amministrazione dell’Agenzia, ora invece sottoposto alla disciplina generale sulle società controllate dallo Stato.

Tabella n. 1: Compensi agli organi sociali e al Comitato per le remunerazioni

in migliaia di euro

		2007	2008	2009	2010
Presidente	indennità	111	127	207	226
	rimborsi spese	35	46	14	25
	totale	146	173	221	251
Componenti CDA	indennità	107	140	42	57
	rimborsi spese	-	-	-	3
	totale	107	140	42	60
Amministratore Delegato	Indennità ¹	596	754	798	801
	rimborsi spese	5	17	37	5
	totale	601	771	835	806
Collegio sindacale	indennità	146	117	102	101
	rimborsi spese	36	39	44	40
	totale	182	156	146	141
Comitato remunerazioni	indennità	34	52	53	49
	rimborsi spese	-	-	-	-
	totale	34	52	53	49
Altro ²		-	-	40	6
TOTALE GENERALE		1.070	1.292	1.337	1.307

1) Il valore delle indennità dell'Amministratore Delegato comprende sia la parte relativa a rapporto di lavoro dipendente, sia la parte relativa al rapporto di amministrazione. Nel 2010 la parte relativa al rapporto di lavoro dipendente ammonta a 357 migliaia di euro, la parte relativa al rapporto di amministrazione ammonta a 192 migliaia di euro e la parte relativa al compenso variabile (legato al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e verificati dal Comitato per le remunerazioni) ammonta a 252 migliaia di euro.

2) Iva intradivisionale, cassa 4%, ecc.

4. Lo stato di attuazione del Piano di riordino

Nel corso del 2010, come anticipato, l'Agenzia è stata impegnata nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita con il Piano di riordino e dismissione⁶, il cui termine è scaduto il 31 dicembre 2010⁷.

Il Piano di riordino prevedeva che il processo di razionalizzazione delle società controllate avvenisse sia tramite la costituzione di tre "Newco" (Newco Finanza, Newco Reti e Newco Progetti) ove far confluire le partecipazioni di controllo strategiche, sia con la costituzione di una società Veicolo ove sarebbero confluite le partecipazioni non strategiche, sia, infine, con la cessione, anche a titolo gratuito, delle società regionali alle stesse Regioni o ad altre amministrazioni pubbliche.

L'avvio delle tre Newco è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 18 gennaio 2008 ma il processo di trasferimento delle partecipazioni societarie ha avuto avvio solo nel 2009 cioè solo dopo le necessarie approvazioni del MISE avvenute peraltro, solo con riguardo alla Newco Reti e alla società Veicolo.

Per la Newco Finanza, individuata nella SVI Finance S.p.A. (ex Sviluppo Italia Factor) si segnala che, nell'ambito del nuovo piano industriale 2011-2013, sono venute meno alcune condizioni su cui era stata sviluppata l'opportunità di disporre di una specifica società controllata preposta a svolgere le attività di natura finanziaria. Pertanto, non si è potuta concludere con successo la programmata incorporazione delle controllate Granzania Italia Confidi e Strategia Italia SGR in SVI Finance S.p.A. L'Agenzia ha dunque richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della SVI Finance S.p.A., assumendo direttamente lo svolgimento delle attività di cessione, di acquisto dei crediti di impresa e factoring. L'operazione è attualmente in corso di perfezionamento.

Quanto alla società Veicolo, individuata in Invitalia Partecipazioni S.p.A., il processo di trasferimento delle partecipazioni è stato avviato nel mese di dicembre 2009, dopo l'approvazione da parte del MISE, a seguito della quale sono state trasferite, ad oggi, 51 partecipazioni, tra dirette e indirette, ritenute non strategiche. Nel corso del 2010, inoltre, la società veicolo ha incorporato le controllate Investire partecipazioni, Gamma Geri e Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione. La fusione ha avuto effetti reali dal 1 ottobre 2010 ed effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2010.

⁶ Il Piano di riordino è stato approvato con Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 31 luglio 2007.

⁷ L'obiettivo originariamente stabilito con la direttiva 27 marzo 2007 prevedeva la conclusione del processo di dismissione entro il 30 giugno 2007, termine che - prorogato più volte - è scaduto il 31 dicembre 2010.

Nel mese di luglio 2010, l’Agenzia ha ottenuto il via libera del MISE al trasferimento di un proprio ramo di azienda⁸ alla società Veicolo al fine di dotarla degli strumenti necessari per l’espletamento dell’attività di gestione dei processi di dismissione/liquidazione e per procedere alla progressiva riduzione delle partecipazioni, così come previsto nel Piano di riordino. Nel corso del 2010 sono state formalizzate operazioni di dismissione di 5 società partecipate⁹ e la chiusura di 2 liquidazioni¹⁰. Nel corso dei primi mesi del 2011, oltre a procedere nell’attività di consolidamento della struttura organizzativa, è proseguita l’attività di monitoraggio delle partecipazioni acquisite, la gestione delle controversie legali e l’incasso dei crediti. Sulla base del piano industriale presentato nei primi mesi del 2011 si è ragionevolmente previsto che la *mission* della società, a meno di eventi imprevedibili, potrà considerarsi conclusa entro l’esercizio 2015.

Quanto alla Newco Reti (individuata in Invitalia Reti S.p.A.), l’esercizio 2010 è stato il primo anno di attività operativa, dopo la fusione per incorporazione di Innovazione Italia S.p.A. e Sviluppo Italia Engineering. Nel mese di dicembre 2011 è stata formalizzata l’operazione di fusione per incorporazione di Invitalia Reti in Sviluppo Italia Attività produttive. La società risultante dal processo di fusione ha assunto la denominazione di Invitalia Attività Produttive s.p.a. La società offrirà una gamma completa di servizi di ingegneria e di consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione, nel settore delle infrastrutture e dell’ingegneria ambientale.

La Newco Progetti, identificata nel Piano di riordino nella controllata Italia Navigando S.p.A., non è stata ancora formalmente avviata e, pertanto, continua ad operare, limitatamente al settore della portualità turistica in sinergia con Italia Turismo. Per quanto attiene alle attività svolte dalle due società nel periodo preso in considerazione, si veda il paragrafo 6.2.

Il processo di liquidazione o cessione delle 17 società regionali, avviato nel 2007, è, ormai, in via di completamento. Allo stato attuale, nove società sono state cedute alle regioni o a società di proprietà delle regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, BIC Umbria e Sviluppo Italia Abruzzo), tre società regionali in liquidazione sono state incorporate in Sviluppo Italia Piemonte (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche); successivamente Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto sono

⁸ Il ramo d’azienda riguarda una divisione organizzativa dell’Agenzia, costituita nell’ottobre 2009, avente il compito di gestire i processi di dismissione delle partecipazioni del Gruppo e dotata di proprio personale. Il ramo d’azienda è costituito da personale, beni mobili, contratti di prestazioni di servizi, crediti, debiti, ecc..

⁹ CDM, PLAY MART, Bic Sardegna, Caltanissetta ed Innova Bic.

¹⁰ Cagliari Ambiente e Messaggeri dell’arte

state cedute alla società Veicolo. Dopo la cessione, Sviluppo Italia Piemonte è stata oggetto di fusione per incorporazione nella società veicolo.

Per le tre società regionali restanti (Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Campania e Sviluppo Italia Sardegna) sono state avviate nel mese di ottobre 2010 le procedure di mobilità del personale e di messa in liquidazione (Sviluppo Italia Calabria era già in liquidazione da ottobre 2007 e Sviluppo Italia Sardegna era già in liquidazione da settembre 2008), non avendo le regioni manifestato alcuna intenzione di acquisizione ed avendo esse accumulato perdite non più sostenibili nel complessivo equilibrio economico dell'Agenzia. Le relative delibere sono state assunte dal Consiglio di amministrazione di Invitalia del 28 settembre 2010; nel corso del mese di dicembre si è verificata una ripresa di iniziative finalizzate alla conclusione del processo di dismissione, potendo le amministrazioni regionali, se interessate, procedere all'acquisizione delle società o di rami d'azienda delle stesse nelle more delle procedure di mobilità.

Con riferimento a Sviluppo Italia Sardegna, il 20 dicembre 2010 è stato firmato un protocollo d'intesa tra la società, il MISE, la regione Sardegna e l'Agenzia finalizzato al trasferimento alla Regione del ramo di azienda della società regionale afferente all'erogazione dei servizi di cui ai titoli I e II del d.lgs. 185/2000. L'acquisizione del ramo d'azienda era tuttavia subordinata all'approvazione di una legge regionale, (intervenuta nel mese di giugno 2011) per la quale la regione aveva richiesto una dilazione dei tempi della procedura di mobilità del personale di Sviluppo Italia Sardegna fino al 31 dicembre 2011. Nel frattempo, al fine di accelerare il percorso, il MISE ha fissato un incontro con la regione Sardegna e l'Agenzia, dal quale non sono emersi elementi certi ed una tempistica definita per il trasferimento del ramo; pertanto è stato conferito mandato al liquidatore di procedere alla assunzione dei provvedimenti di licenziamento, entro il 31 dicembre 2011, con un preavviso di 3 mesi. Successivamente, sono riprese le trattative che hanno portato BIC Sardegna SpA (soggetto individuato dalla Regione per l'acquisizione del ramo d'azienda della società regionale) a formulare – in data 21 marzo 2012 – una proposta irrevocabile di acquisto del suddetto ramo d'azienda, condizionandola alla revoca delle lettere di licenziamento del personale ed al rinnovo dei contratti di servizio inerenti al d.lgs. 185/2000 sino al 31.12.2013 entro la data della cessione, e con l'impegno a concludere l'atto di cessione entro 30 giorni. Tale proposta è stata accettata dall'Agenzia.

Quanto a Sviluppo Italia Calabria, il percorso di cessione della società si è concluso positivamente nel mese di novembre 2011 grazie a un'intesa tra Invitalia e

Regione Calabria, mediante la quale è stato attuato il trasferimento del ramo d'azienda di Sviluppo Italia Calabria in liquidazione ad una società da quest'ultima controllata, Settingiano Sviluppo S.c. a r.l., il cui capitale sociale è stato successivamente acquisito al 100% da Fincalabra (finanziaria della Regione Calabria). Sviluppo Italia Calabria si collocherà, dunque, nella rete di servizi offerta dalla Regione, in rapporto costante con il socio controllante Fincalabra.

Nel mese di ottobre 2011, si è infine concluso positivamente anche il trasferimento del ramo d'azienda della società regionale Sviluppo Italia Campania.¹¹

In conclusione, l'obiettivo di procedere in tempi brevi alla liquidazione delle società regionali ha incontrato notevoli difficoltà con l'esigenza del ricorso a rinnovare la proroga dei termini.

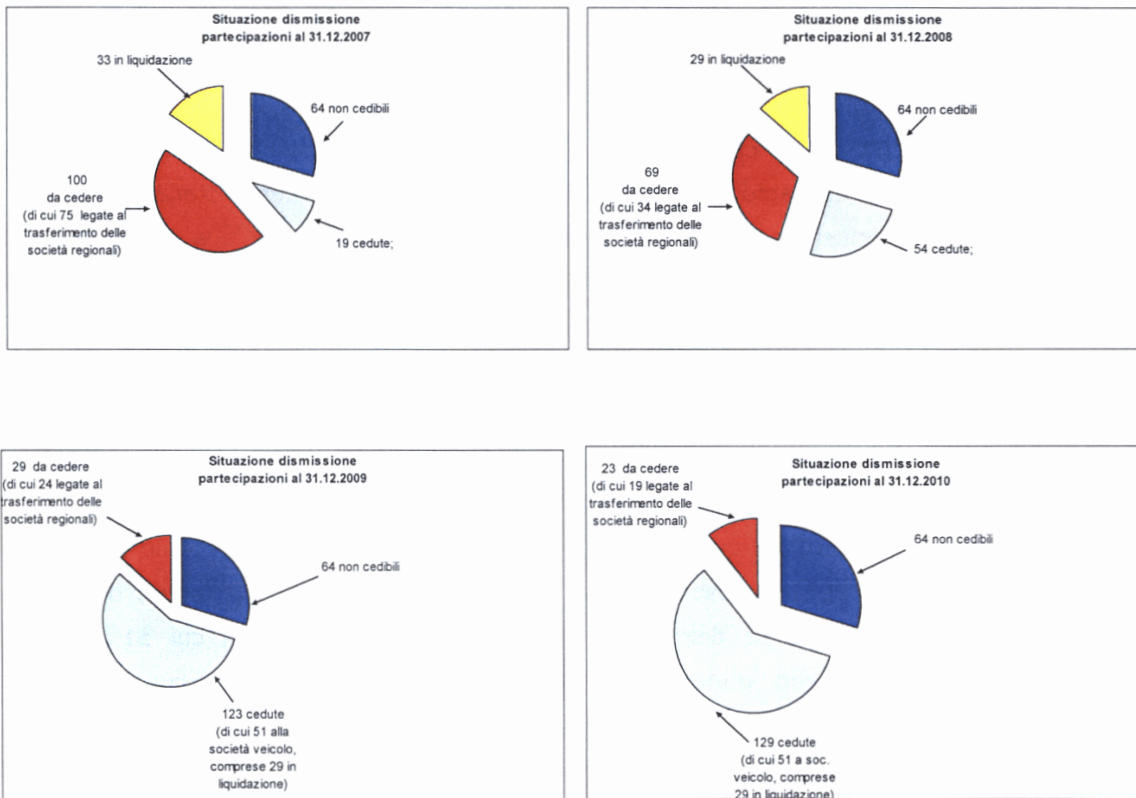
Riguardo all'attività svolta dalle singole società del gruppo, si rimanda agli ampi cenni delle precedenti relazioni.

Per quanto concerne il Piano di dismissioni delle partecipazioni, i grafici che seguono ne illustrano l'evoluzione nel tempo.

Al 31.12.2010 il quadro è stato ricostruito come segue: 64 sono partecipazioni strategiche e pertanto escluse dalla cessione o non cedibili per legge; delle restanti 152 partecipazioni da dismettere, 129 sono state cedute (di cui 51 alla società veicolo); restavano dunque da cedere 23 partecipazioni (di cui 19 legate al trasferimento delle società regionali ancora in carico). Nel corso del 2011 sono state cedute 11 partecipazioni, di cui 10 legate al trasferimento di Sviluppo Italia Abruzzo e del ramo d'azienda di Sviluppo Italia Campania ed una partecipata da Sviluppo Italia Calabria. Restano, pertanto, da cedere/liquidare 12 partecipazioni, di cui 8 rimaste in capo a Sviluppo Italia Calabria in liquidazione.

¹¹ Infatti, in esecuzione di precedenti accordi tra l'Agenzia e la Regione Campania, in data 26.07.2011 è stata costituita Sviluppo Campania S.p.A., totalmente posseduta dall'Agenzia; quindi, il 26.09.2011 è stato trasferito a Sviluppo Campania il ramo d'azienda di Sviluppo Italia Campania, costituito da rapporti giuridici attivi e passivi ed il 12.10.2011 Sviluppo Campania è stata ceduta alla Regione.

Grafico n. 1: Stato di avanzamento del Piano di riordino e dismissioni



5. Il quadro finanziario delle società controllate e delle società regionali

Il quadro finanziario 2010 delle società controllate, descritto nella tabella n. 2, offre un complessivo scenario negativo e peggiore rispetto al precedente esercizio.

In perdita chiudono i bilanci di Strategia Italia (-110 mila euro), Sviluppo Italia Aree Produttive (-1,7 milioni), Italia Turismo (-1,9 milioni), Italia Navigando (-3,9 milioni), Nuovi Cantieri Apuania (-5,6 milioni).

Tabella n. 2 : Risultati di bilancio delle società controllate

in migliaia di euro

SOCIETA' CONTROLLATE	Capitale sociale 2008	Capitale sociale 2009	Capitale sociale 2010	Patr. Netto 2008	Patr. Netto 2009	Patr. Netto 2010	Valore produz. 2008	Valore produz. 2009	Valore produz. 2010	Risultato netto 2008	Risultato netto 2009	Risultato netto 2010
GESTIONE FONDI												
SVI Finace	5.000	5.000	5.000	4.954	5.074	5.081	1.234	1.757	1.564	2	121	7
Garanzia Italia Confidi	1.256	1.255	1.248	1.126	1.066	1.065	622	169	121	145	-60	0
Strategia Italia	2.596	2.596	2.596	2.565	2.588	2.477	897	694	644	7	23	-110
GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI ALL'INFRASTRUTTURAZIONE												
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	9.968	9.968	8.375	7.311	5.567	35.861	18.293	15.417	27	-1.063	-1.744
Invitalia Reti (ex SI Lazio Srl)*	-	4.450	4.450	-	4.050	4.161	-	13.185	8.482	-	-3.361	111
Infratel Italia	1.000	1.000	1.000	1.895	2.799	3.692	6.030	17.746	19.277	471	904	893
GESTIONE PROGETTI COMPLESSI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' NEI SETTORI STRATEGICI E ALLO SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE												
Italia Turismo	128.464	128.464	128.464	148.620	144.657	144.400	6.671	5.663	6.482	-2.813	-2.815	-1.972
Italia Navigando	10.000	20.000	20.000	9.226	16.092	19.383	7.339	802	683	1.467	-3.134	-3.925
ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE												
Nuovi Cantieri Apuania	14.500	14.500	14.500	10.588	6.967	8.941	136.248	100.582	43.077	-3.565	-7.532	-5.559
Invitalia Partecipazioni S.p.A. (ex SVI Lazio S.p.A.)	517	5.000	5.000	431	4.843	5.420	37.027	9	3.679	-12	-71	406

*In liquidazione dal 2008

Strategia Italia chiude l'esercizio 2010 con una perdita di 110 mila euro, segnando un peggioramento rispetto al precedente esercizio che si era chiuso con un utile di 23 mila euro. Tale peggioramento è dovuto, sostanzialmente, ad una contrazione dei ricavi da consulenza e delle commissioni per la gestione del Fondo Nord Ovest¹² a causa della scadenza del periodo di investimento intervenuta nel mese di novembre 2010.

Sviluppo Italia Aree Produttive chiude l'esercizio 2010 con una perdita di 1,7 milioni, in peggioramento rispetto al precedente esercizio a causa della conclusione dei

¹² Fondo mobiliare chiuso, sottoscritto per il 49,83% dall'Agenzia, con un patrimonio di 30 milioni di euro, finalizzato allo sviluppo di piccole e medie imprese.

lavori svolti per il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche della regione Campania e del Ministero dell'ambiente, solo parzialmente compensata dalle nuove attività svolte per la Regione Sicilia.

Tale perdita, unitamente a quelle degli esercizi precedenti, facendo ricadere la società nel disposto di cui all'art. 2446 c.c. (riduzione del capitale per perdite); l'assemblea ha tuttavia deliberato di rinviare ogni decisione in merito alle perdite, essendo il 2010 il primo esercizio nel quale le stesse superano il terzo del capitale sociale.

Il risultato negativo dell'esercizio 2010 ha comportato nel bilancio dell'Agenzia una rettifica del valore di carico di tale partecipazione pari a 1,5 milioni.

Il conto economico di Italia Turismo chiude con una perdita di circa 1,9 milioni inferiore rispetto a quella rilevata nel precedente esercizio (2,8 milioni), grazie all'incremento del valore della produzione resa possibile dai maggiori affitti derivanti da villaggi di società incorporate.

Anche il conto economico di Italia Navigando rileva una perdita pari ad oltre 3,9 milioni di euro (in peggioramento rispetto allo scorso esercizio), principalmente a causa di maggiori accantonamenti al fondo rischi e di svalutazioni ed accantonamenti per perdite su partecipazioni, riguardo alle quali giova evidenziare che, per alcune di esse, il patrimonio netto di competenza risulta notevolmente inferiore rispetto al valore iscritto in bilancio. Il risultato negativo dell'esercizio 2010 ha comportato nel bilancio dell'Agenzia una rettifica del valore di carico di tale partecipazione pari a 3,5 milioni.

Quanto alla Nuova Cantieri Apuania, essa chiude il conto economico con una perdita pari ad oltre 5,6 milioni. A seguito delle operazioni sul capitale, deliberate nel mese di giugno 2010¹³, l'agenzia detiene ormai 64,49% della società. La perdita consuntivata nel 2010 ha comportato l'integrale svalutazione della partecipazione nel bilancio dell'agenzia.

Positivi e in miglioramento rispetto al precedente esercizio, sono i bilanci di Invitalia Reti e Invitalia Partecipazioni.

Invitalia Reti (società del gruppo individuata dal Piano di riordino quale Newco Reti) chiude l'esercizio 2010 con un utile di 111 mila euro contro una perdita di circa 3,7 milioni registrata nel precedente esercizio, dovuta ai costi generali di avvio delle operazioni di fusione per incorporazione con le società Innovazione Italia S.p.A. e Sviluppo Italia Engineering e alle operazioni di incentivazione all'esodo del personale.

¹³ Tali operazioni, come riferito nella precedente relazione, riguardano abbattimento del capitale sociale per perdite da € 14,5 milioni a € 12,3 milioni e la contestuale ricostituzione ad € 14,5 milioni, con l'integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia.

Invitalia Partecipazioni (ex SVI Lazio S.p.A.), individuata dal Piano di riordino come la società Veicolo, chiude l'esercizio 2010 con un utile di 406 mila euro e con una esposizione debitoria verso l'Agenzia di oltre 24,8 milioni, determinata provvisoriamente dall'acquisto delle partecipazioni che la società ha in gestione, secondo le indicazioni del Piano di riordino, in attesa della liquidazione o del trasferimento ad altre amministrazioni.

Positivi e sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio si chiudono i conti economici di SVI Finance e di Infratel Italia, mentre in pareggio chiude il conto economico di Garanzia Italia Confidi.

La tabella n. 3 illustra i principali dati delle società regionali ancora in carico all'Agenzia al 31 dicembre 2010 confrontati con quelli del precedente esercizio, evidenziando che lo slittamento nell'attuazione del Piano di riordino ha determinato un peggioramento della situazione economica e finanziaria delle società. Fra tutte, assumono particolare rilievo le perdite registrate da SI Calabria che assommano nel triennio 2008-2010 a quasi 25 milioni.

Come accennato, sono tuttavia in fase di perfezionamento tutti gli atti di cessione delle società regionali ancora in carico.

Tabella n. 3 : Risultati di bilancio delle società regionali

in migliaia di euro

SOCIETÀ REGIONALI	Capitale sociale 2008	Capitale sociale 2009	Capitale sociale 2010	Patr. Netto 2008	Patr. Netto 2009	Patr. Netto 2010	Valore produz. 2008	Valore produz. 2009	Valore produz. 2010	Risultato Netto 2008	Risultato Netto 2009	Risultato Netto 2010
SI Abruzzo	4.127	4.127	4.127	3.197	2.379	1.055	1.768	1.061	1.195	-700	-819	-819
SI Campania	5.503	5.503	5.503	12.285	7.093	-678	7.894	5.014	3.648	-831	-1.510	-1.593
SI Sardegna	1.337	1.337	1.337	-554	-1.230	-1.951	703	533	417	-653	-676	-721
SI Calabria	1.458	1.458	1.458	-14.482	-21.623	-26.403	2.831	2.060	1.973	-12.652	-6.781	-5.140

6. Aspetti di rilievo di alcune società controllate

6.1 Italia Turismo

Italia Turismo è una delle società controllate dall'Agenzia impegnata nello sviluppo di un rilevante programma di turismo integrato. La società è infatti proprietaria di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico costituito da villaggi dislocati nel sud Italia e condotti in affitto da primari operatori del settore.

A partire dall'esercizio 2009 la società è stata oggetto di una intensa operazione di riassetto strategico ed organizzativo che, oltre a coinvolgere la compagine azionaria¹⁴ e le società controllate, ha determinato la necessità di richiedere all'Agenzia un cospicuo sostegno finanziario per la realizzazione del programma di investimenti in corso ed ha dato luogo ad un importante accordo con il Club Med.

Tale accordo, descritto puntualmente nella precedente relazione al Parlamento, riguarda la realizzazione del progetto Villaggio di Cefalù e l'acquisto da parte di Italia Turismo delle partecipazioni di minoranza detenute da Club Med¹⁵.

Obiettivo del progetto Villaggio di Cefalù è quello di riposizionare sul mercato un sito ad elevato interesse turistico mediante l'adeguamento alle esigenze di una fascia più alta della clientela, nonché la destagionalizzazione dei flussi turistici in virtù delle mutate caratteristiche della struttura, che ne rendono possibile l'apertura per tutto l'anno.

L'intervento complessivo prevede un programma di valorizzazione ed ammodernamento del villaggio con un investimento complessivo di 73 milioni.

Sull'intera operazione societaria, deliberata nel consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2010, è successivamente approvata dal MISE, la Corte aveva espresso le proprie perplessità nella precedente relazione, legate principalmente alle future ricadute finanziarie, economiche e patrimoniali sui conti di Italia Turismo e, indirettamente dell'Agenzia, che tale operazione avrebbe comportato, oltre ai rischi legati sia alla concentrazione delle attuali risorse di Italia Turismo su un'unica iniziativa, sia quelli conseguenti l'incremento dell'indebitamento con la conseguente

¹⁴ Nell'aprile 2010 la Agenzia ha acquisito il 27% della partecipazione detenuta in Italia Turismo da Turismo & Immobiliare (che era pari al 49%), mentre il residuo 22% è stato rilevato da Fintecna Immobiliare. L'accordo di coinvestimento stipulato nel febbraio 2010 tra l'Agenzia e Fintecna Immobiliare prevedeva la successiva acquisizione, da parte di quest'ultima, di un'ulteriore partecipazione ed il contestuale acquisto da parte di Italia Turismo di un compendio immobiliare a destinazione turistico-ricettiva di proprietà di Fintecna Immobiliare e di sue controllate. L'operazione è stata formalizzata nel luglio 2011 ed il capitale di Italia Turismo risulta attualmente così ripartito: Agenzia 58%, Fintecna Immobiliare 42%.

¹⁵ Società Alberghiera Porto d'Orra - SAPO, Torre d'Otranto e Sviluppo Turistico per Metaponto. Nel mese di marzo 2011, allo scopo di completare la semplificazione delle attività di Gruppo, Italia Turismo ha perfezionato l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nelle citata società precedentemente detenute dal Club Mediterranée. Le stesse, controllate al 100%, nel corso dell'esercizio 2011 sono state incorporate in Italia Turismo.

necessità di dover dar corso da parte dell’Agenzia al ripianamento di eventuali perdite connesse ai maggiori oneri finanziari.

Quanto a quest’ultimo aspetto, va altresì riscontrato, in base all’analisi di bilancio, come la società, pur presentando ancora una struttura finanziaria sostanzialmente equilibrata, abbia accumulato perdite negli ultimi tre esercizi per oltre 7,5 milioni¹⁶.

Ad aggravare tali criticità finanziarie non poca influenza hanno avuto le vicende relative alla Valtur, la cui grave crisi aziendale ha fra l’altro comportato l’apertura della procedura di amministrazione straordinaria e la nomina di un collegio commissariale (Decreto MISE 18.10.2011).

La vicenda riguarda la Società Alberghiera Porto d’Orra (SAPO) – società oggi incorporata in Italia Turismo – che nel luglio 2003 ha concesso in affitto a Valtur il villaggio turistico sito in Simeri Crichi (CZ). La Valtur si è resa peraltro inadempiente al pagamento dei canoni pattuiti, maturando nei confronti di SAPO un debito, al novembre 2011, di circa 1.917.000 euro. Italia Turismo ha pertanto escusso la fidejussione bancaria di 1.075.500 euro rilasciata da Intesa San Paolo a garanzia delle obbligazioni di Valtur, mentre per la parte residua del proprio credito si sta insinuando al passivo della procedura di amministrazione straordinaria.

La vicenda Valtur svolge i propri effetti anche nei confronti dell’Agenzia; infatti, particolare segnalazione meritano i negativi risvolti originati dalla stipula, da parte della Valtur, di un contratto di *leaseback* con la società Leasing Roma SpA avente ad oggetto il villaggio di Pollina con contestuale rilascio di garanzia, costituita dall’impegno di Sviluppo Italia (oggi Invitalia) all’acquisto del complesso immobiliare di Pollina in caso di inadempimento della allora partecipata Valtur al puntuale pagamento dei canoni. Si tratta di una operazione risalente al 2001 ma i cui effetti in danno dell’Agenzia Invitalia hanno attuale riscontro. A tale proposito va ricordato che Sviluppo Italia decise nel 2001 di cedere la partecipazione detenuta in Valtur alla FIN.CAB SpA, senza peraltro pretendere di essere liberata dall’opzione all’acquisto del villaggio di Pollina, oggetto della garanzia prestata e connessa alla cessata partecipazione di controllo in Valtur.

Nel marzo 2011, la società Leasing Roma comunicava l’inadempimento di Valtur al contratto di locazione finanziaria e che dunque intendeva chiedere all’Agenzia di far fronte agli impegni a suo tempo assunti.

¹⁶ In particolare, l’esercizio 2008 si è chiuso con una perdita di 2,8 milioni, l’esercizio 2009 con una perdita di 2,8 milioni e l’esercizio 2010 con una perdita di 1,9 milioni.

Il 29 marzo 2011 UNICREDIT Leasing, quale avente causa di Leasing Roma, ha chiesto all'Agenzia Invitalia il pagamento entro 15 giorni della somma di 16.571.371,07 euro (IVA compresa) quale prezzo di acquisto dei beni a suo tempo locati da Leasing Roma a VALTUR. Di qui, da un lato, il contenzioso con UNICREDIT Leasing che ha dato luogo al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Bologna con ingiunzione di pagamento per euro 16.571.371,07, oltre interessi e spese; per altro verso, le iniziative di Invitalia volte a contestare la responsabilità degli ex amministratori di Sviluppo Italia in relazione alla sottoscrizione dell'impegno irrevocabile all'acquisto del complesso turistico di Pollina cui ha fatto seguito la cessione della partecipazione in Valtur ma senza pretendere e ottenere la contestuale liberazione dalla garanzia prestata.

In data 21 aprile 2011 l'Agenzia Invitalia ha costituito in mora sia i precedenti amministratori per il risarcimento dei danni subiti e subendi dalla società, sia la stessa Valtur contestandole la mancata totale "liberazione e manleva" dall'impegno a suo tempo assunto da Sviluppo Italia.

Attualmente è in corso il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Bologna, istaurato da Invitalia per sostenere le proprie ragioni.

Altra questione ha interessato la società Investire Italia, successivamente incorporata in Sviluppo Italia. (oggi Invitalia), a proposito di un finanziamento agevolato di 2.719.662 euro concesso, nell'anno 2000, alla società Valtur per la ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento normativo dei villaggi di Pollina e Capo Rizzuto e da restituirsi in rate semestrali con scadenza entro il mese di dicembre 2009. L'inadempimento reiterato di Valtur al pagamento degli importi dovuti ha determinato un lungo contenzioso, tant'è che alla data di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (ottobre 2011) la Valtur non aveva ancora completato la restituzione del finanziamento e, pertanto, l'Agenzia ha deciso di insinuarsi nel passivo della procedura per la parte residua del credito, pari ad euro 684.258,98.

6.2 Italia Navigando

La società, come previsto dal Piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

Come riferito nella precedente relazione, nel corso dell'esercizio 2008 è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale" che ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici con una disponibilità pari a 48 milioni di euro interamente finanziati dal CIPE.

Il progetto prevede che ulteriori risorse vengano impegnate dalle regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna), previa la stipula di appositi accordi di programma quadro, alcuni dei quali sono stati sottoscritti nel corso del 2010¹⁷ (Puglia, Friuli Venezia Giulia e Sardegna).

Inoltre, nel mese di marzo 2009, l'Assemblea straordinaria della società, ha deliberato un aumento del capitale sociale da 10 milioni a 28,2 milioni al fine di assicurare il necessario supporto finanziario al piano industriale di Italia Navigando, in aggiunta ai contributi pubblici per la realizzazione degli investimenti programmati nell'ambito del Progetto Rete portuale turistica nazionale. La prima tranche di 10 milioni è stata interamente sottoscritta, mentre il termine per la sottoscrizione della seconda tranche è stato prorogato al 30 giugno 2012.

Merita inoltre di essere segnalata la causa civile, avviata dalla società Mare 2 S.r.l., in qualità di azionista di minoranza di Italia Navigando, nei confronti dell'Agenzia e di taluni dei suoi dirigenti. In particolare, il socio sostiene di aver subito un danno, quantificato in circa 16 milioni, a causa delle modalità con cui Italia Navigando è stata gestita a partire dal 2005, imputando all'Agenzia e ai suoi dirigenti una gestione poco efficiente, non attenta agli interessi della società e non pronta a cogliere tutte le opportunità che andavano presentandosi, nonché ritardi nell'attuazione dei programmi.

Al riguardo si segnala che, nel corso del 2010, l'Agenzia e Mare 2 hanno sottoscritto un accordo di stand-still, finalizzato a ricercare un'amichevole composizione delle rispettive posizioni. Tale accordo, sottoscritto in data 26 febbraio 2010 è stato prorogato più volte fino all'attuale 30 giugno 2012¹⁸; esso, inoltre, si inserisce nell'ambito della citata operazione di ricapitalizzazione della società, per finanziarie lo svolgimento delle attività sociali. Conseguentemente anche il termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale della società ha subito lo stesso slittamento.

Tale proroga si è resa necessaria in quanto a seguito della sottoscrizione dell'accordo di stand-still, le parti si sono anche obbligate, oltre ad astenersi dal promuovere azioni relative alle controversie in essere, a non alienare gli asset di cui si

¹⁷ Nel corso del 2010 sono stati sottoscritti i seguenti Accordi di Programma con le Regioni Puglia, Friuli Venezia Giulia e Sardegna:

- l'Accordo di Programma della Regione Puglia prevede un impegno complessivo di 18,8 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 5 milioni di risorse statali e 7,4 milioni di risorse regionali;
- l'Accordo di Programma con la Regione Friuli Venezia Giulia prevede un impegno complessivo di 37,4 milioni di euro, di cui 29,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 6 milioni di risorse statali e 2 milioni di risorse regionali;
- l'Accordo di Programma con la Regione Sardegna prevede un impegno complessivo di 14 milioni di euro, di cui 7,7 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 4,8 milioni di risorse statali e 1,5 milioni di risorse regionali.

¹⁸ Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2011.

compone il patrimonio della società e ad astenersi dal deliberare e attuare qualunque operazione di ricapitalizzazione della società. A riguardo la Corte segnala il rischio che ulteriori proroghe dell'accordo, impedendo la ricapitalizzazione della società, potrebbero finire per ritardare la realizzazione degli investimenti.

Problemi si prospettano infine a proposito della programmata iniziativa legata alla realizzazione del porto turistico di Fiumicino sulla cui vicenda tutt'ora in corso di svolgimento - che coinvolge la società IP (Iniziativa Portuali Porto Romano) di cui Italia Navigando detiene il 30% e Aquatirrena s.r.l. (appaltatore) appartenente al gruppo Acqua pia Antica Marcia S.p.A. - si fa riserva di riferire con la prossima relazione.

6.3 Nuovi Cantieri Apuania – NCA

Delicata e preoccupante, come già rilevato anche nella precedente relazione, appare la situazione della Nuovi Cantieri Apuania. Tale società opera nell'ambito della progettazione e costruzione di navi, occupando 190 addetti e con un indotto di circa 500 unità; da alcuni anni essa sta risentendo della crisi che ha interessato l'intero settore della cantieristica navale. Le perdite rilevate a bilancio oltre a comportare successivi interventi di ricapitalizzazione da parte dell'Agenzia, hanno messo in luce la necessità di monitorare attentamente la situazione a causa anche delle ripercussioni di una sua eventuale chiusura sul tessuto sociale locale.

A seguito degli interventi di ricapitalizzazione, l'Agenzia detiene attualmente una partecipazione del 78,1% e, per il tramite di Invitalia Partecipazioni, il restante 21,9% del capitale sociale. In data 24 maggio 2011 con l'approvazione del bilancio della NCA è stata deliberata la copertura delle perdite per 5,6 milioni con l'abbattimento del capitale sociale e la sua contestuale ricostituzione a 14,5 milioni di euro. L'operazione è stata effettuata interamente dall'Agenzia, la cui quota di partecipazione nella società è conseguentemente salita al 78,1%.

Le operazioni di ricapitalizzazione sono state autorizzate dal MISE per garantire alla società, nell'attuale fase di recessione economica mondiale, la continuità aziendale dopo la consegna dell'ultimo traghetto per il committente Grimaldi Holding (avvenuta nel mese di settembre 2010) e per la salvaguardia dell'occupazione di circa 700 unità di personale (compreso l'indotto). In data 17.03.2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara e Sindacati con il quale il Governo si è impegnato a garantire la stabilità dell'assetto societario della NCA, dotando l'Agenzia delle adeguate

risorse per il tempo necessario ad individuare un nuovo socio industriale che acquisisca la maggioranza del capitale della società, verificando prioritariamente la disponibilità di coinvolgere stabilmente un partner industriale pubblico.

Nel mese di maggio 2010, la mancanza di nuovi significativi ordinativi ha reso necessario il ricorso alla cassa integrazione guadagni per 130 addetti.

Successivamente, sul finire dell'esercizio 2010, è pervenuta alla Nuovi Cantieri Apuania la formale comunicazione di aggiudicazione della gara da parte di RFI per la costruzione di un traghetto ferroviario.

Nel corso di reiterati incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico con le Amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali, è stata ribadita la necessità di ricercare una soluzione attraverso un nuovo assetto azionario con il coinvolgimento di un partner industriale, o, alternativamente, una complessiva riconversione dell'area. Nelle more di tale processo, è stato comunque richiesto un impegno dell'Agenzia ad assicurare la continuità aziendale fino al termine della commessa RFI o di eventuali altre commesse che la società dovesse nel frattempo acquisire.

Va osservato al riguardo come i ripetuti interventi di ripianamento delle perdite, oltre a determinare un impatto negativo sui bilanci dell'Agenzia, non possano considerarsi risolutivi per gli equilibri economici e finanziari della società, in quanto la situazione di criticità è destinata a protrarsi soprattutto a causa della grave crisi che sta interessando l'intero settore della cantieristica navale¹⁹.

Si segnala, infine, che la partecipazione nella Nuovi Cantieri Apuania, indicata in bilancio nelle partecipazioni, ha subito nel corso nel 2010 un'ulteriore svalutazione pari a 9,9 milioni (contro i 7,2 milioni del 2009).

¹⁹ La situazione di criticità patrimoniale della società Nuovi Cantieri Apuani è stata oggetto di approfondimento e raccomandazioni anche da parte del Collegio sindacale (V. verbale Collegio sindacale del 18.1.2012).

7. Organizzazione e risorse umane

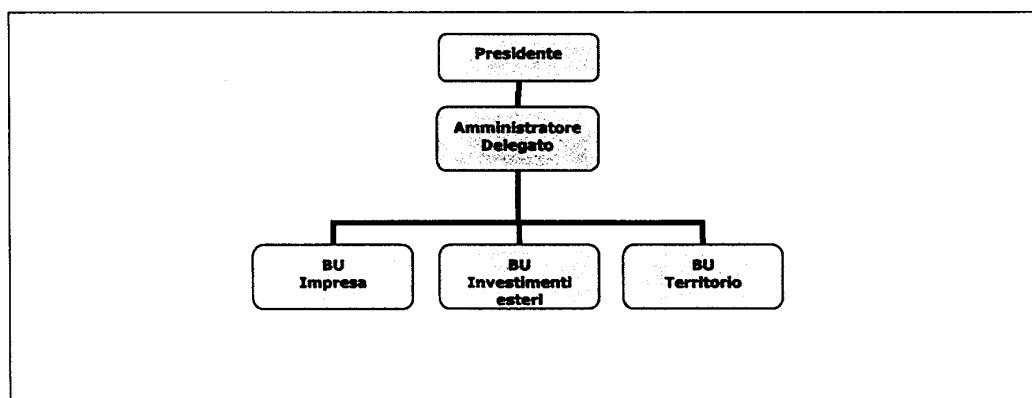
7.1 Azioni sull'assetto organizzativo

La *mission* dell'Agenzia, che intende consolidare il proprio ruolo di Agenzia governativa per lo sviluppo del Paese come attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha comportato la necessità di attuare, in continuità con quanto realizzato nei precedenti esercizi, alcune proposte di modifica del modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo. In proposito, i punti salienti di tali modifiche hanno riguardato sia l'introduzione di un nuovo sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori, sia la realizzazione di interventi organizzativi su alcune società del gruppo allo scopo di razionalizzarne le strutture per renderle più adeguate alla *mission* perseguita, sia, infine, l'adozione da parte di tutte le società controllate delle politiche e delle procedure di gruppo.

Si è, inoltre, proseguito con le azioni dirette ad ottimizzare processi e procedure, dirette a perseguire una maggiore efficienza e contenimento della spesa.

Il modello organizzativo si basa sulla definizione di tre Business Unit²⁰, cui ampi cenni sono stati dedicati nelle precedenti relazioni, nonché sulla semplificazione attuata sia tramite la progressiva riduzione dei livelli organizzativi, sia mediante il riorientamento delle risorse umane tra staff e line con l'obiettivo di offrire nuova efficienza ai costi tramite l'accentramento nella Capogruppo della fornitura dei servizi alle Società controllate.

Figura n. 1: Struttura organizzativa al 31.12.2010



²⁰ La *Business Unit Impresa* opera nell'ambito della creazione di sviluppo di impresa in settori strategici per il Paese; la *Business Unit Territorio* è funzionale all'accrescimento della competitività dei territori tramite la qualificazione e valorizzazione di rilevanti elementi di localizzazione; la *Business Unit Investimenti esteri* opera nell'ambito della promozione e del sostegno dei processi di attrazione degli investimenti esteri di elevata qualità.

Nel corso del 2011, conseguentemente all'approvazione del Piano di Sviluppo 2011/2013 (Consiglio di Amministrazione del 25.02.2011) si è provveduto ad armonizzare l'assetto organizzativo della Capogruppo alle mutate esigenze di posizionamento e sviluppo dell'Agenzia.

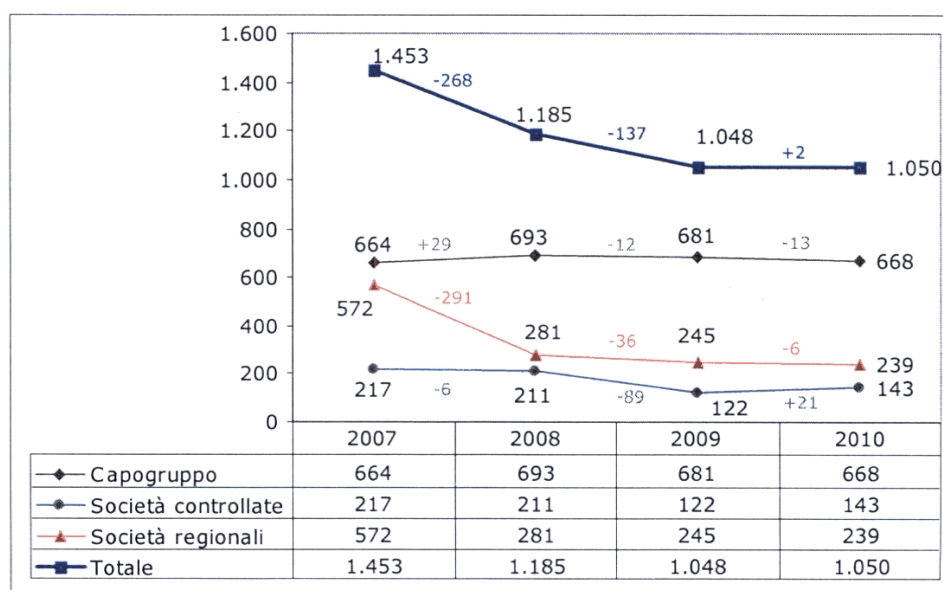
Merita inoltre segnalazione il continuo processo di adeguamento e manutenzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui l'Agenzia si è dotata nel 2004 per adeguarsi al d.lgs. n. 231/2001, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

7.2 Interventi di gestione sull'organico

Parallelamente agli interventi riguardanti il miglioramento del modello organizzativo, nel corso del 2010 sono proseguiti gli interventi di gestione sull'organico, avviati sin dal 2007, con l'obiettivo di procedere non solo al ridimensionamento e alla riduzione dei costi del personale, ma anche al reperimento di nuove professionalità dal mercato e/o alla stabilizzazione del personale con rapporti di lavoro flessibili ma con profilo ad alto potenziale.

A seguito degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio, il grafico n. 2 evidenzia un incremento dell'organico del gruppo pari a 2 unità nel 2010 e una riduzione di complessive 403 unità nel corso dell'ultimo quadriennio, di cui 74 nelle società controllate e 333 nelle società regionali; mentre nella capogruppo si evidenzia invece dal 2007 una variazione in aumento di 4 unità di personale.

Grafico n. 2: Situazione organico della capogruppo e del gruppo



Nel 2010, con riferimento alle società controllate, l'aumento dell'organico segnala una inversione di tendenza rispetto a quanto manifestatosi sino al 2009. Ciò desta alcune perplessità, considerato che tale inversione di tendenza si è realizzata in un anno nel quale, come si dirà in seguito, la gestione della società segnala un indebolimento sia sul piano patrimoniale sia sul piano economico.

Con riferimento al solo organico della capogruppo, la tabella n. 4 mostra le movimentazioni del personale nel 2010.

Tabella n. 4: Movimentazioni organico della capogruppo

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici (Collaboratori, Interinali, Stage)	Totale generale
Organico al 31/12/2009	65	175	394	634	47	681
Entrate:						
- di cui da mercato	1		10	11		11
- di cui da società del gruppo			2	2		2
- di cui nomine a Quadro		5		5		5
- di cui nomine a Dirigente						
Uscite:						
- di cui cessazioni	-3	-8	-11	-22	-2	-24
- di cui verso società del gruppo	-1		-1	-2		-2
- di cui nomine a Quadro			-5	-5		-5
- di cui nomine a Dirigente						
Organico al 31/12/2010	62	172	389	623	45	668

La tabella mostra che la Capogruppo passa da 681 a 668 unità di personale in virtù dell'ingresso di 13 nuove risorse (di cui 11 dal mercato e 2 da società controllate) e di complessive 26 uscite, di cui 24 cessazioni, avvenute grazie a strumenti di incentivazione all'esodo e il trasferimento di due risorse ad una società del gruppo.

L'analisi della distribuzione del personale nella Capogruppo per funzione evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una riduzione di 3 unità di personale dirigente, di 3 unità di personale quadro, di 5 unità di personale impiegatizio e di 2 unità di personale atipico.

In termini di incidenza percentuale, nel 2010 gli impiegati rappresentano il 58,2 % dell'organico complessivo (57,9% nel 2009) contro il 25,7% dei quadri, il 9,3% dei dirigenti (9,5% nel 2009) e il 6,7% degli atipici (6,9% nel 2009).

7.3 Analisi dei costi del personale

La tabella n. 5 mostra l'andamento del costo del personale che, nel 2010, registra un lieve decremento pari a 42 mila euro rispetto al notevole decremento di oltre 6 milioni conseguito nel precedente esercizio attribuibile alle consistenti politiche di contenimento dei costi e alla riduzione nel numero dei dipendenti.

I grafici n. 3 e n. 4 illustrano gli indici di redditività e di costo per dipendente. Gli indici di redditività per dipendente mostrano valori in riduzione rispetto al precedente esercizio: in particolare il margine di interesse per dipendente²¹ scende da 28,9 a 22,1 migliaia di euro, mentre il margine di intermediazione²² per dipendente passa da 117,6 a 107,2 migliaia di euro.

Tabella n. 5 : Costo del personale

in migliaia di euro

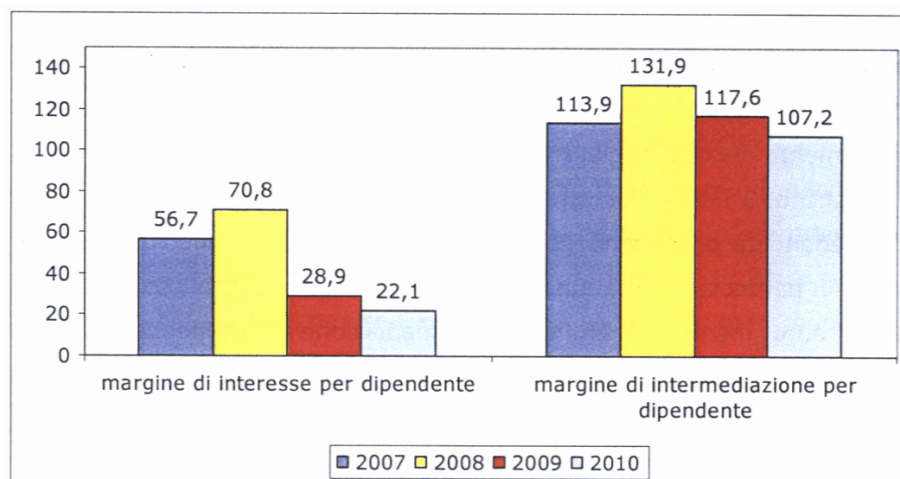
Costo del personale	2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
Personale dipendente						
salari e stipendi e oneri assimilabili	37.160	37.933	32.847	33.008	161	0,5%
oneri sociali	10.628	11.707	11.071	10.766	-305	-2,8%
accantonamento al TFR ¹	761	3.041	2.624	2.476	-148	-5,6%
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	48.549	52.681	46.542	46.250	-292	-0,6%
Altre spese ²	2.370	2.843	2.476	2.726	250	10,1%
TOTALE GENERALE	50.919	55.524	49.018	48.976	-42	-0,1%

1) Compresi i versamenti del TFR all'INPS (fondi di previdenza complementare).

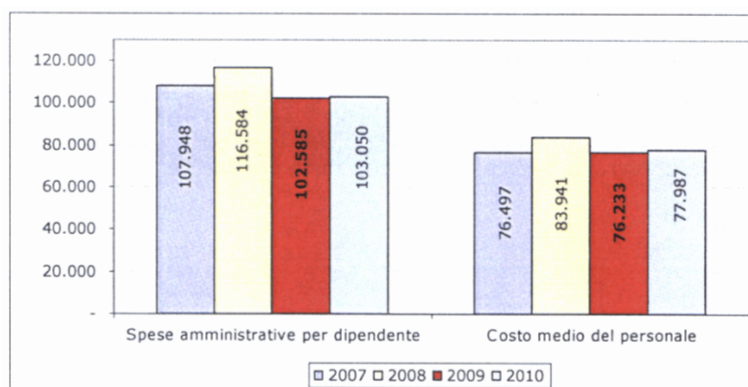
2) Le altre spese comprendono collaborazioni coordinate e continuative, compensi e spese ai borsisti, lavoro interinale, compensi e spese amministratori e sindaci (esclusa la parte percepita dall'amministrazione delegato come lavoratore dipendente, contabilizzata nella voce salari e stipendi), recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende e rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società.

²¹ Il *margine di interesse per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di interesse e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di interesse rappresenta il primo margine della struttura del conto economico dell'Agenzia ed è calcolato come differenza tra interessi attivi e proventi assimilati e interessi passivi e oneri assimilati. La consistenza media del personale è pari a 663 unità nel 2007, 658 nel 2008 e 643 nel 2009.

²² Il *margine di intermediazione per dipendente* è pari al rapporto tra il margine di intermediazione e la consistenza media del personale al termine di ciascun esercizio. Il margine di intermediazione rappresenta il secondo margine del conto economico dell'Agenzia e si ottiene sommando al margine di interesse le commissioni nette, i dividendi e proventi assimilati, il risultato netto dell'attività di negoziazione e dell'attività di copertura, gli utili o le perdite da cessione o riacquisto, e, infine, il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

Grafico n. 3: Indici di redditività per dipendente*in migliaia di euro*

Il grafico n. 4 mostra nel 2010 un lieve incremento delle spese amministrative per dipendente e del costo medio del personale.

Grafico n. 4: Indici di costo del personale*in euro*

Nell'esercizio 2010, è stata inoltre avviata una consistente attività di formazione diretta a supportare i cambiamenti organizzativi in atto e a potenziare le professionalità esistenti. L'attività di formazione ha riguardato quasi tutti gli ambiti professionali e aziendali con una erogazione complessiva di circa 3.205 giorni uomo di formazione pari a 5,1 giorni uomo medi.

7.4 Il sistema dei controlli

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

L'Agenzia, come riferito nella precedente relazione, ha inoltre adottato sin dal giugno 2004 un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguandosi a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese pubbliche nel caso di commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, composto da un membro esterno, dal responsabile dell'*Internal Auditing* e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di vigilanza, nominato nel mese di settembre 2007 per la durata di un triennio e recentemente scaduto, è stato rinnovato nel mese di dicembre 2010 per la durata di un triennio.

Con riferimento al codice etico, nel corso del 2010 l'Agenzia ha provveduto ad aggiornare l'elencazione dei reati in relazione alle nuove fattispecie introdotte nel 2009 nel novero dei reati per i quali si applica il d.lgs. 231/2001²³.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione conferito per il triennio 2007-2009, è stato prorogato per un anno al precedente affidatario, in attesa della conclusione della gara

²³ Si tratta, in particolare, dei delitti di criminalità organizzata introdotti con la l. n. 94/2009, dei delitti in materia di falsità in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio introdotti dalla l. n. 99/2009, dei delitti in materia di violazione del diritto di autore, già previsti dalla l. n. 633/1941 e ai quali la l. n. 99/2009 ne ha esteso l'applicazione al d.lgs. 231/2001, del delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

per l'affidamento del nuovo incarico per il novennio 2011-2019. La gara si è conclusa nel corso del 2011 con l'affidamento dell'incarico.

Nel mese di settembre 2008, è stato siglato un protocollo di intesa tra Invitalia e la Guardia di finanza avente ad oggetto l'attività di controllo sui beneficiari delle agevolazioni erogate dall'Agenzia e sulla affidabilità dei fornitori utilizzati nell'attuazione dei Programmi operativi. Il Protocollo di controllo si estende solo a materie trattate dall'Agenzia, salvo valutare in seguito la possibilità di una sua estensione alle società controllate.

La principale finalità perseguita con tale accordo è quella di contrastare il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell'Agenzia, nell'ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

In particolare, nell'ultimo triennio, l'Agenzia ha provveduto ad effettuare in media circa 26 mila verifiche dirette sulle imprese finanziate per valutare l'andamento economico/finanziario delle iniziative agevolate, la piena operatività degli investimenti e la permanenza delle competenze necessarie. Sono state inoltre effettuate 4.320 ispezioni presso le sedi delle aziende beneficiarie rilevando nel 7% dei casi inadempienze contrattuali e irregolarità tali da determinare 300 revoche di agevolazioni. Le imprese beneficiarie oggetto di controlli da parte della Guardia di Finanza o degli Organi di Polizia sono invece state circa 1.200, mentre 80 sono i procedimenti penali avviati sulla base di denunce dell'Agenzia.

L'Agenzia, in quanto iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari (ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993) è tenuta, inoltre, alla stretta osservanza di quanto previsto dal d.lgs. 231/2007 con il quale il legislatore italiano ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 2005/60/CE, resa esecutiva dalla direttiva 2006/70/CE, in materia di antiriciclaggio. In particolare, con la circolare del 23 dicembre 2009, la Banca d'Italia ha introdotto le norme di esecuzione di tale normativa applicabili a decorrere dal 1 luglio 2010.

Tali norme hanno come principale finalità quella di effettuare una adeguata verifica della clientela, al fine di stabilire l'identità e il profilo di rischio di riciclaggio di ciascun cliente in occasione della concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ed al rilascio di garanzie ed impegni di firma da parte dei destinatari²⁴.

²⁴ Il quadro conoscitivo della clientela deve essere aggiornato costantemente nell'archivio unico informatico. La normativa citata richiede l'identificazione, oltre che del cliente, anche del c.d. titolare effettivo ossia la "persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività". I dati relativi al titolare

L'Agenzia non ha potuto dare attuazione immediata a tale normativa a causa dei numerosi dubbi interpretativi emersi sull'applicabilità della stessa agli intermediari finanziari. In ogni caso, nel mese di dicembre 2010, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha autorizzato l'amministratore delegato a porre in essere tutti gli adempimenti procedurali ed organizzativi necessari per ottemperare a tale normativa.

effettivo devono essere acquisiti nell'archivio unico informatico, entro il 30 giugno 2010, anche per quei rapporti instauratisi prima del 1 giugno 2010 ed ancora in essere.

8. I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio

8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio di Invitalia S.p.A. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002²⁵.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, il bilancio dell'esercizio 2010 è stato predisposto tenendo conto del recepimento dei principi IAS/IFRS e sulla base delle nuove istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari da parte di Banca d'Italia, che sostituiscono integralmente le istruzioni allegate al Regolamento del 14 febbraio 2006; sono state pertanto apportate alcune modifiche agli schemi di bilancio e alle tabelle della nota integrativa.

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il "consolidato fiscale nazionale"²⁶ disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 13 luglio 2011 dall'Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione e lo si era riscontrato conforme agli IFRS.

8.2 Lo Stato Patrimoniale

Come mostra la tabella n. 6, le attività patrimoniali dell'Agenzia hanno conosciuto nel 2010 una riduzione complessiva del 5,3% (corrispondente in valore assoluto a - 66,4 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, le variazioni in diminuzione più significative sono concentrate nelle voci "crediti", "attività finanziarie detenute per la negoziazione", le "attività fiscali" e le "attività in via di dismissione".

I crediti subiscono, complessivamente, una riduzione dell'8,7% (corrispondente in valore assoluto a -75,2 milioni) dovuta principalmente alla riduzione dei crediti

²⁵ Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

²⁶ Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un'unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo aderenti al consolidato.

verso enti finanziari che si riducono di circa 74,8 milioni (oltre alla riduzione decisamente meno consistente dei crediti verso banche pari a -11,4 milioni) non compensata dall'incremento dei crediti verso la clientela (+10,9 milioni).

Tabella n. 6 : Stato Patrimoniale – Attività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	6	4	3	3	0	0,0%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	248.964	196.091	131.585	103.571	-28.014	-21,3%
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.560	13.774	24.442	22.590	-1.852	-7,6%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	79.674	10.812	10.126	10.950	824	8,1%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	-
60	Crediti	945.803	1.003.455	860.991	785.790	-75.201	-8,7%
70	Derivati di copertura	0	0	0	0	0	-
80	Adeguamento valore attività finanziarie	0	0	0	0	0	-
90	Partecipazioni	169.746	153.235	135.069	174.446	39.377	29,2%
100	Attività materiali	12.997	19.164	46.555	50.497	3.942	8,5%
110	Attività immateriali	556	285	363	276	-87	-24,0%
120	Attività fiscali	60.279	62.497	21.801	11.834	-9.967	-45,7%
130	Attività in via di dismissione	58.900	28.448	12.999	8.958	-4.041	-31,1%
140	Altre attività	18.455	21.477	13.949	22.548	8.599	61,6%
TOTALE DELL'ATTIVO		1.608.941	1.509.243	1.257.883	1.191.463	-251.360	-5,3%

La riduzione dei crediti verso enti finanziari è stata determinata da una diversa classificazione derivante dalla riforma del TUB, che prevede sostanziali modifiche al titolo V e che ha ridotto il perimetro degli intermediari finanziari. Sono rimasti classificati a tale voce i crediti verso Sviluppo Italia Basilicata SpA, Svi Finance SpA, Strategia Italia SpA e Garanzia Italia.

La riduzione dei crediti verso banche va invece attribuita a due fattori: il rimborso di tre titoli, a suo tempo classificati nella voce crediti a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39 per un importo complessivo di circa 8.900 migliaia di euro e l'investimento di una parte della liquidità detenuta presso banche in polizze di capitalizzazione.

L'accennata riduzione del capitale sociale e il successivo versamento al bilancio dello stato sono stati finanziati in parte anche attraverso lo smobilizzo di parte delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite principalmente da titoli obbligazionari a tasso variabile: perciò la posta dell'attivo dello stato patrimoniale presenta un decremento pari ad oltre 28 milioni in valore assoluto.

Le attività fiscali²⁷, ammontano complessivamente a 11,8 milioni rispetto ai 21,8 milioni del 2009, con una riduzione in valore assoluto pari ad oltre 9,9 milioni determinata dalla riduzione delle attività fiscali correnti (che passano dai 21,7 milioni del 2009 agli 11,7 del 2010); tale diminuzione si riferisce all'avvenuto incasso, nell'esercizio, dei crediti verso l'erario chiesti a rimborso; le attività fiscali anticipate rimangono invece costanti e pari a 0,92 milioni.

Le "attività in via di dismissione" registrano nel 2010 una riduzione del 31,1% rispetto al precedente esercizio (da 13 a 9 milioni); vi figurano le partecipazioni poste in vendita a seguito del Piano di riordino e dismissioni. Nel corso dell'esercizio 2010 sono state realizzate cessioni di attività per circa 1,2 milioni, di cui 0,2 riguardanti una società controllata²⁸ e 1 milione riguardante altra società²⁹. A fronte delle cessioni, sono stati contabilizzati a conto economico 0,7 milioni di utili (voce 200 del conto economico) di cui 0,3 derivanti dalla cessione di BIC Umbria S.p.A. e 0,2 milioni derivanti dalla cessione di altra società. Sono state inoltre operate svalutazioni per circa 1 milione, al netto del fondo rischi ed oneri, il cui utilizzo ammonta nel 2010 ad oltre 10 milioni, al fine di adeguare il valore delle partecipazioni al presumibile valore di realizzo derivante prevalentemente dalle perdite consuntivate da Nuovi Cantieri Apuania.

La riduzione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite principalmente da titoli obbligazionari a tasso variabile, ammonta a circa 28 milioni e va attribuita sia al rimborso avvenuto dei titoli in scadenza, sia alle vendite effettuate nel corso del 2010.

In forte aumento rispetto al precedente esercizio si presentano invece le partecipazioni (+39,4 milioni) a seguito della ricapitalizzazione effettuata sulla società Italia Navigando per 7,2 milioni e dell'acquisto per 38,3 milioni della società Italia Turismo, nell'ambito della rimodulazione del piano strategico di settore.

Modesti incrementi si registrano invece nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le passività, esposte nella tabella n. 7, registrano nel complesso una riduzione del 5,3% (-66,4 milioni in valore assoluto). L'analisi delle singole voci del passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia che le riduzioni più significative riguardano il capitale, i debiti e il fondo per rischi ed oneri.

²⁷ Le attività fiscali correnti, secondo lo IAS n. 12, si originano quando il pagamento delle imposte per il periodo considerato o per quelli precedenti eccede quanto dovuto e corrispondono, nella terminologia del codice civile, ai crediti tributari relativi ad imposte correnti. Le attività fiscali anticipate si riferiscono invece a crediti originatesi per imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri.

²⁸ BIC Umbria s.p.a. in liquidazione.

²⁹ Medihot s.r.l.

Come in precedenza accennato, il capitale della società, originariamente pari a 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale si è ridotto nel 2009 di un importo pari a 230 milioni di euro e nel 2010 di ulteriori 60 milioni. Tale ultima riduzione di capitale è stata operata in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 21, della l. n. 203/2009 (finanziaria 2010). Il capitale sociale ammonta attualmente a euro 836.383.864,02; la riduzione operata ha determinato una diminuzione della capacità patrimoniale della società.

I debiti presentano una riduzione di 29,3 milioni, attribuibile quasi integralmente al minore importo della liquidità gestita per la controllata Strategia Italia (-19) e da minori debiti per anticipi ed esposizioni verso il Ministero ed enti pubblici su commesse in corso di svolgimento (-10).

Tabella n. 7 : Stato Patrimoniale – Passività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	94.366	84.579	75.287	45.979	-29.308	-38,9%
20	Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	-
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	-
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	-
50	Derivati di copertura	0	0	0	0	0	-
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0	0	-
70	Passività fiscali	2.720	5.241	2.424	1.800	-624	-25,7%
	a) correnti	2.123	5.041	2.424	1.800	-624	-25,7%
	b) differite	596	199	0	0	0	-
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	-
90	Altre passività	361.939	278.675	267.145	307.886	40.741	15,3%
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.484	9.065	8.117	7.828	-289	-3,6%
110	Fondi per rischi e oneri	75.027	64.175	58.744	39.076	-19.668	-33,5%
	a) quiescenza ed obblighi simili	0	0	0	0	0	-
	b) altri fondi	61.058	52.308	45.725	39.076	-6.649	-14,5%
	c) fondo ex lege 296/06 art. 1	13.969	11.867	13.019	0	-13.019	-100,0%
120	Capitale	1.126.384	1.126.384	896.384	836.384	-60.000	-6,7%
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0	0	-
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	-
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0	0	-
160	Riserve	-43.366	-40.899	-34.505	-29.579	4.926	-14,3%
170	Riserve da valutazione	-20.320	-24.565	-20.824	-19.248	1.576	-7,6%
180	Utile (perdita) d'esercizio	2.707	6.589	5.111	1.337	-3.774	-73,8%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.608.941	1.509.243	1.257.883	1.191.463	-66.420	-5,3%

Anche i fondi per rischi ed oneri, le cui variazioni sono illustrate nella tabella n. 8, si riducono complessivamente di 19,6 milioni. In particolare, mentre il fondo ex lege 296/2006, costituito nel 2006 a copertura degli oneri da sostenere per l'attuazione del Piano di riordino e di dismissioni, rimane costante, consistenti sono invece le variazioni registrate nella consistenza degli fondi.

In particolare il fondo ristrutturazione aziendale, costituito nel 2007 a copertura degli oneri per le incentivazioni all'esodo del personale, subisce nel 2010 un decremento di oltre 7 milioni di euro a causa degli utilizzi per le esigenze derivanti dagli esodi del personale dipendente. Si segnala al riguardo che la contropartita di tale operazione è la voce 120 del conto economico che accoglie le spese per il personale e le altre spese amministrative.

Il fondo oneri futuri, costituito a valle della operazione di fusione che ha interessato l'ex Sviluppo Italia nel 2000 a copertura delle obbligazioni esistenti relativamente alle società confluite nell'Agenzia, subisce anch'esso un decremento di circa 4,7 milioni, di cui 4,3 milioni a copertura delle perdite subite dalla Nuovi Cantieri Apuania.

Tabella n. 8: Fondi per rischi ed oneri

in migliaia di euro

	saldo iniziale	Acc. esercizio	utilizzi	altre variazioni	saldo finale	Var. ass.
Fondo ex lege 296/2006 art. 1	13.020	-	-	-	13.020	-
Fondo ristrutturazione aziendale	10.682	-	- 4.954	- 2.300	3.428	- 7.254
Fondo oneri futuri	6.758	-	- 4.704	-	2.054	-4.704
Fondo altri rischi	28.285	-	- 10.010	2.300	20.575	-7.710
TOTALE	58.745		-19.668	0	39.077	-19.668

Infine, il fondo altri rischi, che accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di oneri potenziali derivanti da cause legali in corso e di rischi potenziali di irrecoverabilità di alcune poste dell'attivo, si riduce di 19,7 milioni in conseguenza di un utilizzo di oltre 10 milioni per il manifestarsi di oneri che erano stati previsti in esercizi precedenti (perdite della società Nuovi Cantieri Apuania, contenzioso legale, ecc.).

Il patrimonio netto, come mostra la tabella n. 9, subisce complessivamente un decremento di 57,2 milioni attribuibile principalmente alla avvenuta ulteriore riduzione del capitale sociale che, al termine dell'esercizio 2010, risulta pari ad euro 836,4 milioni rispetto agli 896,4 del precedente esercizio.

Tabella n. 9 : Composizione del patrimonio netto

in migliaia di euro

	2007	2008	2009	2010	Var. ass.
Capitale sociale	1.126.384	1.126.384	896.384	836.384	-60.000
Riserva legale	59	194	523	779	256
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	-
Risultati portati a nuovo	-49.242	-46.911	-40.846	-36.175	4.671
Riserva <i>fair value</i> attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	460	-
Altre riserve transizione principi contabili internazionali	-4.640	-4.639	-4.640	-4.640	-
Riserve da valutazione	-20.320	-24.565	-20.824	-19.248	1.576
Risultato d'esercizio	2.707	6.589	5.111	1.337	-3.774
TOTALE	1.065.405	1.067.509	846.165	788.894	-57.271

Oltre alla riduzione del capitale sociale, la tabella mostra nell'esercizio 2009, un incremento sia della riserva legale (+256 migliaia di euro), per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2010, sia della riserva da valutazione (+1,5 milioni)³⁰.

I risultati portati a nuovo presentano un incremento di 4,7 milioni a causa della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio 2010 al netto della quota destinata alla riserva legale.

8.2.1 Analisi delle attività finanziarie

L'Agenzia impiega la propria liquidità in operazioni di compravendita di titoli, depositi vincolati e di conto corrente.

La tabella n. 10 mostra la composizione degli investimenti finanziari dell' Agenzia e mostra, rispetto al precedente esercizio, la riduzione della consistenza complessiva degli investimenti in titoli, in depositi e conti correnti e in altri fondi, mentre aumentano i fondi con vincoli di destinazione.

Per quanto concerne in particolare i titoli, le politiche di *asset allocation* ed i limiti di rischio dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione.

La tabella n. 11 illustra la composizione del portafoglio titoli in valori assoluti e la variazione percentuale intervenuta rispetto al precedente esercizio, evidenziando una riduzione complessiva in valore assoluto di 37,6 milioni (pari al -14,6%), attribuibile

³⁰ La riserva negativa di valutazione accoglie le variazioni positive o negative derivanti dalla variazione di *fair value* dei titoli classificati nell'ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

principalmente alla riduzione registratasi nel segmento obbligazionario, dei titoli di Stato e dei titoli con derivati impliciti.

Tabella n. 10: Composizione degli investimenti finanziari

in migliaia di euro

	2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
Titoli	342.197	317.923	257.204	219.550	- 37.654	-14,6%
PCT	100.787	-	-	-	-	-
Depositi e conti correnti	125.769	335.508	159.816	121.461	- 38.355	-24,0%
Fondi con vincolo di destinazione	163.521	87.989	113.432	146.315	32.883	28,9%
Altri fondi	182.425	36.729	-	4.578	4.578	-
TOTALE	914.699	778.149	530.452	491.904	- 38.548	-7,3%

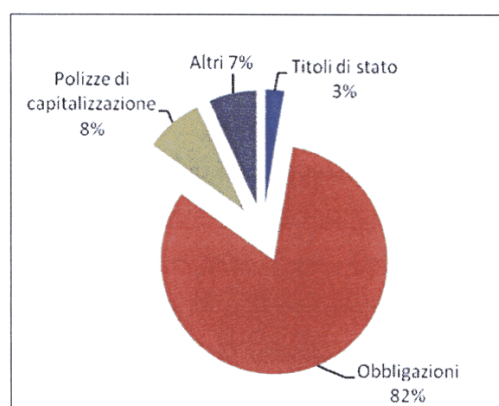
Tabella n. 11: Composizione del portafoglio titoli

in migliaia di euro

	2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
Titoli di stato	86.917	50.179	18.122	5.846	-12.276	-67,7%
Obbligazioni	230.807	243.159	204.514	180.164	-24.350	-11,9%
Titoli con derivati impliciti	13.560	13.774	16.438	4.198	-12.240	-74,5%
Partecipazioni minoritarie	5.021	4.177	5	5	0	0,0%
Quote OICR	5.892	6.634	10.121	10.945	824	8,1%
Polizze di capitalizzazione	-	-	8.004	18.392	10.388	129,8%
TOTALE	342.197	317.923	257.204	219.550	-37.654	-14,6%

A seguito delle variazioni sopra esposte, il portafoglio titoli, al 31 dicembre 2010, come dimostra il grafico n. 5, risulta composto per l'82% da titoli obbligazionari, per il 3% da titoli di Stato e per il restante 15% in titoli con derivati impliciti, fondi comuni di investimento chiusi, azioni e polizze di capitalizzazione.

Grafico n. 5: Composizione del portafoglio titoli per tipologia



Riguardo ai titoli con derivati impliciti, nelle precedenti relazioni era stata posta l'attenzione sull'andamento avverso dei tassi di mercato, tra il 2006 e il 2008, che aveva depresso rendimenti e prezzi, con il conseguente accumulo di minusvalenze, rispetto ai prezzi originari di acquisto, pari ad oltre 5 milioni di euro sui 19 di capitale nominale.

A partire dall'esercizio 2009, tuttavia, il mercato finanziario si è orientato a favore di tali titoli che, alle valutazioni di fine esercizio, hanno recuperato complessivamente circa 2,3 milioni rispetto alle minusvalenze accumulate fino all'anno prima, mentre la vendita ad aprile 2010 di 4 dei 5 titoli in portafoglio ha consentito un ulteriore recupero di valore pari a circa 1,2 milioni. Rispetto al prezzo di acquisto, è pertanto residua una perdita sulla linea capitale pari a circa 1,5 milioni ($5 - 2,3 - 1,2 = 1,5$). Nel mese di marzo 2011, l'unico titolo rimasto in portafoglio è stato alienato, realizzando un provento ulteriore pari a circa 127 mila euro.

8.2.2 Analisi delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, può avere rilevanti effetti sul conto economico e sullo Stato Patrimoniale.

Al fine di rendere più chiari gli effetti di tale gestione, le tabelle che seguono illustrano sinteticamente le movimentazioni subite dalle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2010, con riferimento non solo alle partecipazioni iscritte alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale, ma anche quelle iscritte nella voce 130, comprendenti le partecipazioni che, a seguito del Piano di riordino, sono state poste in vendita.

La tabella n. 12 evidenzia un incremento del valore delle partecipazioni iscritte nella voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale pari a 39,4 milioni in valore assoluto.

Tale incremento è dovuto all'effetto congiunto del maggior valore delle variazioni in aumento rispetto a quelle in diminuzione. In particolare, l'analisi delle variazioni in aumento, mette in evidenza un incremento degli acquisti di partecipazioni, dovuti essenzialmente alle operazioni di ricapitalizzazione di Italia Navigando per 7,2 milioni, e all'acquisto del 27% del capitale di Italia Turismo per 38,3 milioni, a seguito della quale l'agenzia possiede il 78% del capitale della società, mentre il restante 22% è detenuto da Fintecna Immobiliare. Successivamente, nel luglio 2011, Fintecna Immobiliare ha acquisito dall'Agenzia un ulteriore 20% del capitale di Italia Turismo che – quindi – risulta attualmente ripartito come segue: Agenzia 58%, Fintecna Immobiliare 42%.

Tabella n. 12: Variazioni annue partecipazioni – voce 90 Attivo S.P.*in migliaia di euro*

	2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
ESISTENZE INIZIALI	251.855	169.746	153.235	135.069	-18.166	-11,9%
AUMENTI	7.032	8.102	18.708	47.013	28.305	151,3%
Acquisti	6.512	5.263	16.000	47.013	31.013	193,8%
Riprese di valore	520	2.839	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	2.708	-	-2.708	-100,0%
DIMINUZIONI	-89.141	-24.613	-36.874	-7.637	29.237	-79,3%
Vendite	-4.772	-5.700	-23.651	-1.349	22.302	-94,3%
Rettifiche di valore	-9.099	-12.876	-8.513	-5.748	2.765	-32,5%
Altre variazioni	-75.270	-6.037	-4.710	-540	4.170	-88,5%
ESISTENZE FINALI	169.746	153.235	135.069	174.445	39.376	29,2%

Nell'ambito delle variazioni in diminuzione consistenti appaiono, invece, le rettifiche di valore, complessivamente pari a 5,7 milioni, originate principalmente dalle perdite subite nel corso dell'esercizio da Italia Navigando per 3,5 milioni e da SIAP per 1,5 milioni. Diminuiscono, invece, in misura consistente le vendite effettuate nel corso dell'esercizio, a causa della ormai prossima conclusione del piano di riordino e della conseguente riduzione della cessione delle partecipazioni alla società veicolo.

Con riferimento alle partecipazioni in dismissione, la tabella n. 13 sintetizza i movimenti contabilizzati nell'esercizio 2010.

Tabella n. 13: Variazioni annue partecipazioni in dismissione – voce 130 Attivo S.P.*in migliaia di euro*

	2007	2008	2009	2010	Var. assoluta	Var. %
ESISTENZE INIZIALI		58.900	28.448	11.069	-17.379	-61,09%
AUMENTI	58.900	4.698	10.842	8.111	-2.731	-25,19%
Variazioni in aumento	58.900	4.698	1.000	540	-460	-46,00%
Acquisti	0	0	9.842	7.571	-2.271	-23,07%
DIMINUZIONI	0	-35.150	-28.221	-12.153	16.068	-56,94%
Vendite	0	-29.556	-21.041	-1.224	19.817	-94,18%
Variazioni in diminuzione	0	0	-370	0	370	-100,00%
Svalutazioni	0	-5.594	-6.810	-10.929	-4.119	60,48%
ESISTENZE FINALI	58.900	28.448	11.069	7.027	-4.042	-36,52%

Particolarmente significativi nel 2010 sono gli importi relativi agli acquisti e alle svalutazioni. Entrambi si riferiscono essenzialmente all'operazione di abbattimento del capitale per perdite e alla successiva ricapitalizzazione operata sulla Nuovi Cantieri

Apuania. Il capitale della società è stato infatti ridotto da € 14,5 milioni a 12,3 milioni e contestualmente ricostituito al precedente importo di € 14,5 milioni, con integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia che, quindi, ha aumentato la percentuale di partecipazione detenuta dal 57,98% al 64,49%. Come sopra rappresentato, un'analoga operazione, effettuata nel 2011, ha determinato un ulteriore aumento della percentuale di partecipazione (ora pari al 78,10%) detenuta dall'Agenzia.

8.3 Il Conto economico

La tabella n. 14 illustra il conto economico relativo all'esercizio 2010 che si chiude con un utile pari a 1,3 milioni di euro a fronte di un utile del precedente esercizio pari a 5,1 milioni di euro.

Tabella n. 14: Conto economico

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	39.794	48.499	19.179	14.300	- 4.879	-25,4%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 2.235	- 1.919	- 584	- 400	184	-31,5%
	MARGINE DI INTERESSE	37.559	46.580	18.595	13.900	- 4.695	-25,2%
30	Commissioni attive	80.281	70.368	70.388	65.418	- 4.970	-7,1%
40	Commissioni passive	-40.557	- 29.225	-22.402	-15.160	7.242	-32,3%
	COMMISSIONI NETTE	39.724	41.143	47.986	50.258	2.272	4,7%
50	Dividendi e proventi assimilati	853	175	1.716	1.130	- 586	-34,1%
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 1.888	- 3.084	3.939	- 481	- 4.420	-112,2%
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0	0	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	-1.479	279	2.316	2.398	82	3,5%
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	741	1.690	1.047	87	- 960	-91,7%
	a) Crediti	0	0	0	0	0	-
	b) Attività finanziarie disponibili per la vendita	741	1.690	1.047	87	- 960	-91,7%
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	75.510	86.783	75.599	67.292	- 8.307	-11,0%
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	668	-8.139	-2.625	1.338	3.963	151,0%
	a) Attività finanziarie	625	-8.139	- 2.625	1.338	3.963	-151,0%
	b) Altre operazioni finanziarie	43	0	0	0	0	-
120	Spese amministrative	-71.569	-76.712	-65.963	-64.715	1.248	-1,9%
	a) spese per il personale	-50.717	-55.233	-49.018	-48.976	42	-0,1%
	b) altre spese amministrative	-20.852	-21.479	-16.945	-15.739	1.206	-7,1%
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-635	-564	- 434	- 701	- 267	61,5%
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-952	-516	-220	-190	30	-13,6%
150	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0	0	-
160	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	17.010	1.857	-17.075	5.551	22.626	132,5%
170	Altri proventi e oneri di gestione	2.313	3.419	17.343	1.271	-16.072	-92,7%
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	22.345	6.128	6.625	9.846	3.221	48,6%
190	Utile (perdite) delle partecipazioni	-5.641	-3.569	-4.110	-5.109	-999	24,3%
200	Utili (perdite) da cessione investimenti	- 1	- 9	- 18	- 1	17	-94,4%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	16.703	2.550	2.497	4.736	2.239	89,7%
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.182	-2.587	-2.030	-1.789	241	-11,9%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	14.521	-37	467	2.947	2.480	531,0%
220	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-11.814	6.626	4.644	-1.611	-6.255	-134,7%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.707	6.589	5.111	1.336	- 5.253	-73,9%

L'intero risultato d'esercizio è stato destinato ad incrementare il patrimonio netto mediante il riporto a nuovo.

La tabella evidenzia che nel corso dell'esercizio 2010 si è registrata una forte riduzione del *margin*e di interesse pari a 4,7 milioni in valore assoluto, attribuibile principalmente alla forte riduzione osservata negli interessi attivi (-4,8 milioni) causata sia dalla riduzione dei tassi a breve, sia dalle minori disponibilità finanziarie conseguenti alla riduzione del capitale.

Il *margin*e di intermediazione, che rappresenta il valore globale dei ricavi conseguiti dall'Agenzia e ne esprime in sintesi il volume di affari, raggiunge, nel 2010 67,3 milioni di euro, subendo, rispetto al margine di interesse, una riduzione più consistente (-8,3 milioni) a causa dei peggiori risultati conseguiti, rispetto al precedente esercizio, nel risultato netto dell'attività di negoziazione (-4,4 milioni in valore assoluto) e nelle commissioni attive derivanti dalla gestione delle misure affidate all'Agenzia (-4,9 milioni).

Il risultato della gestione operativa registra una ripresa (+3,2 milioni), a causa dei miglioramenti conseguiti principalmente nell'area delle spese amministrative che si riducono di 1,2 milioni, delle maggiori riprese di valore operate sui crediti rispetto alle corrispondenti rettifiche in diminuzione (+3,9 milioni) e della prevalenza degli utilizzi rispetto agli accantonamenti netti.

Il margine positivo conseguito nell'ambito della gestione operativa viene tuttavia eroso dai risultati negativi attribuibili all'area della gestione delle partecipazioni (-5,1 milioni), delle attività in via di dismissione (-1,6 milioni) e dalle imposte sul reddito dell'esercizio (-1,8 milioni), determinando un utile di esercizio pari a 1,3 milioni.

8.4 Il Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2010, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario di cui alla tabella n. 15.

L'incremento di liquidità determinato dall'attività operativa (99,9 milioni di euro) è stato vanificato dal versamento alle entrate del bilancio dello Stato ai sensi del d.l. n. 162/2008, pari a 60 milioni di euro. Pertanto, il risultato finale della gestione finanziaria è negativo, con un decremento complessivo della liquidità di 5,4 milioni di euro.

Tabella n. 15: Rendiconto finanziario

in migliaia di euro

ATTIVITA' OPERATIVA	2008	2009	2010
1. Gestione	16.262	3.937	1.953
- risultato dell'esercizio	6.589	5.111	1.337
- plus/minusvalenze su att. fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.415	-4.359	-725
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0	0
- rettifiche di valore netto per deterioramento	7.022	2.148	-1.671
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.080	654	890
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	-1.857	407	-5.551
- imposte e tasse non liquidate	2.587	2.025	0
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-5.595	-4.644	7.872
- altri aggiustamenti	3.021	2.595	-199
2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie	280.773	56.132	101.350
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.180	66.549	27.585
- attività finanziarie al <i>fair value</i>	0	-8.353	3.006
- attività finanziarie disponibili per la vendita	70.201	2.980	-824
- crediti	0	-53.269	70.215
- altre attività	161.392	48.225	1.368
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-105.445	-23.464	-3.399
- debiti verso banche	-9.788	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	-6.955	-29.309
- debiti verso clientela	0	-2.337	0
- titoli in circolazione	0	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0
- altre passività	-95.657	-14.172	25.910
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	191.590	36.605	99.904
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da:	46.038	30.994	-2.645
- vendita di partecipazioni	46.038	30.994	-2.645
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- vendita di attività materiali	0	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0	0
- vendita di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-6.976	-28.124	-44.123
- acquisti di partecipazioni	0	0	-39.377
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- acquisti di attività materiali	-6.731	-27.825	-4.643
- acquisti di attività immateriali	-245	-299	-103
- acquisti di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	39.062	2.870	-46.768
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	-4.485	-226.454	-58.608
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-4.485	-226.454	-58.608
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-4.485	-226.454	-58.608
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	226.167	-186.979	-5.472
RICONCILIAZIONE			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	234.063	460.230	273.251
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	234.063	460.230	273.251
Liquidità netta generata nell'esercizio 2007 e assorbita nell'esercizio 2006	226.167	-186.979	-5.472
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	460.230	273.251	267.779

9. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato

9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS)³¹ ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

L'area di consolidamento è costituita da 123 partecipate, di cui 19 sono consolidate con il metodo integrale e 104 con il metodo del patrimonio netto. Le 19 società consolidate integralmente sono suddivise in 14 controllate dirette e 5 indirette.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate con il criterio del patrimonio netto, attraverso la rilevazione nel conto economico della quota degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

9.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale espone all'attivo (tabella n. 16) una flessione di valore pari a circa 77,5 milioni di euro in corrispondenza ad analoga riduzione di passività e patrimonio netto.

Ad influire sulla riduzione dell'attivo consolidato sono soprattutto le attività finanziarie disponibili per la negoziazione (-28,0 milioni) e le attività in via di dismissione (-64,1 milioni).

In particolare, la riduzione delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione è da attribuirsi alla diversa *assets allocation* degli investimenti indotta dalla riduzione complessiva delle disponibilità liquide per effetto della riduzione del capitale sociale della capogruppo e delle operazioni di acquisizione delle partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio; le attività in via di dismissione, comprendenti gli assets delle società consolidate integralmente poste in vendita a seguito del piano di riordino e di dismissioni, diminuiscono in misura significativa a seguito della variazione dell'area di consolidamento.

³¹ Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.

Tabella n. 16: Stato Patrimoniale consolidato –Attività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	41	186	53	20	-33	-62%
20	Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	251.363	198.371	131.621	103.571	-28.050	-21%
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.560	13.774	24.442	22.590	-1.852	-8%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.366	11.236	10.378	11.038	660	6%
50	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	-
60	Crediti	971.608	1.026.703	927.583	932.337	4.754	1%
70	Derivati di copertura	0	0	0	0	0	-
80	Adeg. di valore att. fin. oggetto di copertura generica	0	0	0	0	0	-
90	Partecipazioni	56.491	40.693	59.749	49.273	-10.476	-18%
100	Attività materiali	272.807	319.550	368.741	390.029	21.288	6%
110	Attività immateriali	7.661	7.637	8.570	15.969	7.399	86%
120	Attività fiscali	70.259	74.920	33.793	19.383	-14.410	-43%
130	Attività in via di dismissione	156.232	183.333	132.649	68.597	-64.052	-48%
140	Altre attività	219.237	126.084	74.917	82.209	7.292	10%
TOTALE DELL'ATTIVO		2.099.625	2.002.487	1.772.496	1.695.016	-77.480	-4%

Tabella n. 17: Stato Patrimoniale consolidato –Passività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	141.322	88.055	137.911	159.452	21.541	16%
20	Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	-
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	1.672	2.893	1.643	-1.250	-43%
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	-
50	Derivati di copertura	70	0	0	0	0	-
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0	0	-
70	Passività fiscali	3.651	8.489	4.714	3.467	-1.247	-26%
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	123.148	149.797	100.595	19.186	-81.409	-81%
90	Altre passività	641.376	542.604	530.479	603.624	73.145	14%
100	Trattamento di fine rapporto del personale	15.045	11.496	10.441	9.206	-1.235	-12%
110	Fondi per rischi e oneri	92.375	83.243	69.297	37.670	-31.627	-46%
120	Capitale	1.126.384	1.126.384	896.384	836.384	-60.000	-7%
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0	0	-
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	-
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0	0	-
160	Riserve	-57.525	-88.499	-36.668	-7.738	28.930	-79%
170	Riserve da valutazione	-19.546	-23.289	-20.824	-19.248	1.576	-8%
180	Utile (perdita) d'esercizio	-45.584	848	1.088	-2.210	-3.298	-303%
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	78.909	101.687	76.186	53.580	-22.606	-30%
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.099.625	2.002.487	1.772.496	1.695.016	-77.480	-4%

Quanto al passivo (tabella n. 17) le principali variazioni riguardano la riduzione del capitale (-60 milioni), la riduzione delle passività associate ai gruppi di attività in via di dismissione (-81,4 milioni) comprendenti le società consolidate integralmente ma poste in vendita a seguito del Piano di riordino e dismissioni, i fondi per rischi ed oneri (-31,6 milioni), per effetto dell'eccedenza degli utilizzi rispetto agli accantonamenti dell'esercizio, e, infine, il patrimonio netto di pertinenza dei terzi³².

Particolare segnalazione merita la voce 130 dell'attivo patrimoniale ove sono appostati 68,6 milioni di euro per attività in via di dismissione che trova riscontro al passivo alla voce 80 per 19,2 milioni. Le voci accolgono le partecipazioni relative alle società che sono state poste in vendita in attuazione del Piano di riordino e dismissioni.

9.3 Il Conto economico consolidato

La tabella n. 18 espone i dati del conto economico consolidato.

Il risultato negativo, pari a -2,2 milioni (contro l'utile di 1,1 milioni di euro del precedente esercizio), trova la principale causa nel notevole incremento delle perdite relative ai gruppi di attività in via di dismissione, che passano dagli 8,9 milioni del 2009 agli 11,5 del 2010, cui si aggiunge la contrazione del margine di interesse (-2,2 milioni), del margine di intermediazione (-5,4 milioni) e del risultato della gestione operativa (-2,2 milioni).

In particolare la riduzione del margine di interesse è principalmente attribuibile al decremento degli interessi attivi (pari a -3,8 milioni) maturati dalla capogruppo sia a causa delle minori disponibilità finanziarie conseguenti alla riduzione del capitale, sia alla progressiva riduzione dei tassi e alle minori disponibilità presso banche; la contrazione del margine di intermediazione è dovuta invece principalmente al decremento delle commissioni attive (-8,8 milioni).

³² Il "Patrimonio di pertinenza di terzi" è una voce che si origina in fase di redazione del bilancio consolidato, quando, applicando il metodo del consolidamento integrale, vengono eliminate dal bilancio della controllante le partecipazioni in contropartita alla percentuale di patrimonio netto delle controllate.

Tabella n. 18: Conto economico consolidato

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		2007	2008	2009	2010	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	38.954	48.322	19.838	16.020	-3.818	-19%
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.584	-2.825	-4.006	-2.363	1.643	-41%
	MARGINE DI INTERESSE	34.370	45.497	15.832	13.657	-2.175	-14%
30	Commissioni attive	267.858	140.945	119.571	110.803	-8.768	-7%
40	Commissioni passive	-165.392	-49.875	-42.491	-31.851	10.640	-25%
	COMMISSIONI NETTE	102.466	91.070	77.080	78.952	1.872	2%
50	Dividendi e proventi assimilati	38	134	334	419	85	25%
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.909	-4.786	3.975	-1.099	-5.074	-128%
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0	0	-
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	1.479	278	2.316	2.398	82	4%
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	753	1.702	311	87	-224	-72%
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	134.239	133.895	99.848	94.414	-5.434	-5%
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e att. fin.	-124	-9.098	7.716	798	-6.918	-90%
110	Spese amministrative	-121.647	-116.680	100.895	-95.134	5.761	-6%
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-7.524	-8.033	-9.065	-9.906	-841	9%
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.895	-1.045	-1.048	-1.261	-213	20%
140	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	-38	-1.176	-1.138	2995%
150	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	9.772	4.902	-14.817	1.674	16.491	-111%
160	Altri proventi ed oneri di gestione	17.710	16.351	28.827	18.924	-9.903	-34%
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	29.531	20.292	10.528	8.333	-2.195	-21%
170	Utile (perdite) delle partecipazioni	-8.005	7.407	-1.015	3.754	4.769	-470%
180	Utili (perdite) da cessione investimenti	834	-10	-18	-1	17	-94%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	22.360	27.689	9.495	12.086	2.591	27%
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.757	-4.045	-2.625	-4.550	-1.925	73%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	20.603	23.644	6.870	7.536	666	10%
200	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-69.804	-26.541	-8.944	-11.511	-2.567	29%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-49.201	-2.897	-2.074	-3.975	-1.901	92%
210	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-3.617	-3.744	-3.162	-1.765	1.397	-44%
220	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-45.584	847	1.088	-2.210	-3.298	-303%

10. Considerazioni conclusive

Anche nel corso del 2010, l'Agenzia è stata impegnata nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita con il Piano di riordino e dismissione, la cui attuazione, inizialmente prevista per fine giugno 2007, è stata prorogata sino al 31 dicembre 2010.

Lo slittamento del completamento strutturale è dipeso sia dalla complessità del processo attuativo, sia dalle difficoltà riferibili alla molteplicità dei soggetti coinvolti.

Il Gruppo tuttavia ha sostanzialmente portato a termine l'impegnativo riordino disposto nel 2007 dal Legislatore, sia sul versante societario, sia su quello delle attività aziendali e delle risorse umane dedicate.

Relativamente alla Newco Finanza (individuata nella SVI Finance S.p.A.) nel corso del 2010, l'Agenzia ha richiesto ed ottenuto dal MISE l'autorizzazione a procedere alla fusione per incorporazione della SVI Finance S.p.A., assumendo direttamente lo svolgimento delle attività di cessione, di acquisto dei crediti di impresa e factoring.

Quanto alla società Veicolo, in considerazione del ruolo strumentale e temporaneo ad essa assegnato nel Piano di Riordino, strettamente correlato con l'obiettivo dell'azzeramento delle partecipazioni non strategiche del Gruppo, nel mese di luglio 2010, l'Agenzia ha ottenuto l'autorizzazione del MISE al trasferimento ad essa di un proprio ramo di azienda, costituito tra l'altro dalle suddette partecipazioni. Sulla base del piano industriale presentato dalla società nei primi mesi del 2011 si è previsto che la *mission* della stessa potrà ragionevolmente considerarsi conclusa entro l'esercizio 2015.

Anche il processo di completamento strutturale della Newco Reti è proseguito, per concludersi nel 2011 con la creazione della società Invitalia Attività Produttive, nata dalla fusione per incorporazione di Invitalia Reti in Sviluppo Italia Attività Produttive.

Relativamente alla Newco Progetti, identificata in Italia Navigando S.p.A., anche alla luce delle problematiche che sin dall'origine hanno caratterizzato la Società, la situazione esige ulteriori miglioramenti in termini di efficienza e redditività.

Aspetti di criticità presenta la Nuovi Cantieri Apuania, divenuta dal 2009 una controllata diretta dell'Agenzia, le cui elevate perdite hanno comportato successivi interventi di ricapitalizzazione. Infatti, malgrado la decisione di Invitalia e la conseguente convocazione dell'Assemblea della Società per la sua messa in liquidazione, le rilevanti problematiche socio-territoriali nel frattempo insorte hanno

suggerito all'Azionista di ricercare altre forme di soluzione, nonché di rinviare al successivo biennio eventuali decisioni in merito.

Nel 2010, con riferimento alle società controllate, il pur lieve aumento dell'organico segnala una inversione di tendenza rispetto a quanto manifestatosi sino al 2009 che desta non poche perplessità in quanto realizzatosi in un anno nel quale la gestione della società segnala un indebolimento sia sul piano patrimoniale, sia sul piano economico.

Per quanto riguarda la gestione degli strumenti agevolativi, la Corte raccomanda un puntuale monitoraggio specie con riguardo al tasso di sopravvivenza delle aziende, ai risultati raggiunti sulla dinamica occupazionale, al tasso di rientro dei finanziamenti erogati e ai connessi problemi relativi a sofferenze ed incagli. Speciale riflessione meritano, inoltre, i criteri sulla cui base vengono realizzate le iniziative ed accolte le domande di finanziamento agevolato anche con riferimento alle priorità riferite alle aree del Mezzogiorno a compensazione del riscontrato deficit di sviluppo territoriale.

L'esercizio 2010 – al pari di quanto avvenuto nel 2009 - è stato caratterizzato da un drenaggio di risorse disposto con la finanziaria di quell'anno, con conseguente riduzione per 60 milioni di euro del capitale sociale, destinati ad altre finalità. Tale prelievo di risorse si è aggiunto ad altro disposto nel 2009 per 230 milioni di euro con complessivo impatto patrimoniale di 290 milioni.

Il conto economico dell'esercizio chiude nel 2010 con un utile, al netto delle imposte, pari a 1,3 milioni di euro a fronte dei 5,1 rilevati nel precedente esercizio, con un margine di intermediazione in riduzione di circa 8,3 milioni a fronte di un miglioramento del risultato della gestione operativa (+3,2 milioni di euro). La riduzione del margine di intermediazione è dipesa dalla citata riduzione del capitale sociale, nonché dall'andamento decrescente dei tassi d'interesse di mercato.

Il miglioramento nel risultato della gestione operativa va attribuito principalmente alle contrazioni dei costi ed alla prevalenza degli utilizzi rispetto agli accantonamenti netti.

L'analisi dello Stato Patrimoniale, a raffronto con l'anno precedente, espone una riduzione delle attività, delle passività e del patrimonio netto per 66,4 milioni di euro.

Il conto economico consolidato chiude nel 2010 con un risultato negativo pari a -2,2 milioni di euro, rispetto all'utile di 1,1 milioni registrato nel precedente esercizio. Tale risultato è attribuibile principalmente all'incremento delle perdite relative ai gruppi di attività in via di dismissione, che passano dagli 8,9 milioni del 2009 agli 11,5 del 2010, cui si aggiunge la contrazione del margine di interesse (-2,2 milioni), del margine di intermediazione (-5,4 milioni) e del risultato della gestione operativa (-2,2

milioni). Soprattutto preoccupano i risultati negativi delle partecipazioni societarie; ciò, con particolare riferimento alle partecipazioni strategiche del gruppo.

Lo Stato Patrimoniale consolidato espone una flessione delle attività pari a circa 77,4 milioni a fronte di una riduzione di patrimonio netto pari a 55,4 milioni e di passività per 22 milioni. Tali riduzioni vanno attribuite principalmente alle variazioni subite dal capitale, dalle passività associate ai gruppi di attività in via di dismissione e alla riduzione della consistenza dei fondi per rischi ed oneri.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters that appear to be 'P. G.' followed by a flourish.

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
E LO SVILUPPO DI IMPRESA (INVITALIA) Spa

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.



PAGINA BIANCA

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giancarlo Innocenzi BOTTI
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Silvana CERAVOLO Federico EICHBERG Lorenzo GORGONI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco FIMMANO'
Sindaci effettivi	Francesco DE STEFANO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Roberto ANATRINI Benito DI TROIA

SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------

I N D I C E**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

- A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie
- B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2010
- C) Organizzazione e risorse umane
- D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale
- E) Società controllate
- F) Esposizione a rischi
- G) Eventi successivi
- H) Evoluzione prevedibile della gestione
- I) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile comma 3
- J) Destinazione del risultato dell'esercizio

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva sintetico
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A - Politiche Contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni
- Prospetto analitico della redditività complessiva
- Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI****RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE****RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

PREMESSA

Signori azionisti,

nell'esercizio 2010 si è sostanzialmente concluso il periodo di operatività straordinaria collegato con l'attuazione del Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il cui termine è scaduto il 31 dicembre 2010. Tenuto conto dell'imminente conclusione della fase di riordino, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nominato con l'assemblea di approvazione del bilancio a luglio del 2010, ha avviato, nel secondo semestre dell'anno, le attività necessarie per la predisposizione del piano operativo triennale 2011 - 2013, le cui linee guida sono state presentate al CdA a partire dal dicembre 2010. Il suddetto Piano è stato poi definitivamente approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2011 e, successivamente, inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per l'ulteriore approvazione, necessaria in base alla normativa che regola i rapporti tra l'Agenzia ed il Ministero vigilante.

La mission dell'Agenzia, che intende consolidare il proprio ruolo di Agenzia governativa per lo sviluppo del Paese come attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno e - come soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a sostegno dello sviluppo, viene ribadita nel piano triennale 2011 - 2013, che prevede altresì un'ulteriore evoluzione del posizionamento dell'Agenzia e del Gruppo nei settori e nelle funzioni individuati come target della sua attività. Elemento rilevante di tale evoluzione, già riconosciuta nel ruolo che si prevede l'Agenzia debba svolgere, anzitutto quale strumento operativo del Governo nell'attuazione del Piano per il Sud, è il tentativo di connettere puntualmente la domanda e l'offerta di sviluppo. In sostanza, si tratta di "mettere in relazione" lo svantaggio dei territori, anzitutto nel Mezzogiorno, e i fabbisogni dei settori industriali strategici, con l'offerta di competenze, capacità progettuali, agevolazioni e di incentivi.

Il perseguimento di tali obiettivi comporta la necessità di ricorrere, anche, a modifiche del modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo. In proposito, i punti salienti dell'evoluzione ipotizzata sono:

- adeguare la struttura dell'Agenzia e del Gruppo, anzitutto approfondendo uno sforzo rispetto al rapporto con le controllate, volto sia alla loro razionalizzazione ulteriore che alla loro collocazione più sistematica all'interno del Gruppo;
- implementare un nuovo modello di regole che acceleri quest'integrazione;
- continuare a focalizzarsi sul contenimento dei costi.

L'Agenzia, come soggetto che si compone di aree di attività ed il Gruppo, come soggetto che si compone di società controllate strumentali dovranno, quindi, trovare ulteriori e più puntuali forme d'integrazione, che possano portare ad un modello dinamico e sistemico.

Sono quattro le principali "milestones" in questo modello: l'attuazione del piano Sud; la gestione dei nuovi incentivi; gli interventi sulle aree di crisi; l'integrazione degli strumenti, attuali e potenziali, per lo sviluppo.

Le linee guida del cambiamento sono quindi individuate nell'accrescere le leve di governance, incrementare la capacità di pianificazione strategica e controllo, completare il percorso di efficientamento operativo e valorizzare l'approccio integrato al mercato.

Per quanto riguarda l'esercizio, 2010 l'Agenzia è stata, come detto, impegnata nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita nel Piano di riordino e dismissione, che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della Direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'esercizio ha inoltre visto l'attivazione di due nuovi strumenti agevolativi:

- il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, operativo a far data dal 5 luglio 2010;

- il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art.43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008) e disciplinata con il D.M. 24 settembre 2010. Il nuovo incentivo, ancora non operativo in quanto è necessaria l'emanazione di un Decreto del MISE relativo agli indirizzi operativi, sarà gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, e rappresenta una importante evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione.

Inoltre, a seguito della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), avvenuta con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010, l'Agenzia è stata individuata dal MISE tra i soggetti "in house" che avrebbero potuto svolgere le attività precedentemente assegnate ad IPI. Tale individuazione è stata ribadita e rafforzata, con particolare riferimento alle attività finanziate con fondi comunitari, a seguito di uno specifico atto di indirizzo da parte del Ministro dello Sviluppo Economico ed ha consentito di stipulare tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011 nuove convenzioni per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro (di cui circa il 70% a valere su fondi comunitari) relative ad attività che dovranno essere completate al massimo entro il 2015.

Il 2010 ha visto l'Agenzia impegnata nel progetto di riconversione del polo industriale di Termini Imerese, a seguito dell'annunciata cessazione della produzione da parte di FIAT a partire dal gennaio del 2012, in qualità di "advisor" del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'ambito del progetto sono state analizzate oltre 30 idee imprenditoriali, pervenute anche a seguito della pubblicazione sulla stampa italiana e internazionale di un invito a manifestare interesse per la procedura.

Il lavoro di analisi ha portato a presentare, nel mese di dicembre del 2010, una short list di 7 progetti cantierabili, tra loro complementari e non alternativi, con iniziative che prevedono di localizzarsi all'interno dello stabilimento FIAT e iniziative che, pur insistendo sull'area di crisi di Termini Imerese, non prevedono l'insediamento nell'opificio.

Nel mese di febbraio 2011 è stato siglato uno specifico Accordo di Programma, di cui l'Agenzia è soggetto attuatore.

L'andamento economico dell'esercizio ha invece riflesso alcuni aspetti negativi quali:

- la riduzione di ulteriori 60 milioni di euro del capitale sociale, in ragione del trasferimento ad altre finalità disposto dal legislatore, trasferimento che complessivamente ha comportato negli ultimi due esercizi una riduzione del capitale sociale dell'Agenzia per 290 milioni di euro;
- il mancato rifinanziamento dei principali strumenti agevolativi gestiti con particolare riferimento agli interventi di cui al Decreto Legislativo n. 185/00, per i quali, stante la perdurante carenza di risorse nazionali si è dovuto far ricorso alle risorse comunitarie. Tali risorse, tuttavia, consentiranno di finanziare le domande presentate fino al 30 giugno 2011; conseguentemente, in assenza di un rifinanziamento del d.lgs. 185/00, sarà necessario procedere al blocco della ricezione delle domande, presumibilmente a far data dal 1 luglio 2011;
- ulteriori oneri determinati dal protrarsi dei tempi di cessione delle società regionali e del relativo personale, anzitutto a causa dell'assenza di risposte concrete da parte degli organi decisionali delle Regioni interessate. Le trattative in corso con le diverse Amministrazioni regionali stanno peraltro evolvendo in senso positivo e allo stato attuale dell'arte, è possibile ritenere che nel corso del 2011 verranno perfezionati tutti gli atti di cessione delle rimanenti società, ovvero conclusi i Piani di liquidazione, almeno con riferimento alle risorse interne.

Infine, una particolare criticità, anche per il 2010, deriva dalla situazione della Nuovi Cantieri Apuania che da alcuni anni risente della crisi che sta interessando l'intero settore della cantieristica navale e le cui rilevanti perdite hanno comportato successivi interventi di ricapitalizzazione da parte dell'Agenzia. La situazione della società è attentamente monitorata tenuto conto anche delle ripercussioni di una sua eventuale chiusura sul tessuto sociale locale. Una nuova commessa per la costruzione di un traghetto ferroviario per conto di RFI è stata aggiudicata alla NCA a dicembre 2010; inoltre, nel corso di reiterati incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico con le Amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali, è stata

ribadita la necessità di ricercare una soluzione attraverso un nuovo assetto azionario con il coinvolgimento di un partner industriale, o, alternativamente, una complessiva riconversione dell'area. Nelle more di tale processo, è stato comunque richiesto un impegno dell'Agenzia ad assicurare la continuità aziendale fino al termine della commessa RFI o di eventuali altre commesse che la società dovesse nel frattempo acquisire.

Questi eventi, associati alla negativa congiuntura economica, hanno notevolmente condizionato l'operato dell'Agenzia, pur non compromettendo il sostanziale perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di riordino.

L'esercizio 2010 ha chiuso, infatti, con un utile di 1.337 M€. Rispetto al 2009 si registra una contrazione dei ricavi di circa 6 M€, che riflette l'assenza di rifinanziamento di alcune misure gestite ed una rilevante riduzione del margine finanziario di circa 11 M€, che riflette le riduzioni di capitale progressivamente disposte dal legislatore. Tali riduzioni sono parzialmente compensate dal contenimento del costo del lavoro (2 M€) e delle prestazioni esterne (8 M€); ciò ha permesso di contenere la flessione del margine operativo lordo e netto nei limiti di quanto già previsto nel budget 2010.

Le azioni, attivate nell'ambito del Piano di riordino, tese a modificare la missione dell'Agenzia, il suo posizionamento strategico ed il suo ruolo all'interno del modificato contesto di riferimento, hanno altresì portato ai seguenti risultati, nei diversi ambiti di riferimento:

1) Azioni di riposizionamento strategico delle attività

In coerenza con il Piano di riordino gli ambiti operativi dell'Agenzia riguardano: l'attrazione degli investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa ed il supporto alla competitività dei territori, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la precedente denominazione in "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento (cfr. paragrafo B.1).

Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un'offerta integrata di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa (cfr. paragrafo B.2), tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/00);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93);
- valutazione e attuazione dei Contratti di programma¹ e dei Contratti di localizzazione;
- Contratti di sviluppo²;

¹ L'attività dei Contratti di programma è attualmente regolata dalla convenzione stipulata con il MISE il 30.9.2010.

² Il D.M. 24 settembre 2010, in attuazione del D.L. 25/06/08 n. 112 convertito in Legge n. 133/2008, disciplina il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art.43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008). Il nuovo incentivo, che sarà gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, rappresenta un'evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione. Si segnala che per la completa operatività della nuova forma agevolativa, è necessaria l'emanazione di un Decreto del MISE relativo agli indirizzi operativi del contratto di sviluppo, ad oggi tale provvedimento non è ancora stato emanato.

- Supporto tecnico amministrativo ai Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.
- Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. Il Fondo è operativo a far data dal 5 luglio 2010.
- Istruttoria ed erogazione delle agevolazioni (cofinanziamento comunitario) previste dal DM 6 agosto 2010 riguardanti:
 - la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia;
 - l'innovazione, il miglioramento competitivo e la tutela ambientale;
 - l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.
- partecipazioni in capitale di rischio - dismissioni;
- gestione e/o partecipazione a fondi o società d'investimento per lo sviluppo d'impresa;
- programmi d'intervento per il sostegno alla cooperazione sociale (cd. Programma Fertilità) e all'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nelle attività aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare, le attività sono volte alla realizzazione di interventi che riguardano la programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed, in genere, a tutti quei progetti finalizzati ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo Sviluppo Economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3). Tale ruolo è stato ulteriormente confermato a valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), avvenuta con Legge 122 del 31 luglio 2010, a seguito della quale, come detto, il MISE ha provveduto all'assegnazione in house all'Agenzia tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011 della gran parte delle commesse in precedenza gestite dal predetto istituto.

2) Riassetto del Gruppo

La Legge finanziaria 2007 ha previsto, inoltre, che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le Regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il Piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del Gruppo, definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- * **"Newco Reti"** chiamata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori. La newco è stata individuata dall'Agenzia in **Invitalia Reti SpA**.
- * **"Newco Finanza"** chiamata alla gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, alla realizzazione di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresa, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto, nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti.
- * **"Newco Progetti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del

turismo integrato. In tale ambito verranno considerate le controllate Italia Navigando ed Italia Turismo.

Secondo tali ambiti l'attività svolta dal Gruppo nel 2010 può essere così articolata:

- **Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Invitalia Reti SpA, Sviluppo Italia Aree Produttive SpA e Infratel Italia SpA.

- **Gestione fondi**

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. SVI Finance SpA, Strategia Italia S.G.R. SpA e Garanzia Italia Confidi sono le società del Gruppo che si occupano di tale attività.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA.

Nell'ambito del nuovo Piano industriale 2011-2013, si segnala che è in fase di riesame il mantenimento dell'ipotesi di una Newco finanza nell'ambito del Gruppo in quanto, a seguito del diverso indirizzo dato ad alcune scelte di politica economica e industriale dell'azionista unico di riferimento e del soggetto pubblico preposto alla direzione e coordinamento (rispettivamente Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dello Sviluppo Economico), sono venute meno, con particolare riferimento al mancato affidamento *in house* all'Agenzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, alcune delle condizioni su cui era stata sviluppata l'opportunità di disporre di una specifica società controllata per svolgere le attività di natura finanziaria.

Il Gruppo, al 31.12.2010, comprende inoltre;

- **Invitalia Partecipazioni SpA** individuata come la società "veicolo" prevista nel Piano, finalizzata a completare i processi di dismissione e liquidazione delle società non strategiche.
- **Nuovi Cantieri Apuania**

3) Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, nel 2010 e nei primi mesi del 2011 è proseguito il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle società regionali.

Ad oggi la situazione è la seguente:

- **17** società sono state cedute o messe in liquidazione. In particolare:
 - * **9** società sono state cedute alle Regioni o a società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana,

Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia , Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria³ e, nel 2011, Sviluppo Italia Abruzzo);

- * **3** società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- * successivamente **2** società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni. Inoltre, nel 2010 la società Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione è stata fusa per incorporazione in Invitalia Partecipazioni.
- * **3** società sono in liquidazione (Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Sardegna e Sviluppo Italia Campania). Per tali società sono in corso di definizione, se non già raggiunti, accordi per la cessione con le rispettive Amministrazioni regionali che dovrebbero essere perfezionati nei prossimi mesi.

4) Dismissione di partecipazioni

Lo stato del Piano di dismissioni delle partecipazioni, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, al 31.12.2010 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette); di queste, 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **78** sono state cedute e/o liquidate⁴ e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite nel 2009 alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA); nel corso del 2010, nell'ambito della razionalizzazione delle proprie attività Invitalia Partecipazioni ha provveduto a incorporare le controllate Investire Partecipazioni e Gamma Geri;
- delle **23** partecipazioni rimanenti, **19** sono detenute dalle società regionali ancora nel perimetro e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero liquidazione delle stesse;
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2011 sono pertanto soltanto **2** (oltre a 2 indirette partecipate da NCA sulla cui situazione si rimanda al successivo punto E).

5) Azioni sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio le attività svolte dalla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane sono state caratterizzate da una serie di interventi in continuità con quanto realizzato nel precedente esercizio. Tali interventi hanno riguardato in particolare l'introduzione di un sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nonché interventi organizzativi su alcune società di Scopo al fine di razionalizzarne le strutture e renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata.

E' stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- * ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- * efficientare e contenere i costi;
- * adeguare le procedure alle normative vigenti.

Nel corso del mese di dicembre 2010 sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL di Impiegati e Quadri. Le trattative si sono concluse con la sottoscrizione in data 11 marzo 2011

³ A seguito della cessione di Bic Umbria alla Regione Umbria, è stato acquisito da parte dell'Agenzia il ramo d'azienda rappresentato dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

⁴ In particolare sono state cedute/liquidate: 19 società nel 2007; 31 nel 2008 ; 22 nel 2009 e 6 nel 2010.

dell'Ipotesi di Accordo Preliminare di rinnovo del CCNL del Gruppo Invitalia e in data 31 marzo 2011 del Testo di dettaglio dell'Accordo preliminare stesso.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2010, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

a) Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ulteriore proroga del termine per l'attuazione del Piano di riordino e dismissione.

- ❖ D.L. 8 luglio 2010 n.105, convertito dalla Legge n. 129 del 2010 (art. 2, comma 1)

Misure urgenti in materia di energia.
(G.U. 9 luglio 2010, n. 155)

L'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge in oggetto prevede la proroga - al 30 dicembre 2010 - del termine per l'attuazione del piano di riassetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., limitatamente alla cessione alle regioni delle società regionali possedute dalla suddetta agenzia.

Al Ministro per gli Affari regionali la delega sull'Agenzia.

- ❖ D.P.C.M. 10 giugno 2010

Conferimento di un nuovo incarico al Ministro senza portafoglio on. dott. Raffaele Fitto e delega di funzioni svolte dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico, a norma dell'articolo 7, commi 26 e 27 del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78.
(G.U. 13 luglio 2010, n. 161)

La cd "manovra estiva 2010" (d.l. 78/2010, convertito dalla l. 129/2010) ha previsto una norma, che trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la competenza per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione della politica di coesione, finanziata dai fondi strutturali e dal FAS. Con un successivo provvedimento, il D.P.C.M. del 10/6/2010 in oggetto, la delega è stata assegnata al Ministro per gli Affari regionali.

Il Ministro delegato, nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

b) Disposizioni relative alle risorse dell'Agenzia.

Risorse dell'Agenzia per la "Campagna d'informazione nazionale in materia di produzione di energia elettrica da fonte nucleare".

- ❖ D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 (art. 31)

Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti

radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della Legge 23 luglio 2009, n. 99.

(G.U. 8 marzo 2010, n. 55, S.O.)

La norma in oggetto - in attuazione dell'art. 38 della cd "Legge sviluppo" (l. 99/2009) - prevede che il Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, promuova un programma per la definizione e la realizzazione di una "Campagna di informazione nazionale in materia di produzione di energia elettrica da fonte nucleare", avvalendosi, nell'ambito delle risorse di bilancio disponibili allo scopo, tramite stipula di un'apposita convenzione, dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

c) Strumenti agevolativi gestiti da INVITALIA S.p.A.

Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89

❖ D.M. 25 gennaio 2010

Legge n. 181/1989 e successive estensioni. Testo unico degli indirizzi attuativi regolanti i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A.

(G.U. n. 97 del 26 aprile 2010)

Con il Decreto MISE in oggetto, vengono emanati i nuovi «Indirizzi attuativi» relativi alle agevolazioni previste dal Decreto-Legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 maggio 1989, n. 181 e al Decreto-Legge 9 ottobre 1993, n. 410, convertito, senza modificazioni, dalla Legge 10 dicembre 1993, n. 513.

❖ D.M. 24 marzo 2010

Individuazione delle aree di crisi industriale. Riforma del sistema degli interventi di reindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 2, comma 7, della Legge 23 luglio 2009, n. 99.

(G.U. 11 giugno 2010, n. 134).

Con questo provvedimento, viene radicalmente rivista la procedura per l'individuazione, da parte del MISE, delle aree di crisi industriali oggetto degli interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89 e successive modificazioni nonché delle aree di crisi complesse su cui potranno essere definiti gli Accordi di programma con le Regioni interessate. In sede di prima applicazione del provvedimento sono comunque confermate le attuali aree a cui si aggiungeranno le nuove.

Programmi comunitari (PON): previsione dell'affidamento dell'assistenza tecnica e dell'accompagnamento degli stessi ad INVITALIA.

❖ D.L. 8 luglio 2010, n. 105, convertito dalla Legge n. 129 del 2010 (art. 2, commi 1-bis e 1-ter)

Misure urgenti in materia di energia.

(G.U. 9 luglio 2010, n. 155)

I commi 1-bis e 1-ter dell'art. 2 del provvedimento in oggetto prevedono che il Ministero dello Sviluppo Economico possa attribuire all'Agenzia, mediante convenzione, l'attuazione dei programmi comunitari (PON) di propria competenza.

Contratti di programma e contratti di sviluppo.

- ❖ **D.M. 24 settembre 2010**
Attuazione dell'articolo 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, riguardante la semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa.
(G.U. 24 dicembre 2010, n. 300, S.O.)
Il D.M. 24 settembre 2010 disciplina il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art.43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008). Il nuovo incentivo, che sarà gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, rappresenta un'evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione. Si segnala che per la completa operatività della nuova forma agevolativa, è necessaria l'emanazione di un Decreto del MISE relativo agli indirizzi operativi del contratto di sviluppo; ad oggi tale provvedimento non è ancora stato emanato.

Agevolazioni agli investimenti produttivi in innovazione, energia e ricerca.

- ❖ **D.M. 6 agosto 2010**
Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia.
(G.U. 10 settembre 2010, n. 212)
- ❖ **D.M. 6 agosto 2010**
Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.
(G.U. 9 settembre 2010, n. 211)
- ❖ **D.M. 6 agosto 2010**
Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.
(G.U. 11 settembre 2010, n. 213)

I tre decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010, finalizzati a favorire investimenti produttivi in innovazione, energia e ricerca, affidano ad INVITALIA il ruolo di soggetto gestore degli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle tre forme agevolative illustrate.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

- ❖ **D.M. 25 febbraio 2010**
Criteri e modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
(G.U. 25 giugno 2010, n. 146)

Con la pubblicazione del Decreto MISE in oggetto, emanato in attuazione della Delibera CIPE n. 110 del 18 dicembre 2008, si è reso operativo il Fondo per il salvataggio e la

ristrutturazione delle imprese in crisi. Il provvedimento prevede che le domande per accedere all'agevolazione debbano essere presentate ad INVITALIA che ha in compito di espletare l'iter valutativo delle stesse.

Piano di Sviluppo per la crisi dello stabilimento di Termini Imerese.

❖ **Decreto del MISE del 12 Maggio 2010**

Con tale Decreto il MISE affida all'Agenzia il compito di predisporre un piano di sviluppo volto a superare la crisi dello Stabilimento FIAT di Termini Imerese ed a individuare ulteriori iniziative da attuare nella predetta area.

Nel febbraio 2011 è stato firmato l'Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la riqualificazione dell'Area di Termini Imerese. Nell'ambito di tale accordo si conferma l'impegno a dare attuazione a quanto disposto con il citato Decreto e si precisa che l'Agenzia potrà finanziare le iniziative individuate, attraverso la Legge 181/89 e i Contratti di Sviluppo per i quali è stata recentemente definita la normativa attuativa (DM 24/9/2010; Decreto MISE 29 aprile 2011, circolare e modulistica).

Infine, con particolare riferimento all'attività finanziaria esercitata da Invitalia e da alcune società del Gruppo, va ricordato che il **d. lgs.141/2010** contiene una complessiva rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari. Per quanto riguarda in particolare l'Agenzia, tenuto conto del controllo totalitario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della soggezione ai poteri di indirizzo e coordinamento del MISE, del controllo esercitato dalla Corte dei Conti e del fatto che l'attività esercitata non è esclusivamente finanziaria, sono in corso approfondimenti con l'azionista unico e la Banca d'Italia per valutare l'eventualità di considerare applicabile per l'Agenzia l'art 114 T.U.B. che esclude l'applicabilità delle disposizioni del titolo V del T.U.B. per quei soggetti sottoposti, in base alla Legge, a forme di vigilanza sull'attività finanziaria sostanzialmente equivalenti, in luogo del novellato art 106.

A.3 – Le operazioni societarie

• **nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione**

In data 30 luglio 2010, l'assemblea di Invitalia, dopo aver approvato il bilancio 2009 e le connesse modifiche statutarie, ha nominato il nuovo Cda: Giancarlo Innocenzi Botti è stato nominato presidente, Domenico Arcuri è stato confermato amministratore delegato. Gli altri nuovi consiglieri sono: Silvana Ceravolo, Lorenzo Gorgoni e Federico Eichberg.

• **Cessioni di partecipazioni di controllo**

Nel corso del 2010 è stata ceduta la società Bic Umbria SpA in liquidazione alla Regione Umbria. La cessione ha comportato la dismissione delle 5 partecipazioni di minoranza da quest'ultima detenute.

A seguito degli accordi di cessione, l'Agenzia ha acquisito il ramo di azienda rappresentato dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

• **Liquidazioni di partecipazioni di controllo**

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state poste in liquidazione le seguenti partecipazioni:

- Sviluppo Italia Abruzzo SpA in data 8 ottobre 2010 (*successivamente ceduta nel maggio 2011, come successivamente e più ampiamente riportato);
- Sviluppo Italia Campania SpA in data 8 ottobre 2010.

Inoltre, A seguito della chiusura del processo di liquidazione, la società Italia Evolution in liq. è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 12 gennaio 2010.

- **Altre operazioni societarie**

Riguardano essenzialmente operazioni legate al processo di dismissione, aumenti di capitale e rilevamenti di partecipazioni incrociate tra le società del Gruppo.

In particolare, in attuazione del piano di riordino, nel 2010:

1. **Italia Turismo SpA:** il 22 aprile 2010 Turismo & Immobiliare S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione come segue: n. 34.685.148 azioni all'Agenzia e n. 28.261.972 a Fintecna Immobiliare S.r.l. Pertanto, il capitale della società è oggi così ripartito: Agenzia 78% e Fintecna Immobiliare 22%.
Inoltre le società Costa di Sibari SpA., Costa di Simeri SpA., Le Tonnare di Stintino Srl, Turistica Siracusana SpA e Residence Costa Verde Srl in liquidazione, integralmente controllate da Italia Turismo SpA, sono state fuse per incorporazione nella stessa Italia Turismo con efficacia dal 31 luglio 2010.
2. In data 30 settembre 2010 le società: Investire Partecipazioni SpA, Sviluppo Italia Piemonte SpA in liquidazione (integralmente detenute da **Invitalia Partecipazioni SpA**) e Gamma Geri SpA in liquidazione (integralmente detenuta da Investire Partecipazioni SpA) sono state fuse per incorporazione in Invitalia Partecipazioni SpA.

Inoltre:

1. L'Assemblea della controllata **Nuovi Cantieri Apuania SpA** del 23 giugno 2010 ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale da € 14,5 milioni a € 12,3 milioni e la contestuale ricostituzione ad € 14,5 milioni, con l'integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia che – quindi – ha aumentato la percentuale di partecipazione detenuta al 31.12.2010 dal 57,98% al 64,49%⁵. Nel corso del 2011 si è provveduto ad un'ulteriore copertura perdite il cui dettaglio è riportato negli eventi successivi.
2. L'Assemblea della controllata Italia Navigando SpA del 25 marzo 2009 ha deliberato l'aumento del capitale da € 10 milioni fino ad € 28,2 milioni; la prima tranche di 10 M€ è stata interamente sottoscritta mentre, con Assemblea del 7 maggio 2010, è stato prorogato al 3 Agosto 2010 il termine per la sottoscrizione della seconda tranche di € 8,2 milioni. Tale termine è stato prorogato al 15 ottobre 2011; nel precedente esercizio, l'Agenzia aveva comunque già provveduto a sottoscrivere le quote di propria spettanza per l'importo di € 7,2 milioni (88%).

- **Partecipazioni**

Lo stato del Piano di dismissioni delle partecipazioni, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, al 31.12.2010 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette); di queste, 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **78** sono state cedute e/o liquidate⁶ e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite nel 2009 alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA);
- delle **23** partecipazioni rimanenti, **19** sono detenute dalle società regionali ancora in carico e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero liquidazione delle stesse;
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2011 sono pertanto soltanto **2**, oltre a 2 indirette partecipate da NCA sulla cui situazione si rimanda al successivo punto E della presente relazione.

⁵ La restante quota è detenuta da Invitalia Partecipazioni SpA.

⁶ In particolare sono state cedute/liquidate: 19 società nel 2007; 31 nel 2008; 22 nel 2009 e 6 nel 2010.

Per quanto riguarda le 51 partecipazioni trasferite alla Società Veicolo Invitalia Partecipazioni, l'attività di quest'ultima nel corso del 2010 ha portato alla formalizzazione delle seguenti operazioni:

- chiusura di 2 liquidazioni (Cagliari Ambiente e Messaggeri dell'Arte);
- dismissione di 5 partecipazioni (CDM, Play Mart, BIC Sardegna, Caltanissetta ed Innova Bic);
- come sopra già riportato, fusione per incorporazione di 3 controllate (Investire Partecipazioni, Sviluppo Italia Piemonte e Gamma Geri).

• **Riduzione del Capitale Sociale**

L'art. 2, comma 21, della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge Finanziaria 2009) disponeva a carico dell'Agenzia un versamento per l'anno 2009 e 2010 a favore del bilancio dello Stato. Il 16 novembre 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato una Direttiva all'Agenzia, con la quale ha manifestato l'esigenza di avviare le occorrenti procedure societarie al fine di dare una prima attuazione a quanto previsto dalla citata Legge, mediante riduzione del capitale sociale per € 60 milioni. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 30 novembre 2009 dell'Agenzia ha deliberato di ridurre ulteriormente - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del codice civile - il capitale sociale da € 896,4 milioni ad € 836,4 con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 60 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e conseguente ulteriore modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese è potuta avvenire (2 febbraio 2010) solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed è stata eseguita (dopo 90 giorni dalla stessa iscrizione), conseguentemente al rilascio da parte del Tribunale del certificato di mancata opposizione.

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2010 ha ulteriormente implementato le modalità gestionali già intraprese nel precedente esercizio e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive innanzi i Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.Lgs. 185/2000, sebbene si sia rilevato nel corso dell'annualità 2010 un lieve incremento di tale tipologia di procedimenti .

In continuità con il precedente anno, l'Agenzia è ulteriormente ricorsa al recupero del credito ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico. Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2010 e nei primi mesi del 2011.

Nel corso del 2009 si è incardinata una causa civile promossa dall'attore Mare 2 Srl avverso l'Agenzia e taluni dei suoi dirigenti. La società Mare 2 Srl, in qualità di azionista di minoranza di

Italia Navigando S.p.A., domanda al Tribunale Civile di Roma di voler accertare la responsabilità dell'azionista di maggioranza Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., ex Art.2497 c.c., per aver attuato una condotta in violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale con responsabilità solidale ex Art.2497 c.c. di taluni dei suoi dirigenti, in ragione degli incarichi dagli stessi pro tempore espletati, nonché di voler accertare la misura del danno patrimoniale riveniente in capo all'attore e quantificato in circa € 16 milioni. L'Agenzia, non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere domanda attorea con vittoria di spese. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2010, l'Agenzia e Mare 2 hanno sottoscritto un accordo di stand-still, finalizzato a ricercare un'amichevole composizione delle rispettive posizioni.

Coerentemente con la sottoscrizione di tale accordo, le parti, congiuntamente, hanno richiesto che la prosecuzione del giudizio fosse rinviata al fine di definire i termine della eventuale transazione, che s'avvia a conclusione prevedendo la regolazione dei più complessivi rapporti tra le parti.

B - ATTIVITA' DELLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2010

B.1 – Investimenti esteri

Nel corso del 2010 la BU Investimenti Esteri ha utilizzato tutte le risorse stanziare **Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti** (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di ca. 4,3 M€.

Tale Programma è stato realizzato attraverso quattro pianificazioni periodiche, a copertura del periodo aprile 2008 – aprile 2010 (Prorogata, in seguito alla richiesta formale di Invitalia al MISE-DPS, al 31 dicembre 2010).

Sotto il profilo operativo, il Programma è stato implementato con riferimento a quattro azioni strategiche:

1. Definizione e sviluppo dell'offerta
2. Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi
3. Definizione degli accordi e delle alleanze
4. Gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto

Sul piano della **Definizione e sviluppo dell'offerta**, le attività si sono concentrate sul consolidamento e l'affinamento delle proposte progettuali esistenti e sull'ampliamento del portfolio progetti nei settori target individuati. Ad oggi, il portfolio dell'Agenzia è composto da 50 iniziative progettuali pronte per l'investimento.

Nel settore delle Energie rinnovabili, l'attenzione si è soprattutto concentrata sulle iniziative di power generation, principalmente nei segmenti del fotovoltaico e, in misura minore, delle biomasse.

Nel settore Turismo, l'attività del 2010 ha essenzialmente mirato a completare il catalogo delle opportunità di investimento, in stretta collaborazione con Italia Turismo. Il target progettuale prescelto è stato quello per dimensione di scala più in linea con le aspettative dei principali players internazionali.

Per la Logistica, le attività hanno riguardato principalmente l'approfondimento verticale di progetti di real estate nella logistica terrestre (interporti) e l'inserimento a catalogo di nuove iniziative legate al mondo portuale (terminal container), nonché la definizione di alcune opportunità legate alla finanza di progetto e relative alla realizzazione di infrastrutture di rete.

Per il settore ICT, sono state svolte analisi sul mercato nazionale ed europeo, coinvolgendo le principali aziende internazionali (tra cui si citano Elsas Datamat, Amazon.com, Google, Fastweb, IBM Italia, Microsoft Italia, Qualcomm, Cisco System, Telecom Italia, HP).

Nelle Biotecnologie, le attività sono state focalizzate sulla definizione ed implementazione di piani di lavoro condivisi con l'ICE ed alcune Amministrazioni Regionali in vista della partecipazione congiunta a BIO Chicago, tenutasi a maggio 2010.

Per quanto riguarda le attività di **Promozione dell'offerta**, l'Agenzia nel 2010 ha partecipato a specifici eventi o missioni internazionali di sistema finalizzati alla promozione di definite opportunità d'investimento. Nel corso di questi eventi, sono stati presentati i punti di forza del mercato italiano, i servizi per favorire gli insediamenti industriali nel nostro Paese e alcuni progetti ritenuti importanti per i mercati di volta in volta considerati. E' qui possibile sinteticamente citare gli eventi più rilevanti:

- il Nanotech 2010 di Tokyo, a febbraio, in collaborazione con alcune Regioni italiane e l'Ance;
- la missione in Australia (Sidney e Melbourne), in febbraio, in collaborazione con Austrade, le Camere di Commercio italiane di Sidney e Melbourne e l'Ice;
- la partecipazione BioChicago 2010 (maggio) con Ice e alcune Amministrazioni regionali;
- il Seminario di Nanchino (giugno) in collaborazione con la Regione Marche nell'ambito del Programma MAE - Regioni - Cina;
- la partecipazione, presso lo stand Ice, al Renewable Energy di Tokyo (giugno);
- la missione imprenditoriale della Provincia del Guangdong in Italia (luglio) nell'ambito del Programma MAE - Regioni - Cina;
- la missione Mise/Invitalia in Cina (settembre);
- la partecipazione alla China International Logistics and Transportation Fair di Shenzhen, in collaborazione con le principali associazioni di categoria nazionali (ottobre);
- la missione imprenditoriale in Italia della Provincia dello Zhejiang (ottobre) nell'ambito del Programma MAE - Regioni - Cina;
- il Seminario a Monaco di Baviera sulle opportunità di investimento nella logistica italiana, in collaborazione l'Unione degli Interporti Riuniti e con la locale Camera di Commercio italiana (ottobre);
- la partecipazione alla China Overseas Investment Fair di Pechino (novembre);
- la partecipazione al China-Italy Regional Cooperation Forum on Technology and Innovation di Firenze (novembre).

L'erogazione dei **Servizi di informazione e di accompagnamento** è stata nel 2010 sviluppata in continuità con i processi messi a punto nel corso dell'anno precedente.

Il Customer Relationship Management ha registrato nell'anno considerato contatti con 517 soggetti esterni, portando il numero complessivo di contatti a 1.980 nel biennio 2009-2010. Nel periodo considerato, l'Agenzia ha evaso 541 richieste di informazioni, la maggior parte delle quali riguardanti le procedure di start-up del business (141) e l'accesso agli incentivi nazionali (85).

Il portale dedicato agli investimenti esteri ha continuato il proprio trend di crescita, con i visitatori esteri che rappresentano il 70% degli utenti, contro l'iniziale dato del 38%. Inoltre, dall'analisi quantitativa realizzata, è emerso un significativo e costante incremento (media del 46%) del numero delle pagine visitate, del numero di visitatori unici e del numero delle visite, rispetto allo stesso periodo del 2009.

I servizi di accompagnamento hanno interessato 50 aziende estere ed hanno riguardato in primo luogo l'assistenza nelle attività di location scouting e nelle procedure autorizzative per il rilascio dei permessi di soggiorno.

Le attività di Definizione degli Accordi e delle Alleanze ha portato nel 2010 alla firma di 8 accordi con le seguenti Amministrazioni:

- Regione Liguria
- Regione Marche
- Provincia Autonoma di Bolzano
- Regione Abruzzo
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Regione Piemonte
- Regione Umbria
- Regione Toscana

A tale elenco occorre aggiungere gli accordi sottoscritti con la Regione Calabria, nel 2009, e con la Lombardia e il Molise all'inizio del 2011.

E' inoltre proseguita la collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria per la condivisione di strategie congiunte per i mercati esteri, la promozione dell'offerta e l'attrazione degli investimenti. Nel corso del 2010 si sono formalizzate e consolidate le collaborazioni, attraverso la firma di protocolli di intesa con:

- Camera di Commercio Italiana di Sydney;
- Camera di Commercio Italiana di Melbourne;
- Camera di Commercio Italiana di Lione;
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera;
- Indo-Italian Chamber of Commerce and Industry di Mumbai.

Per quanto riguarda le altre partnership strategiche della promozione, meritano una menzione specifica gli accordi siglati con alcune primarie banche e agenzie promozionali estere, tra cui la China Development Bank, la Macquarie Bank, il più importante istituto finanziario australiano. Bank Muscat più grande banca dell'Oman, Dipartimento del Commercio della Provincia del Guangdong e lo Zhejiang International Investment Promotion Center prime province cinesi in termini di generazione di IDE in Europa.

E' inoltre proseguita nel corso del 2010 l'attività operativa con i membri dell'Invitalia Business Network, una rete di partner privati di standing elevato con i quali l'Agenzia collabora in vista dell'identificazione di potenziali investitori e dell'organizzazione di iniziative promozionali congiunte. Tra i 40 membri del network, primarie banche nazionali ed internazionali, prestigiosi studi legali e società di consulenza operanti su scala globale.

Le attività relative alla **Gestione della conoscenza e ai sistemi di supporto** hanno continuato ad assistere l'elaborazione del catalogo dell'offerta attraverso la messa a disposizione di strumenti volti a rendere fruibili i principali database di riferimento (fDi Markets, Reprint, ecc.), anche attraverso l'organizzazione di nuove sessioni formative volte a favorire un utilizzo sempre più facile e integrato dei suddetti strumenti. Inoltre, si è proceduto ad un'azione di aggiornamento del sistema di Knowledge Management e ad un'ulteriore espansione del Progetto Integrazione Fonti, stavolta focalizzato sulla Commissione Europea e sulle sue Direzioni Generali o Dipartimenti. Nel corso del 2010, inoltre, l'Agenzia, nell'ambito del rapporto di collaborazione con i consorzi Asi associati alla Federazione Italiana dei Consorzi e degli Enti di Industrializzazione, ha definito e in parte implementato un percorso operativo di mappatura di alcune aree industriali. Le attività, generate dall'esigenza di fornire una pronta risposta alle richieste di localizzazione avanzate da imprese estere, hanno portato alla mappatura delle opportunità locali e alla definizione dei relativi strumenti di rilevazione, controllo e monitoraggio. Inoltre, al fine di rendere immediatamente fruibili e navigabili le informazioni, l'Agenzia ha definito l'architettura e le funzionalità del database delle aree di sviluppo industriale con l'obiettivo a medio termine di implementarne la realizzazione. Il database è stato

progettato per essere georeferenziato, ovvero in grado di restituire una rappresentazione geografica di alcune tipologie di dati inseriti.

L'insieme delle attività descritte ha portato sotto il profilo operativo all'**insediamento in Italia di 10 nuove aziende**, di seguito visualizzate, alle quali vanno sommati gli 8 dossier conclusi positivamente nel 2009.

AZIENDA	PAESE	SETTORE
Flextronics	Singapore	ICT
Cecep	Cina	Energia pulita
Kingstreet	Cina	Commercio
Kinglong	Cina	Illuminazione
Biobalance	Giappone	Biotecnologie
ICBC	Cina	Finanza
Chint	Cina	Prodotti elettrici
Jinjiang Nankai	Cina	Abbigliamento
Tangsw International	Cina	Materiali da costruzione
Anyang City Textile & Garment	Cina	abbigliamento

A seguito delle attività implementate nel 2010 è inoltre possibile ipotizzare l'insediamento in Italia nel corso del primo semestre del 2011, di **ulteriori 10** aziende estere.

MAE - Regioni - Cina

Nel corso del periodo di riferimento le attività si sono svolte in coerenza con quanto previsto dal Programma "MAE-Regioni-Cina", che rientrano nell'ambito del Progetto dell'Agenzia "Attrazione degli investimenti da alcune Province cinesi verso le Regioni italiane".

POAT-Socrate

La titolarità del POAT SOCRATE è di pertinenza del MISE - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi. L'Agenzia fornirà servizi di assistenza tecnico - consulenziale e supporto al potenziamento della Governance virtuale a favore delle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) per l'internazionalizzazione delle imprese. Le attività previste, potenziamento e sviluppo delle PRINT (Politiche Regionali di Internazionalizzazione) e potenziamento e di sviluppo degli SPRINT (Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione in ambito Territoriale), verranno svolte a livello locale unitamente ad altre attività trasversali sempre inerenti l'internazionalizzazione. Inoltre si segnala che in data 15 dicembre 2010, è stata siglata un'ulteriore Convenzione a valere sul Programma Operativo Socrate, per le attività di gestione, controllo, coordinamento ed implementazione degli interventi previsti dal suddetto Programma. Tali attività sono iniziate nel corso dei primi mesi del 2011.

Il Programma Operativo ASdF - Studi di Fattibilità (Commessa n° 334).

Nel corso del periodo intercorrente tra il 01.01.2010 e il 31.12.2010 sono state svolte complessivamente n.15 giornate sul PO ASdF da parte del personale interno alla BU IE, per conto della BU Territorio.

B.2 - Sostegno allo sviluppo d'Impresa

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I e II del D.Lgs. 185/00.

Si fa presente che lo svolgimento nel corso del 2010 di tutte le attività ex D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) è stato reso possibile grazie allo stanziamento di 150 milioni di euro operato dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006.

Nel 2011 è previsto uno stanziamento pari circa 80 milioni di euro, sempre da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sulle disponibilità finanziarie del PON Ricerca e Competitività 2007-2013. Si segnala che tale stanziamento non è tuttavia sufficiente per dare continuità operativa al D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) per l'intero 2011; in assenza di ulteriori apporti finanziari sarà necessario prevedere, nel corso dell'anno, il blocco della ricezione delle domande.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Il valore dei ricavi 2010, tenuto conto dei rimborsi per le spese legali sostenute, è stato di circa 6,5 M€.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 141 nuove domande di agevolazione, di cui n° 19 relative a progetti di ampliamento aziendale. A livello settoriale la distribuzione delle domande è la seguente: n° 89 industriali, n° 14 produzione agricola e n° 38 servizi e turismo;
- sono stati istruiti e deliberati n° 109 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 26 imprese (di cui n° 3 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a 32,18 M€; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 34,26 M€ e prevedono un'occupazione a regime pari a n° 680 nuovi addetti;
- sono stati stipulati 19 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 31,3 M€.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Il valore dei ricavi 2010, tenuto conto del rimborso delle spese legali sostenute, è stato di oltre 27 M€.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2010 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 11.290 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati 9.173 progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate e deliberate 67 domande di accreditamento franchisor e stipulate 5 nuove convenzioni franchisor;
- sono state ammesse alle agevolazioni 4.395 iniziative imprenditoriali, (n.2.505 Lavoro Autonomo, n. 1.819 Microimpresa e n. 71 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a 289 M€ e una nuova occupazione stimata in 10.417 unità;
- sono stati stipulati 4.045 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 210,7 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 10 M€.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2010 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n° 22 nuovi progetti per oltre 189 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in 803 unità;
- sono stati ammessi alle agevolazioni n° 6 progetti che prevedono investimenti pari a complessivi 55 M€, un incremento occupazionale pari a n° 367 unità ed un impegno di fondi pubblici pari a circa 23 M€;
- sono state acquisite le partecipazioni (1,5 M€ circa) in 3 società, di cui una nell'Area di Brindisi, una nell'Area di Napoli e una nell'Area Taranto;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, circa 8,2 M€, di cui: 1,5 per acquisizioni di partecipazioni, 3,3 per contributi a fondo perduto e circa 3,4 per finanziamenti;
- sono state cedute n. 2 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181, per un valore nominale di 1,3 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,2 M€.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 11 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 75 M€ a fronte di nuovi investimenti pari a circa 125 M€ ed un incremento occupazionale di n° 769 unità.

Al 31/12/2010 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a **14** società di cui:

- 13 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 95 M€ (10 M€ per acquisizione di capitale, 43 per contributo a fondo perduto e la restante parte per finanziamento agevolato); a fronte di nuovi investimenti per a circa 123 M€. L'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di 669 addetti;
- 1 nella quale la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way out.

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

Con riguardo alle istanze presentate a valere sul citato DM, nel corso del 2010 l'Agenzia ha completato:

- le verifiche di ammissibilità preliminare di n° 6 domande;
- le verifiche di ammissibilità dettagliata di n° 6 domande;
- l'istruttoria della documentazione progettuale di n° 2 domande.

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, l'Agenzia ha completato l'esame propedeutico all'eventuale stipula del relativo contratto per n° 1 iniziativa. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, stipulati n° 2 contratti di programma già esaminati nel 2009.

Nell'anno 2010 l'Agenzia ha ricevuto:

- n° 8 nuove proposte di contratto di programma ai sensi del DM 24.01.2008, che prevedono investimenti per circa 900 milioni di euro;
- n° 2 ulteriori contratti di programma già approvati dal CIPE, con investimenti per circa 57 milioni di euro, trasferiti dal MSE per l'esame propedeutico alla stipula dei rispettivi contratti.

Al 31.12.2010, il portafoglio delle iniziative presentate ai sensi del DM 24.01.2008 dell'Agenzia risulta così composto:

- n° 2 domande in prima verifica di ammissibilità;
- n° 24 domande in fase di verifica dettagliata o in attesa del nulla osta MSE ex art. 7 c. 2 del citato DM;
- n° 9 domande in attesa del progetto esecutivo o dell'autorizzazione del MSE a ricevere detta documentazione progettuale;
- n° 2 domande in istruttoria di progettazione esecutiva;
- n° 6 iniziative per le quali è stato completato l'iter istruttorio e si è in attesa delle determinazioni del MSE e/o del CIPE, propedeutiche alla successiva fase di contrattualizzazione.

In relazione alle succitate domande, si segnala che per 22 di queste, riguardanti investimenti da realizzarsi nelle regioni del Centro-Nord, il MSE ha disposto la temporanea sospensione dell'iter valutativo per mancanza di risorse finanziarie.

Al portafoglio relativo alle domande presentate ai sensi del DM 24 Gennaio 2008, si aggiungono le iniziative a valere sul DM 12.11.2003 già deliberate dal CIPE e successivamente trasmesse dal MSE all'Agenzia. A tale riguardo, al 31 dicembre 2010, sono state complessivamente trasferite n° 12 istanze con una richiesta di agevolazioni pari ad oltre 215 milioni di euro.

Al 31.12.2010, il portafoglio in essere relativo a tale ultima tipologia di iniziative risulta così distribuito:

- n° 2 iniziative per le quali è stato sottoscritto il relativo contratto di programma;
- n° 8 iniziative per le quali l'Agenzia ha trasmesso al MSE la propria relazione sui progetti esecutivi⁷;
- n° 2 iniziative sulle quali è in corso l'analisi della documentazione ricevuta dal Ministero.

Si fa presente che la stipula della sopra richiamata convenzione ha consentito all'Agenzia di valorizzare l'attività svolta precedentemente all'entrata in vigore della stessa. I ricavi per l'attività resa dal marzo 2008, data di ricevimento della prima domanda, al 31.12.2010 sono pari a circa 3,0 M€.

Si rappresenta infine che, in attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo". Come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del suddetto Decreto Legge, dalla data di entrata in vigore del Decreto 24 settembre 2010 non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

⁷ Per tali iniziative si è in attesa di determinazioni da parte del Ministero che, in alcuni casi, a seguito delle relazioni trasmesse dall'Agenzia, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni alle aziende proponenti.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà è operativo a far data dal 5 luglio 2010. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Agenzia le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo; i rispettivi rapporti sono regolati da apposita convenzione sottoscritta il 20 aprile 2010.

A far data dal luglio 2010 sono state presentate all'Agenzia n. 37 istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 159 M€, così ripartite:

- n. 12 richieste di aiuto per il salvataggio per un ammontare di aiuto pari a circa 32 M€;
- n. 25 richieste di aiuto per la ristrutturazione per un ammontare di aiuto pari a oltre 127 M€.

Al 31/12/2010, delle 12 domande di salvataggio ricevute:

- n. 3 domande hanno completato l'iter istruttorio, 2 con esito negativo ed 1 con esito positivo;
- n. 5 domande sono risultate non accoglibili al momento della presentazione dell'istanza per mancanza di requisiti soggettivi;
- n. 4 domande sono risultate irricevibili per mancata integrazione della documentazione richiesta.

Alla medesima data, delle 27 domande pervenute per la ristrutturazione:

- n. 5 domande hanno completato l'iter istruttorio, 3 con esito positivo e 2 con esito negativo;
- n. 5 domande sono risultate non accoglibili al momento della presentazione dell'istanza per mancanza di requisiti soggettivi;
- n. 10 domande sono risultate irricevibili per mancata integrazione della documentazione richiesta;
- n. 5 domande sono in fase di valutazione.

I ricavi maturati per l'attività resa nel periodo in esame ammontano a circa 0,470 M€.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010.

Al 31/12/2010 i programmi ammessi a finanziamento sono n. 232 per un totale di investimenti agevolabili pari a oltre 2.000 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 700 M€.

Nel corso del 2010 l'Agenzia ha svolto attività connesse alle verifiche sulle variazioni progettuali dei programmi ammessi a finanziamento: dette attività saranno inserite nella rendicontazione 2011.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

I tre decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 fissano i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti, rispettivamente:

- la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia;

- l'innovazione, il miglioramento competitivo e la tutela ambientale;
- l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.

All'Agenzia, con convenzione stipulata il 11/10/2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato l'istruttoria e l'erogazione delle agevolazioni dei programmi di investimento incentivati dal citato DM 6 agosto ed oggetto di cofinanziamento comunitario.

Si segnala che al 31 dicembre 2010, a sole tre settimane dalla prima data utile per la presentazione delle domande, sono pervenute all'Agenzia 287 richieste di finanziamento per complessivi costi di investimento pari a circa 1.700 M€ ed un valore delle agevolazioni richieste pari a circa 1.320 M€.

Le attività rese a valere sul DM 6 agosto saranno oggetto di rendicontazione a fine 2011.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2010, oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, sono state effettuate attività di monitoraggio su 102 M€ di investimenti, realizzati a valere su n. 4 contratti di localizzazione. Per tutte le 11 iniziative in carico è stata inoltre svolta attività di verifica dello stato di avanzamento e del mantenimento dei requisiti.

I ricavi, relativamente all'esercizio 2010, ammontano a circa 0,3 M€.

Partecipazioni in capitale di rischio - dimissioni

Nel definire i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia, la Legge Finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno previsto quale priorità la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.

Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha distinto le partecipazioni non strategiche da quelle strategiche, affidando la gestione di quest'ultime alla BU Impresa.

Nel 2010, in applicazione dei singoli patti parasociali, è stata effettuata 1 dismissione di partecipazione strategica con un capital gain pari a circa 0,381 M€. Non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Al 31.12.2010 il portafoglio partecipate di BU Impresa, acquisite ai sensi della 237/93 o pervenute all'Agenzia a seguito della fusione, ammonta a 7 iniziative.

Nel 2011, in coerenza con i termini del relativo accordo parasociale, è prevista la cessione di n. 2 partecipate; si prevede, altresì, di attivare il recesso per una ulteriore partecipata.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2010 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.

Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2010 è pari a € 688.342,82.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 5 società e 4 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 18,7 M€ e capitale versato di circa 12,8 M€. Gli impegni costituiscono circa il 51% delle risorse totali del Fondo.

Al 31.12.2010 l'Agenzia ha consuntivato complessivamente perdite per 1.283 €/000.

Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2010 è pari a € 14.728,53.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

L'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 22 contratti di finanziamento per complessivi 39,5 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente 33,7 M€.

La consistenza del Fondo è di circa 45,9 M€, mentre le disponibilità di c/c sono passate dai circa 37,0 M€ del 31.12.2009 ai 39,7 M€ del 31.12.2010, in virtù dei rientri in linea capitale e degli interessi relativi.

Nel periodo in esame l'Agenzia ha realizzato ricavi per circa 0,120 M€ quale remunerazione per l'attività di gestione del fondo.

- Programma di promozione del turismo

L'Agenzia gestisce una misura agevolativa che prevede l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di programmi di attività promozionali a favore del turismo nelle Regioni meridionali, avendo incorporato la Insud SpA (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n°1.

Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall’Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell’attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.

I progetti esecutivi approvati sono in totale 31 di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 3 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6 M€.

Nel 2010 non sono maturati ricavi a seguito di ritardi nella consuntivazione dei programmi da parte dei beneficiari.

Attività svolte per conto del Dipartimento per la gioventù

Nel corso del 2010 è proseguita l’attività a supporto del Dipartimento per la gioventù per l’attuazione dei bandi “Giovani idee cambiano l’Italia” e “Azioni in favore dei giovani”.

All’inizio dell’anno in esame, il Dipartimento ha affidato all’Agenzia la gestione di due nuovi bandi: “Promozione della legalità e della crescita cultura sportiva” e “Sicurezza stradale”.

Programma Fertilità

Nel 2010, a fronte della ratifica della Corte dei Conti della Convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel dicembre 2009, è stato dato avvio al secondo bando del progetto Fertilità.

E’ stato pertanto possibile adottare 21 delibere di ammissione alle agevolazioni, sottoscrivere 14 contratti di finanziamento ed effettuare erogazioni per circa 1 M€ (di cui 0,5 a valere su imprese finanziate con il primo bando).

La generazione dei ricavi, al netto di una contenuta quota maturata nel 2010 pari a circa 0,045 M€, è prevista a partire dal 2011.

B.3 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L’Agenzia, in particolare la Business Unit Territorio, gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi finalizzati ad incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell’attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell’offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d’impresa.

Le principali commesse realizzate nel 2010 sono le seguenti:

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2010
		Ricavi
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	3.859
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.613
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.440
Audit Ministero Interno	Ministero dell'Interno	592
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	479
POIN Turismo	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	399
Assist. Tecnica DIT II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnolo	359
Scuola Sud	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnolo	273
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	265
Brevetti MISE	Ministero Sviluppo Economico	246
PAN-DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnolo	238
MIBAC	Ministero Beni e Attività Culturali	234
Altre Commesse		2.016
BU TERRITORIO		12.015

Di seguito vengono fornite indicazioni su tali commesse.

Poli Museali d'Eccellenza

Il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguita l'attuazione del Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno in coerenza con quanto previsto dal Programma operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente.

L'attuazione del Progetto è regolata dalla convenzione stipulata il 22.02.2006 tra Sviluppo Italia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, registrata alla Corte dei Conti il 10 novembre 2006 nonché dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto il 2.12.2009 e registrato il 18 dicembre 2010.

L'Atto Aggiuntivo, in particolare, ha esteso la durata della Convenzione al 31.12.2013 ed ha disposto il trasferimento su c/c dedicato intestato all'Agenzia di 5 milioni di euro per la realizzazione di Interventi per la città di L'Aquila. Invitalia, come previsto dall'Atto Aggiuntivo, ha presentato le proposte di integrazioni al Programma Operativo le quali sono state approvate dal Comitato scientifico di indirizzo ed alta sorveglianza nella seduta del 17 febbraio 2010 e dal MiBAC con lettera del 2 aprile 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state svolte le seguenti principali attività:

- completamento delle analisi di prefattibilità relative al secondo Gruppo di nove poli museali selezionati dal Comitato Scientifico;
- conclusione di alcune analisi specifiche (economico-gestionale, organizzativa e di contesto normativo, di benchmark) relative ad un Gruppo di 8 poli;
- conclusione di un'analisi dell'integrazione e dell'interdipendenza tra contesto socio-economico e polo museale, relative ad un Gruppo di 8 poli;
- conclusione e validazione dei progetti preliminari degli interventi previsti nei piani di sviluppo predisposti per 5 poli;
- conclusione e validazione del progetto definitivo per appalto integrato degli interventi di valorizzazione del polo dell'Aquila (ex Mattatoio);
- progettazione, pubblicazione, promozione del bando di concorso per l'assegnazione di premi alle migliori Tesi di laurea e di dottorato nei settori della valorizzazione, promozione e gestione dei Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno; assegnazione dei premi alle tesi vincitrici;
- aggiornamento del sito web di progetto Mumex;
- realizzazione dell'analisi di benchmarking della comunicazione museale;

- incontri di partenariato e di trust building condotti sui territori interessati dal progetto e c/o gli uffici centrali del MiBAC e del MISE/DPS;
- Attività di promozione e comunicazione (3 convegni, di cui 2 di livello locale ed 1 di livello nazionale);
- redazione della reportistica prevista dalla convenzione (relazioni semestrali e rapporti di monitoraggio e rendicontazione). In particolare, le attività svolte ed i costi sostenuti nel corso del III quadrimestre 2009 sono state oggetto di rendicontazione al committente, che ha approvato e liquidato gli importi richiesti.

Sono state, inoltre, realizzate le attività necessarie per l'espletamento delle procedure di gara finalizzate all'affidamento di distinte parti di attività per le quali si è necessario il ricorso ad organizzazioni dotate di specifiche caratteristiche tecnico - professionali.

Programma Operativo di Supporto alla Committenza Pubblica

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguita l'attuazione del Programma operativo per il miglioramento della committenza pubblica.

Dal punto di vista della gestione del partenariato, nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i Protocolli Quadro con le Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Molise, Puglia, Sardegna e Veneto. Inoltre, sono stati sottoscritti gli addendum ai protocolli quadro con le Regioni Lombardia e Toscana.

Per quanto concerne le attività operative, queste sono proseguite senza soluzione di continuità per gli interventi avviati negli anni passati e non ancora conclusi, mentre è stato dato avvio a 11 nuovi interventi a carattere regionale e due nuovi interventi riguardanti le azioni multi regionali, uno relativo ai sistemi urbani e l'altro ai beni culturali.

In riferimento alle azioni multi regionali nel corso del 2010 sono stati avviati due nuovi interventi: il primo relativo a "Accompagnamento all'attuazione del QSN 2007-2013 per gli investimenti di città e sistemi urbani" ed il secondo sulla "Qualità dei bandi per l'acquisto di servizi nel settore dei beni culturali" .

E' proseguita inoltre, nell'ambito delle azioni trasversali del Programma Operativo, la linea d'intervento dedicata al Portale web SviluppoRegioni. Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di aggiornamento dei contenuti del sito in funzione dell'attivazione di nuovi interventi regionali e dell'avanzamento di quelli in corso di realizzazione.

Infine, come già nell'anno precedente, le attività del Laboratorio di programmazione regionale si sono concentrate nella realizzazione del progetto "Kublai".

Programma Operativo di Advising per lo Sviluppo di Studi di Fattibilità

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguita l'attuazione del Programma operativo di advising per lo sviluppo degli studi di fattibilità (ex Del. CIPE 7/06).

Per quanto concerne le attività operative, sono state ultimate le attività relative a 11 interventi, di cui 4 in comune con il PO Committenza Pubblica, che si riepilogano di seguito:

- AR-BAS-03-SDF - Valorizzazione delle eccellenze produttive e scientifiche regionali: supporto all'elaborazione di un Piano per la creazione di un Polo di Innovazione nel settore delle agro-biotecnologie - Regione Basilicata;
- AR-CAL-03-SDF - Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale "SIAR": supporto alla revisione del disciplinare tecnico della gara d'appalto e predisposizione del Piano Strategico atto alla riorganizzazione dell'IT regionale - Regione Calabria;
- AR-CAL-04-SDF - Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile: supporto alla progettazione ed elaborazione del Piano - Regione Calabria;
- AR-CAL-05- SCP- SDF - Assesment del sistema della Sanità Elettronica in Calabria (SEC) - Regione Calabria (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-CAM-04-SDF - Accordo di reciprocità (AdR). Accompagnamento e supporto tecnico *nel processo di implementazione del nuovo strumento di programmazione regionale "accordo di reciprocità"* - Regione Campania;

- AR-CAM-05-SDF - APQ "Studi di fattibilità" - ciclo progettuale. Accompagnamento e supporto tecnico nell'ambito del processo di affidamento, realizzazione e gestione del ciclo progettuale delle proposte di studio inserite nell'APQ "Studi di Fattibilità" - Regione Campania;
- AR-LIG-01-SCP-SDF - Programma Triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico 2008-2010: supporto alla definizione del Piano di Azione a sostegno dei Poli di Ricerca e Innovazione - Regione Liguria (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-PAB-01-SCP-SDF - Elaborazione del Master Plan per rafforzare e valorizzare il sistema produttivo territoriale nel settore dell'edilizia ecosostenibile nelle Province Autonome di Bolzano e Trento - Provincia Autonoma di Bolzano (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-PAT-01-SCP-SDF - Elaborazione del Master Plan per rafforzare e valorizzare il sistema produttivo territoriale nel settore dell'edilizia ecosostenibile nelle Province Autonome di Bolzano e Trento - Provincia Autonoma di Trento (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-TOS-02-SDF - Area Industriale del Madonnino nella Provincia di Grosseto - Piano di sviluppo d'area vasta - Regione Toscana;
- AR-VEN-02-SDF - Supporto alle attività di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica pubblica per la Regione del Veneto - Regione Veneto.

Nel contempo è stato dato avvio a 8 nuovi interventi a carattere regionale, di cui uno è in comune con il PO Committenza Pubblica, che si riepilogano di seguito:

- AR-ABR-02.1-SDF - Sostegno all'implementazione del distretto del benessere d'Abruzzo;
- AR-ABR-02.2-SDF - Valorizzazione delle eccellenze produttive e scientifiche regionali: potenziamento e rafforzamento dei Poli di Innovazione;
- AR-EMI-01-SCP-SDF - Azioni di sistema volte alla valorizzazione del potenziale territoriale in chiave turistico - culturale della Linea Gotica - Regione Emilia Romagna (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-MOL- 01-SDF - Elaborazione di un piano di azione per la rivitalizzazione delle aree interne basato sulle politiche dell'accoglienza, anche attraverso la riqualificazione dei borghi antichi - Regione Molise;
- AR-PUG-01-SDF - Sistema regionale delle aree di insediamento produttivo - Regione Puglia;
- AR-PUG-02-SDF - Sistema di certificazione della sostenibilità ambientale - Regione Puglia;
- AR-PUG-03-SDF - Valorizzazione del patrimonio immobiliare II.PP.A.B. - Regione Puglia;
- AR-TOS-03-SDF - Intervento a supporto del processo di sviluppo tecnologico e razionalizzazione della rete regionale dei Centri Servizi per le imprese (CSI) - Regione Toscana.

Inoltre si è provveduto alla prosecuzione delle attività relative a 5 interventi iniziati negli anni precedenti il 2010, di cui 2 sono in comune con il PO Committenza Pubblica, che si riepilogano di seguito:

- AR-BAS-04-SDF - Azioni di supporto per il riposizionamento competitivo della filiera del mobile imbottito in Regione Basilicata - Regione Basilicata;
- AR-FVG-01-SCP-SDF - Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze tecnologiche 2008-2013: Supporto all'analisi della domanda di innovazione nei settori strategici della Regione Friuli Venezia Giulia - Regione Friuli Venezia Giulia (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-LAZ-01-SDF - Analisi delle relazioni tra domanda e offerta di R&I e sulle reti di collaborazione tecnologica - Regione Lazio;
- AR-LOM-02-SDF - Innovazione digitale nei servizi sanitari in ambito nazionale ed europeo: supporto alla progettazione della integrazione dei sistemi informativi - Regione Lombardia;
- AR-SIC-05-SDF - Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità: aggiornamento del Piano Direttore - Regione Sicilia.

Nel 2010 il Gruppo di Contatto ha segnalato che a chiusura degli interventi, le Regioni interessate devono validare la regolare esecuzione delle attività svolte da Invitalia per la realizzazione degli studi di fattibilità.

Le Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Molise e Toscana e le Province Autonome di Bolzano e Trento hanno già attestato la regolarità del lavoro svolto.

Nel corso della riunione del 12 marzo 2010, il Gruppo di Contatto ha deciso di finalizzare ad azioni trasversali e multi regionali le risorse destinate ad azioni regionali non programmate.

Attività di Audit sui fondi FEI, RF e FER gestiti dal Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 - 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO) avvenuta nel dicembre 2008.

Nel 2010 l'attività è stata focalizzata sul completamento degli Audit di Sistema dei 3 Fondi e nella realizzazione degli Audit di Progetti sul Programma Annuale 2007 del FEI. Nel corso dell'anno sono stati avviati i controlli sui Programmi Annuali (AP) 2008 del FEI, RF e FER.

Le attività di audit si sono concretizzate, prevalentemente, nelle seguenti attività:

- analisi dettagliata dei documenti afferenti la gestione e il controllo dei Fondi e degli AP (SIGECO, Manuale delle Procedure e delle Piste di Controllo, altri documenti di attuazione - Vademecum per i beneficiari);
- raccolta, attraverso incontri ad hoc, di informazioni sulle modalità organizzative e sulle procedure generali di gestione e controllo poste in essere dalle Autorità Competenti, con particolare riferimento alle Autorità Responsabili, nella attuazione dei seguenti programmi: AP FEI 2007, AP RF 2008 e AP FER 2008.

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di Investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Le attività legate alla commessa state oggetto di riprogrammazione nel corso del primo trimestre dell'anno, alla luce delle strategie e degli obiettivi declinati nel nuovo Programma Nazionale della Ricerca 2010-2012 (PNR) e delle mutate condizioni del contesto economico nazionale.

In questo senso, nell'ambito di tale nuova riprogrammazione delle attività, Invitalia è chiamata a fornire supporto alla Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca per ciò che riguarda il rilancio delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione in particolare attraverso azioni che consentano di "ricostruire" un quadro unitario di riferimento della ricerca nazionale: dalla valorizzazione dei Distretti Tecnologici, al monitoraggio ed analisi della domanda (anche attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta ed elaborazione dati), fino all'elaborazione normativa per la revisione e l'aggiornamento della legislazione di settore.

In particolare la Proposta di integrazione e di rifocalizzazione del programma di attività previste dalla Convenzione, condivisa con MIUR nel mese di ottobre 2010, ha previsto tre linee di intervento:

- Promozione del trasferimento tecnologico e attrazione di investimenti, nazionali ed internazionali a valle di un'attività di mappatura e analisi del sistema della ricerca industriale.
- Realizzazione di iniziative finalizzate a favorire una più efficace integrazione tra le politiche nazionali e regionali in tema di ricerca ed innovazione e degli strumenti per rafforzare il sistema della ricerca applicata.
- Contribuire alla selezione ed alla messa a sistema dei diversi interventi di programmazione negoziata, sottoscritti dal MIUR, cofinanziati e/o regolamentati dal D.Lgs. 297/1999, ai fini

di una più funzionale definizione ed attuazione di alcuni progetti/interventi ritenuti strategici e prioritari dal MIUR.

Le principali attività realizzate nel corso del 2010, nell'ambito delle suddette tre linee di intervento, sono state volte a supportare - attraverso la costituzione di tre distinti Gruppo di Lavoro presso gli uffici del MIUR - i seguenti Uffici ministeriali:

- Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca; ad esempio nell'ambito della stesura del nuovo Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013;
- Ufficio III "Coordinamento, finanziamento e valutazione enti", in particolare nell'ambito di interventi finalizzati al sostegno ed al rilancio della ricerca industriale attraverso le iniziative promosse dai Distretti Tecnologici (nuovo Bando DT);
- Ufficio VI "Incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese", in particolare nell'ambito della classificazione, selezione e articolazione di proposte di rimodulazione e di diversi strumenti e interventi di Programmazione Negoziata (Protocolli di Intesa, Accordi di Programma, Accordi di Programma Quadro, Accordi di Programmazione Negoziata) promossi dal MIUR.

• **POIn "Attrattori culturali naturali e Turismo" (FESR) 2007/2013**

Il fine del Programma Operativo Interregionale è quello di promuovere e sostenere lo Sviluppo Economico e sociale, anche a fini turistici, dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente nelle Regioni dell'obiettivo "Convergenza".

La commessa vede il coinvolgimento di INVITALIA S.p.A. quale struttura tecnica di supporto incaricata dal Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (MISE-DPS), nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto nel maggio del 2009 con la Regione Campania in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo".

Il 10 settembre 2010 è stato sottoscritto un atto integrativo alla Convenzione del 22 maggio 2009. Con tale atto integrativo la scadenza, in origine fissata per il 21 novembre 2009, è stata prorogata al 31 dicembre 2010 e l'originaria dotazione finanziaria è stata incrementata con un'ulteriore quota pari a € 176.000.

Inoltre, con l'atto integrativo è stata introdotta la rendicontazione al costo con effetto retroattivo, ovvero a partire dall'avvio delle attività. In conseguenza di ciò la redditività della commessa è mutata per cui è stato necessario effettuare una rettifica in diminuzione dei ricavi 2009.

Nel corso del 2010, le azioni di supporto espletate dal Gruppo di lavoro incaricato hanno operato in continuità con le omologhe attività espletate nel corso dell'anno precedente, dando puntuale seguito a tutti gli adempimenti amministrativi e regolamentari previsti dalla vigente disciplina comunitaria e nazionale sottesa all'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali.

Alla data del 31 dicembre 2010 le attività di supporto sono state sospese essendo nel frattempo sopraggiunto il termine di scadenza disposto dalla convenzione.

Nelle more dell'aggiudicazione della procedura di gara avviata dall'AdG per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica a regime, quest'ultima ha formalmente richiesto al MISE-DPS un'ulteriore proroga della scadenza sopra richiamata. Ad oggi, tuttavia, il DPS non ha dato ancora alcun riscontro formale.

Supporto tecnico organizzativo alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative a progetti strategici per la società dell'informazione (Assistenza tecnica al DIT 2)

Commessa con il DDI, per garantire una visione unitaria dei progetti strategici nel settore informatico al fine di assicurare l'armonicità delle soluzioni e dei livelli di servizio, valorizzare le risorse esistenti e/o in fase di realizzazione, ed assicurare l'effettiva e tempestiva attuazione/realizzazione dei progetti stessi, in accordo alle esigenze centrali di ottimizzazione

della comunicazione, diffusione e valorizzazione delle iniziative e dei loro risultati. L'Agenzia ha supportato il DDI:

- nell'analisi di progetti ed iniziative strategiche nel settore informatico da svolgersi in stretta collaborazione con i referenti delle amministrazioni responsabili dell'attuazione e con i referenti indicati dal Dipartimento stesso, mediante ricognizione delle informazioni ed analisi dello stato di avanzamento; tale linea di intervento è funzionale all'individuazione ed alla definizione delle linee di sviluppo delle attività di comunicazione, coordinamento ed animazione delle iniziative.
- Nella sensibilizzazione e promozione delle iniziative progettuali con le Amministrazioni proponenti e gli Enti coinvolti a livello centrale e locale, azione rivolta a garantire che l'implementazione degli interventi possa avvenire in maniera concertata e consensuale, mediante processi di dialogo locale ed istituzionale ed un'adeguata opera di sensibilizzazione e condivisione della strategia di sviluppo tra i diversi attori.
- Nel presidio e coordinamento delle iniziative intraprese al fine di garantire organicità, efficienza e tempestività di realizzazione, con un Gruppo di lavoro multidisciplinare, con competenze in ambito tecnologico, organizzativo e legale - amministrativo, in grado di rispondere alle diverse richieste di supporto richieste dal Dipartimento.

Assistenza Tecnica Scuole Regioni del Sud (Scuola sud)

Invitalia ha supportato il DDI nella gestione dell'Avviso "InnovaScuola" ideato per favorire l'uso delle tecnologie digitali nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nell'ambito dell'iniziativa - ormai in prossima alla conclusione - Invitalia è stata impegnata a supportare l'attuazione di 241 progetti presentati dalle scuole, a titolo individuale o in rete, e finanziati dal Dipartimento per un importo complessivo di quasi 5,5 milioni di euro. Inoltre, l'Agenzia ha seguito e monitorato la fornitura iniziale e il collaudo delle dotazioni ICT d'aula nei 547 istituti scolastici beneficiari del bando.

Il punto focale di ciascun progetto consiste nella produzione originale e collaborativa di nuovi contenuti didattici multimediali, che vengono progressivamente resi disponibili sul portale www.innovascuola.gov.it, la piattaforma tecnologica pensata per ospitare materiali didattici e favorire un proficuo scambio di esperienze tra le scuole e i docenti delle diverse aree geografiche. In tal modo, accanto all'obiettivo di ottimizzare l'offerta formativa, l'iniziativa InnovaScuola ha inteso promuovere un sistema di buone pratiche nell'approccio e nella fruizione delle nuove tecnologie da parte degli studenti, favorendo la piena integrazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento, compresi gli allievi con disabilità e quelli con diversa provenienza etnica e culturale, e contrastando in modo efficace i fenomeni di dispersione scolastica ancora presenti in aree di particolare disagio sociale.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner⁸, nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-2013, opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.

Il Consorzio Spinner è stato designato dalla Regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; il Consorzio ha deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.

Nel corso del 2010 è stata richiesta alla Regione Emilia Romagna, e da questa autorizzata, una proroga per la conclusione delle attività operative al 31 marzo 2011.

⁸ La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione del Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

Nel corso dell'anno le attività si sono svolte secondo le previsioni progettuali, sia in termini di obiettivi quantitativi (progetti ricevuti ed ammessi) che di avanzamento finanziario.

Tutte le azioni già avviate sia nel 2008 (azioni 1, 2, 3 e 6) che nel 2009 (azioni 4, 5 e 7) sono proseguite nel 2010 con la proroga dei bandi già emessi nel 2009 per consentire il pieno impegno delle risorse assegnate. Oltre alle azioni sopra indicate, è proseguita l'attivazione sul territorio di una serie di conferenze e di seminari sulle tematiche dell'innovazione e della conoscenza.

"Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale " (MiBAC)

In data 22/12/2009 è stata sottoscritta una convenzione con cui il MiBAC ha affidato all'Agenzia la realizzazione di "Attività di accompagnamento e supporto per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati riferiti al *Programma di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali* nonché la realizzazione di analisi di prefattibilità e/o progettazione di un intervento pilota finalizzato all'introduzione e alla diffusione di innovazioni tecnologiche per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, a servizio del Ministero e della propria articolazione territoriale." L'importo complessivo previsto è di € 400.000,00, IVA inclusa e la durata è sino al 31/12/2010.

Tale convenzione segue le due precedenti stipulate, rispettivamente, per i periodi 17 maggio 2005 - 30 giugno 2008 e 1° luglio 2008 - 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state svolte, in continuità con l'anno precedente, le seguenti attività di supporto:

- attività di natura giuridico/legale per la definizione dell'articolazione dei contenuti contrattuali del servizio di "Contact Center all'utenza interna ed esterna al MiBAC" nell'ambito dello schema di affidamento scelto dal MiBAC e attività di natura giuridico/legale per la contrattualizzazione dei servizi appaltati nel 2008;
- gestione dei progetti operativi e la risoluzione di eventuali criticità o problematiche;
- supporto al MiBAC relativamente alle attività territoriali residue del 2008 per il Progetto di "Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale";
- monitoraggio trimestrale sullo stato di attuazione dei singoli progetti, previsti dal "Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici Progetti Imprenditoriali";
- monitoraggio sul campo mediante sopralluoghi mirati finalizzati ad acquisire le informazioni relative allo stato di avanzamento delle singole attività.

L'attività è stata svolta integralmente da risorse interne.

Si segnala che, poiché non è stato possibile svolgere le attività per la realizzazione di analisi di prefattibilità e/o progettazione di un intervento pilota previste dalla convenzione in quanto il Committente non ha fornito le necessarie indicazioni circa l'area tematica e l'oggetto specifico per cui realizzare l'intervento, si è determinato un corrispondente residuo finanziario di 99.452,52 euro.

Altre commesse

Nel 2010 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2010
		Ricavi
Fondo Incentivi	-	350
Didattica digitale II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	198
DAR II	Dipartimento per gli Affari Regionali	190
Supporto Tecnico Organizz. Per l'Innov. Tecnologica	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	161
Industria 2015	Ministero Sviluppo Economico	144
Didattica digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	142
Università digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	128
Innovaz.nello Stretto	DigitPA	118
DAR III	Dipartimento per gli Affari Regionali	106
CAPSDA III	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	103
Sanità elettronica	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	99
SAX	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	82
Emoticons	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	77
Progetto ICT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	53
DAR	Dipartimento per gli Affari Regionali	44
PEC	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	21
ALTRE COMMESSE BU TERRITORIO		2.016

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. Circa Termini Imerese, l'impresa aggiudicataria è fallita ed il contratto è stato rescisso da Invitalia (per il tramite di Invitalia Reti). Ai fini del completamento dell'opera è stato redatto, da parte di Invitalia Reti, il verbale di consistenza del realizzato e la stessa sta preparando il nuovo progetto esecutivo da portare a nuova gara di appalto. Si è deciso di non realizzare l'incubatore di Ravanusa richiedendo la risoluzione del contratto all'ASI di Agrigento secondo quanto previsto dall'atto di concessione in comodato dell'immobile.
- L.67/88: finanzia la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.
- L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico); per

quest'ultimo si è ancora in fase di individuazione e scelta dell'immobile da sottoporre a ristrutturazione funzionale. In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 si ristrutturano edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.

- L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno. Dei tre edifici, solo Imperia risulta formalmente idonea per l'avvio della realizzazione dell'incubatore. Per Roma si è individuato l'immobile ma tuttora non se ne ha la disponibilità mentre per Zogno, vista l'inadeguatezza delle soluzioni proposte, si è provveduto a comunicare al Ministero la volontà di non realizzare l'incubatore.

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	Lavori ultimati
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Lavori ultimati – In ampliamento
	MESSINA	Consegnato
	MODUGNO (BA)	Lavori ultimati
	RAVANUSA (AG)	Annullato
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione – Cantiere sospeso
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In valutazione
	ZOGNO	Annullato

Al 31.12.2010 risultano consegnati ai soggetti gestori individuati gli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ), di Montalto Uffugo (CS), di Porto Torres (SS), di Salerno, di Messina e di Civate Camuno (BS). Per gli incubatori di Matera, e Modugno (Ba) sono stati ultimati i lavori e si è in procinto di procedere alla consegna definitiva ai soggetti gestori; inoltre per Matera è stata autorizzato l'ampliamento dell'incubatore e si sta procedendo per l'assegnazione in appalto delle nuove opere. Per la struttura di Cerignola (FG) i lavori sono terminati e si attende formale impegno da parte del Comune di Cerignola per l'acquisizione della gestione dell'incubatore. I lavori di Termini Imerese sono stati sospesi a poco più del 50% dello stato di avanzamento e si è in fase di riappalto per il completamento dell'opera.

E' stata concordata una nuova proroga dei tempi per la realizzazione dell'incubatore di Imperia in attesa che l'Amministrazione Comunale ottemperi a quanto previsto dalle clausole sospensive previste nell'atto di usufrutto stipulato con l'Agenzia.

Si è provveduto, per la struttura di Genova2, ad informare il Ministero sull'individuazione di un nuovo immobile (Villa Serra) da adibire ad incubatore a fronte della precedente locazione prevista in area Ansaldo. Sono state avviate le analisi preliminari per comprenderne la fattibilità.

A fronte dell'approvazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico del "Progetto per il completamento della rete di Centri per lo sviluppo dell'imprenditorialità" sono stati rimodulati i fondi a valere sulla Legge 208/98. Gli impegni a completamento o ad ampliamento della rete degli incubatori realizzata da Invitalia sulla suddetta Legge sono così ripartiti:

Incubatore	Fondi stanziati	Fondi rimodulati	Stato di avanzamento
CERIGNOLA (FG)	2.470.000	2.957.000	Lavori ultimati
GRUMENTO NOVA (PZ)	1.800.000	1.831.455	Consegnato
MATERA	1.600.000	2.145.000	Lavori ultimati – In ampliamento
MESSINA	3.500.000	4.181.000	Consegnato
MODUGNO (BA)	2.340.000	2.960.000	Lavori ultimati
RAVANUSA (AG)	2.565.994	182.801	Annullato
TERMINI IMERESE (ME)	3.800.000	5.080.000	In realizzazione – Cantiere sospeso

Il 23 giugno 2009, a seguito dell'operazione di cessione della controllata Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Friulia SpA, è stato acquisito dall'Agenzia l'edificio di Via Caboto a Trieste, sul quale insistono per la realizzazione di un incubatore (Trieste 2) stanziamenti a valere sulla L.181/89 e su diversi fondi locali (la disponibilità di tali fondi locali scadrà a fine 2010). Si segnala che l'edificio e il terreno pertinente rientrano in area "EZIT", sito di interesse nazionale incluso nel Piano di bonifica e risanamento delle aree industriali dismesse. Nel corso del 2010 è stata comunicata al Ministero dell'Ambiente l'avvenuta acquisizione del sito e si sta verificando, con il supporto di Sviluppo Italia Aree Produttive, la definizione di un piano d'intervento per la messa in sicurezza e/o la bonifica dell'area.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2010, 92 sono state finanziate. Le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,61 M€, mentre le previsioni di spesa per le nuove iniziative (quarta edizione) sono di 5,15 M€. E' in fase di valutazione, da parte del MISE, il testo del regolamento della nuova edizione, per il passaggio alla fase esecutiva.

Gli impegni complessivi pari ad oltre 5,6 M€ sono stati completamente erogati.

	Gestione			Totali
	Sud	Centro	Nord	
Iniziativa presentate	91	60	74	225
Investimenti presentati	10.152.964,25	8.472.681,47	7.284.065,96	26.909.711,68
Iniziativa non accoglibili	22	12	23	57
Iniziativa revocate	30	28	18	76
Iniziativa finanziate	39	20	33	92
- Investimenti agevolati	5.830.610,83	3.710.209,28	3.997.146,73	13.538.166,84
- Contributi ammessi	2.961.788,76	1.441.920,31	1.729.243,45	6.132.952,52
- Impegni	2.747.581,14	1.394.451,36	1.471.901,24	5.613.733,74
- Erogazioni	2.747.581,14	1.394.451,36	1.471.901,24	5.613.733,74

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2010 le attività svolte dalla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane sono state caratterizzate da una serie di interventi in continuità con quanto realizzato nel precedente esercizio.

C.1 - Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, è stato consolidato il modello organizzativo, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione di alcune società ed aree aziendali e la revisione di ruoli e meccanismi operativi.

Di è quindi proceduto a:

- introdurre in azienda un sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori, composto da processi, procedure e responsabilità finalizzate a garantire il rispetto della normativa ed a realizzare la miglior tutela possibile dei dipendenti;
- realizzare interventi organizzativi mirati su alcune Società di Scopo, al fine di razionalizzarne le strutture e renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata;
- ottimizzare la governance attraverso l'adozione da parte di tutte le controllate delle policy e procedure di Gruppo.

In coerenza con gli interventi organizzativi realizzati, è stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- efficientare e contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

Sono state inoltre garantite le attività relative a:

- manutenzione ed adeguamento complessivo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D.lgv n. 231/2001, sia per quanto concerne la parte generale che per quanto concerne la parte speciale;
- mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000;
- aggiornamento delle procedure relative alla Qualità al fine di adattare alla normativa ISO 9001:2008.

C.2 - Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2010, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

- ridimensionamento dell'organico e razionalizzazione dei costi del personale;
- stabilizzazione dei rapporti di lavoro di personale con profili ad alto potenziale;
- acquisizione di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato.

Nel dettaglio:

al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa e razionalizzare i costi del personale, nell'anno in esame è stato gestito un processo volto a rilasciare progressivamente risorse sul mercato esterno, principalmente attraverso lo strumento della risoluzione consensuale.

Uscite 2010 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infraGruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
CapoGruppo	2	8	4	14
Società di scopo	1	0	4	5
Società Regionali	0	1	1	2
Totale	3	9	9	21

Uscite 2010 personale a tempo indeterminato per passaggi infraGruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
CapoGruppo	1	0	1	2
Società di scopo	0	0	2	2
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	1	0	3	4

- ed inoltre, per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.
- Nel dettaglio, sono n. 2 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della CapoGruppo.
- a seguito della definizione di alcuni contenziosi, sono state inserite sei risorse a tempo indeterminato (2 nella capoGruppo e 4 nelle società regionali)
- al fine di acquisire competenze e professionalità distintive dal mercato, nel 2010 è stata avviata, altresì, un'attività di selezione volta ad acquisire alcune professionalità distintive dal mercato.

Ingressi 2010 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infraGruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
CapoGruppo	0	0	2	2
Società di scopo	0	3	2	5
Società Regionali	0	0	4	4
Totale	0	3	8	11

Ingressi 2010 personale a tempo indeterminato per passaggi infraGruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
CapoGruppo	0	0	2	2
Società di scopo	1	0	1	2
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	1	0	3	4

Al 31/12/2010, a valle degli interventi sopradescritti, la situazione dell'organico del Gruppo è riprodotta nella tabella che segue:

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri contratti a Tempo determinato (Collaboratori, Interinali, Stage)	Totale organico
Personale CapoGruppo - <i>line</i>	362	9	371	25	396
Personale CapoGruppo - <i>staff</i>	223	2	225	19	244
Personale distaccato	25	2	27	1	28
Personale Società Regionali	239	0	239	0	239
Personale altre Società Controllate	117	12	129	14	143
Totale	966	25	991	59	1050
<i>di cui Dirigenti</i>	66			4	70
<i>di cui Quadri</i>	232			1	233

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nel 2010 è stata realizzata una consistente attività di formazione finalizzata principalmente a sviluppare e potenziare le professionalità presenti in azienda e ad accompagnare i cambiamenti organizzativi.

L'offerta formativa 2010 è stata progettata a valle della raccolta dei fabbisogni di formazione che ha coinvolto i Responsabili di tutte le Funzioni e che è stata realizzata attraverso interviste e gruppi di lavoro. In questo modo è stato possibile rilevare le esigenze specifiche sulla base delle quali progettare e proporre percorsi formativi specifici.

Nella CapoGruppo sono stati erogati complessivamente 3.205 giorni uomo di formazione pari a 5,1 giorni uomo medi, con interventi che hanno riguardato quasi tutti gli ambiti professionali aziendali (Autoimpiego, Comunicazione, Economico e Finanziario, Internal Auditing, Normativa, Project Management, Risorse Umane e Organizzazione, Sistemi Informativi, Sviluppo del Territorio) e gli ambiti istituzionali con particolare riferimento alle prescrizioni di Legge contenute nel d.lgs. n. 231/2001 e nel d.lgs. n. 81/08.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione ⁹	2.554	80%
Catalogo Corsi ¹⁰	555	17%
Formazione Interaziendale ¹¹	96	3%
Totali	3.205	

Tabella 1 - Riepilogo delle giornate di formazione della CapoGruppo

Ambito	Giorni uomo	%
Tecnica	2.937	92%
Manageriale	268	8%
Totali	3.205	

Tabella 2 - Ripartizione delle giornate di formazione

Nelle società del Gruppo sono stati realizzati interventi ad hoc su fabbisogni specifici emersi nel corso dell'anno.

C.4 - Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nell'esercizio 2010 sono proseguite le attività di supporto alla realizzazione del Piano di riordino e dismissioni. A tale riguardo, al fine della cessione delle Società regionali, sono stati organizzati una serie di incontri, sia in sede istituzionale, che in sede aziendale, atti alla definizione di accordi con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Ad oggi le società regionali ancora nel perimetro di Gruppo sono: SI Campania in Liquidazione, SI Calabria in liquidazione, SI Sardegna in liquidazione, SI Veneto in liquidazione.

Ed ancora, con riferimento all'intero Gruppo, l'Agenzia ed il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali:

- nel mese di maggio 2010 è stato sottoscritto l'Accordo per l'erogazione della Retribuzione Variabile per il 2009 (erogata a giugno 2010) e per il 2010 (in erogazione a giugno 2011) definendo la soglia di accesso e gli obiettivi comuni in termini di MOL e ricavi;
- nel mese di giugno 2010 è stato sottoscritto l'Accordo per lo scorporo del ramo d'azienda "Dismissioni" che interessa 21 risorse della Capogruppo da trasferire alla società Invitalia Partecipazioni;
- Nel corso del mese di dicembre 2010 sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL di Impiegati e Quadri. (Le trattative si sono concluse con la sottoscrizione in data 11 marzo 2011 dell'Ipotesi di Accordo Preliminare di rinnovo del CCNL del Gruppo Invitalia e in data 31 marzo 2011 del Testo di dettaglio dell'Accordo preliminare stesso).

⁹ **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo

¹⁰ **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione

¹¹ **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche

Sono proseguite, altresì, le attività a supporto della cessazione dei rapporti di lavoro per risoluzione consensuale e al contenzioso in materia di lavoro.

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2010 ha chiuso con un utile di 1.337 migliaia di euro, dopo aver contabilizzato ammortamenti per 891 €/000 ed accantonamenti al trattamento di fine rapporto per 2.476 €/000. Il conto economico, opportunamente riclassificato per una migliore comprensione e confrontato con quello dell'esercizio 2009, è così sintetizzabile:

	importi in migliaia di euro		
	2010	2009	differenza
Ricavi per servizi e altri proventi	63.237	69.838	(6.601)
Proventi finanziari netti	11.162	22.798	(11.636)
Costi del personale	(45.922)	(47.961)	2.039
Prestazioni esterne	(20.778)	(28.735)	7.957
Margine Operativo Lordo	7.699	15.940	(8.242)
Spese generali	(9.607)	(10.171)	564
Rivalse	4.119	3.992	127
Margine Operativo netto	2.211	9.761	(7.551)
Ammortamenti (1)	(641)	(551)	(90)
Risultato operativo	1.570	9.210	(7.641)
Risultato gestione partecipazioni	(4.103)	(4.948)	845
Proventi oneri straordinari	5.652	2.879	2.773
Risultato lordo	3.119	7.141	(4.023)
Imposte	(1.782)	(2.030)	248
Risultato netto	1.337	5.111	(3.775)

(1) al netto dei contributi

Ricavi e prestazioni esterne

I ricavi dell'attività di servizi evidenziano, come nell'anno precedente, ancora una contrazione (-6,6 M€) rispetto all'esercizio precedente, per effetto del complessivo processo di revisione avviato dall'Agenzia sulle attività operative.

Le prestazioni esterne diminuiscono tuttavia più che proporzionalmente rispetto ai ricavi, in coerenza con la politica, avviata fin dall'inizio del riordino, del minor ricorso da parte delle aree operative all'*outsourcing*, impiegando in maggior misura risorse interne.

Margine della gestione finanziaria

	importi in migliaia di euro		
	2010	2009	differenza
Proventi di tesoreria	9.142	20.459	(11.317)
Proventi finanziari	1.566	3.205	(1.639)
Svalutazione crediti e Rettifiche IAS	454	(866)	1.320
Margine finanziario	11.162	22.798	(11.636)

I proventi netti di tesoreria corrispondono a circa la metà dei proventi dell'anno precedente. Il dato risente dell'effetto congiunto della contrazione della liquidità disponibile, attribuibile al ritardato incasso di crediti verso i Ministeri e alla depressione dei tassi di mercato, indotta dalla congiuntura economica in atto.

Di seguito è sintetizzata la gestione finanziaria dell'anno appena concluso.

I proventi finanziari della tesoreria di Invitalia nel 2010 hanno raggiunto la cifra di circa 9,1 mln di Euro. Il risultato, più che dimezzato rispetto al 2009, risente del mix di due fattori avversi: da un lato, la liquidità media gestita dalla società è scesa di un terzo a causa di eventi esogeni avvenuti nel corso dell'anno precedente (scendendo nei valori medi annui da 628 a 421 mln di euro) e, dall'altro, i tassi monetari, hanno toccato nel corso dell'anno il livello minimo dei tassi dell'era Euro, riducendosi di un terzo rispetto ai già bassi tassi monetari del 2009 (l'euribor a tre mesi medio del 2010 si è ridotto di 0,81%). Il recupero dei tassi monetari iniziato nel corso della seconda metà del 2010 (resosi evidente solo nel quarto trimestre) non ha potuto incidere sui rendimenti. Per giunta, il tardivo rialzo dei tassi a breve, è coinciso con il rapido risveglio, nella seconda metà dell'anno, dei premi per il rischio di credito. Prima la profonda crisi finanziaria greca e poi il vacillare delle economie Irlandese, portoghese e spagnola, hanno penalizzato i titoli di stato del vecchio continente (in special modo i periferici, incluso i titoli di stato italiani) e poi hanno coinvolto anche i titoli non governativi (soprattutto i finanziari).

In un contesto così complesso, *l'asset allocation* di Invitalia è stata tuttavia al riparo da sgradevoli sorprese: il tasso medio degli investimenti si è attestato al 2,23%, quasi il triplo dei tassi Euribor a 3 mesi, e più in alto dei risultati medi conseguiti dai fondi d'investimento monetari area Euro (0,34%) e dai fondi d'investimento obbligazionari area euro a breve termine (1,27%).

Se si analizza nel dettaglio il profilo degli investimenti effettuati da Invitalia si osserva lo sforzo di coniugare un profilo di rischio di tasso e di credito molto contenuto con la massimizzazione dei rendimenti ottenibili.

Per ciò che attiene agli investimenti in titoli obbligazionari nel corso dell'anno essi hanno raggiunto circa il 30% della liquidità disponibile, mediante attento riposizionamento dei titoli scaduti o venduti con obbligazioni di ottimo standing creditizio e a breve scadenza, profittando del progressivo allargamento degli spread; così il portafoglio ha raggiunto un rating medio pari ad AA-con titoli essenzialmente *floaters* e con vita residua media di poco superiore all'anno e mezzo.

Un altro 43% della liquidità media risulta investito in conti correnti di circa 20 distinti istituti bancari diversi (quasi esclusivamente domestici). In tal caso la negoziazione degli spread di rendimento ed il ricambio degli istituti hanno contribuito ad alzare i margini di rendimento della liquidità giacente sui conti, mantenendo al contempo una buona diversificazione degli istituti, elemento essenziale di riduzione del rischio controparte.

Sono stati investiti nel corso dell'anno, a seguito di apposita delibera del CdA, 18 mln di Euro in polizze di capitalizzazione che hanno prodotto un reddito in via di formazione superiore al 3%.

Un restante 20% degli investimenti è costituito da titoli acquistati nel 2005 e riclassificati, nel corso del 2008, tra i crediti. Tali titoli, con una vita residua media di circa 10 anni e con cedole indicizzate a strutture di tasso, hanno ottenuto rendimenti interni positivi pari mediamente al 2,47%; i titoli in questione, sensibili al differenziale tra tassi a breve e a lungo, hanno beneficiato del perdurare di *curve* di tassi molto inclinate.

Infine si è proceduto nel corso dell'anno allo smobilizzo del portafoglio residuale di titoli a lungo termine classificati tra le attività valutate al fair value con effetti a conto economico (19 mln di valore nominale complessivo). La vendita dei tre quarti del portafoglio ha beneficiato della gestione di plusvalenze contabili ed ha garantito un rendimento onnicomprensivo di tali investimenti nel corso di tutta la loro vita (5 anni) pari ad un livello medio di circa il 4%.

Nel corso del primo trimestre 2011 la gestione non è mutata nelle sue caratteristiche e nel suo profilo di rischio, unici fatti salienti da registrare sono stati: l'alienazione dell'ultimo titolo della

categoria dei titoli a lungo termine valutati al fair value, con discreto margine di profitto, e la prosecuzione della trattativa per la stipula di polizze di capitalizzazione.

Costi operativi

Con riferimento al prospetto del conto economico riclassificato, i costi operativi sono così sintetizzabili:

	<i>importi in migliaia di euro</i>	
	2010	2009
Costi del personale	45.922	47.961
Prestazioni esterne	20.778	28.735
Spese generali	9.607	10.171
Ammortamenti	641	551
Totale costi operativi	76.948	87.418

La voce "Costo del personale" include anche gli emolumenti corrisposti a collaboratori a progetto, il costo del lavoro interinale e del personale in comando, al netto delle rivalse per personale distaccato e per emolumenti spettanti a dipendenti e collaboratori per cariche sociali ricoperte in società partecipate, al fine di dare una migliore rappresentazione dell'effettivo costo sostenuto a tale titolo.

La riduzione dei costi del personale è dipesa dalle politiche di contenimento adottate a partire da anni precedenti (contenimento sugli straordinari, godimento di ferie maturate ecc.) e dalla riduzione del numero dei dipendenti.

Risultato della gestione partecipazioni

La gestione partecipazioni al di fuori del comparto merchant banking presenta il seguente andamento, al netto dell'utilizzo di fondi rischi precostituiti :

	<i>importi in migliaia di euro</i>	
	2010	2009
Capital gain	276	8.230
Perdite su partecipazioni	(4.379)	(13.178)
Risultato della gestione partecipazioni	(4.103)	(4.948)

Sul risultato della gestione delle partecipazioni, ha influito l'adeguamento del valore delle società in via di dismissione al loro presumibile valore di realizzo. Hanno altresì influito le perdite conseguite da società con progetti infrastrutturali di lungo periodo (Italia Navigando) e da società di scopo (SIAP).

D.2 Situazione patrimoniale

La struttura patrimoniale al 31.12.2010, opportunamente riclassificata per una più efficace e sintetica analisi, è riportata nella tabella che segue :

Importi in migliaia di euro

	2010	2009
Impieghi:		
Liquidità	257.855	326.239
Circolante netto	217.144	234.324
Attività in via di dismissione	8.957	12.999
Partecipazioni nette	174.450	135.074
Immobilizzazioni	338.532	381.286
Totale	996.938	1.089.922
Finanziati da:		
Patrimonio netto	788.894	846.166
Fondi di terzi in gestione	145.238	161.401
Contributi	15.901	15.494
TFR	7.828	8.117
Fondo rischi	39.077	58.744
Totale	996.938	1.089.922

La liquidità è investita per il 40 % in titoli obbligazionari, per il 12 % in depositi vincolati ed il resto in depositi e giacenze di conti correnti.

Il Circolante netto si incrementa principalmente per effetto del ritardo nell'incasso di crediti nei confronti della pubblica amministrazione.

Le Attività in via di dismissione e le Partecipazioni subiscono un decremento essenzialmente per vendite e per rettifiche di valore.

Le immobilizzazioni registrano un decremento per lo smobilizzo di una parte del portafoglio titoli e per effetto di diverse classificazione.

I "fondi di terzi in gestione" sono fondi relativi a misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi.

Il Fondo rischi include:

- per 20,6 M€ il fondo stimato per oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. Nel 2010, si è ridotto per effetto dell'utilizzo a fronte del manifestarsi degli oneri previsti in anni precedenti, e dal venir meno del cause che ne avevano determinato l'accantonamento;
- per 13 M€ il "fondo ex Lege 296/2006" costituito nel 2006 a fronte degli oneri derivanti dal piano di riordino previsto dalla Legge finanziaria per l'anno 2007. Nel 2010, il fondo non subisce variazioni;
- per 3,4 M€ il fondo stimato per gli incentivi agli esodi del personale dipendente. Il fondo è stato utilizzato nel corso del 2010 per 7 M€ a fronte degli incentivi erogati;
- per 2 M€ il fondo oneri futuri, emerso dell'avanzo di fusione derivanti dell'annullamento del valore di carico delle partecipazioni nelle Società confluite per incorporazione nella ex Sviluppo Italia SpA nell'anno 2000, con il relativo patrimonio netto contabile. Come meglio illustrato nella nota integrativa, il fondo è a fronte di oneri futuri rivenienti da dette società.

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2010	2009
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	275.912	329.806
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,54	1,64
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	485.944	570.684
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	7,96	7,97
INDICI SULLA STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO			
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	0,067	0,085
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	2,48%	13,19%
Indice di redditività delle disponibilità	<i>Proventi Tesoreria/ liquidità</i>	2,23%	3,32%
incidenza costi di struttura	<i>Costi struttura/ricavi e proventi finanziari</i>	44,86%	37,23%
rapporto redditività ricavi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ricavi</i>	12,17%	22,82%
rapporto redditività proventi su MOL	<i>Margine Operativo Lordo/ ricavi e proventi finanziari</i>	10,35%	17,21%
rapporto redditività ricavi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ricavi</i>	3,50%	13,98%
rapporto redditività proventi su MON	<i>Margine Operativo Netto/ ricavi e proventi finanziari</i>	2,97%	10,54%

Gli indici in esame sono ricavati dalle voci del bilancio riclassificato.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni, di solvibilità e di indebitamento esprimono una situazione patrimoniale ben strutturata, con ancora margini per effettuare investimenti di interesse nel paese, nonostante il calo determinato dal drenaggio di liquidità voluto dall'Azionista unico.

La redditività risulta soddisfacente, seppure tali indici non siano significativi rispetto all'operatività dell'Agenzia, atteso che la mission assegnata non contempla obiettivi di redditività per l'Azionista, né crescita del valore, bensì del perseguimento dell'interesse generale del paese.

D.4 Gestione leggi in concessione D.Lgs. 185/2000

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione. Nella nota integrativa viene fornito il quadro complessivo di risorse ed impegni.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

Risorse disponibili	2010	2009
Liquidità	564.708	524.007
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	31.300	181.300
Altre risorse	2.930	2.930
Totale risorse disponibili	598.938	708.237
Impegni per gestione leggi in concessione		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	86.382	103.581
Titolo II	295.656	346.333
Totale	382.038	449.914
Altri impegni:		
Titolo I	50.159	43.477
Titolo II	78.319	31.355
Totale	128.477	74.832
Totale impegni	510.515	524.746
Avanzo impegni-risorse	88.423	183.491

Come in precedenza sottolineato, le risorse residue, unitamente allo stanziamento per circa 80 milioni di euro, sempre da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sulle disponibilità finanziarie del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, non sono tuttavia sufficienti per dare continuità operativa al D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) per l'intero 2011; in assenza di ulteriori apporti finanziari sarà necessario prevedere, nel corso dell'anno, il blocco della ricezione delle domande.

E - SOCIETA' CONTROLLATE

Il *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2010 è riportato nel paragrafo D - Sezione 4 della Nota Integrativa "Operazioni con parti correlate".

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Reti	4.450	4.161	8.482	111
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	5.567	15.417	-1.744
Infratel Italia	1.000	3.692	19.277	893

Invitalia Reti SpA

Invitalia Reti è la società individuata dall'Agenzia nel piano di riordino del Gruppo approvato dal MISE, quale Newco destinata alle attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

In Invitalia Reti sono state incorporate, in esecuzione del relativo progetto di fusione autorizzato dal MISE, le società Sviluppo Italia Engineering e Innovazione Italia.

Nell'esercizio 2010, primo anno di attività operativa dopo la fusione, la società ha anzitutto continuato l'operatività delle incorporate, sostanzialmente portando a termine le commesse di Innovazione Italia e proseguendo nell'esecuzione delle attività di Sviluppo Italia Engineering, nonché acquisendo nuovi incarichi.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, la società ha continuato nelle azioni finalizzate al contenimento dei costi, anche attraverso il trasferimento della sede presso gli uffici della Capogruppo.

L'esercizio 2010 chiude con un utile di 111 .

Sviluppo Italia Aree Produttive SpA

La società opera su due linee di attività: l'acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente). Alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell'Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l'Agenzia. In particolare, l'Agenzia ha affidato alla Società alcune attività (tra le quali vanno sottolineate per importanza quelle relative al supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare).

Nel corso dell'esercizio 2010 sono proseguite le linee di attività tradizionalmente svolte. La perdita di esercizio è dovuta principalmente al minor valore della produzione riconducibile alla conclusione dei lavori svolti per conto del Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche della regione Campania e del Ministero dell'Ambiente. Tale contrazione non è stata bilanciata a causa, sia della mancata acquisizione di nuove commesse (che si sta realizzando nel primo periodo del 2011) che di un rallentamento dell'avanzamento delle attività relative alla Regione Sicilia, avvenuto per cause addebitabili alla committenza.

Infratel SpA

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia –INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni (le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico) e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della Legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2010 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 174 M€ di compartecipazione finanziaria di Amministrazioni Regionali a valere su accordi di programma già sottoscritti o in corso di definizione.

Nel corso del 2010 l'attività della Società è proseguita in piena continuità operativa con il completamento del Primo Intervento Attuativo, con la piena attuazione del Secondo Intervento e con l'avvio del Terzo Intervento Attuativo (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Umbria).

Nel mese di giugno 2010 a seguito di una attenta analisi della documentazione trasmessa, la Commissione Europea ha riconosciuto la società Infratel Italia SpA come in-house providing del Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del programma Banda Larga e ne ha approvato il modello di funzionamento con il ruolo del MISE di Organismo Intermedio. In questa

modalità è possibile realizzare piani regionali a banda larga anche attraverso finanziamenti europei POR FESR.

• Gestione fondi

Il mantenimento dell'ipotesi di una Newco Finanza nell'ambito del Gruppo è attualmente in fase di riesame in quanto sono venute meno, con particolare riferimento al mancato affidamento "in house" all'Agenzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, alcune condizioni su cui era stata sviluppata l'opportunità di disporre di una specifica società controllata che svolgesse le attività di natura finanziaria.

Attualmente, in questo ambito di attività possono essere considerate le seguenti Società :

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Svi Finance	5.000	5.081	1.564	7
Garanzia Italia - Confidi	1.248	1.065	121	0
Strategia Italia	2.596	2.477	644	-110

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del Gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione. La società svolge, inoltre, attività consulenziale a favore della capo Gruppo, nell'ambito di programmi a sostegno dello sviluppo locale e della valorizzazione del territorio, per la realizzazione di studi di fattibilità relativi a tematiche economiche/finanziarie e organizzative.

Nel corso dell'anno la Società ha deliberato la concessione di nuovi affidamenti per circa 38 milioni di euro.

Garanzia Italia – CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98).

L'attuazione del piano di riordino del Gruppo, in via di completamento, ha determinato per la società in oggetto una limitazione dell'attività consortile, rappresentata per l'esercizio in esame dall'ordinaria amministrazione, con la delibera di una sola nuova concessione a valere sul Fondo Rischi Puglia.

Strategia Italia SpA - S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di Private Equity Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2010 la società ha proseguito l'attività di gestione del **Fondo Nord-Ovest** avviato nel 2006¹². Il cui periodo di investimento è scaduto lo scorso novembre; conseguentemente, il Fondo nei prossimi cinque anni non potrà più investire in nuove iniziative, bensì limitarsi a gestire il disinvestimento delle partecipazioni in portafoglio.

Dall'avvio della gestione del Fondo Nord Ovest, Strategia Italia SGR ha effettuato sei operazioni di investimento, di cui una già ceduta, per un importo complessivo pari a K/€ 18.500, ad oggi

¹² Il Fondo Nord Ovest è un Fondo mobiliare chiuso, sottoscritto per il 49,83% dall'Agenzia, con un patrimonio di 30 milioni di Euro, finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese, riservato a operatori "qualificati" ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99.

svalutati per K/€ 3.300. Il valore complessivo netto del Fondo al 31.12.2010 ammonta a K/€ 15.654.

Alla data di bilancio il valore unitario delle 600 quote del fondo è di € 26.090, rispetto ad un valore nominale versato di € 36.162; pertanto, la perdita finora contabilizzata ammonta a circa il 28%.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	144.400	6.482	-1.972
Italia Navigando	20.000	19.383	683	-3.925

Italia Turismo SpA

Italia Turismo SpA è proprietaria, direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

In un'ottica di razionalizzazione dei costi, nel febbraio 2010 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la fusione per incorporazione di 5 controllate totalitarie (Costa di Sibari, Costa di Simeri, Turistica Siracusana, Tonnare di Stintino e Residence Costa Verde in Liquidazione), perfezionata con successivo atto di fusione del 20 luglio 2010.

Nell'ambito del Piano di riordino, la società è stata considerata una partecipazione strategica sia per il settore di appartenenza che per il progetto industriale in corso di realizzazione.

Nell'aprile 2010 il partner industriale Turismo & Immobiliare S.p.A. è uscito dalla compagine azionaria di Italia Turismo, cedendo il 27% del capitale sociale all'Agenzia ed il 22% alla Fintecna Immobiliare S.p.A. Ad oggi, pertanto, l'Agenzia detiene una partecipazione del 78% nella società.

Nell'ambito degli accordi tra le parti è prevista, inoltre, la vendita da parte di Fintecna Immobiliare ad Italia Turismo di alcuni immobili di interesse turistico e l'aumento della quota di partecipazione di Fintecna Immobiliare fino al 42%, attraverso l'acquisto delle corrispondenti azioni dall'Agenzia.

Nel mese di marzo 2011, allo scopo di completare la semplificazione delle attività di Gruppo, Italia Turismo ha perfezionato l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nelle controllate Sapo, Sviluppo Turistico Metaponto e Torre d'Otranto detenute dal Club Mediterranée. Le stesse, ad oggi controllate al 100%, nel corso dell'esercizio 2011, saranno incorporate in Italia Turismo.

L'esercizio 2010 beneficia, tra l'altro, degli effetti economici conseguenti l'incorporazione delle società controllate. Al 31.12.2010 gli investimenti realizzati hanno raggiunto circa la metà del valore previsto dal Contratto di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico¹³.

¹³ Il 26 novembre 2008 la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate Sapo, Torre d'Otranto e Costa di Sibari, un *Contratto di Programma* con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro, finalizzato a nuove realizzazioni nel settore di posizionamento, nonché alla ristrutturazione di alcuni degli immobili di proprietà. Il 25 gennaio 2009 la Società ha ricevuto dal Ministero la conferma della pubblicazione del Decreto di approvazione ed assunzione dell'impegno di spesa inerente il *Contratto di Programma*, confermando l'importo delle agevolazioni a fondo perduto.

Italia Navigando SpA

La società, individuata quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale" opera prevalentemente attraverso controllate o partecipate; in queste ultime, attraverso patti parasociali, si riserva comunque la gestione operativa.

Il CIPE a seguito della delibera n. 164/2006 ha assegnato al Ministero dei Trasporti 50 milioni di Euro per il finanziamento del Programma Rete portuale sopraddetto, successivamente ridotti a 48 milioni e trasferiti allo specifico capitolo di bilancio del Ministero. E' previsto che ulteriori risorse vengano impegnate dalle Regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna) previa stipula di appositi APQ.

Nel corso del 2010 sono stati sottoscritti i primi tre Accordi di Programma Quadro (APQ) con le Regioni Puglia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia. Tali accordi prevedono impegni complessivi di M/€46 per iniziative attuabili di cui M/€ 11 provenienti da risorse statali (CIPE) M/€ 9 da risorse regionali e M/€ 26 da risorse proprie di Italia Navigando oltre ad altri interventi ancora in fase di programmazione per un totale di M/€ 24.

Si segnala che la stipule degli ulteriori APQ, e la stessa validità degli ultimi siglati, è subordinata alla proroga della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture per la quale l'Agenzia ha inoltrato formale richiesta.

Al 31.12.10 Italia Navigando detiene 26 partecipazioni (16 controllate e 10 collegate) in partnership con enti locali territoriali ed operatori privati.

Altre società controllate

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della produzione	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	5.420	3.679	406
Nuovi Cantieri Apuania	14.500	8.941	42.791	-5.559

Invitalia Partecipazioni SpA

La controllata costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia, in attuazione del Piano di riordino e dismissioni del Gruppo, ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite, è stata capitalizzata per 5 M€ ed ha acquisito nel 2011 il ramo d'azienda relativo alle attività di dismissione in capo all'Agenzia. Nell'esercizio 2010 la società ha proceduto all'incorporazione delle controllate Investire Partecipazioni e Gamma Geri, al fine di razionalizzare la propria struttura. L'esercizio si è chiuso con un utile di 406 K/€.

Nuovi Cantieri Apuania SpA

La Nuovi Cantieri Apuania (NCA) progetta e costruisce navi fino a 50.000 tonnellate di stazza lorda; la società occupa 190 addetti con un indotto di circa 500 unità e rappresenta la realtà industriale più rilevante dell'area di Massa Carrara.

Invitalia detiene, direttamente, una partecipazione del 64,49% e, per il tramite di Invitalia Partecipazioni, il restante 35,51% del capitale sociale di K/€ 14.500. La partecipazione dell'Agenzia si è incrementata rispetto al 33,87% in essere al 31.12.2009, a seguito delle operazioni sul capitale deliberate dalle assemblee straordinarie del 18.01.2010 e del 23.06.2010.

Nel corso dell'esercizio la Nuovi Cantieri Apuania, ha ultimato le costruzioni commissionate dalla Grimaldi Holding ed ha provveduto alla relativa consegna nei mesi di marzo e settembre. La mancanza di nuovi significativi ordinativi (a meno di lavori di una residuale attività di refitting) ha reso necessario il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG ordinaria) dal maggio 2010.

In data 17.03.2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara e Sindacati con il quale il Governo si è impegnato a garantire la stabilità dell'assetto societario della NCA, dotando l'Agenzia delle necessarie risorse per il tempo necessario ad individuare un nuovo socio industriale che acquisisca la maggioranza del capitale della società, verificando prioritariamente la disponibilità di coinvolgere stabilmente un partner industriale pubblico.

Nel novembre 2010 è avvenuta l'assegnazione provvisoria (diventa definitiva nel dicembre 2010) della costruzione di un traghetto ferroviario per conto di RFI per un valore di commessa pari a M/€ 49,5.

Nei primi mesi del 2011 è stato attivato un nuovo incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra le amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali, dal quale è stata ribadita la necessità di ricercare un nuovo assetto azionario per la società attraverso il coinvolgimento di un partner industriale o, alternativamente, una complessiva riconversione dell'area. Nelle more di tale processo, è stato comunque richiesto un impegno dell'Agenzia ad assicurare la continuità aziendale fino al termine della commessa RFI o eventuali altre commesse che la società dovesse acquisire.

Società regionali

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2010:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Abruzzo in liq.	4.127	1.055	1.195	-819	19
Sviluppo Italia Campania in liq.	5.503	-678	3.648	-1.593	66
Sviluppo Italia Sardegna in liq.	1.337	-1.951	417	-721	14
Sviluppo Italia Calabria in liq.	1.458	-26.403	1.973	-5.140	139

Le trattative in corso con le diverse amministrazioni regionali stanno evolvendo in senso positivo e, allo stato attuale è possibile ritenere che nel corso del 2011 verranno perfezionati tutti gli atti di cessione delle società ancora in carico all'Agenzia.

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

F – ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposta l'Agenzia, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

- **Progetto Pillar II – Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale**

In ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.

Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*); la seconda fase è costituita

dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.

Anche per questa terza rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla CapoGruppo¹⁴; il consiglio d'amministrazione, tenuto conto che l'elenco della Circolare 216/96 non è esaustivo¹⁵, ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità, strategico, reputazionale, residuo, immobiliare.

(Tale analisi è riportata nella Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi il patrimonio di vigilanza¹⁶ **è adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

G - EVENTI SUCCESSIVI

Sono proseguiti nei primi mesi dell'anno serrati incontri e riunioni tra l'Agenzia, il MISE e le Regioni, finalizzati alla conclusione delle trattative per il perfezionamento delle cessioni delle rimanenti società regionali. Sostanzialmente sono stati raggiunti con le diverse amministrazioni accordi pressoché definitivi che, fatti salvi i tempi tecnici necessari per l'attuazione di quanto previsto, dovrebbero concretizzarsi nel corso del 2011. In particolare in data 24 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione di Sviluppo Italia Abruzzo in liquidazione alla società finanziaria regionale.

Nei primi mesi del 2011 è stato raggiunto con le OO.SS. l'Accordo di rinnovo del CCNL di Impiegati e Quadri del Gruppo Invitalia scaduto il 31/12/2008, il cui testo definitivo è stato sottoscritto in data 31/03/2011.

L'Accordo prevede una durata triennale del contratto con decorrenza dal 1/1/2011 e regola il periodo di vacanza contrattuale.

Nel merito, i principali istituti oggetto dell'Accordo sono l'aggiornamento dei minimi contrattuali, l'adeguamento dell'importo del buono pasto giornaliero e l'introduzione della quattordicesima mensilità in sostituzione della retribuzione variabile. E' prevista, altresì, la futura estensione del campo di applicazione del CCNL alle società del Gruppo.

A seguito della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) avvenuta con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010 Invitalia è stata individuata dal MISE tra i soggetti in house che avrebbero potuto svolgere le attività precedentemente assegnate ad IPI. Tale individuazione è stata ribadita e rafforzata, con particolare riferimento alle attività finanziate con fondi comunitari, a seguito di uno specifico atto di indirizzo da parte del Ministro dello Sviluppo Economico. Tali disposizioni hanno consentito la stipula di nuove convenzioni a rendicontazione costi per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro (di cui circa 40 milioni di euro nei primi mesi del 2011) relative ad attività che dovranno essere completate al massimo entro il 2015.

In linea generale tutte le attività operative delle nuove convenzioni ereditate dall'IPI sono state avviate nel corrente esercizio. Inoltre trattandosi di commesse che richiedono in base alla normativa comunitaria la analitica rendicontazione dei costi, modalità in precedenza sostanzialmente non presente nell'Agenzia e nel Gruppo, è stato necessario attivare la progettazione e realizzazione di un articolato sistema di rilevazione delle attività svolte e dei

¹⁴ Il perimetro ai fini della rendicontazione ICAAP è stato identificato in Invitalia spa, Svi finance Spa, Invitalia SpA Reti, Italia Navigando Spa, Italia turismo SpA, Invitalia Partecipazioni SpA; poiché, escluso la CapoGruppo, le suddette società sono tutte in fase di start-up o in fase di profonda revisione dell'assetto organizzativo e societario, si è ritenuto opportuno, ai fini della rendicontazione ICAAP di restringere il perimetro alla sola Invitalia SpA.

¹⁵ In base alla Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI, Allegato K della circolare 216/96 della Banca d'Italia sono i rischi per i quali è necessario procedere ad una misurazione/valutazione ed eventualmente calcolare un capitale interno a presidio degli stessi; in dettaglio: di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di interesse, di liquidità, residuo, derivanti da cartolarizzazioni, strategico, di reputazione.

¹⁶ Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

correlati costi, che dovrà essere integrato con gli altri sistemi di rilevazione presenti in azienda (contabilità generale, analitica, rilevazione presenze, paghe e trasferte) e che è attualmente in fase di completamento.

Il 10 marzo 2011 l'Agenzia ha acquisito, previa autorizzazione del MISE, il 20% delle azioni della società Marina d'Arechi, del Gruppo Gallozzi, leader nel settore della logistica con esperienza nella gestione di porti turistici.

L'iniziativa, che prevede un impegno finanziario di Invitalia per 8 milioni di euro e che si inquadra nell'ambito della realizzazione della rete di porti turistici che dovrà essere gestita da Italia Navigando, riguarda la realizzazione del porto turistico di Salerno. L'opera verrà realizzata in project financing con un pool di banche, entro 6 anni, con il supporto dell'architetto Santiago Calatrava e con un investimento di oltre 100 milioni di euro.

In data 24 maggio 2011 con l'approvazione del bilancio della NCA è stata deliberata la copertura delle perdite per 5.559 K/€ con l'abbattimento del capitale sociale e la sua contestuale ricostituzione a 14.5 milioni di euro. L'operazione è stata effettuata interamente dall'Agenzia, la cui quota di partecipazione nella società è conseguentemente salita al 78.1%¹⁷.

Il 27 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda relativa all'attività di dismissione ad Invitalia Partecipazioni. Il ramo comprende il personale dedicato, arredi ed attrezzature e crediti e debiti afferenti al ramo d'azienda stesso.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2011 si collocherà in un quadro di riferimento particolarmente critico per una molteplicità di ragioni.

La crisi economico – finanziaria, che continua a produrre i suoi effetti negativi all'interno del sistema socio-economico e produttivo, porterà ragionevolmente ad un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per l'implementazione delle politiche per lo sviluppo. Tale contenimento continuerà presumibilmente a produrre quindi gli effetti, peraltro già registrati nel 2010, sulle misure agevolative gestite dall'Agenzia. Inoltre, le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche in considerazione del fatto che gli stessi dovranno continuare a considerare la natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

In tale contesto dovrà trovare attuazione il nuovo Piano 2011 -2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2011 e, successivamente, inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per la ulteriore approvazione necessaria in base alla normativa che regola i rapporti tra l'Agenzia ed il Ministero vigilante.

L'obiettivo dell'Agenzia, che come anche in apertura di questo documento indicato, ha l'intenzione di consolidare il suo ruolo di Agenzia governativa per lo sviluppo del Paese come attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno e - come soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a sostegno dello sviluppo, viene ribadito nel Piano triennale 2011 - 2013, che prevede altresì un'ulteriore evoluzione del posizionamento dell'Agenzia e del Gruppo nei settori e nelle funzioni individuati come target della propria attività. Elemento rilevante di tale evoluzione, già riconosciuta nel ruolo che si prevede l'Agenzia debba svolgere, anzitutto quale strumento operativo del Governo nell'attuazione del Piano per il Sud, è la riconnessione tra domanda e offerta di sviluppo e, soprattutto, tra lo svantaggio dei territori, anzitutto nel Mezzogiorno, e i fabbisogni dei settori industriali strategici, con l'offerta di competenze, capacità progettuali, agevolazioni e di incentivi.

¹⁷ la residua quota è detenuta da Invitalia Partecipazioni

Il perseguimento di tali obiettivi comporta la necessità di modifiche del modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo. In proposito, i punti salienti dell'evoluzione ipotizzata sono:

- adeguare la struttura dell'Agenzia e del Gruppo, anzitutto approfondendo uno sforzo rispetto al rapporto con le controllate, volto sia alla loro razionalizzazione ulteriore che alla loro collocazione più sistematica all'interno del Gruppo;
- implementare un nuovo modello di regole che acceleri quest'integrazione;
- continuare a focalizzarsi sul contenimento dei costi.

L'evoluzione descritta nel Piano dovrà essere supportata da un adeguato investimento nell'innalzamento/adeguamento delle competenze disponibili da realizzare anche attraverso azioni di motivazione delle risorse umane e di verifica della loro complessiva compatibilità al perseguimento degli ulteriori obiettivi.

Lo sviluppo delle Risorse Umane assume pertanto il valore di asset strategico finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- rinforzare e rendere coeso il management team, attraverso la verifica dell'adeguatezza del management attuale con acquisizione dall'esterno di poche e selezionate risorse fortemente professionalizzate;
- sviluppare le professionalità disponibili;
- sviluppare sistemi di valutazione delle competenze, del potenziale e delle prestazioni, ed utilizzarli a fini gestionali e a supporto dei percorsi di sviluppo;
- individuare, valorizzare e motivare i talenti presenti in azienda.

In ogni caso, l'esercizio in corso dovrà comunque riflettere uno sforzo teso a massimizzare i ricavi ed a proseguire nelle azioni finalizzate ad un ulteriore contenimento dei costi, tenendo conto della situazione generale in cui:

- è stata avviata, come detto, la revisione delle modalità di rendicontazione delle commesse gestite dall'Agenzia finanziate con fondi comunitari, non più a tariffa giornaliera per le diverse figure professionali, ma orientata verso una progressiva gestione "a rendicontazione dei costi" sostenuti per le attività svolte;
- è diminuita la capacità patrimoniale della Società in relazione ai prelievi di capitale sociale avvenuti nel 2009 e nel 2010, in attuazione delle note disposizioni di Legge;
- risulta sempre più urgente la necessità di trovare adeguate coperture a fronte delle problematiche emerse nell'attuazione del Piano di riordino del Gruppo e non ancora risolte, quali NCA, nonché dei fabbisogni necessari alla cosiddetta "società veicolo" per completare il processo di dismissione.

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3**Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 Roma;
via Tirso, 26 - 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 c.c..

J- DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori azionisti,
in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un utile di 1.336.928, di cui si propone il riporto a nuovo.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2010	31.12.2009
10	Cassa e disponibilità liquide	3.102	3.397
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.571.204	131.584.973
30	Attività finanziarie valutate al fair value	22.590.178	24.442.343
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.950.033	10.126.135
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	785.789.586	860.990.538
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90	Partecipazioni	174.445.450	135.068.543
100	Attività materiali	50.497.233	46.555.123
110	Attività immateriali	276.732	363.297
120	Attività fiscali	11.833.982	21.801.072
	a) correnti	11.741.805	
	b) differite	92.177	
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	8.957.575	12.998.892
140	Altre attività	22.548.344	13.948.815
TOTALE DELL'ATTIVO		1.191.463.419	1.257.883.128

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2010	31.12.2009
10	Debiti		
		45.978.798	75.287.396
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
40	Passività finanziarie al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Passività fiscali	1.800.000	2.424.000
	a) correnti	1.800.000	
	b) differite	0	
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Altre passività	307.885.917	267.144.718
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.828.000	8.117.028
110	Fondi per rischi e oneri	39.076.682	58.744.588
	a) quiescenza e obblighi simili	0	
	b) altri fondi	39.076.682	
120	Capitale	836.383.864	896.383.864
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0
150	Sovraprezzi di emissione	0	0
160	Riserve	(29.578.698)	(34.505.022)
170	Riserve da valutazione	(19.248.072)	(20.824.387)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	1.336.928	5.110.943
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.191.463.419	1.257.883.128

CONTO ECONOMICO		31.12.2010	31.12.2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	14.300.200	19.178.576
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(400.116)	(583.639)
	Margine di interesse	13.900.084	18.594.937
30	Commissioni attive	65.418.176	70.387.523
40	Commissioni passive	(15.159.948)	(22.401.782)
	Commissioni nette	50.258.228	47.985.741
50	Dividendi e proventi assimilati	1.129.702	1.716.192
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(481.081)	3.938.975
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	2.398.489	2.315.470
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	86.712	1.047.189
	di cui:		
	a) attività finanziarie	86.712	
	b) passività finanziarie	0	
	Margine di intermediazione	67.292.134	75.598.504
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.338.286	-2.624.990
	a) attività finanziarie	1.338.286	
	b) altre operazioni finanziarie	0	
110	Spese amministrative:	(64.715.509)	(65.962.352)
	a) spese per il personale	(48.975.947)	
	b) altre spese amministrative	(15.739.562)	
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(700.809)	(433.652)
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(189.807)	(220.451)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	5.550.877	(17.074.606)
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.271.207	17.342.423
	Risultato della gestione operativa	9.846.379	6.624.876
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(5.109.524)	(4.109.732)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(690)	(17.588)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	4.736.165	2.497.556
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.788.721)	(2.030.122)
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.947.444	467.434
200	Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(1.610.516)	4.643.509
	Utile (Perdita) d'esercizio	1.336.928	5.110.943

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA SINTETICO*importi in migliaia di euro*

		2010
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.337
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.576
30	Attività materiali	0
40	Attività immateriali	0
50	Copertura di investimenti esteri	0
60	Copertura dei flussi finanziari	0
70	Differenze di cambio	0
80	Attività non correnti in via di dismissione	0
90	Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0
110	Totale altre componenti reddituali	1.576
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	2.913

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2007 - 31.12.2008											
											<i>Importi migliaia di euro</i>
	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Esistenza al 1.1.2008	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.126.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:											
a) di utili	(43.365)	2.707	0	(241)	0	0	0	0	0	0	(40.899)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(20.321)	0	0	(4.244)	0	0	0	0	0	0	(24.565)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	2.707	(2.707)	0	0	0	0	0	0	0	6.589	6.589
Patrimonio netto	1.065.405	0	0	(4.485)	0	0	0	0	0	6.589	1.067.509

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2008 - 31.12.2009											
											<i>Importi migliaia di euro</i>
	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2009	Patrimonio netto al 31.12.2009
	Esistenza al 1.1.2009	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	1.126.384	0	0	0	0	0	0	0	(230.000)	0	896.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:											
a) di utili	(40.899)	6.589	0	(196)	0	0	0	0	0	0	(34.506)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(24.565)	0	0	3.741	0	0	0	0	0	0	(20.824)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	6.589	(6.589)	0	0	0	0	0	0	0	5.111	5.111
Patrimonio netto	1.067.509	0	0	3.545	0	0	0	0	(230.000)	5.111	846.165

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2009 - 31.12.2010											
											<i>Importi migliaia di euro</i>
	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010
	Esistenza al 1.1.2010	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acq. azioni proprie	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.	Altre variaz.		
Capitale	896.384	0	0	0	0	0	0	0	(60.000)	0	836.384
Sovrapprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve:											
a) di utili	(34.506)	5.111	0	(184)	0	0	0	0	0	0	(29.579)
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	(20.824)	0	0	1.576	0	0	0	0	0	0	(19.248)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	5.111	(5.111)	0	0	0	0	0	0	0	1.337	1.337
Patrimonio netto	846.165	0	0	1.392	0	0	0	0	(60.000)	1.337	788.894

Rendiconto finanziario

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2010	31.12.2009
1. Gestione	1.952.643	3.937.689
- risultato d'esercizio (+/-)	1.336.928	5.110.943
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(725.175)	(4.358.752)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	(1.671.127)	2.147.773
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	890.616	654.103
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(5.550.877)	407.065
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	2.025.397
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	7.871.543	(4.643.509)
- altri aggiustamenti	(199.264)	2.594.669
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	101.349.996	56.130.976
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.585.191	66.549.432
- attività finanziarie valutate al fair value	3.005.918	(8.353.082)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(823.898)	2.979.550
- crediti verso banche	5.887.811	40.204.244
- crediti verso clientela	64.327.413	(93.473.798)
- altre attività	1.367.561	48.224.631
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(3.398.191)	(23.463.883)
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	(29.308.598)	(6.954.776)
- debiti verso la clientela	0	(2.336.784)
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	25.910.407	(14.172.324)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	99.904.449	36.604.783
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(2.645.425)	30.994.027
- vendite di partecipazioni	(2.645.425)	30.994.027
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(44.123.068)	(28.123.850)
- acquisti di partecipazioni	(39.376.907)	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(4.642.919)	(27.824.689)
- acquisti di attività immateriali	(103.242)	(299.161)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(46.768.493)	2.870.177
F. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(58.608.304)	(226.453.955)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(58.608.304)	(226.453.955)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.472.348)	(186.978.995)
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	273.251.332	460.230.327
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.472.348)	(186.978.995)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	267.778.984	273.251.332

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006. Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2010.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4– Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri utilizzati

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi non sono variati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di

tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso

che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato in diminuzione nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata .

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i

flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Al riguardo, si precisa che, tenuto conto della presenza di ingenti perdite fiscali di esercizi precedenti utilizzabili senza limiti di tempo ai fini IRES, sia le imposte anticipate che quelle differite sono calcolate applicando esclusivamente l'aliquota IRAP.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività)
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento

Altre informazioni*Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti, il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value*Gerarchia del fair value*

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni

Livello 1 :

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di Euro

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide **3** **3**

	2010	2009
Cassa	3	3
c/c postali	0	0
	3	3

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione **103.571** **131.585**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da titoli obbligazionari di elevato standing creditizio, il cui rating medio è pari, al 31.12.2010, ad "AA-" di Standard & Poor. L'ammontare degli investimenti in titoli obbligazionari di negoziazione è diminuito rispetto all'anno precedente di oltre un quinto del suo valore a seguito della diversa *assets allocation* degli investimenti, indotta dalla riduzione complessiva delle disponibilità liquide, quest'ultima dovuta ad acquisizioni di partecipazioni ed alle operazioni sul capitale sociale effettuate dall'azionista.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione merceologica

	2010			Totale 2010	2009
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
Attività per cassa					
Titoli di debito	0	0	0	0	0
. Titoli strutturati	0	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	67.944	10.669	24.958	103.571	131.585
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0
	67.944	10.669	24.958	103.571	131.585
Strumenti finanziari derivati					
Derivati finanziari	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0
Totale	67.944	10.669	24.958	103.571	131.585

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
composizione per debitori/emittenti

	2010	2009
Attività per cassa		
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	5.846	18.122
Banche	94.292	102.026
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	3.433	11.437
	103.571	131.585
Strumenti finanziari derivati		
Banche	0	0
Altre controparti	0	0
	0	0
Totale	103.571	131.585

Attività finanziarie detenute per la negoziazione:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	131.585	0	0	131.585
Aumenti				
Acquisti	77.365	0	0	77.365
Variazioni positive di Fair Value	426	0	0	426
Altre variazioni	631	0	0	631
Diminuzioni				
Vendite	(34.449)	0	0	(34.449)
Rimborsi	(70.779)	0	0	(70.779)
Variazioni negative di Fair Value	(855)	0	0	(855)
Altre variazioni	(353)	0	0	(353)
Rimanenze finali	103.571	0	0	103.571

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2010 ed il dettaglio della movimentazione con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 30 - Attività finanziarie al fair value****22.590 24.442**

La voce include un investimento marginale in titoli (euro 4.198 contro 16.438 nel 2009) con rendimento indicizzato all'andamento della curva dei tassi, le cui quotazioni sono cresciute, rispetto al 2009, in funzione dell'aumento dell'inclinazione della curva dei tassi medesima. Tali titoli, contengono derivati impliciti che, come consentito dai principi contabili di riferimento (paragrafo 11 A dello IAS n.39), non si è proceduto a scorporare e valutare separatamente, designando l'intero contratto come attività finanziaria al fair value. In corso d'anno 2010 si è proceduto a smobilizzarne un significativo ammontare, sfruttando l'evoluzione positiva dei prezzi di mercato.

In corso d'anno 2010 sono stati inoltre acquistati e classificati a tale voce, investimenti in polizze di capitalizzazione con profilo temporale di medio periodo, per un importo di 10.000 migliaia di euro. Gli investimenti in polizze di capitalizzazione, depurati dei costi fissi e dei vincoli di durata che normalmente le caratterizzano, ed in virtù della garanzia su capitale ed interessi, rappresentano un'alternativa profittevole ai tradizionali investimenti obbligazionari a breve termine in periodi di bassi tassi d'interesse.

Attività finanziarie valutate al fair value:
composizione

	2010			2009
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	4.198	0	0	16.438
. Altri titoli di debito	18.392	0	0	8.004
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	22.590	0	0	24.442

Attività finanziarie valutate al fair value:
composizione per debitori/emittenti

	2010	2009
Banche	4.198	16.438
Enti finanziari	18.392	8.004
Totale	22.590	24.442

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie valutate al fair value:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	24.442	0	0	24.442
Aumenti				
Acquisti	10.000	0	0	10.000
Variazioni positive di Fair Value	1.155	0	0	1.155
Altre variazioni	48	0	0	48
Diminuzioni	0	0	0	0
Vendite	(12.578)	0	0	(12.578)
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	0	0	0
Altre variazioni	(477)	0	0	(477)
Rimanenze finali	22.590	0	0	22.590

Si rimanda all'allegato A.2. per il dettaglio della movimentazione.

Non esistono attività finanziarie valutate al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 -Attività finanziarie disponibili per la vendita**10.950 10.126**

La voce è composta prevalentemente da quote di OICR. Quest'ultime rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. In corso d'anno 2010 sono state versate quote già sottoscritte e commissioni di gestione a carico del fondo per 1.518 migliaia di euro.

	2010			2009
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	10.950	0	0	10.126
Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	10.950	0	0	10.126

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
composizione per debitori/emittenti

	2010	2009
Governi e Banche Centrali	0	0
Altri enti pubblici	0	0
Banche	0	0
Enti finanziari	0	0
Altri emittenti	10.950	10.126
Totale	10.950	10.126

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanz.ti	Totale
Esistenze iniziali	0	10.126	0	10.126
Aumenti				
Acquisti	0	0	0	0
Variazioni positive di Fair Value	0	200	0	200
Riprese di valore	0	0	0	0
. imputate al conto economico	0	0	0	0
. imputate al patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	1.518	0	1.518
Diminuzioni				
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di Fair Value	0	(894)	0	(894)
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	0	10.950	0	10.950

Si rimanda all'allegato A.3. il dettaglio analitico dei titoli di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Voce 60 - Crediti **785.790** **860.991**

La voce è così composta:

	2010	2009
Crediti verso banche	343.066	354.426
Crediti verso enti finanziari	7.611	82.392
Crediti verso la clientela	435.113	424.173
	785.790	860.991

Crediti verso banche

	2010	2009
Depositi e conti correnti	267.776	273.248
Finanziamenti		
Pronti contro termine	0	0
Leasing finanziario	0	0
Factorig	0	0
. pro - solvendo	0	0
. pro - soluto	0	0
Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
. Titoli strutturati	0	0
. Altri titoli di debito	70.063	78.945
Altre attività	5.227	2.233
Totale valore di bilancio	343.066	354.426
Totale fair value	343.066	354.426

Non esistono crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista, le somme derivanti da **fondi assegnati e vincolati** per l'attuazione di misure agevolative finanziarie da fondi nazionali e comunitari, nonché un segmento del portafoglio titoli per un valore finale pari a 70.063 migliaia di euro.

I **"titoli di debito"** in portafoglio, emessi da banche, registrano un decremento per effetto del rimborso da parte degli enti emittenti di tre titoli. Si rimanda all'allegato A.4. per il dettaglio analitico dei titoli di debito e la relativa movimentazione. Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti AFs e "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato nel 2008, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Come illustrato nella nota integrativa al bilancio 2008, l'Agenzia ha ritenuto opportuno riclassificare tra i crediti le attività finanziarie disponibili per la vendita, e alcuni titoli precedentemente acquistati per il comparto di trading. Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall' IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2010	Fair Value al 31/12/09 (*)	Fair Value al 31/12/10	Valore contabile al 31/12/10	Effetti sulla riserva di PN 2010
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	18.000	16.237	16.217	17.309	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	81.000	65.985	71.626	65.130	2.270
Totale		122.400	96.012	99.000	82.222	87.843	82.439	2.270

(*) Relativo alle giacenze 2010

Dalla tabella si ricava l'impatto economico che si sarebbe rilevato se i titoli di debito fossero rimasti nei rispettivi portafogli di provenienza.

Per i titoli derivanti dal portafoglio **"attività finanziarie di negoziazione"** il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 248 euro migliaia, come di seguito illustrato:

Differenza tra i fair value 2010-2009	(20)
Plusvalore da rimborsi	268
Effetto netto	248

Per effetto della riclassifica sono stati invece registrati componenti netti positivi per 507 migliaia di euro, di cui 420 migliaia di euro per la diversa metodologia di imputazione a conto economico (metodo del "costo ammortizzato") dei flussi cedolari incassati, e 87 migliaia di euro di utili realizzati su vendite.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Per i titoli derivanti dal **portafoglio AFs**, il conto economico 2010 ha recepito interessi attivi derivanti dal metodo del costo ammortizzato per 1.471 migliaia di euro, al netto del rilascio della riserva negativa di patrimonio netto per 2.270 migliaia di euro. In assenza di riclassifica il conto economico avrebbe registrato complessivamente minori costi per 2.270 migliaia di euro (il menzionato rilascio della riserva) mentre la riserva **negativa** di patrimonio netto avrebbe recepito variazioni positive di fair value per 3.670 migliaia di euro.

Riepilogando:

	(Costi) ricavi	Riserve + (-)
Assenza di trasferimento		
Negoziazione	248	0
Disponibili per la vendita	2.270	3.670
Totale	2.518	3.670
Con trasferimento		
Negoziazione	507	0
Disponibili per la vendita	1.471	2.270
Totale	1.978	2.270

La voce "**Altre attività**" si riferisce a investimenti in depositi vincolati a breve termine.

Di seguito si riporta il dettaglio dei fondi assegnati e della loro effettiva disponibilità finanziaria esistente al 31.12.2010, ricompresa nei crediti verso banche.

Fondi assegnati	2010			2009		
	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale	Depositi e conti correnti	Altre attività	Totale
Reindustrializzazione LL.181/89 e 513/93	63.044	0	63.044	13.358	0	13.358
Legge 23/12/93 n. 559 (Fondo Rotazione)	39.857	0	39.857	36.630	0	36.630
Accordo di programma area Acerra	568	0	568	1.800	0	1.800
Venture Capital	4.357	0	4.357	4.339	0	4.339
Legge 208/98	1.621	0	1.621	1.091	0	1.091
Tacis	0	0	0	1.659	0	1.659
Promozione del Turismo nel Mezzogiorno	1.481	648	2.129	43	2.233	2.276
Committenza Pubblica (ex Del.Cipe n.130)	10.430	0	10.430	10.193	0	10.193
Attrazione Investimenti (ex Del.Cipe n.130)	6	0	6	15.005	0	15.005
Studi di Fattibilità (ex Delibera Cipe n.130)	3.477	0	3.477	3.643	0	3.643
Start	337	0	337	336	0	336
Med Pride	392	0	392	391	0	391
Legge 289/02	11.404	0	11.404	11.357	0	11.357
Poli Museali	5.044	0	5.044	5.000	0	5.000
altri conti dedicati	4.296	0	4.296	6.354	0	6.354
Totale	146.314	648	146.962	111.199	2.233	113.432

La disponibilità dei "fondi assegnati" si incrementa rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per l'attribuzione dei fondi al programma di reindustrializzazione ex L.181/89.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Per maggiori informazioni sui fondi assegnati, si fa rinvio alla parte D – altre informazioni – Operatività con fondi di terzi.

Crediti verso enti finanziari

	2010		2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti				
Altri finanziamenti	3.551	0	29.201	0
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	0	0	0	0
Altre attività	4.060	0	53.191	0
Totale valore di bilancio	7.611	0	82.392	0
Totale fair value	7.611	0	82.380	0

La diminuzione della voce dipende principalmente da una diversa classificazione derivante dalla riforma del TUB, che prevede sostanziali modifiche al titolo V e che ha ridotto il perimetro degli intermediari finanziari. Sono rimasti classificati a tale voce i crediti verso Sviluppo Italia Basilicata SpA, Svi Finance SpA, Strategia Italia e Garanzia Italia.

I crediti verso le altre società sono stati trasferiti alla voce "Crediti verso clientela".

Non esistono crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

Crediti verso la clientela

	2010		2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Altri finanziamenti	110.756	50.548	130.806	44.212
<i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>				
Titoli di debito				
. Titoli strutturati	0	0	0	0
. Altri titoli di debito	12.971	0	12.106	598
Altre attività	253.492	7.346	230.277	6.174
Totale valore di bilancio	377.219	57.894	373.189	50.984
Totale fair value	362.386	57.894	362.940	50.984

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Nella voce "**Altri finanziamenti**" sono compresi prestiti concessi a società del gruppo per relativi 36 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari al 56,62% circa sul valore nominale.

Le "**Altre attività**" includono crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche per 176 milioni di euro, e crediti verso società controllate per 71 milioni di euro. L'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle attività deteriorate è pari a 47,53% circa del valore nominale.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce 90 -Partecipazioni

174.445

135.069

9.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Valore di bilancio (1)	Quota di partecipazione (%)	Disponibilità (%)	Sede	Titolo attivo	Totale a carico	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Quantificazione SI/NO
Imprese controllate									
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	871	94,75%	94,75%	ROMA	15.360	161	1.065	0	NO
INFRATEL ITALIA SPA	1.419	100,00%	100,00%	ROMA	273.595	26.156	3.692	893	NO
ITALIA NAVIGANDO SPA	16.482	88,00%	88,00%	ROMA	38.828	1.276	19.383	(3.926)	NO
ITALIA TURISMO SPA	112.115	78,00%	78,00%	MILANO	222.631	8.166	144.399	(1.973)	NO
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.557	100,00%	100,00%	TORINO	2.729	585	2.477	(110)	NO
SVI FINANCE SPA	4.952	100,00%	100,00%	ROMA	93.124	2.474	5.081	7	NO
INVITALIA PARTECIPAZIONI	4.855	100,00%	100,00%	ROMA					NO
SVIL ITALIA AREE PRODUTTIVE SPA	3.385	87,00%	87,00%	GENOVA	56.477	15.646	5.567	(1.744)	NO
INVITALIA RETI	3.857	100,00%	100,00%	ROMA	44.773	9.276	4.162	111	NO
Totale società controllate	150.193								
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ALBA VENTURA SRL	1.600	14,88%	14,88%	CARRARA	21.865	1.477	9.687	(466)	NO
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	2,00%	2,00%	POMIGLIANO D'ARCO					NO
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO (3)	1.394	33,75%	33,75%	MASSA					NO
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO (3)	52	21,05%	21,05%	TARANTO					NO
C.S. R.A. SRL IN CONCORD.PREV. (3)	620	40,00%	40,00%	MASSA					NO
CATWOK SPA (1)	564	23,11%	23,11%	NAPOLI	9.856	2.190	2.548	(251)	NO
CCRT CAVI IN FALLIMENTO (3)	0	30,00%	30,00%	GENOVA					NO
CURVET MANUFACTURING SPA (1)	1.370	19,22%	19,22%	LATERZA-TA	26.630	3.794	2.416	(6.205)	NO
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	7,93%	7,93%	POZZUOLI					NO
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	152	2,26%	2,26%	NAPOLI					NO
ELMIRAD SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE (2)	120	12,39%	12,39%	TARANTO	1.085	42	(710)	25	NO
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	77	1,73%	1,73%	ROMA					NO
FRAME SPA	1.163	21,15%	21,15%	CASORIA-NA					NO
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO (3)	0	46,88%	46,88%	PIOMBINO-LI					NO
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	20,20%	20,20%	CASERTA					NO
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO (3)	336	31,71%	31,71%	NAPOLI					NO
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO (3)	0	25,00%	25,00%	CAMPOMORONE-GE					NO
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	40	7,80%	7,80%	FOLIGNO-PG					NO
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	20,00%	20,00%	LAMEZIA TERME-CZ	8.887	825	5.072	(222)	NO
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	955	37,01%	37,01%	TORRE ANNUNZIATA-NA					NO
MODOMECC BUILDING SRL	255	17,81%	17,81%	MASSAFRA (TA)	2.813	0	1.417	(14)	NO
NASA SRL IN FALLIMENTO (3)	671	48,15%	48,15%	MASSA					NO
ONE COMM SRL (2)	3.822	30,41%	30,41%	MILANO	292		99	(2)	NO
PERITAS SRL	252	16,80%	16,80%	BRINDISI	7.076	1.497	1.666	1	NO
PRO.S.I.T. SRL	499	27,06%	27,06%	NAPOLI	19.059	5.581	7.132	97	NO
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	49,00%	49,00%	CAPRI-NA					NO
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	36,36%	36,36%	CAMPIGLIA MARITTIMA					NO
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC. (3)	0	15,00%	15,00%	ROMA					NO
SIMPE SPA	3.600	6,27%	6,27%	ACERRA-NA	129.094	831	34.010	(4.462)	NO
STAMPA SUD SPA	289	13,69%	13,69%	MOTTOLA-TA					NO
SURAL SPA IN LIQUIDAZIONE (3)	253	1,42%	1,42%	TARANTO					NO
TEKLA SRL	653	26,33%	26,33%	SCAFATI	10.853	3.323	2.697	65	NO
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	44,19%	44,19%	MASSA					NO
TMS CABINE	98	8,11%	8,11%	NAPOLI					NO
ZANZAR SISTEM SPA	328	15,25%	15,25%	GROTTOGLIE	20.341	21.122	7.034	743	NO
Totale società sottoposte a influenza notevole	23.952								
Totale partecipazioni	174.445								

(1) Bilancio al 31/12/2008

(2) Bilancio al 31/12/2007

(3) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni:

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
Esistenze iniziali	109.900	25.169	135.069
Aumenti			
Acquisti	45.566	1.447	47.013
Riprese di valore	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Diminuzioni			
Vendite	0	(1.349)	(1.349)
Rettifiche di valore	(4.973)	(775)	(5.748)
Altre variazioni	0	(540)	(540)
Rimanenze finali	150.493	23.952	174.445

Gli acquisti di partecipazioni in società del gruppo si riferiscono prevalentemente all'acquisto dalla Turismo & Immobiliare del 27% del capitale sociale della Italia Turismo Spa per 38,3 milioni, nell'ambito dell'operazione di rimodulazione del piano strategico di settore, per l'illustrazione della quale si rinvia alla relazione sulla gestione. Gli altri acquisti si riferiscono alla ricapitalizzazione di Italia Navigando Spa per 7,2 milioni di euro.

Le rettifiche di valore sono state originate dalle perdite di Italia Navigando per 3,5 milioni di euro e da SIAP per 1,5 milioni euro.

Non vi sono partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Nell'allegato A.5. è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 100 - Attività materiali****50.497****46.555**

Composizione :

	2010		2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
Attività ad uso funzionale di proprietà				
terreni	4.808	0	3.947	0
fabbricati	45.328	0	42.206	0
mobili	121	0	139	0
impianti e macchinari	240	0	263	0
Totale	50.497	0	46.555	0

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Altri	Totale
Esistenze iniziali	3.947	42.206	139	263	46.555
Aumenti					
Acquisti	861	3.607	13	153	4.634
Riprese di valore	0	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0
• patrimonio netto	0	0	0	0	0
• conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Diminuzioni					
Vendite	0	0	0	(1)	(1)
Ammortamenti	0	(485)	(31)	(173)	(689)
Altre variazioni	0	0	0	(2)	(2)
Totale variazioni dell'esercizio	861	3.122	(18)	(23)	3.942
Rimanenze finali	4.808	45.328	121	240	50.497

Non vi sono:

- attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni
- attività acquisite con leasing finanziario
- attività detenute a scopo di investimento

Gli incrementi dell'esercizio, sono dovuti essenzialmente all'acquisto del ramo d'azienda Bic Umbria per complessive 3.600 migliaia di euro e a incrementi per la costruzione degli incubatori d'impresa.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 110 - Attività immateriali****277****363**

	2010		2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
Avviamento				
Altre attività immateriali :				
di proprietà	0	0	0	0
. generate internamente	0	0	0	0
. altre	277	0	363	0
acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	277	0	363	0

Variazioni annue:

	Totale
Esistenze iniziali	363
Aumenti	
Acquisti	104
Riprese di valore	0
Variazioni positive di fair value :	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	0
Ammortamenti	(190)
Rettifiche di valore:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Variazioni negative di fair value:	
• a patrimonio netto	0
• a conto economico	0
Altre variazioni	0
Rimanenze finali	277

La voce si riferisce quasi esclusivamente alla licenza d'uso dei software.

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso viene effettuato per un periodo non superiore ai tre anni, e comunque per un periodo non superiore all'effettivo impegno contrattuale.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Attività fiscali e passività fiscali****Voce 120 - Attività fiscali****11.834 21.801**

Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

	2010	2009
correnti	11.742	21.709
anticipate	92	92
	11.834	21.801

La notevole variazione in diminuzione deriva dall'avvenuto incasso, ricevuto dall'erario nel corso del 2010, di crediti chiesti a rimborso.

Non vi sono state variazioni delle imposte anticipate né in contropartita di conto economico, né in contropartita di patrimonio netto.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Voce 70 - Passività fiscali correnti e differite **1.800** **2.424**

Composizione della voce 70 "Passività fiscali: (correnti e differite)

	2010	2009
correnti	1.800	2.424
differite	0	0
	1.800	2.424

L'importo è relativo all'IRAP di competenza 2010.

Non vi sono state variazioni delle imposte differite né in contropartita di conto economico, né in contropartita di patrimonio netto.

Voce 130 - Attività non correnti, gruppo di attività in via di dismissione **8.957** **12.999**

La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni residue a seguito dell'attuazione del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007. Le immobilizzazioni materiali accolgono il fabbricato, posto in vendita, sito a Napoli.

Composizione:

Partecipazioni	2010		2009	
	Quota di partecip. %	Valore di bilancio	Quota di partecip. %	Valore di bilancio
BIC UMBRIA SPA in liq.	-	-	77,25%	185
NUOVI CANTIERI APUANIA	64,49%	-	33,87%	2.360
SVILUPPO ITALIA CALABRIA IN LIQUID.NE	75,76%	-	-	-
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	77,69%	-	77,68%	758
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA in liq.	87,22%	4.815	87,22%	4.815
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA in liq.	95,42%	-	95,42%	-
Totale società controllate		4.815		8.118
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO	16,19%	-	0	
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	17,33%	1.698	17,33%	1.698
MEDIHOT	33,31%	-	33,31%	1.000
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	23,81%	253	23,81%	253
SERICHIM SRL	24,50%	171	-	
SISTEMA WALCON SRL	29,16%	90		
Totale altre società		2.212		2.951
Totale partecipazioni		7.027		11.069
Immobilizzazioni materiali				
		2010		2009
Fabbricati		1.930		1.930
Totale immobilizzazioni materiali		1.930		1.930
Totale generale		8.957		12.999

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

Partecipazioni	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Acquisti	Vendite	Svalutaz.	Esistenze finali
BIC UMBRIA SPA in liq.	185	0	39	(224)	0	0
NUOVI CANTIERI APUANIA	2.360	0	7.532	0	(9.892)	0
SVILUPPO ITALIA CALABRIA IN LIQUID.NE	0	0	0	0	0	0
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO SPA	758	0	0	0	(758)	0
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA SPA	4.815	0	0	0	0	4.815
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA SPA in liq.	0	0	0	0	0	0
Totale società controllate	8.118	0	7.571	(224)	(10.650)	4.815
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO	0	19	0	0	(19)	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	1.698	0	0	0	0	1.698
MEDIHOT SRL	1.000	0	0	(1.000)	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	253	0	0	0	0	253
SERICHEM SRL	0	171	0	0	0	171
SISTEMA WALCON SRL	0	350	0	0	(260)	90
Totale altre società	2.951	540	0	(1.000)	(279)	2.212
Totale partecipazioni	11.069	540	7.571	(1.224)	(10.929)	7.027
Immobilizzazioni materiali						
FABBRICATI	1.930	0	0	0	0	1.930
Totale fabbricati	1.930	0	0	0	0	1.930
Totale generale	12.999	540	7.571	(1.224)	(10.929)	8.957

Voce 140 - Altre attività**22.548 13.949**

Composizione :

	2010	2009
crediti per imposte indirette	6.925	1.773
credito per consolidato fiscale	4.052	5.381
rimanenze	3.574	809
crediti e anticipi da fornitori	391	402
crediti e partite varie	756	740
credito per polizza di investimento TFR	975	972
depositi cauzionali	1.223	923
risconti attivi	895	171
crediti v/so enti previdenziali	3.757	2.778
	22.548	13.949

La voce comprende:

- "crediti per imposte indirette" pari a 6.925 migliaia di Euro, di cui IVA per 6.315 migliaia di Euro, (5.934 migliaia di Euro relativi all'IVA a credito al 31.12.2010 e 381 migliaia di Euro per IVA ceduta da terzi);
- i crediti da consolidato fiscale pari a 4.052 migliaia di Euro, derivano da posizioni verso società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale;
- la voce "rimanenze" accoglie la valorizzazione di corrispettivi in corso di maturazione per attività svolte essenzialmente per la gestione delle commesse del Titolo I e Titolo II del Dlgs 185/00;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- la voce "crediti e partite varie" comprende principalmente crediti per anticipazioni a dipendenti ed a liquidatori di società partecipate;
- la voce "credito per polizza di investimento TFR " per 975 migliaia di Euro si riferisce ad un investimento in polizza assicurativa di una parte del TFR effettuato da una società confluita nel 2000 nella ex Sviluppo Italia SpA. Il fondo diminuisce in relazione alle erogazioni effettuate per interruzione del rapporto di lavoro;
- i depositi cauzionali si riferiscono principalmente al deposito versato al locatore a fronte dei contratti di fitto degli immobili relativi alle sedi dell'Agenzia;
- i risconti attivi rappresentano costi per servizi accertati o pagati anticipatamente nel corso del 2010 ma di competenza dell'esercizio successivo;
- i crediti verso enti previdenziali comprendono 3.623 migliaia di Euro di crediti verso l'INPS per il trasferimento delle quote di TFR al fondo tesoreria istituito con le modalità previste dalla circolare INPS n.70 del 3 aprile 2007.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 10 - Debiti****45.979****75.287**

	2010			2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	0	2.097	0	0	21.331	5
. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	2.097	0	0	21.331	5
Altri debiti	0	3.864	40.018	0	5.152	48.800
Totale	0	5.961	40.018	0	26.483	48.805
<i>Fair value</i>	0	5.961	40.018	0	26.483	48.805

I "Finanziamenti" si riferiscono alla gestione della liquidità di Strategia Italia, alle quali è riconosciuta la remunerazione riservata al gruppo (euribor flat a 1 mese medio del trimestre).

La voce "Altri debiti" esposti verso enti finanziari è relativa essenzialmente all'esposizione nei confronti di una società controllata.

La voce "Altri debiti" esposti verso la clientela, include prevalentemente anticipi ricevuti da Ministeri e Enti pubblici a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Voce 90 - Altre passività**307.886****267.145**

Composizione :

	2010	2009
Debiti per fondi di terzi in gestione	261.858	220.895
Fornitori	8.565	8.030
Debiti personale dipendente	11.828	10.862
Debiti da consolidato fiscale	1.947	2.933
Depositi cauzionali ricevuti	140	166
Debiti verso erario	1.421	1.591
Debiti verso enti previdenziali	2.745	2.521
Debiti per partite varie	19.382	20.147
Totale	307.886	267.145

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime. Si rimanda alla parte D Altre informazioni "Operativa con fondi di terzi" per i dettagli di tutti i fondi gestiti dall'Agenzia.

I debiti verso Fornitori rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile, MBO, oltre al debito verso l'INPS quale destinazione della quota TFR al fondo di Tesoreria, a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Dlgs 252/2005, per un importo di 3.623 migliaia di euro.

I "Debiti da consolidato fiscale", rappresentano il debito verso le società controllate che hanno aderito al consolidato fiscale di gruppo.

I "Debiti verso erario" sono costituiti prevalentemente dall'IRPEF dovuta per il mese di dicembre sia sulle retribuzioni del personale dipendente che sui redditi da lavoro autonomo.

I "Debiti verso Enti previdenziali" si riferiscono per la quasi totalità ai contributi del mese di dicembre sulle competenze dei dipendenti.

I "Debiti per partite varie" comprendono risconti passivi (17.312 migliaia di euro) e anticipi per contributi (1.950 migliaia di euro).

Nel dettaglio i risconti passivi sono relativi a:

- contributo ex art.83 L. 289/02 di 10.000 migliaia di euro erogato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel 2003. Il Decreto Legge n. 35 del 14.03.2005 ha disposto che lo stesso possa essere utilizzato per la realizzazione di incubatori per imprese produttive; tale importo verrà accreditato a conto economico, proporzionalmente agli ammortamenti degli assets che verranno realizzati;
- contributo L.208/98 di 5.126 migliaia di Euro destinato alla realizzazione degli incubatori. Lo stesso è stato erogato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel corso del 2005, come disposto dal Disciplinare sottoscritto da Sviluppo Italia il 14 dicembre 2004 e approvato dallo stesso Ministero con delibera CIPE n.133 dell'11 novembre 1998. Il risconto corrisponde all'importo del contributo incassato, al netto della quota accreditata a conto economico per gli incubatori disponibili sui quali è partito il calcolo degli ammortamenti;
- contributo L.N.26/86 sull'incubatore di Trieste, trasferito all'Agenzia tramite lo scorporo del ramo d'azienda Bic Friuli Venezia Giulia ;
- ricavi differiti a futuri esercizi, nel rispetto della competenza di periodo per 1.411 migliaia di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale **7.828** **8.117**

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	2010	2009
Esistenze iniziali	8.117	9.065
Aumenti		
- Accantonamento dell'esercizio	2.476	2.624
- Altre variazioni in aumento	202	254
Diminuzioni		
- Liquidazioni effettuate	(756)	(1.521)
- Altre variazioni in diminuzione	(2.211)	(2.305)
Esistenze finali	7.828	8.117

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende, il cosiddetto "Interest cost" (110 migliaia di euro), vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono principalmente le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. Tasso di inflazione. E' stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel "Documento di Finanza Pubblica 2011-2013" che prevede un'inflazione futura programmata pari all'1,5%.
2. Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2010.
3. Gli incrementi retributivi futuri scomposti tra adeguamento per inflazione, incremento automatico per anzianità lavorativa e incremento meritocratico, ipotizzati sulla base di trend storici.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Voce 110 - Fondi per rischi e oneri **39.077** **58.745**

Composizione :

	2010	2009
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	13.020	13.020
Fondo ristrutturazione aziendale	3.428	10.682
Fondo oneri futuri	2.054	6.758
Altri rischi	20.575	28.285
Totale	39.077	58.745

Variazioni :

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo ex Lege 296/2006 art. 1	13.020	0	0	0	13.020
Fondo ristrutturazione aziendale	10.682	0	(4.954)	(2.300)	3.428
Fondo oneri futuri	6.758	0	(4.704)	0	2.054
Altri rischi	28.285	0	(10.010)	2.300	20.575
Totale	58.745	0	(19.668)	0	39.077

Le contropartite economiche degli accantonamenti al fondo sono di seguito dettagliate:

voce 150 - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	5.551
voce 110 - spese amministrative	3.809
Voce 200 - utile (perdita) dei gruppi in via di dismissione	10.308
	19.668

Più in dettaglio:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1, creato nell'esercizio 2006, non subisce variazioni. La costituzione del fondo è connessa all'attuazione del piano di riordino e dismissioni tutt'ora in via di conclusione. Il fondo residuo è a copertura degli ulteriori oneri futuri rivenienti essenzialmente da una società controllata in liquidazione.
- Il fondo di ristrutturazione aziendale, creato nell'esercizio 2007 per coprire le esigenze derivanti dagli esodi del personale dipendente, si decrementa in relazione agli utilizzi per incentivi erogati.
- Il fondo oneri futuri è si è originato a seguito della fusione (anno 2000) delle società confluite nell'Agenzia. Tale fondo viene assorbito nel tempo in funzione degli oneri sostenuti rivenienti dalle obbligazioni e dai rischi delle società incorporate.
- Gli altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. La diminuzione è dovuta all'utilizzo per il manifestarsi nel 2010 degli oneri previsti in anni precedenti, e dal venir meno del cause che ne avevano determinato l'accantonamento.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 120 - Capitale****836.384 896.384**

Composizione:

	2010	2009
Capitale		
- Azioni ordinarie	836.384	896.384
- Altre azioni (da specificare)	0	0
	836.384	896.384

Il capitale pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La diminuzione è dovuta alla delibera di riduzione del capitale dell'azionista unico del 30 novembre 2009.

La Società non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D – Informazioni sul patrimonio .

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati****14.300 19.178**

Composizione:

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 2010	Totale 2009
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	500		0	500	1.758
Attività finanziarie al fair value	0		0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	0	0
Crediti:					
- Crediti verso banche	4.439		2.165	6.604	12.035
- Crediti verso enti finanziari	0	495	0	495	1.275
- Crediti verso clientela	275	6.348	6	6.629	3.842
Altre attività	0	0	72	72	268
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	5.214	6.843	2.243	14.300	19.178

Gli interessi attivi diminuiscono in relazione a minori attività finanziarie detenute per la negoziazione e a minori disponibilità presso banche.

Da considerare inoltre la progressiva riduzione dei tassi a breve, almeno fino al primo semestre 2010 che ha abbassato i livelli medi dei tassi euribor di un terzo rispetto ai livelli dell'anno precedente.

Gli interessi sui finanziamenti sono relativi sia a mutui erogati a tassi di mercato, sia a tassi agevolati.

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati**(400) (584)**

Composizione:

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 2010	Totale 2009
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Debiti verso enti finanziari	(41)	0	0	(41)	(180)
Debiti verso clientela	(336)	0	(23)	(359)	(402)
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	0	(2)
Derivati di copertura	0	0	0	0	0
Totale	(377)	0	(23)	(400)	(584)

Gli interessi per debiti verso Enti Finanziari riguardano gli interessi riconosciuti per la gestione della liquidità di una società controllata, mentre gli interessi per debiti verso clientela comprendono 324 migliaia di euro per il riconoscimento di interessi al Fondo di Rotazione e 12 migliaia di euro per la gestione della liquidità di un'altra società del gruppo.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 30 - Commissioni attive****65.418 70.388**

Composizione :

	2010	2009
Garanzie rilasciate	50	107
Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi	59.003	65.552
- altri	5.707	3.828
Altre commissioni (emolumenti)	658	901
	65.418	70.388

La voce più significativa delle commissioni attive è relativa ai "servizi per la gestione fondi per conto terzi" per le attività di seguito elencate:

	2010
D.lgs 185/2000 Titolo II	28.996
D.lgs 185/2000 Titolo I	7.494
MIUR - Attrazione Investimenti	4.404
Poli Museali	3.859
Contratti di Programma	3.024
Committenza Pubblica - Del. CIPE 62-130/02	1.613
Studi di Fattibilità - Del. CIPE 62-130/02	1.449
L.181/89	802
Audit Ministero dell'Interno	592
MUR marketing territoriale	479
Assistenza tecnica DIT 2	359
Brevetti MISE	405
Scuola Sud	274
MIBAC 2010	234
Fondo salvataggio e ristrutturazione	468
Spinner 2013	265
PAN-DIT	238
Supporto tecnico organizzativo	162
Università digitale	128
Industria 2015	144
Innovazione Enti Locali DAR 2	189
Didattica Digitale	340
POIN	146
Contratti di Localizzazione	217
Altre commesse	2.722
	59.003

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 40 - Commissioni passive****(15.160) (22.402)**

Composizione:

	2010	2009
Garanzie ricevute	(54)	(47)
Servizi ricevuti da terzi (per gestione leggi in concess. e convenz.)	(15.068)	(22.295)
Servizi di incasso e pagamento	(38)	(60)
Totale	(15.160)	(22.402)

Di seguito si elencano le attività relative alle commissioni per "Servizi per gestione leggi in concessione e convenzioni", di cui 7.118 migliaia di Euro per servizi prestati da società controllate.

	2010	2009
Assistenza tecnica titolo II	7.272	8.040
D.lgs.185/2000 titolo II	4.880	6.604
Poli Museali D'Eccellenza	1.236	0
Progetto DIVA	0	3.422
D.lgs.185/2000 titolo I	1.019	1.436
Altre commesse	661	2.793
	15.068	22.295

Voce 50 - Dividendi e proventi assimilati**1.130 1.716**

Composizione:

	2010		2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
Partecipazioni:				
- per attività di merchant banking	1.130	0	1.602	0
- per attività di non merchant banking	0	0	114	0
Totale	1.130	0	1.716	0

L'importo rappresenta gli utili la cui distribuzione è stata deliberata da una società collegata e che l'Agenzia ha già incassato alla data del 31.12.2010.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione **(481) 3.939**

La voce rappresenta il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie ed è imputabile sia alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio - che registrano una minusvalenza netta *unrealized* di 429 migliaia di euro - sia a perdite realizzate su negoziazione per un importo netto pari a 52 migliaia di euro.

Composizione:

Attività finanziarie	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione		Risultato netto
Titoli di debito	426	212	(855)		(265)	(481)
Totale	426	212	(855)		(265)	(481)

Voce 80 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value **2.398 2.315**

Composizione:

Attività finanziarie	Plusvalenze	Utili di realizzo	Minusvalenze	Perdite di realizzo	Risultato netto
Titoli di debito	1.153	1.245	0	0	2.398
Totale	1.153	1.245	0	0	2.398

La voce rappresenta per 1.153 migliaia di euro la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio e da 1.245 dall'utile realizzato dal rimborso di quattro dei titoli designati a fair value.

Voce 90 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto **87 1.047**

Composizione:

Attività finanziarie	2010			2009		
	Utile	Perdite	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie						
Crediti	87	0	87	419	0	419
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	628	0	628
Attività detenute sino a scadenza	0		0	0	0	0
Totale	87	0	87	1.047	0	1.047
Passività finanziarie						
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	87	0	87	1.047	0	1.047

L'importo di 87 migliaia di euro rappresenta l'utile realizzato sulla vendita di tre titoli classificati nella voce 60 crediti.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 100 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento****1.338 (2.624)**

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2010	2009
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
Crediti verso banche						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	0
Crediti verso enti finanziari						
- per leasing	0	0	0	0	0	0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	0	0	0	0	0	(391)
Crediti verso clientela						
- per leasing						0
- per factoring	0	0	0	0	0	0
- per credito al consumo	0	0	0	0	0	0
- altri crediti	(3.924)	0	5.262	0	1.338	(2.233)
Totale	(3.924)	0	5.262	0	1.338	(2.624)

Le rettifiche di valore, tutte relative ai crediti, derivano da impairment test per 3.591 migliaia di euro e da perdite conseguite per 333 migliaia di euro. Le riprese di valore, sono dovute al venir meno delle motivazioni che ne avevano determinato la rettifica in diminuzione.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 110 - Spese amministrative****(64.716) (65.963)**

La voce accoglie le spese per il personale (48.976 migliaia di euro) e le altre spese amministrative (15.740 migliaia di euro).

Composizione delle spese per il personale

	2010	2009
Personale dipendente		
Salari e stipendi	(33.008)	(32.847)
Oneri sociali	(10.766)	(11.071)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.451)	(2.624)
Vers.a fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita	(1.025)	0
Altre spese	(2.487)	(2.700)
Altro personale in attività	(2.409)	(2.109)
Amministratori e Sindaci	(637)	(751)
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre azienda	2.874	3.124
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(67)	(40)
Totale	(48.976)	(49.018)

I versamenti a fondi di previdenza complementare a contribuzione definita accolgono i versamenti del TFR effettuati all'INPS; gli stessi nel precedente esercizio sono confluiti nella voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

Numero medio dei dipendenti per categoria:

	2010	2009
Dirigenti	63	66
Quadri direttivi	173	179
Restante personale	392	398
Totale	628	643

Numero dei dipendenti per categoria al 31.12.2010

	2010	2009
Dirigenti	62	65
Quadri direttivi	172	175
Restante personale	389	394
Totale	623	634

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle altre spese amministrative:

Altre spese amministrative	2010	2009
beni di consumo ed altri oneri di gestione	(305)	(372)
contributi associativi	(96)	(120)
godimento beni di terzi	(5.284)	(5.511)
imposte indirette e tasse	(756)	(359)
legali e notarili	(2.650)	(3.209)
manutenzioni, utenze varie ed assicurazioni	(2.060)	(2.220)
prestazioni varie di terzi	(2.420)	(3.117)
spese di comunicazione	(589)	(304)
sistemi informativi	(1.511)	(1.554)
altre spese amministrative	(69)	(178)
Totale	(15.740)	(16.945)

Le "Altre spese amministrative" diminuiscono per effetto delle politiche di contenimento adottate.

Voce 120 - Rettifiche di valore nette su attività materiali**(701) (434)**

	2010			2009	
	Amm.to	Rettifiche di valore per deter.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Attività ad uso funzionale					
di proprietà					0
. Terreni	0	0	0	0	0
. Fabbricati	(485)	0	0	(485)	(108)
. Mobili	(31)	0	0	(31)	(46)
. Strumentali	0	0	0	0	0
. Altri	(173)	(12)	0	(185)	(280)
Totale	(689)	(12)	0	(701)	(434)

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Composizione :

Voce 130 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali (190) (220)

Composizione :

	2010			2009	
	Ammortam.to	Rettifiche di valore per deterior.to	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
Avviamento					
Altre attività immateriali					
di proprietà	(190)	0	0	(190)	(220)
acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0	0
Attività concesse in leasing finanziario	0	0	0	0	0
Totale	(190)	0	0	(190)	(220)

Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri 5.551 (17.074)

Composizione:

	2010	2009
Fondo ex lege 296/06 art.1	0	(1.152)
Ristrutturazione aziendale	2.000	0
altri accantonamenti netti	3.551	(15.922)
Totale	5.551	(17.074)

L'importo di 5.551 migliaia di euro costituisce la "ripresa di valore" di precedenti accantonamenti per il venir meno delle cause che ne avevano generato l'origine.

L'utilizzo per gli esodi del personale derivanti dalla ristrutturazione aziendale è stato portato direttamente a riduzione della voce di riferimento inclusa tra le spese del personale.

Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione 1.271 17.342

	2010	2009
Fitti attivi	605	233
Ricavi per penali contrattuali	203	92
Ricavi per prestazioni e proventi e oneri diversi	463	17.017
Totale	1.271	17.342

Il decremento è ascrivibile all'accredito al conto economico 2009 del fondo L. 169/91.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Voce 170 - Utile (Perdite) delle partecipazioni (5.110) (4.110)

Composizione:

	2010	2009
Proventi		
Utile da cessione	38	1.960
Riprese di valore	0	1.250
Oneri		
Svalutazioni	(4.972)	(170)
Perdite da cessione	(176)	(164)
Rettifiche di valore da deterioramento	0	(6.986)
Totale	(5.110)	(4.110)

La voce comprende essenzialmente le rettifiche per riduzione permanente di valore delle società controllate Italia Navigando e SIAP.

Voce 180 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti (1) (18)

Composizione :

	2010	2009
Immobili		
. Utile da cessione	0	0
. Perdite da cessione	0	(18)
Altre attività		
Utile da cessione	0	0
Perdite da cessione	(1)	0
Totale	(1)	(18)

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (1.789) (2.031)

Composizione:

	2010	2009
Imposte correnti	(1.789)	(2.429)
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	199
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
Variazione delle imposte anticipate	0	0
Variazione delle imposte differite	0	199
Totale	(1.789)	(2.031)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

L'accantonamento per imposte correnti si riferisce essenzialmente all'IRAP di cui 1.800 migliaia di euro pari all'accantonamento dell'esercizio e 25 migliaia di euro corrispondente alla riduzione delle eccedenze di stima delle imposte correnti di esercizi precedenti.

Voce 200 - Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione**(1.611) 4.644**

	2010	2009
Società controllate		
Utile da cessione	276	1.444
Dividendi e altri proventi	0	3.124
Perdite da cessione	0	(697)
Altre perdite	0	0
Minusvalenze da fair value	(758)	0
Risultato netto su crediti	(1.185)	0
Altre società	0	0
Utile da cessione	381	1.969
Perdite da cessione	0	(1.196)
Altre perdite	(46)	0
Minusvalenze da fair value	(279)	0
Totale	(1.611)	4.644

Gli utili da cessione di società controllate riguardano esclusivamente la cessione di Sviluppo Italia Umbria, mentre quelli derivanti dalle altre società sono relativi alla vendita della Medihot Srl. La voce "Risultato netto su crediti" è rappresentata dal costo sostenuto per il conguaglio del prezzo di cessione a Invitalia Partecipazioni dell'asset costituito da partecipazioni, in attuazione del citato piano di riordino di cui al D.M. del 31 luglio 2007.

Le minusvalenze da fair value derivano dall'adeguamento del costo delle partecipazioni al presumibile prezzo di realizzo, al netto dell'utilizzo del Fondo rischi ed oneri.

Conto economico: altre informazioni

Composizione analitica delle commissioni attive su garanzie rilasciate:

	Commissioni attive			2010	2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela		
Garanzie e impegni					
di natura commerciale	0	0	50	50	0
di natura finanziaria	0	0	0	0	107
Totale	0	0	50	50	107

L'Agenzia non ha registrato commissioni attive, né interessi attivi derivanti da leasing finanziario, factoring e crediti al consumo.

L'importo suindicato è incluso nella voce 30 del conto economico Commissioni attive.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****D - GARANZIE E IMPEGNI**

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

	2010	2009
Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	59.012	59.198
. Clientela	34.927	41.075
Garanzie rilasciate di natura commerciale		
. Banche	0	0
. Enti Finanziari	0	0
. Clientela	3.106	21.601
Impegni irrevocabili a erogare fondi		
Banche		
. A utilizzo certo	0	0
. A utilizzo incerto	0	0
Enti finanziari		
. A utilizzo certo	9.427	0
. A utilizzo incerto	0	0
Clientela		
. A utilizzo certo	419.022	481.845
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
Altri impegni irrevocabili	40.855	26.825
Totale	566.699	630.894

Composizione "Impegni irrevocabili a erogare fondi"

	2010
A utilizzo certo	
Gestione delle leggi in concessione:	
- Fondo unico art. 27 c. 11 L. 488/1999	382.038
- Fondi comunitari	0
- Progetto fertilità QCS 89/94	5.332
- Reddito di cittadinanza	747
- Giovani idee cambiano l'Italia	20.138
Finanziamenti stipulati da erogare	0
- Altro	20.194
	428.449
A utilizzo incerto	
Altro	350
	428.799

Non esistono finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione di garanzie.

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI****Fondo Unico art. 27 comma 11 L.488/1999**

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego.

	2010	2009
Liquidità fruttifere e infruttifere	564.708	524.008
Agevolazioni da erogare	382.038	449.914
Mutui	1.744.815	1.633.714
Totale	2.691.561	2.607.636

Al 31 dicembre 2010 risultano crediti iscritti per 1.744.815 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 747.100 migliaia di euro per il Titolo I e 997.715 per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati concessi 16.488 migliaia di euro per mutui agevolati sul Titolo I e 136.340 migliaia di euro sul Titolo II.

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2010	2009
Liquidità fruttifere e infruttifere	12.242	13.246
Agevolazioni da erogare	5.332	4.086
Totale	17.574	17.332

Reddito di cittadinanza

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2010	2009
Liquidità fruttifere e infruttifere	747	747
Debiti	747	747
Totale	1.494	1.494

La misura si è chiusa nel corso del 2009. L'importo iscritto nei debiti rappresenta l'ammontare da restituire alla Regione Campania per il mancato utilizzo.

Parte D - Altre informazioni**Dipartimento Politiche Giovanili**

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2010	2009
Liquidità fruttifere e infruttifere	25.225	1.614
Agevolazioni da erogare	20.138	1.236
Totale	45.363	2.850

Fondo Rotativo PON - POI

Tale fondo è stato costituito alla fine del 2010, con risorse messe a disposizione dal Ministero per lo Sviluppo Economico, al fine di favorire investimenti produttivi innovativi a tutela dell'ambiente, per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e per il risparmio energetico nell'edilizia.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia (aree dell'obiettivo Convergenza UE). Le agevolazioni saranno concesse nella forma di finanziamento agevolato e di contributo a fondo perduto.

Parte D - Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****E - MERCHANT BANKING****E.1 - Tabella riepilogativa delle partecipate di merchant banking**

	2010			2009				
	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore e/o svalutazioni	Totale riprese di valore e/o rivalutazioni	Valore di bilancio
Partecipazioni								
Sottoposte a influenza notevole								
- altri soggetti								
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	1.600	1.600	0	0	1.600
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	0	0	300	300	0	0	300
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	1.394	1.394	0	0	1.394
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	104	(52)	0	52	104	(52)	0	52
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	620	0	0	620	620	0	0	620
CATWOK SPA	564	0	0	564	564	0	0	564
CON.S.AER. SRL	0	0	0	0	52	(33)	0	19
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	1.370	1.370	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	990	0	0	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO	304	(152)	0	152	304	(152)	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	120	120	0	0	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	155	(78)	0	77	155	(78)	0	77
FRAME SPA	2.000	(837)	0	1.163	2.000	(837)	0	1.163
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO	775	(775)	0	0	775	0	0	775
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	0	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	336	336	0	0	336
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	439	(439)	0	0	439	(439)	0	0
ISO SPA IN FALLIMENTO	40	0	0	40	40	0	0	40
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO	1.214	(259)	0	955	1.214	(259)	0	955
MODOMECC BUILDING SRL	255	0	0	255	0	0	0	0
TEKLA SRL	653	0	0	653	653	0	0	653
NASA srl IN FALLIMENTO	671	0	0	671	671	0	0	671
ONE COMM SRL	3.822	0	0	3.822	3.822	0	0	3.822
PERITAS SRL	252	0	0	252	252	0	0	252
PRO.S.IT. SRL	499	0	0	499	499	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	80	0	0	80
SEDA CONE SPA	0	0	0	0	1.000	0	0	1.000
SERICHIM SRL	0	0	0	0	492	(321)	0	171
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	1.033	1.033	0	0	1.033
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC	1.937	(1.937)	0	0	1.937	(1.937)	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	3.600	0	0	3.600
SISTEMA WALCON SRL	0	0	0	0	350	0	0	350
STAMPA SUD SPA	289	0	0	289	289	0	0	289
SURAL SPA	253	0	0	253	253	0	0	253
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	0	0	0	0	349	0	0	349
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	1.472	1.472	0	0	1.472
TMS CABINE SPA	98	0	0	98	98	0	0	98
ZANZAR SISTEM SPA	328	0	0	328	328	0	0	328
Totale	27.769	(4.529)	0	23.240	28.565	(4.108)	0	24.457

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.2 - Informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Valore originario	Totale rettifiche di valore	Totale rivalutazioni	Valore di bilancio	Sede	Quotazione (Si/No)	Quota %	Disponibilità voti %	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio
Sottoposte a influenza notevole										
- altri soggetti										
ALBA VENTURA SRL (1)	1.600	0	0	1.600	CARRARA	NO	14,88%	14,88%	9.687	(466)
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	0	0	300	POMIGLIANO D'ARCO	NO	2,00%	2,00%	0	0
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO (3)	1.394	0	0	1.394	MASSA	NO	33,75%	33,75%	0	0
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO (3)	104	(52)	0	52	TARANTO	NO	21,05%	21,05%	0	0
C.S.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE (3)	620	0	0	620	MASSA	NO	40,00%	40,00%	0	0
CATWOK SPA (1)	564	0	0	564	NAPOLI	NO	23,11%	23,11%	2.548	(251)
CURVET MANUFACTURING SPA (1)	1.370	0	0	1.370	LATERZA	NO	19,22%	19,22%	2.416	(6.205)
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	0	0	990	POZZUOLI	NO	7,93%	7,93%	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO (3)	304	(152)	0	152	NAPOLI	NO	2,26%	2,26%	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL (2)	120	0	0	120	TARANTO	NO	12,39%	12,39%	(710)	25
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO (3)	155	(78)	0	77	ROMA	NO	1,73%	1,73%	0	0
FRAME SPA	2.000	(837)	0	1.163	CASORIA	NO	21,15%	21,15%	0	0
G.R.C. ITALIA IN FALLIMENTO (3)	775	(775)	0	0	PIOMBINO	NO	46,88%	46,88%	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	202	0	0	202	CASERTA	NO	20,20%	20,20%	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO (3)	336	0	0	336	NAPOLI	NO	31,71%	31,71%	0	0
IND. GRAF. F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO (3)	439	(439)	0	0	CAMPOMORONE	NO	25,00%	25,00%	0	0
ISO SPA IN FALLIMENTO (3)	40	0	0	40	FOLIGNO	NO	7,80%	7,80%	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALLIMENTO (3)	1.214	(259)	0	955	TORRE ANNUNZIATA	NO	37,01%	37,01%	0	0
MODOMECC BUILDING SRL	255	0	0	255	MASSAFRA (TA)	NO	17,81%	17,81%	1.417	(14)
NASA srl IN FALLIMENTO (3)	671	0	0	671	MASSA	NO	48,15%	48,15%	0	0
ONE COMM SRL (2)	3.822	0	0	3.822	MILANO	NO	30,41%	30,41%	99	(2)
PERITAS SRL	252	0	0	252	BRINDISI	NO	16,80%	16,80%	1.666	1
PRO.S.IT. SRL	499	0	0	499	NAPOLI	NO	27,06%	27,06%	7.132	97
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	80	CAPRI	NO	49,00%	49,00%	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO (3)	1.033	0	0	1.033	CAMPUGLIA MARITTIMA	NO	36,36%	36,36%	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC. (3)	1.937	(1.937)	0	0	ROMA	NO	15,00%	15,00%	0	0
SIMPE SPA	3.600	0	0	3.600	ACERRA	NO	6,27%	6,27%	34.010	(4.462)
STAMPA SUD SPA	289	0	0	289	MOTTOLA	NO	13,69%	13,69%	0	0
SURAL SPA (3)	253	0	0	253	TARANTO	NO	1,42%	1,42%	0	0
TEKLA SRL	653	0	0	653	SCAFATI	NO	26,33%	26,33%	2.697	65
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (3)	1.472	0	0	1.472	MASSA	NO	44,19%	44,19%	0	0
TMS CABINE SPA	98	0	0	98	NAPOLI	NO	8,11%	8,11%	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	328	0	0	328	GROTTAGLIE	NO	15,25%	15,25%	7.034	743
	27.769	(4.529)	0	23.240						

(1) Bilancio al 31/12/2008

(2) Bilancio al 31/12/2007

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte****E - MERCHANT BANKING****E.3 - Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

Esistenze iniziali	24.457
Aumenti	
Acquisti	1.447
Riprese di valore	0
Altre variazioni	0
Diminuzioni	
Vendite	(1.349)
Rettifiche di valore	(775)
Altre variazioni	(540)
Rimanenze finali	23.240

Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking:

	Attività			Debiti		Passività	Garanzie e impegni	
	Crediti	Titoli	Titoli	Debiti	Passività	Garanzie e impegni	Garanzie e impegni	
	di cui:	di cui:	di cui:	di cui:	di cui:	di cui:	di cui:	
	subordinati	subordinati	titoli	titoli	subordinate	in bilancio	in bilancio	
Sottoposte a influenza notevole	67.628	0	0	1	0	0	6.144	0
Totale								

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Parte D - Altre informazioni**Operatività con fondi di terzi**

Natura dei fondi e forme di impiego

Composizione:

	2010		2009	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	439.627	5.985	444.214	7.661
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	18.742	0	22.854	0
. Di cui: per merchant banking	18.242	0	22.354	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	24.382	0	44.662	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	3.975	0	3975	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni risuttrurate				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	486.726	5.985	515.705	7.661

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Parte D - Altre informazioni

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2010	2009
Legge 181/89	199.729	157.570
Fondo Rotazione DPR 58/87	45.873	45.595
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	565	1.800
Legge 208/98	1.043	1.145
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.196	6.191
Promozione Turistica	2.450	2.594
Sovvenzione Globale CEE	2.816	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.066	1.063
Altro	136	96
Totale	261.858	220.854

Più dettagliatamente:

- Il fondo L.181/89 per la realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPE che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi sono stati assegnati per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno Legge 181/89 accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre :

	2010	2009
Fondi incassati	553.003	482.715
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(25.467)	0
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(324.497)	(323.318)
Perdite su crediti e partecipazioni	(3.305)	(1.822)
Altri utilizzi	(5)	(5)
Totale	199.729	157.570

La voce "Restituzioni di capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia di capitali per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale. Il Fondo Rotativo Nazionale Legge 350/03 non è più iscritto in bilancio in quanto la misura agevolativa è stata soppressa dall' art. 1, commi 847-850 della legge n. 296 del 2006 che, in attesa della riforma delle misure a favore dell'innovazione industriale, ha istituito il Fondo per la finanza d'impresa, al quale sono state conferite anche le risorse del fondo in oggetto.

Parte D – Altre informazioni

Nell'esercizio 2010 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2009	157.570
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(1.179)
Fondi incassati	51.280
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(6.459)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.483)
Saldo al 31 dicembre 2010	199.729

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 553.003 migliaia di euro risultano impiegati come segue:

	2010	2009
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	324.497	323.318
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	115.432	122.475
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	21.678	22.354
Crediti verso Enti creditizi	62.619	12.741
Perdite su crediti e partecipazioni	3.305	1.822
Altri utilizzi	5	5
Totale	527.536	482.715

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Sono stati versati all'Agenzia dallo Stato 5.382 migliaia di euro, ed erogati a beneficiari 4.817 migliaia di euro, per un debito netto pari a 565 migliaia di euro.

Parte D - Altre informazioni

- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in c/impianti per la costruzione degli incubatori stessi, al netto delle erogazioni ai beneficiari.
- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital" . Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Il comitato di sorveglianza e l'autorità di gestione devono stabilire i termini dell'eventuale restituzione dei fondi in oggetto.
- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.498 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.048 migliaia di euro;
- Il Fondo Sovvenzione Globale CEE si riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità.
- L'Accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex lege 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In ottemperanza alla normativa di vigilanza prudenziale, Invitalia ha effettuato un'autonoma identificazione dei rischi rilevanti ai quali l'Agenzia è esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento (cfr. Circolare Banca d'Italia n° 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI).

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso

Parte D – Altre informazioni

- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

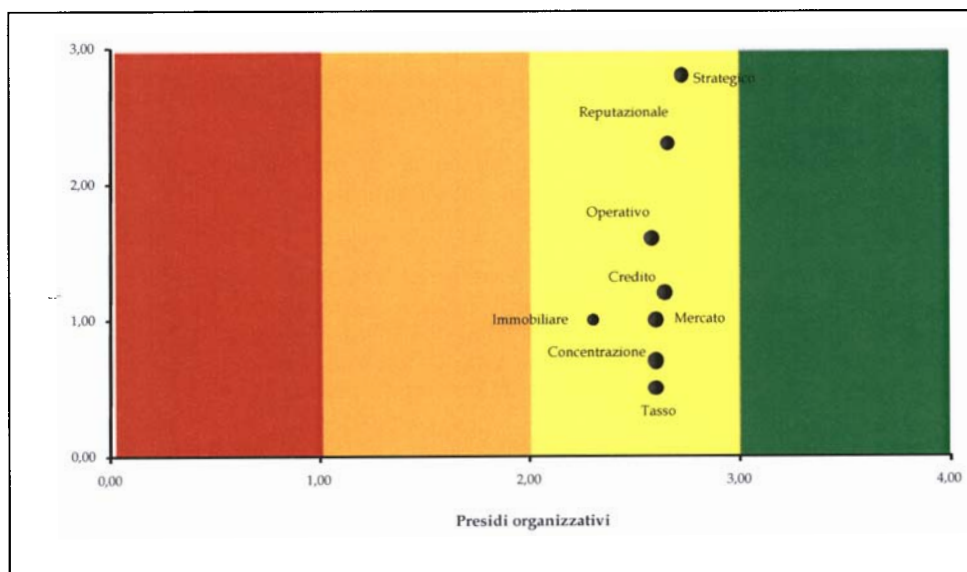
- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Dall'incrocio delle risultanze derivanti dalla definizione dei livelli di rischio e dalla valutazione dei presidi organizzativi preposti è stata definita la cosiddetta Mappa dei Rischi:



- la zona rossa rappresenta un'area critica rispetto alla quale occorre effettuare urgenti interventi di rimozione delle anomalie;
- la zona arancione rappresenta un'area con rischiosità sensibile e che necessita di interventi migliorativi;
- la zona gialla rappresenta un'area da sorvegliare e magari migliorare con piccoli interventi correttivi;
- la zona verde rappresenta un'area non critica.

Parte D – Altre informazioni**3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica.

dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

Parte D – Altre informazioni**2.4 Attività finanziarie deteriorate**

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	103.571	103.571
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	22.590	22.590
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	10.950	10.950
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	343.066	343.066
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	231	7.380	7.611
Crediti verso clientela	57.894	0	0	81.578	295.641	435.113
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	57.894	0	0	81.809	783.198	922.901

2. Esposizioni creditizie

Esposizioni verso clientela : valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	131.406	(73.512)	0	57.894
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	131.406	(73.512)	0	57.894
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	81.578	0	0	81.578
. Altre esposizioni	310.425	(12.702)	(2.082)	295.641
Totale	392.003	(12.702)	(2.082)	377.219
Totale	523.409	(86.214)	(2.082)	435.113

Parte D - Altre informazioni

Esposizioni verso enti finanziari i valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	231	0	0	231
. Altre esposizioni	8.022	0	(642)	7.380
Totale	8.253	0	(642)	7.611
Totale	8.253	0	(642)	7.611

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.1. Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte:**Branche di attività economica in ordine di rilevanza:**

. 1^ branca	imprese produttive	96,15%
. 2^ branca	holding finanziarie pubbliche	2,74%
. 3^ branca	altre finanziarie	0,06%
. 4^ branca	altre	1,05%

3.2. Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte:

ITALIA	
CENTRO	21,26%
ISOLE	1,05%
NORD	9,23%
SUD	68,47%

Parte D – Altre informazioni**3.3 Grandi rischi**

Alla data del 31/12/2010 l'Agenzia detiene una unica posizione classificabile come "grandi rischi" per un importo pari a 136.144 migliaia di euro.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi (pct e depositi vincolati). Solo il 39% della liquidità totale è investito in titoli obbligazionari (*investment grade* almeno pari a BBB-). Inoltre il portafoglio obbligazionario rientra

Parte D – Altre informazioni

nell'attività di negoziazione ha una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,41 (cinque mesi circa) e la vita residua media pari a due anni e mezzo.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
Attività							
. Titoli di debito	-	1.987	-	35.785	38.436	8.346	0
. Crediti	12.274	10.971	244.958	82.236	14.418	-	65.490
. Altre attività	0	0	0	0	0	0	0
Passività							
. Debiti	0	0	0	0	0	0	0
. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
. Altre passività	0	207	0	0	0	0	279.502
Derivati finanziari							
Opzioni							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati							
. Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
. Posizione corte	0	0	0	0	0	0	0
	12.274	13.165	244.958	118.021	52.854	8.346	344.992

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di

Parte D – Altre informazioni

interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

1.3. RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Parte D - Altre informazioni

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****Patrimonio dell'Impresa**

Patrimonio dell'Impresa composizione

Voci/Valori	2010	2009
1. Capitale	836.384	896.384
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	(29.579)	(34.506)
- riserve di utili		0
a) legale	779	523
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(32.890)	(37.561)
- Altre riserve	2.532	2.532
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(19.248)	(20.824)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(19.248)	(20.824)
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.337	5.111
Totale	788.894	846.165

La riserva legale pari a 799 migliaia di euro registra un incremento di 256 migliaia di euro per effetto dell'assegnazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2009. Le altre riserve di utili si movimentano per 4.855 migliaia di euro per la quota residua dell'utile 2009 portato a nuovo, e per 184 migliaia di euro per le perdite attuariali rilevate nell'esercizio correlate alla valutazione del TFR in base allo IAS 19.

Parte D – Altre informazioni

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione

	2010		2009	
	riserva positiva	riserva negativa	riserva positiva	riserva negativa
Titoli di debito	0	(15.139)	0	(17.409)
Titoli di capitale	0	0	0	0
Quote di O.I.C.R.	0	(4.109)	0	(3.415)
Finanziamenti	0	0	0	0
	0	(19.248)	0	(20.824)

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
Esistenze iniziali	(17.409)		(3.415)	0
Variazioni positive				
Incrementi di fair value	0	0	200	0
Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	0
da deterioramento	0	0	0	0
da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	2.270	0	0	0
Variazioni negative				
Riduzioni di fair value	0	0	(894)	0
Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Rimanenze finali	(15.139)	0	(4.109)	0

Parte D – Altre informazioni**Il patrimonio di vigilanza**

Gli elementi che costituiscono il patrimonio di vigilanza sono stati determinati ai sensi della circolare Banca d'Italia 216/96.

	2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	807.865
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(19.248)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	788.617
D. Elementi ad dedurre dal patrimonio di base	(4.190)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	784.427
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	784.427
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	784.427

Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2010		2010	
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1. Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	624.698		237.664	
2. Metodologia basata sui rating interni	0		0	
2.1. Base	0		0	
2.2. Avanzata	0		0	
3. Cartolarizzazioni	0		0	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte		0	17.642	
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard		0	2.554	
2. Modelli interni		0	-	
3. Rischio di concentrazione		0	-	
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base		0	11.148	
2. Metodo standardizzato		0	-	
3. Metodo avanzato		0	-	
B.4 Altri requisiti prudenziali		0	28.648	
B.5. Altri elementi del calcolo		0	-	
B.6. Totale requisiti prudenziali		0	59.993	
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate		0	1.000.083	
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		0	78,44	
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		0	78,02	

Parte D - Altre informazioni**Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva**

	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	3.126	(1.789)	1.337
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value	(694)	0	(694)
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	2.270	0	2.270
30 Attività materiali			
40 Attività immateriali			
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
90 Utile (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti			
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni al fair value	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
110 Totale altre componenti reddituali	1.576	0	1.576
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	4.702	(1.789)	2.913

Parte D – Altre informazioni**Sezione 6 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci**

La tabella che segue riporta l'ammontare in euro dei compensi deliberati per l'Agenzia e di competenza 2010 spettanti agli Amministratori e Sindaci, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	scadenza della carica	emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2012	1.071.917
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2010	100.000

Gli importi espressi sono relativi ai compensi deliberati per l'Agenzia.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Parte D – Altre informazioni**- Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo**

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

- Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura. Le *società regionali* residue hanno garantito l'operatività territoriale della capogruppo con riferimento alla creazione di impresa, allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, alla definizione delle opportunità localizzative per l'attrazione degli investimenti, al sostegno allo sviluppo di sistemi locali di impresa. Le società di scopo hanno garantito lo sviluppo di progetti speciali in materia di infrastrutture. Le *società strumentali* forniscono servizi di varia natura (finanziaria e tecnica) alla capogruppo ed alle società del gruppo.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".

Parte D – Altre informazioni**Informazioni su transazioni con parti correlate**

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanziati	Crediti in Sofferenza	Partecipazioni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
CISI ABRUZZO SPA IN LIQUIDAZ.	75	0	758	881	0	(523)	0
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	73	0	1.182	83	0	0	0
INFRAITEL ITALIA SPA	0	0	1.499	7.599	0	(96)	12.806
INNOVAZIONE ITALIA SPA	0	0	0	0	0	0	0
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	0	4.999	40.865	0	(1.357)	0
INVITALIA RETI SPA	3.939	0	8.280	2.740	(5)	(2.602)	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	484	0	24.816	3.067	0	332	62
ITALIA TURISMO SPA	15.924	0	120.068	4.839	0	(73)	3.266
NUOVI CANTIERI APUNIA SPA	0	0	9.892	37	0	0	3.106
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	0	0	2.772	38	(2.096)	(11)	0
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	9.776	0	1.105	16.488	0	(1.667)	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	0	0	1.921	0	3.016	0
SVI FINANCE SPA	3.513	0	5.000	885	0	(3.642)	48.099
SVIL.IT.CAMPANIA SPA IN LIQUID	2.297	0	4.816	2.731	0	(940)	0
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	3.246	0	5.828	5.338	0	(605)	21
AQUILA SVILUPPO SPA	651	0	0	238	0	0	843
COSTA DI SIBARI SPA	0	0	0	0	0	0	0
COSTA DI SIMERI SPA	0	0	0	0	0	0	0
GAMMA GERI SPA IN LIQ.	0	0	0	0	0	0	0
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A	0	0	0	0	0	0	0
LE TONNARE DI STINTINO SRL	0	0	0	0	0	0	0
MARINA DI PORTISCO SPA	0	42	0	0	0	0	0
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	0	2	0	0	0	0	0
MARINA DI TRANI SRL	0	0	0	0	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC. CONS.P.A.	1.211	0	0	0	0	(16)	0
RESIDENCE COSTA VERDE SRL LIQ.	0	0	0	0	0	0	0
S.A.P.O. SPA	0	0	0	5	0	0	0
SV.ITALIA PIEMONTE IN LIQ.NE	0	0	0	0	0	0	0
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ.NE	0	0	0	285	0	(157)	0
SVILUPPO TUR.PER METAPONTO SPA	0	0	0	5	0	0	0
TORRE D'OTRANTO SPA	1.648	0	0	7	0	0	0
TURISTICA SIRACUSANA SPA	0	0	0	0	0	0	0
	42.837	44	191.015	88.052	(2.101)	(8.341)	68.203

Parte D – Altre informazioni**Operazioni di natura patrimoniale**

	Finanziati	Crediti in Sofferenza	Partecipazioni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	0	1.394	0	0	0	0	0
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	0	103	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	620	0	0	0	0	0
CATWOK SPA	0	2.874	0	0	0	0	0
CCRT CAVI IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0
FRAME SPA	0	2.010	0	0	0	0	0
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	0	0	202	0	0	0	0
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	0	336	0	0	0	0	0
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLI	0	439	0	0	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	712	13	0	0	0
MEDIHOT SRL	0	0	0	0	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL.	0	1.214	0	0	0	0	0
NASA SH IN FALLIMENTO	0	671	0	0	0	0	0
ONE COMM S.R.L.	0	4.756	0	0	0	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	253	18	0	544	0
PRO.S.IT. SRL	1.037	0	499	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	80	11	0	0	0
SERICHEM SRL	0	0	492	4	0	0	0
SICALP SRL IN FALLIMENTO	0	1.033	0	0	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL	0	0	350	7	0	0	0
TEKLA SRL	1.183	0	653	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL.	0	1.472	0	0	0	0	0
ALBA VENTURA SRL	0	0	1.600	0	0	0	0
ALENIA IMPROVEMENT SPA	10.507	0	300	15	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ. SVIL.	0	0	52	1	0	0	0
CURVET MANUFACTURING SPA	0	4.611	0	0	0	0	0
DESIGN MANUFACTURING SPA	0	0	990	0	0	0	0
ELA SPA IN FALLIMENTO	0	303	0	0	0	0	0
ELMIRAD SERVICE SRL	0	0	120	0	0	0	0
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	0	155	0	0	0	0	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	0	0	1.698	0	0	0	0
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	0	0	5	0	0	0	0
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	0	40	0	0	0	0	0
PERITAS SRL	638	0	252	5	0	0	0
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC	0	1.937	0	0	0	0	0
SIMPE SPA	6.516	0	3.600	32	0	(1)	0
STAMPA SUD SPA	859	0	289	1	0	0	0
SURAL S.P.A. IN FALLIMENTO	0	253	0	0	0	0	0
TMS CABINE SPA	955	0	98	1	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	978	0	328	1	0	0	0
	22.673	24.221	12.573	109	0	543	0

Parte D – Altre informazioni**Operazioni di natura economica**

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Oneri e Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
CISI ABRUZZO SPA IN LIQUIDAZ.	(2)	587	0	(167)	(7)
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	0	(20)	0	1	0
INFRATEL ITALIA SPA	0	(502)	0	(352)	(2)
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	0	(2.213)	0	317	1.597
INVITALIA RETI SPA	(65)	1.698	0	(105)	(1)
ITALIA NAVIGANDO SPA	226	(445)	0	(361)	0
ITALIA TURISMO SPA	(415)	(624)	0	(469)	0
NUOVI CANTIERI APUANIA SPA	(94)	(59)	0	0	(6)
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	12	(32)	0	0	(1)
SV.ITALIA CALABRIA IN LIQ.NE	(331)	1.659	0	22	0
SV.ITALIA SARDEGNA IN LIQ.NE	0	364	0	4	(18)
SVI FINANCE SPA	(59)	9	0	(761)	0
SVIL.IT.CAMPANIA SPA IN LIQUID	(97)	3.445	0	(14)	(9)
SVIL.ITALIA AREE PRODUTTIVE	(62)	(609)	0	(329)	(3)
AQUILA SVILUPPO SPA	(10)	0	0	0	(1)
COSTA DI SIBARI SPA	(35)	(3)	0	0	0
COSTA DI SIMERI SPA	(6)	(2)	0	0	0
INVESTIRE PARTECIPAZIONI S.P.A	41	0	0	(74)	0
LE TONNARE DI STINTINO SRL	(3)	0	0	0	0
MESSINA SVILUPPO SOC.CON.S.P.A.	(32)	0	0	0	0
SV.ITALIA VENETO SRL IN LIQ.NE	0	(14)	0	60	0
TORRE D'OTRANTO SPA	(63)	(1)	0	0	0
	(995)	3.238	0	(2.228)	1.549

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Oneri e Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
CATWOK SPA	(951)	0	0	0	0
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	0	0	0	0	(3)
PRO.S.IT. SRL	(12)	0	0	0	0
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI	0	0	(710)	0	(1)
SERICHIM SRL	0	0	0	0	(3)
SISTEMA WALCON SRL	0	0	0	0	(1)
TEKLA SRL	(19)	0	0	0	0
ALENIA IMPROVEMENT SPA	(200)	0	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ. SVIL.	0	0	0	0	(1)
PERITAS SRL	(12)	0	0	0	(1)
SIMPE SPA	(90)	0	0	0	(3)
STAMPA SUD SPA	(16)	0	0	0	0
SURAL S.P.A. IN FALLIMENTO	(3.111)	0	0	0	0
TMS CABINE SPA	(4)	0	0	0	0
ZANZAR SISTEM SPA	(19)	0	(121)	0	(1)
	(4.434)	0	(831)	0	(14)

Parte D – Altre informazioni**Sezione 7 – Altri dettagli informativi****LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati con assemblea del 30 luglio 2010, come di seguito specificato:

- . Presidente - Giancarlo Innocenzi Botti subentrato a Nicolò Piazza;
- . Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
- . Consiglieri - Silvana Ceravolo, Federico Eichberg e Lorenzo Gorgoni.

Parte D – Altre informazioni**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato di remunerazione

Sono di competenza del comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato di remunerazione è composto dai Consiglieri Gorgoni Lorenzo (Presidente), Ceravolo Silvana e Eichberg Federico.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Parte D - Altre informazioni

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla PricewaterhouseCoopers SpA. L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2010, per tale incarico è pari a 75 migliaia di euro. Inoltre la PricewaterhouseCoopers SpA ha prestato un servizio di assistenza tecnica e metodologica per il processo di consolidamento del Gruppo Invitalia, per un corrispettivo pari a 27 migliaia di euro.

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti:

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dall'Agenzia secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

Parte D – Altre informazioni**Patrimonio netto informazioni ai sensi dell'art. 2427 C.C. Comma 7 Bis**

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c. comma 7 bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

importi in migliaia di euro

	2010	2009	2008	2007	2006	possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	836.384	896.384	1.126.384	1.126.384	1.126.384	
Riserva legale	779	523	194	59	59	A, B
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	9.997	A, B, C
Risultati portati a nuovo	36.175	(40.846)	(46.911)	(49.242)	4.397	A, B, C
Riserva fair value attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	460	460	A, B, C
Altre riserve transizione ai principi contabili internazionali	4.640	(4.640)	(4.639)	(4.640)	(7.219)	
Riserve da valutazione	19.248	(20.824)	(24.565)	(20.320)	(9.052)	
Risultato di esercizio	1.337	5.111	6.589	2.707	(51.057)	
	788.894	846.165	1.067.509	1.065.405	1.073.969	

A = per aumento capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci
 D = indisponibile

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti Pubblici	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value		Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value		Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	RATING		
			Altre variazioni positive	Fair Value			Fair Value	Altre variazioni negative			MOODY'S	S&P	FITCH
BTP 15/09/10	5.588	0	0	0	0	0	0	0	(15)	0	-	-	-
BTP 15/12/12	0	4.475	0	0	0	(1.492)	0	(37)	0	2.953	Aa2	A+	AA-
CCT 01/03/17	0	1.447	0	0	0	(1.447)	0	0	0	0	Aa2	A+	AA-
CCT FRN 01/11/11	12.534	0	0	0	0	(12.515)	0	0	(19)	0	Aa2	A+	AA-
CCTS-EU 15/12/15	0	2.996	0	0	0	0	0	(106)	0	2.893	Aa2	A+	AA-
Titoli di debito - Enti Pubblici	18.122	8.918	0	0	10	(15.454)	(143)	(34)	5.846				

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Importi in migliaia di euro

Titolo di debito (banche e altri emittenti)	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value		Vendute	Variazioni negative di Fair Value		Altre variazioni positive	Rimanevole finali	MOODY'S		S&P		FITCH	
			Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive		Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative			MOODY'S	S&P	FITCH			
ALPHA CREDIT 23/02/10	1.400	0	0	0	0	(1.395)	0	0	0	(1)	0	A3	A-	A-	
AUTOSTRADE 09/06/11	1.001	0	0	0	(1.000)	0	0	0	0	(1)	0	A3	A-	A-	
B.ITALLEASE 23/11/	1.495	0	0	0	(1.495)	0	0	0	0	0	0	A1	A-	A-	
B.POP.MILANO 30/06/11	850	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	Baa1	A-	A-	
BANCA AGRILEASING 11/02/11	1.872	0	0	0	0	0	0	0	0	(2)	0	Baa1	A-	A-	
BANCA CARIGE 07/06/16 FRN	1.975	0	0	0	0	0	0	0	0	(3)	0	A2	A-	A-	
BANCA CARIGE 09/02/12	1.000	0	0	0	0	(999)	0	0	0	(1)	0	A2	A-	A-	
BANCA DELLE MARCHE 21/9/10 FRN	1.442	0	0	0	0	0	0	0	0	(1)	0	A2	A-	A-	
BANCA INTESA 08/02/16 VAR	3.704	0	83	0	(1.440)	0	0	0	0	(2)	0	Aa2	A	/	
BANCA LOMBARDA 19/12/16 FRN	930	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	Baa3	/	Baa3	
BANCA LOMBARDA 30/01/13 VAR	1.487	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	A1	A	A	
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.934	0	0	0	0	0	0	0	0	(4)	0	A1	A	A	
BANCA MARCHE 04/04/11 FRN	996	0	0	0	0	0	0	0	0	(54)	0	A1	A	A	
BANCA MARCHE 09/10/13 FRN	994	0	0	0	0	0	0	0	0	(2)	0	A3	/	/	
BANCA MARCHE 17/03/10 FRN	5.005	0	0	0	0	(5.002)	0	0	0	(3)	0	A3	/	/	
BANCA MARCHE 19/10/11 VAR	1.507	0	0	0	0	0	0	0	0	(3)	0	A3	/	/	
BANCA MARCHE 21/3/2012 TV	1.999	0	0	0	0	0	0	0	0	(5)	0	A3	/	/	
BANCA MONTE PASCHI SIENA 30/06/15 FRN	1.867	0	0	0	0	(1.867)	0	0	0	(14)	0	A3	/	/	
BANCA POP LODI 19/12/10 6,75%	2.809	0	0	0	0	(2.809)	0	0	0	0	0	0	0	0	
BANCA POP LODI 30/06/10 FRN	8.057	0	0	0	0	(8.056)	0	0	0	0	0	0	0	0	
BANCA POP MILANO 28/06/15 FRN	965	0	0	0	0	0	0	0	0	(1)	0	A1	A-	A-	
BANCA POP MILANO 28/06/15 FRN	1.951	0	0	0	0	(1.950)	0	0	0	(118)	0	BBB+	BBB+	BBB+	
BANCA POP VICENZA 05/10/13 FRN	984	0	0	0	0	0	0	0	0	(33)	0	BBB+	BBB+	BBB+	
BANCA POP VICENZA 15/03/13 FRN	999	0	0	0	0	0	0	0	0	(14)	0	BBB+	BBB+	BBB+	
BANCA POP VICENZA FRN 15/09/10	4.480	0	0	0	0	(4.478)	0	0	0	0	0	0	0	0	
BANCA POPOLARE DI SPOLETO 31/03/10 FRN	626	0	0	0	0	(626)	0	0	0	0	0	0	0	0	
BANCA POPOLARE 27/01/12 FRN	1.499	0	0	0	0	0	0	0	0	(13)	0	A2	A-	A-	
BANCA POPOLARE 30/11/12 FRN	1.000	0	0	0	0	0	0	0	0	(11)	0	A2	A-	A-	
BPM 09/11/10	2.994	0	0	0	0	(2.994)	0	0	0	0	0	0	0	0	
BPM 25/11/11 TV (BANCO POPOLARE)	984	0	0	0	0	0	0	0	0	(1)	0	A2	A-	A-	
CAISSE CENT 29/10/10 ZC	739	0	0	0	0	(739)	0	0	0	0	0	0	0	0	
CASSA RISP FERRARA 9/11/10 FRN	991	0	0	0	0	(990)	0	0	0	(1)	0	0	0	0	
CR CHIETI 31/07/10 TV	2.495	0	0	0	0	(2.495)	0	0	0	0	0	0	0	0	
CR FERR 22/09/11	4.400	0	61	0	0	0	0	0	0	(1)	0	Baa3	/	/	
CR FERRARA 03/03/10 TV	6.451	0	0	0	0	(6.444)	0	0	0	(7)	0	Baa3	/	/	
CR FERRARA 07/02/12 FRN	1.005	0	0	0	0	0	0	0	0	(6)	0	Baa3	/	/	
CR VALTELLINESE 03/02/11 FRN	2.512	0	0	0	0	0	0	0	0	(14)	0	A3	/	A-	
CREDIT SUISSE 20/12/14 ZC	1.157	0	12	11	0	0	0	0	0	0	0	1.180	Aa1	A+	
CREDITO VALTELLINESE FRN 14/02/13	1.988	0	0	0	0	0	0	0	0	(2)	0	2.003	A3	/	
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	787	0	0	0	0	0	0	0	0	(3)	0	792	A3	/	

Allegato A.1.

Allegato A.1.

Importi in migliaia di euro

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Titoli di debito, Banche e altri emittenti	Rimanenze iniziali		Acquisti		Variazioni positive di Fair Value		Altre variazioni positive		Rimborsi		Vendite		Variazioni negative di Fair Value		Altre variazioni negative		Rimanenze finali		Profilo di rischio Rating Emittente			
																				MOODY'S	S&P	IICCH
DANSKE BANK 15/08/14		2.048	0	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(38)	0	0	2.050	0	A1	A	A+	
DCX (DAMLERCHRYSLER) FRN 16/02/10	1.040	0	0	0	0	0	0	0	(1.005)	0	0	0	0	0	0	(35)	0	0				
DEXIA 07/06/10 FRN	2.898	0	0	0	0	0	0	0	(2.897)	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
DEXIA 16/10/10 FRN	1.294	0	0	0	0	0	0	0	(1.294)	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
DEXIA CREDITOP 20/10/10 ZC	4.924	0	0	0	0	0	0	0	(4.924)	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
EFG HELLAS 12/04/10 FRN	4.497	0	0	0	0	0	0	0	(4.488)	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
EFG HELLAS 15/03/11 FRN (1)	984	0	9	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Ba3	B	B+	
EFG HELLAS 26/05/11 4,25 (2)	2.562	0	74	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(12)	0	0	2.560	0	Ba3	B	B+	
EFG HELLAS FRN 28/03/12 (3)	1.860	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(141)	0	0	1.720	0	Ba3	B	B+	
GE CAP 4,875% 06/03/13	2.178	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.184	0	Aa2	Aa+	/	
GENERAL ELECTRIC FRN 04/05/11	4.957	0	0	10	0	0	0	0	(3.960)	0	0	0	0	0	0	0	1.002	0	Aa2	Aa+	/	
HYPO ALPE ADRIA BANK 26/07/2010	2.492	0	0	0	0	0	0	0	(2.492)	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
ING VERZEKERING 31/05/11 (zero coupon)	5.225	0	0	0	0	0	0	0	(5.225)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Baa1	A	BaB	
ING VERZEKERING 20/10/10	1.488	0	0	0	0	0	0	0	(1.488)	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
MEDIOBANCA 21/11/11 ZC	885	0	0	35	0	0	0	0	(1.485)	0	0	0	0	(23)	0	0	897	0	A+	A+	/	
MERRILL LYNCH 21/12/11 FRN	574	0	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	579	0	A2	A	A+	
MERRILL LYNCH FRN 16/02/12	1.690	0	39	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.730	0	A2	A	A+	
MORGAN STANLEY 16/02/10 FRN	686	0	0	0	0	0	0	0	(680)	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
NATIXIS 06/08/11 (zero coupon)	241	0	0	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2)	0	0	247	0	Aa3	A+	A+	
POP VICENZA 01/12/11 FRN	1.968	0	12	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1)	0	0	4.458	0	BaB+	BaB+	/	
POP VICENZA 28/10/11 FRN	991	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(4)	0	0	989	0	BaB+	BaB+	/	
SANTANDER 03/03/16 TV	1.906	0	55	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1)	0	0	1.962	0	Aa3	Aa+	Aa	
SANTANDER 18/01/13 VAR	995	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(7)	0	0	963	0	Aa3	Aa+	Aa	
SANTANDER 29/03/11 FRN	774	0	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(3)	0	0	1.000	0	Aa3	Aa+	Aa	
SCIC 2 12 22/09/23 (CREDITI INPDAP)	1.914	0	4	1	0	0	0	0	(529)	0	0	0	0	0	0	0	247	0	Aa3	Aa+	Aa	
SNS BANK 06/02/12 FRN	1.914	0	9	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.927	0	A3	A-	A-	
SNS BANK 06/10/11 FRN	990	0	5	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	998	0	A3	A-	A-	
SNS BANK 15/04/11 5,125	1.424	0	51	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(12)	0	0	1.463	0	A3	A-	A-	
SNS BANK 18/07/13 3,625%	1.400	0	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(5)	0	0	1.419	0	A3	A-	A-	
SNS BANK 29/06/12 ZC	938	0	26	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(11)	0	0	953	0	A3	A-	A-	
UBI BANCA TV 30/09/11	1.489	0	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.493	0	A1	A	/	
UNICREDIT 30/06/12 ZC	955	0	14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(9)	0	0	960	0	Aa3	A	A	
UNICREDIT 31/01/11 FRN	3.932	0	70	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(3)	0	0	4.004	0	Aa3	A	A	
UNICREDIT FRN 16/02/15	1.926	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(40)	0	0	1.887	0	Aa3	A	A	
UNICREDIT FRN 02/11/15	2.782	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(2.775)	0	0	0	0	Aa3	A	A	
UNICREDIT FRN 07/07/10	1.001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(999)	0	0	0	0	Aa3	A	A	
UNICREDIT ITALIANO FRN 6/12/10	1.998	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.997)	0	0	0	0				
VENETO BANCA 02/07/11 FRN	2.804	0	0	30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(4)	0	0	2.830	0				
VENETO BANCA 03/12/10 FRN	5.022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
VENETO BANCA 15/07/11 VAR	5.570	0	0	75	0	0	0	0	(6.018)	0	0	0	0	(59)	0	0	10.397	0	BaB+	BaB+	/	
Totale generale	113.403	68.417	426	621	(65.208)	(18.995)	(212)	(319)	(70.779)	(34.439)	(855)	(197.775)	(353)	103.571								
	131.585	77.965	426	631	(70.779)	(24.439)	(855)	(319)	(70.779)	(34.439)	(855)	(197.775)	(353)	103.571								

(1) No rating

(2) Il titolo EFG HELLAS 15/03/11 FRN, del valore nominale pari a 1.000 migliaia di euro, è stato rimborsato a marzo 2011

(3) Il titolo EFG HELLAS 26/05/11 4,25, del valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro, è stato rimborsato a maggio 2011

(4) Il titolo EFG HELLAS FRN 28/03/12, del valore nominale pari a 2.000 migliaia di euro, è suscettibile ad un ulteriore abbassamento del livello di rating, legato esclusivamente alla evoluzione della crisi del sistema paese emittente. Alla data non ci sono elementi oggettivi sufficienti per un repricing del titolo.

Movimentazione "Attività finanziarie al Fair Value"

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni positive	Vendite	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
BANK RECON 23/05/17	944	0	0	0	(910)	(34)	0
KFW FRN 23/05/20	1.928	0	0	0	(1.837)	(91)	0
KFW FRN 07/07/20	4.514	0	0	0	(4.377)	(137)	0
KFW 29/07/20	5.600	0	0	0	(5.454)	(146)	0
NORDIC INV.BANK FRN 17/10/25	3.452	0	767	48	0	(69)	4.198
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.000	0	33	0	0	0	1.033
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.000	0	33	0	0	0	1.033
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.000	0	33	0	0	0	1.033
INA ASSITALIA 28/10/2015	0	1.000	3	0	0	0	1.003
INA ASSITALIA 28/10/2015	0	1.000	4	0	0	0	1.004
INA ASSITALIA 28/10/2015	0	1.000	4	0	0	0	1.004
EUROVITA 23/12/2019	5.004	0	175	0	0	0	5.179
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	0	1.000	16	0	0	0	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	0	1.000	16	0	0	0	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	0	1.000	16	0	0	0	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	0	1.000	16	0	0	0	1.016
SYSTEMA VITA SPA 11/3/2030	0	2.000	23	0	0	0	2.023
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	24.442	10.000	1.155	48	(12.578)	(477)	22.590

Allegato A.2.

Allegato A.3

Movimentazione "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

importi in migliaia di euro

Attività finanziarie disponibili per la vendita	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali
Titoli di capitale									
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	0	0	5
	5	0	0	0	0	0	0	0	5
Quote di O.I.C.R.									
FONDO QUADRIVIO	1.165	0	0	11	200	0	0	0	1.376
FONDO NEXT	1.192	0	0	976	0	0	0	(401)	1.767
FONDO NORDOVEST	7.764	0	0	531	0	0	0	(493)	7.802
	10.121	0	0	1.518	200	0	0	(894)	10.945
	10.126	0	0	1.518	200	0	0	(894)	10.950

Movimentazione titoli classificati nella voce "60 Crediti"

Allegato A.4.

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Rimborsi	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
BANCA INTESA FRN 12/12/20	10.116	563	0	0	10.679
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.402	242	0	(28)	3.616
BANCA ITALEASE FRN 23/11/10	2.865	136	(2.997)	(3)	1
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.676	144	0	(32)	3.788
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	3.961	283	0	(125)	4.119
BEI FRN 05/08/20	2.190	92	0	(43)	2.239
BEI FRN 08/06/20	3.769	192	0	(104)	3.857
BEI FRN 25/07/15	5.094	325	0	(30)	5.389
BEI FRN 10/10/20	4.193	111	0	0	4.304
BPU FRN 07/12/15	5.380	43	(5.419)	(4)	0
DEPFA BANKA 15/12/15 TV	1.814	38	0	(1)	1.851
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.907	30	0	(3)	1.934
HYPO REAL FRN 09/02/10	2.996	5	(2.997)	(4)	0
HYPO REAL FRN 24/05/11	1.963	29	0	(2)	1.990
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.334	117	0	(9)	2.442
JP MORGAN FRN 29/06/15	3.430	90	0	0	3.520
KFW FRN 08/08/17	4.097	138	0	(11)	4.224
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	1.975	92	0	(9)	2.058
MEDIOBANCA FRN 11/10/16	1.941	23	0	(5)	1.959
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.566	126	0	0	3.692
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.668	86	0	(4)	3.750
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.863	33	0	(3)	2.893
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.745	34	0	(21)	1.758
Totale banche	78.945	2.972	(11.413)	(441)	70.063
Cientela					
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.908	29	0	(6)	2.931
AUSTRIA FRN 10/10/25	4.140	132	0	(37)	4.235
AUSTRIA FRN 04/03/20	792	53	0	(28)	817
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.266	130	0	(3)	4.393
Totale clientela	12.106	344	0	(74)	12.376
Totale titoli di debito	91.051	3.316	(11.413)	(515)	82.439

Allegato A. 5

Movimentazione delle partecipazioni

Partecipazioni	Importi in migliaia di euro						
	Valore di bilancio 01/01/2010	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Valore di bilancio 31/12/2010
Imprese controllate in via esclusiva							
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	861	10	0	0	0	0	871
INFRAEL ITALIA SPA	1.419	0	0	0	0	0	1.419
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA	4.855	0	0	0	0	0	4.855
INVITALIA RETI SPA	3.857	0	0	0	0	0	3.857
ITALIA EVOLUTION SPA IN LIQUIDAZIONE (1)	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA NAVIGANDO SPA	12.721	7.216	0	0	0	(3.455)	16.482
ITALIA TURISMO SPA	73.775	38.340	0	0	0	0	112.115
STRATEGIA ITALIA SPA SGR	2.557	0	0	0	0	0	2.557
SVI FINANCE SPA	4.952	0	0	0	0	0	4.952
SVILUPPO ITALIA CALABRIA SCPA IN LIQUIDAZIONE (2)	4.903	0	0	0	0	(1.518)	3.385
	109.900	45.566	0	0	0	(4.973)	150.493
(1) società cancellata dal registro imprese a gennaio 2011							
(2) società completamente svalutata riclassificata alla voce 130 "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione"							
Imprese sottoposte a influenza notevole							
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	1.600
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	0	0	0	0	0	300
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	0	0	0	1.394
C.S.ARBEDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	52
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	620
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	564
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER SVIL. AZ. AERONAUTICHE	19	0	0	0	0	0	19
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	0	0	0	1.370
DESIGN MANUFACTURING SPA	0	990	0	0	0	0	990
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	152
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	120
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	77
FRAME SPA	1.163	0	0	0	0	0	1.163
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	0	0	(775)	0
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	0	202	0	0	0	0	202
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	0	0	0	336
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	0	0	0	0	0	40
LAMEZIA EUROPA SCPA	712	0	0	0	0	0	712
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	955	0	0	0	0	0	955
MODOMECC BUILDING SRL	0	255	0	0	0	0	255
NASA SRL IN FALLIMENTO	671	0	0	0	0	0	671
ONE COMM SRL	3.822	0	0	0	0	0	3.822
PERITAS SRL	252	0	0	0	0	0	252
PRO.SIT S.R.L.	499	0	0	0	0	0	499
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	80	0	0	0	(1.000)	0	80
SEDA CONE SPA	1.000	0	0	0	0	0	1.000
SERICHEM SRL	171	0	0	0	0	0	171
SICALP SRL IN FALLIMENTO	1.033	0	0	0	0	0	1.033
SIEF-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONCORD.	0	0	0	0	0	0	0
SIMPRE SPA	3.600	0	0	0	0	0	3.600
SISTEMA WALCON SRL	350	0	0	0	0	0	350
STAMPA SUD SPA	289	0	0	0	0	0	289
SURAL SPA	253	0	0	0	0	0	253
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	653
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	0	0	0	(349)	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	1.472
TMS CABINE SPA	98	0	0	0	0	0	98
ZANZAR SISTEM SPA	328	0	0	0	0	0	328
	25.169	1.447	0	0	(1.349)	(775)	23.952
	1.135.069	47.013	0	0	(1.349)	(5.748)	1.174.445

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Bernardo Mattarella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2010.
2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
 - 2.1. nell'esercizio 2010 si è sostanzialmente concluso il periodo di operatività straordinaria collegato con l'attuazione del Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, il cui termine è scaduto il 31 dicembre 2010. Tenuto conto dell'imminente conclusione della fase di riordino, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nominato con l'assemblea di approvazione del bilancio a luglio del 2010, ha avviato, nel secondo semestre dell'anno, le attività necessarie per la predisposizione del piano operativo triennale 2011 – 2013, le cui linee guida sono state presentate al Consiglio di Amministrazione a partire dal dicembre 2010. Il suddetto Piano è stato poi definitivamente approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2011 e, successivamente, inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per l'ulteriore approvazione, necessaria in base alla normativa che regola i rapporti tra l'Agenzia ed il Ministero vigilante.
 - 2.2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls – Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
 - 2.3. il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2010, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, ed ha proseguito il processo di adeguamento, focalizzato, fino ad ora, sulle procedure amministrativo-contabili, senza, ad eccezione di un'analisi delle medesime procedure amministrativo-contabili,

abbracciare specifiche attività relative alla componente dell'Information Technology.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010:

- a. è redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002. E' inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del 16 dicembre 2009;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

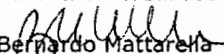
3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 30 maggio 2011

L'Amministratore Delegato


Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Bernardo Mattarella

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2010 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

Si ricorda che la revisione legale dei conti annuali e consolidati è affidata ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia e nell'albo speciale tenuto dalla Consob di cui all'articolo 161 del decreto legislativo n. 58/1998. Non rientrano pertanto nelle competenze del Collegio Sindacale i relativi controlli.

Il bilancio in esame è stato redatto come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS). Esso è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Il bilancio al 31.12.2010, che il Consiglio di Amministrazione presenta, evidenzia un risultato positivo complessivo pari ad un utile netto di euro 1.336.928.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 cod. civ., e degli articoli collegati, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Gli Amministratori hanno assolto l'obbligo di informativa nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha assistito con assiduità con uno o più componenti, ed attraverso comunicazioni dell'Amministratore Delegato al Collegio stesso.

Il Presidente ed i Consiglieri ai quali sono state conferite le deleghe operative hanno riferito con periodicità, in merito:

- a) all'attività svolta ;
- b) alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- c) alle operazioni in potenziale conflitto di interesse (vale a dire sulle operazioni infragruppo e sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo);
- d) alle eventuali operazioni atipiche o inusuali;
- e) a ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari della Relazione

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività.

- Come indicato in precedenza, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento nonché alle assemblee che si sono celebrate nel corso dell'esercizio.
- Ha rilevato, in particolare, la tempestività con la quale i problemi sono stati posti all'ordine del giorno dei consigli di amministrazione ed ha valutato l'adeguatezza delle informative fornite.
- Nel corso degli incontri con l'Amministratore Delegato, i dirigenti ed i funzionari, il Collegio ha potuto raccogliere informazioni sul generale andamento della gestione – anche delle principali controllate – e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio può, pertanto, ragionevolmente assicurare – per quanto ha potuto accertare, tenuto conto degli interventi diretti riportati nei verbali del Consiglio – che le deliberazioni sono state prese in conformità alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio inoltre – per quanto ha potuto conoscere – può dichiarare che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, che non siano state adeguatamente valutate e motivate dal Consiglio.

Ha intrattenuto periodici rapporti per il dovuto scambio di informazioni con i rappresentanti della Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti e con i rappresentanti dell'organismo di vigilanza e del servizio Internal Auditing.

Il Collegio attesta, inoltre, che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri obbligatori previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza e dall'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito al bilancio di esercizio, i principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.191.463.419
Passività	€	402.569.397
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	€	787.557.094
Utile d'esercizio	€	1.336.928
Totale Passività e Netto	€	1.191.463.419

CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	€	67.292.134
Rettifiche, accantonamenti, spese e altri proventi/oneri di gestione	€	(57.445.755)
Risultato gestione operativa		9.846.379
Utili (perdite) delle partecipazioni	€	(5.109.524)
Utili (perdite) da cessione investimenti		(690)
Utile (perdita) dell'attività corrente lordo imposte	€	4.736.165
Imposte	€	(1.788.721)
Utile (perdita) attività corrente al netto delle imposte	€	2.947.444
Utile (perdita) gruppi di attività in via di dismissione netto imposte	€	(1.610.516)
Utile (perdita) d'esercizio	€	1.336.928

Sulla base delle risultanze delle verifiche e delle altre informazioni acquisite, tenuto conto anche di quanto il Collegio ha potuto rilevare nel corso degli incontri con la Società di revisione, il Collegio rileva quanto segue:

- la Relazione sulla gestione, che gli Amministratori hanno predisposto ai sensi dell'art.2428 c.c., illustra le attività svolte dalla Vostra Società, anche tramite le società del Gruppo, e ne evidenzia i rapporti intercorsi;
- sono adeguatamente esposti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nelle valutazioni delle poste di bilancio e nelle rettifiche di valore sono stati applicati i principi previsti dai criteri IAS/IFRS;
- il Bilancio riporta gli elenchi analitici delle partecipazioni e dei titoli e delle loro movimentazioni;
- ai sensi dell'art. 2429 c.c., 3° comma, sono depositate presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllate ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle società collegate.

La Società di revisione, per quanto attiene al controllo legale dei conti, allo stato delle conoscenze finora acquisite, ci ha indicato che non sono emersi fatti censurabili.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole in ordine alla sua approvazione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 13 giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Avv. Francesco Fimmanò

Dott. Francesco De Stefano

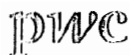
Dott. Carlo Ferocino

INDICE

**RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

**RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico di revisione legale dei conti conferitoci ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010, avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2010. In relazione a detta revisione avevamo rilasciato in data 13 giugno 2011 la relazione di revisione con una eccezione in merito alla mancata predisposizione, a tale data, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.
- b) In data 27 giugno 2011 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione della società, in pari data, ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa chiuso al 31 dicembre 2010 e, conseguentemente, ci è stato chiesto di rimettere la nostra relazione di revisione del bilancio d'esercizio della società.

Conclusioni

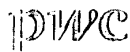
Essendo venuto meno il motivo della eccezione riportata nella nostra sopraindicata relazione di revisione, datata 13 giugno 2011, del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2010, siamo in grado oggi di rimettere la nostra relazione, senza eccezioni, che di seguito riportiamo:

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979380155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Giamsei 15 Tel. 0559482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136081 - Padova 35124 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanina 20/A Tel. 0521242818 - Roma 00151 L. 0,50 Eubetti 29 Tel. 06370251 - Torino 10129 Corso Montevercchio 37 Tel. 011556271 - Trento 38122 Via Giac. Soli 7 Tel. 046137004 - Treviso 31100 Viale Felsent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 15 Tel. 0403480381 - Udine 33100 Via Pose 8 Tel. 043225780 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458600256

www.pwc.com/it



- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 giugno 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2010, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 27 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Giancarlo Innocenzi BOTTI
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Silvana CERAVOLO Federico EICHBERG Lorenzo GORGONI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco FIMMANO'
Sindaci effettivi	Francesco DE STEFANO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Roberto ANATRINI Benito DI TROIA

SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

- A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie
- B) Attività della capogruppo e delle società controllate nel corso dell'esercizio 2010
- C) Organizzazione e risorse umane
- D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale consolidata
- E) Esposizione a rischi
- F) Eventi successivi
- G) Evoluzione prevedibile della gestione
- H) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

SCHEMI DEL BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto sintetico della redditività consolidata complessiva
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
- Rendiconto finanziario

NOTA INTEGRATIVA

- Parte A – Politiche Contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Altre informazioni

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PREMESSA

Signori azionisti,

nell'esercizio 2010 si è sostanzialmente concluso il periodo di operatività straordinaria collegato con l'attuazione del Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il cui termine è scaduto il 31 dicembre 2010. Tenuto conto dell'imminente conclusione della fase di riordino, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nominato con l'assemblea di approvazione del bilancio a luglio del 2010, ha avviato, nel secondo semestre dell'anno, le attività necessarie per la predisposizione del piano operativo triennale 2011 - 2013, le cui linee guida sono state presentate al CdA a partire dal dicembre 2010. Il suddetto Piano è stato poi definitivamente approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2011 e, successivamente, inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per l'ulteriore approvazione, necessaria in base alla normativa che regola i rapporti tra l'Agenzia ed il Ministero vigilante.

La mission dell'Agenzia, che intende consolidare il proprio ruolo di Agenzia governativa per lo sviluppo del Paese come attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno e - come soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a sostegno dello sviluppo, viene ribadita nel piano triennale 2011 - 2013, che prevede altresì un'ulteriore evoluzione del posizionamento dell'Agenzia e del Gruppo nei settori e nelle funzioni individuati come target della sua attività. Elemento rilevante di tale evoluzione, già riconosciuta nel ruolo che si prevede l'Agenzia debba svolgere, anzitutto quale strumento operativo del Governo nell'attuazione del Piano per il Sud, è il tentativo di connettere puntualmente la domanda e l'offerta di sviluppo. In sostanza, si tratta di "mettere in relazione" lo svantaggio dei territori, anzitutto nel Mezzogiorno, e i fabbisogni dei settori industriali strategici, con l'offerta di competenze, capacità progettuali, agevolazioni e di incentivi.

Il perseguimento di tali obiettivi comporta la necessità di ricorrere, anche, a modifiche del modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo. In proposito, i punti salienti dell'evoluzione ipotizzata sono:

- adeguare la struttura dell'Agenzia e del Gruppo, anzitutto approfondendo uno sforzo rispetto al rapporto con le controllate, volto sia alla loro razionalizzazione ulteriore che alla loro collocazione più sistematica all'interno del Gruppo;
- implementare un nuovo modello di regole che acceleri quest'integrazione;
- continuare a focalizzarsi sul contenimento dei costi.

L'Agenzia, come soggetto che si compone di aree di attività ed il Gruppo, come soggetto che si compone di società controllate strumentali dovranno, quindi, trovare ulteriori e più puntuali forme d'integrazione, che possano portare ad un modello dinamico e sistemico.

Sono quattro le principali "milestones" in questo modello: l'attuazione del piano Sud; la gestione dei nuovi incentivi; gli interventi sulle aree di crisi; l'integrazione degli strumenti, attuali e potenziali, per lo sviluppo.

Le linee guida del cambiamento sono quindi individuate nell'accrescere le leve di governance, incrementare la capacità di pianificazione strategica e controllo, completare il percorso di efficientamento operativo e valorizzare l'approccio integrato al mercato.

Per quanto riguarda l'esercizio, 2010 l'Agenzia è stata, come detto, impegnata nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita nel Piano di riordino e dismissione, che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della Direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'esercizio ha inoltre visto l'attivazione di due nuovi strumenti agevolativi:

- il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, operativo a far data dal 5 luglio 2010;
- il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art.43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008) e disciplinata con il D.M. 24 settembre 2010. Il nuovo incentivo, ancora non operativo in quanto è necessaria l'emanazione di un Decreto

del MISE relativo agli indirizzi operativi, sarà gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, e rappresenta una importante evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione.

Inoltre, a seguito della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), avvenuta con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010, l'Agenzia è stata individuata dal MISE tra i soggetti "in house" che avrebbero potuto svolgere le attività precedentemente assegnate ad IPI. Tale individuazione è stata ribadita e rafforzata, con particolare riferimento alle attività finanziate con fondi comunitari, a seguito di uno specifico atto di indirizzo da parte del Ministro dello Sviluppo Economico ed ha consentito di stipulare tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011 nuove convenzioni per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro (di cui circa il 70% a valere su fondi comunitari) relative ad attività che dovranno essere completate al massimo entro il 2015.

Il 2010 ha visto l'Agenzia impegnata nel progetto di riconversione del polo industriale di Termini Imerese, a seguito dell'annunciata cessazione della produzione da parte di FIAT a partire dal gennaio del 2012, in qualità di "advisor" del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'ambito del progetto sono state analizzate oltre 30 idee imprenditoriali, pervenute anche a seguito della pubblicazione sulla stampa italiana e internazionale di un invito a manifestare interesse per la procedura.

Il lavoro di analisi ha portato a presentare, nel mese di dicembre del 2010, una short list di 7 progetti cantierabili, tra loro complementari e non alternativi, con iniziative che prevedono di localizzarsi all'interno dello stabilimento FIAT e iniziative che, pur insistendo sull'area di crisi di Termini Imerese, non prevedono l'insediamento nell'opificio.

Nel mese di febbraio 2011 è stato siglato uno specifico Accordo di Programma, di cui l'Agenzia è soggetto attuatore.

L'andamento economico dell'esercizio ha invece riflesso alcuni aspetti negativi quali:

- la riduzione di ulteriori 60 milioni di euro del capitale sociale, in ragione del trasferimento ad altre finalità disposto dal legislatore, trasferimento che complessivamente ha comportato negli ultimi due esercizi una riduzione del capitale sociale dell'Agenzia per 290 milioni di euro;
- il mancato rifinanziamento dei principali strumenti agevolativi gestiti con particolare riferimento agli interventi di cui al Decreto Legislativo n. 185/00, per i quali, stante la perdurante carenza di risorse nazionali si è dovuto far ricorso alle risorse comunitarie. Tali risorse, tuttavia, consentiranno di finanziare le domande presentate fino al 30 giugno 2011; conseguentemente, in assenza di un rifinanziamento del d.lgs. 185/00, sarà necessario procedere al blocco della ricezione delle domande, presumibilmente a far data dal 1 luglio 2011;
- ulteriori oneri determinati dal protrarsi dei tempi di cessione delle società regionali e del relativo personale, anzitutto a causa dell'assenza di risposte concrete da parte degli organi decisionali delle Regioni interessate. Le trattative in corso con le diverse Amministrazioni regionali stanno peraltro evolvendo in senso positivo e allo stato attuale dell'arte, è possibile ritenere che nel corso del 2011 verranno perfezionati tutti gli atti di cessione delle rimanenti società, ovvero conclusi i Piani di liquidazione, almeno con riferimento alle risorse interne.

Infine, una particolare criticità, anche per il 2010, deriva dalla situazione della Nuovi Cantieri Apuania che da alcuni anni risente della crisi che sta interessando l'intero settore della cantieristica navale e le cui rilevanti perdite hanno comportato successivi interventi di ricapitalizzazione da parte dell'Agenzia. La situazione della società è attentamente monitorata tenuto conto anche delle ripercussioni di una sua eventuale chiusura sul tessuto sociale locale. Una nuova commessa per la costruzione di un traghetto ferroviario per conto di RFI è stata aggiudicata alla NCA a dicembre 2010; inoltre, nel corso di reiterati incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico con le Amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali, è stata ribadita la necessità di ricercare una soluzione attraverso un nuovo assetto azionario con il coinvolgimento di un partner industriale, o, alternativamente, una complessiva riconversione dell'area. Nelle more di tale processo, è stato comunque richiesto un impegno dell'Agenzia ad assicurare la continuità aziendale fino al termine della commessa RFI o di eventuali altre commesse che la società dovesse nel frattempo acquisire.

Questi eventi, associati alla negativa congiuntura economica, hanno notevolmente condizionato l'operato dell'Agenzia, pur non compromettendo il sostanziale perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di riordino.

L'esercizio 2010 ha chiuso, infatti, con una perdita di 2,2 M€. Rispetto al 2009 si registra una contrazione dei ricavi di circa 20,8 M€, che riflette l'assenza di rifinanziamento di alcune misure gestite ed una riduzione del margine finanziario di circa 2,1 M€, che riflette le riduzioni di capitale progressivamente disposte dal legislatore ed il calo dei tassi di interesse sul mercato monetario. Ciononostante il margine operativo tiene (+ 8,3 M€), ma il protrarsi delle attività di dismissione, soprattutto quelle relative alle società regionali, continua a produrre perdite di gestione, determinando un risultato di competenza del gruppo negativo.

Le azioni, attivate nell'ambito del Piano di riordino, tese a modificare la missione dell'Agenzia, il suo posizionamento strategico ed il suo ruolo all'interno del modificato contesto di riferimento, hanno altresì portato ai seguenti risultati, nei diversi ambiti di riferimento:

1) Azioni di riposizionamento strategico delle attività

In coerenza con il Piano di riordino gli ambiti operativi dell'Agenzia riguardano: l'attrazione degli investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa ed il supporto alla competitività dei territori, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Attrazione investimenti esteri

La Legge finanziaria 2007 ha mutato la precedente denominazione in "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa" e la successiva direttiva del MISE ha stabilito che tra le priorità dell'Agenzia vi sia quella di "favorire l'attrazione degli investimenti esteri di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo del sistema economico e produttivo nazionale".

In virtù di tale compito istituzionale, l'Agenzia rappresenta l'interlocutore unico per l'investitore nella realizzazione dei progetti di investimento in grado di supportare l'azienda estera in tutte le fasi del processo, dal momento della sua ideazione sino a quelle del suo consolidamento (cfr. paragrafo B.1).

Sostegno allo sviluppo d'impresa

L'Agenzia gestisce un'offerta integrata di strumenti sia normativi che finanziari a supporto della creazione e dello sviluppo d'impresa (cfr. paragrafo B.2), tra i quali principalmente:

- incentivi per l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego (D. Lgs. 185/00);
- interventi nelle aree di crisi (L. 181/89 e L. 513/93);
- valutazione e attuazione dei Contratti di programma¹ e dei Contratti di localizzazione;
- Contratti di sviluppo²;
- Supporto tecnico amministrativo ai Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari.
- Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. Il Fondo è operativo a far data dal 5 luglio 2010.
- Istruttoria ed erogazione delle agevolazioni (cofinanziamento comunitario) previste dal DM 6 agosto 2010 riguardanti:

¹ L'attività dei Contratti di programma è attualmente regolata dalla convenzione stipulata con il MISE il 30.9.2010.

² Il D.M. 24 settembre 2010, in attuazione del D.L. 25/06/08 n. 112 convertito in Legge n. 133/2008, disciplina il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art.43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008). Il nuovo incentivo, che sarà gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, rappresenta un'evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione. Si segnala che per la completa operatività della nuova forma agevolativa, è necessaria l'emanazione di un Decreto del MISE relativo agli indirizzi operativi del contratto di sviluppo, ad oggi tale provvedimento non è ancora stato emanato.

- la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia;
 - l'innovazione, il miglioramento competitivo e la tutela ambientale;
 - l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.
- partecipazioni in capitale di rischio – dismissioni;
 - gestione e/o partecipazione a fondi o società d'investimento per lo sviluppo d'impresa;
 - programmi d'intervento per il sostegno alla cooperazione sociale (cd. Programma Fertilità) e all'imprenditorialità femminile.

Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

L'Agenzia opera a sostegno delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali nelle attività aventi ad oggetto programmi finalizzati all'accrescimento della competitività dei territori. In particolare, le attività sono volte alla realizzazione di interventi che riguardano la

programmazione territoriale, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ed, in genere, a tutti quei progetti finalizzati ad accelerare la realizzazione di infrastrutture essenziali allo Sviluppo Economico del territorio, anche attraverso la gestione di incubatori d'impresa (cfr. paragrafo B.3). Tale ruolo è stato ulteriormente confermato a valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), avvenuta con Legge 122 del 31 luglio 2010, a seguito della quale, come detto, il MISE ha provveduto all'assegnazione in house all'Agenzia tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011 della gran parte delle commesse in precedenza gestite dal predetto istituto.

2) Riassetto del Gruppo

La Legge finanziaria 2007 ha previsto, inoltre, che "il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre" nonché ha disposto "la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite; per le società regionali si procederà d'intesa con le Regioni interessate anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o altre amministrazioni pubbliche delle relative partecipazioni".

Il Piano ha conseguentemente delineato il nuovo *business model* del Gruppo, definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate:

- * **"Newco Reti"** chiamata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori. La newco è stata individuata dall'Agenzia in **Invitalia Reti SpA**.
- * **"Newco Finanza"** chiamata alla gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, alla realizzazione di operazioni strutturate nell'interesse di *cluster* d'impresе, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto, nonché alla gestione di *private equity* e concessione crediti.
- * **"Newco Progetti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato. In tale ambito verranno considerate le controllate Italia Navigando ed Italia Turismo.

Secondo tali ambiti l'attività svolta dal Gruppo nel 2010 può essere così articolata:

- **Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito possono essere ricondotte le attività di Invitalia Reti SpA, Sviluppo Italia Aree Produttive SpA e Infratel Italia SpA.

- **Gestione fondi**

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. SVI Finance SpA, Strategia Italia S.G.R. SpA e Garanzia Italia Confidi sono le società del Gruppo che si occupano di tale attività.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica. In questo ambito rientrano Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA.

Nell'ambito del nuovo Piano industriale 2011-2013, si segnala che è in fase di riesame il mantenimento dell'ipotesi di una Newco finanza nell'ambito del Gruppo in quanto, a seguito del diverso indirizzo dato ad alcune scelte di politica economica e industriale dell'azionista unico di riferimento e del soggetto pubblico preposto alla direzione e coordinamento (rispettivamente Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dello Sviluppo Economico), sono venute meno, con particolare riferimento al mancato affidamento *in house* all'Agenzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, alcune delle condizioni su cui era stata sviluppata l'opportunità di disporre di una specifica società controllata per svolgere le attività di natura finanziaria.

Il Gruppo, al 31.12.2010, comprende inoltre;

- **Invitalia Partecipazioni SpA** individuata come la società "veicolo" prevista nel Piano, finalizzata a completare i processi di dismissione e liquidazione delle società non strategiche.
- **Nuovi Cantieri Apuania**

3) Cessione/liquidazione società regionali

Coerentemente con quanto previsto nel Piano, nel 2010 e nei primi mesi del 2011 è proseguito il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle società regionali.

Ad oggi la situazione è la seguente:

- **17** società sono state cedute o messe in liquidazione. In particolare:
 - * **9** società sono state cedute alle Regioni o a società di proprietà delle Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria³ e, nel 2011, Sviluppo Italia Abruzzo);
 - * **3** società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
 - * successivamente **2** società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni. Inoltre, nel 2010 la società Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione è stata fusa per incorporazione in Invitalia Partecipazioni.
 - * **3** società sono in liquidazione (Sviluppo Italia Calabria, Sviluppo Italia Sardegna e Sviluppo Italia Campania). Per tali società sono in corso di definizione, se non già raggiunti, accordi per la cessione con le rispettive Amministrazioni regionali che dovrebbero essere perfezionati nei prossimi mesi.

3 A seguito della cessione di Bic Umbria alla Regione Umbria, è stato acquisito da parte dell'Agenzia il ramo d'azienda rappresentato dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

4) Dismissione di partecipazioni

Lo stato del Piano di dismissioni delle partecipazioni, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, al 31.12.2010 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette); di queste, 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **78** sono state cedute e/o liquidate e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite nel 2009 alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA); nel corso del 2010, nell'ambito della razionalizzazione delle proprie attività Invitalia Partecipazioni ha provveduto a incorporare le controllate Investire Partecipazioni e Gamma Geri;
- delle **23** partecipazioni rimanenti, **19** sono detenute dalle società regionali ancora nel perimetro e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero liquidazione delle stesse;
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2011 sono pertanto soltanto **2** (oltre a 2 indirette partecipate da NCA sulla cui situazione si rimanda al successivo punto E).

5) Azioni sull'assetto organizzativo e sulle risorse umane

Dal punto di vista dell'organizzazione, nel corso dell'esercizio le attività svolte dalla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane sono state caratterizzate da una serie di interventi in continuità con quanto realizzato nel precedente esercizio. Tali interventi hanno riguardato in particolare l'introduzione di un sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nonché interventi organizzativi su alcune società di Scopo al fine di razionalizzarne le strutture e renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata.

E' stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- * ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- * efficientare e contenere i costi;
- * adeguare le procedure alle normative vigenti.

Nel corso del mese di dicembre 2010 sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL di Impiegati e Quadri. Le trattative si sono concluse con la sottoscrizione in data 11 marzo 2011 dell'Ipotesi di Accordo Preliminare di rinnovo del CCNL del Gruppo Invitalia e in data 31 marzo 2011 del Testo di dettaglio dell'Accordo preliminare stesso.

L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il perimetro di consolidamento è costituito da 123 partecipate così suddivise per tipologia di società e consolidamento:

METODO DI CONSOLIDAMENTO	TOTALI
Integrazione globale	19
Metodo del patrimonio netto	104
	123

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Le 19 società consolidate integralmente sono suddivise in 14 controllate dirette e 5 indirette.

Le 104 società per cui si è utilizzato il metodo del patrimonio netto sono state consolidate tenendo anche conto, ove esistenti dei vincoli contrattuali sottostanti.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si illustrano di seguito sinteticamente i provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2010, relativi alla Capogruppo.

a) Riassetto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ulteriore proroga del termine per l'attuazione del Piano di riordino e dismissione.

❖ D.L. 8 luglio 2010 n.105, convertito dalla Legge n. 129 del 2010 (art. 2, comma 1)

*Misure urgenti in materia di energia.
(G.U. 9 luglio 2010, n. 155)*

L'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge in oggetto prevede la proroga - al 30 dicembre 2010 - del termine per l'attuazione del piano di riassetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., limitatamente alla cessione alle regioni delle società regionali possedute dalla suddetta agenzia.

Al Ministro per gli Affari regionali la delega sull'Agenzia.

❖ D.P.C.M. 10 giugno 2010

*Conferimento di un nuovo incarico al Ministro senza portafoglio on. dott. Raffaele Fitto e delega di funzioni svolte dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico, a norma dell'articolo 7, commi 26 e 27 del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78.
(G.U. 13 luglio 2010, n. 161)*

La cd "manovra estiva 2010" (d.l. 78/2010, convertito dalla l. 129/2010) ha previsto una norma, che trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la competenza per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione della politica di coesione, finanziata dai fondi strutturali e dal FAS. Con un successivo provvedimento, il D.P.C.M. del 10/6/2010 in oggetto, la delega è stata assegnata al Ministro per gli Affari regionali.

Il Ministro delegato, nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

b) Disposizioni relative alle risorse dell'Agenzia.

Risorse dell'Agenzia per la "Campagna d'informazione nazionale in materia di produzione di energia elettrica da fonte nucleare".

❖ D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 (art. 31)

Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti

radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della Legge 23 luglio 2009, n. 99.

(G.U. 8 marzo 2010, n. 55, S.O.)

La norma in oggetto - in attuazione dell'art. 38 della cd "Legge sviluppo" (l. 99/2009) - prevede che il Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, promuova un programma per la definizione e la realizzazione di una "Campagna di informazione nazionale in materia di produzione di energia elettrica da fonte nucleare", avvalendosi, nell'ambito delle risorse di bilancio disponibili allo scopo, tramite stipula di un'apposita convenzione, dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

c) Strumenti agevolativi gestiti da INVITALIA S.p.A.

Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89

❖ D.M. 25 gennaio 2010

Legge n. 181/1989 e successive estensioni. Testo unico degli indirizzi attuativi regolanti i rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A.

(G.U. n. 97 del 26 aprile 2010)

Con il Decreto MISE in oggetto, vengono emanati i nuovi «Indirizzi attuativi» relativi alle agevolazioni previste dal Decreto-Legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 maggio 1989, n. 181 e al Decreto-Legge 9 ottobre 1993, n. 410, convertito, senza modificazioni, dalla Legge 10 dicembre 1993, n. 513.

❖ D.M. 24 marzo 2010

Individuazione delle aree di crisi industriale. Riforma del sistema degli interventi di reindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 2, comma 7, della Legge 23 luglio 2009, n. 99.

(G.U. 11 giugno 2010, n. 134).

Con questo provvedimento, viene radicalmente rivista la procedura per l'individuazione, da parte del MISE, delle aree di crisi industriali oggetto degli interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89 e successive modificazioni nonché delle aree di crisi complesse su cui potranno essere definiti gli Accordi di programma con le Regioni interessate. In sede di prima applicazione del provvedimento sono comunque confermate le attuali aree a cui si aggiungeranno le nuove.

Programmi comunitari (PON): previsione dell'affidamento dell'assistenza tecnica e dell'accompagnamento degli stessi ad INVITALIA.

❖ D.L. 8 luglio 2010, n. 105, convertito dalla Legge n. 129 del 2010 (art. 2, commi 1-bis e 1-ter)

Misure urgenti in materia di energia.

(G.U. 9 luglio 2010, n. 155)

I commi 1-bis e 1-ter dell'art. 2 del provvedimento in oggetto prevedono che il Ministero dello Sviluppo Economico possa attribuire all'Agenzia, mediante convenzione, l'attuazione dei programmi comunitari (PON) di propria competenza.

Contratti di programma e contratti di sviluppo.

- ❖ **D.M. 24 settembre 2010**
Attuazione dell'articolo 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, riguardante la semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa.
(G.U. 24 dicembre 2010, n. 300, S.O.)
Il D.M. 24 settembre 2010 disciplina il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art.43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008). Il nuovo incentivo, che sarà gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, rappresenta un'evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione. Si segnala che per la completa operatività della nuova forma agevolativa, è necessaria l'emanazione di un Decreto del MISE relativo agli indirizzi operativi del contratto di sviluppo; ad oggi tale provvedimento non è ancora stato emanato.

Agevolazioni agli investimenti produttivi in innovazione, energia e ricerca.

- ❖ **D.M. 6 agosto 2010**
Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia.
(G.U. 10 settembre 2010, n. 212)
- ❖ **D.M. 6 agosto 2010**
Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.
(G.U. 9 settembre 2010, n. 211)
- ❖ **D.M. 6 agosto 2010**
Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.
(G.U. 11 settembre 2010, n. 213)

I tre decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010, finalizzati a favorire investimenti produttivi in innovazione, energia e ricerca, affidano ad INVITALIA il ruolo di soggetto gestore degli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle tre forme agevolative illustrate.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

- ❖ **D.M. 25 febbraio 2010**
Criteri e modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.
(G.U. 25 giugno 2010, n. 146)

Con la pubblicazione del Decreto MISE in oggetto, emanato in attuazione della Delibera CIPE n. 110 del 18 dicembre 2008, si è reso operativo il Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in crisi. Il provvedimento prevede che le domande per accedere all'agevolazione debbano essere presentate ad INVITALIA che ha in compito di espletare l'iter valutativo delle stesse.

Piano di Sviluppo per la crisi dello stabilimento di Termini Imerese.❖ **Decreto del MISE del 12 Maggio 2010**

Con tale Decreto il MISE affida all'Agenzia il compito di predisporre un piano di sviluppo volto a superare la crisi dello Stabilimento FIAT di Termini Imerese ed a individuare ulteriori iniziative da attuare nella predetta area.

Nel febbraio 2011 è stato firmato l'Accordo di Programma per la reindustrializzazione e la riqualificazione dell'Area di Termini Imerese. Nell'ambito di tale accordo si conferma l'impegno a dare attuazione a quanto disposto con il citato Decreto e si precisa che l'Agenzia potrà finanziare le iniziative individuate, attraverso la Legge 181/89 e i Contratti di Sviluppo per i quali è stata recentemente definita la normativa attuativa (DM 24/9/2010; Decreto MISE 29 aprile 2011, circolare e modulistica).

Infine, con particolare riferimento all'attività finanziaria esercitata da Invitalia e da alcune società del Gruppo, va ricordato che il **d. lgs.141/2010** contiene una complessiva rivisitazione della normativa relativa agli intermediari finanziari. Per quanto riguarda l'Agenzia, tenuto conto del controllo totalitario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della soggezione ai poteri di indirizzo e coordinamento del MISE, del controllo esercitato dalla Corte dei Conti e del fatto che l'attività esercitata non è esclusivamente finanziaria, sono in corso approfondimenti con l'azionista unico e la Banca d'Italia per valutare l'eventualità di considerare applicabile per l'Agenzia l'art 114 T.U.B. che esclude l'applicabilità delle disposizioni del titolo V del T.U.B. per quei soggetti sottoposti, in base alla Legge, a forme di vigilanza sull'attività finanziaria sostanzialmente equivalenti, in luogo del novellato art 106.

A.3 – Le operazioni societarie• **nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione**

In data 30 luglio 2010, l'assemblea di Invitalia, dopo aver approvato il bilancio 2009 e le connesse modifiche statutarie, ha nominato il nuovo Cda: Giancarlo Innocenzi Botti è stato nominato presidente, Domenico Arcuri è stato confermato amministratore delegato. Gli altri nuovi consiglieri sono: Silvana Ceravolo, Lorenzo Gorgoni e Federico Eichberg.

• **Cessioni di partecipazioni di controllo**

Nel corso del 2010 è stata ceduta la società Bic Umbria SpA in liquidazione alla Regione Umbria. La cessione ha comportato la dismissione delle 5 partecipazioni di minoranza da quest'ultima detenute.

A seguito degli accordi di cessione, l'Agenzia ha acquisito il ramo di azienda rappresentato dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

• **Liquidazioni di partecipazioni di controllo**

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state poste in liquidazione le seguenti partecipazioni:

- Sviluppo Italia Abruzzo SpA in data 8 ottobre 2010 (*successivamente ceduta nel maggio 2011, come successivamente e più ampiamente riportato);
- Sviluppo Italia Campania SpA in data 8 ottobre 2010.

Inoltre, a seguito della chiusura del processo di liquidazione, la società Italia Evolution in liq. è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 12 gennaio 2010.

• **Altre operazioni societarie**

Riguardano essenzialmente operazioni legate al processo di dismissione, aumenti di capitale e rilevamenti di partecipazioni incrociate tra le società del Gruppo.

In particolare, in attuazione del piano di riordino, nel 2010:

1. **Italia Turismo SpA:** il 22 aprile 2010 Turismo & Immobiliare S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione come segue: n. 34.685.148 azioni all'Agenzia e n. 28.261.972 a Fintecna Immobiliare S.r.l. Pertanto, il capitale della società è oggi così ripartito: Agenzia 78% e Fintecna Immobiliare 22%.
Inoltre le società Costa di Sibari SpA., Costa di Simeri SpA., Le Tonnare di Stintino Srl, Turistica Siracusana SpA e Residence Costa Verde Srl in liquidazione, integralmente controllate da Italia Turismo SpA, sono state fuse per incorporazione nella stessa Italia Turismo con efficacia dal 31 luglio 2010.
2. In data 30 settembre 2010 le società: Investire Partecipazioni SpA, Sviluppo Italia Piemonte SpA in liquidazione (integralmente detenute da **Invitalia Partecipazioni SpA**) e Gamma Geri SpA in liquidazione (integralmente detenuta da Investire Partecipazioni SpA) sono state fuse per incorporazione in Invitalia Partecipazioni SpA.

Inoltre:

1. L'Assemblea della controllata **Nuovi Cantieri Apuania SpA** del 23 giugno 2010 ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale da € 14,5 milioni a € 12,3 milioni e la contestuale ricostituzione ad € 14,5 milioni, con l'integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia che – quindi – ha aumentato la percentuale di partecipazione detenuta al 31.12.2010 dal 57,98% al 64,49%⁴. Nel corso del 2011 si è provveduto ad un'ulteriore copertura perdite il cui dettaglio è riportato negli eventi successivi.
2. L'Assemblea della controllata Italia Navigando SpA del 25 marzo 2009 ha deliberato l'aumento del capitale da € 10 milioni fino ad € 28,2 milioni; la prima tranche di 10 M€ è stata interamente sottoscritta mentre, con Assemblea del 7 maggio 2010, è stato prorogato al 3 Agosto 2010 il termine per la sottoscrizione della seconda tranche di € 8,2 milioni. Tale termine è stato prorogato al 15 ottobre 2011; nel precedente esercizio, l'Agenzia aveva comunque già provveduto a sottoscrivere le quote di propria spettanza per l'importo di € 7,2 milioni (88%).

• **Partecipazioni**

Lo stato del Piano di dismissioni delle partecipazioni, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, al 31.12.2010 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva **216** partecipazioni (dirette e indirette); di queste, 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti **152** partecipazioni (di cui 62 detenute da società regionali), **78** sono state cedute e/o liquidate⁵ e **51**, fra dirette ed indirette, sono state trasferite nel 2009 alla c.d. "Società Veicolo" (Invitalia Partecipazioni SpA);
- delle **23** partecipazioni rimanenti, **19** sono detenute dalle società regionali ancora in carico e potranno, di conseguenza, essere cedute solo contestualmente alla cessione ovvero liquidazione delle stesse;
- le partecipazioni che restano da cedere nel 2011 sono pertanto soltanto **2**, oltre a 2 indirette partecipate da NCA sulla cui situazione si rimanda al successivo punto E della presente relazione.

Per quanto riguarda le 51 partecipazioni trasferite alla Società Veicolo Invitalia Partecipazioni, l'attività di quest'ultima nel corso del 2010 ha portato alla formalizzazione delle seguenti operazioni:

- chiusura di 2 liquidazioni (Cagliari Ambiente e Messaggeri dell'Arte);
- dismissione di 5 partecipazioni (CDM, Play Mart, BIC Sardegna, Caltanissetta ed Innova Bic);
- come sopra già riportato, fusione per incorporazione di 3 controllate (Investire Partecipazioni, Sviluppo Italia Piemonte e Gamma Geri).

⁴ La restante quota è detenuta da Invitalia Partecipazioni SpA.

⁵ In particolare sono state cedute/liquidate: 19 società nel 2007; 31 nel 2008; 22 nel 2009 e 6 nel 2010.

- **Riduzione del Capitale Sociale**

L'art. 2, comma 21, della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge Finanziaria 2009)

disponeva a carico dell'Agenzia un versamento per l'anno 2009 e 2010 a favore del bilancio dello Stato. Il 16 novembre 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato una Direttiva all'Agenzia, con la quale ha manifestato l'esigenza di avviare le occorrenti procedure societarie al fine di dare una prima attuazione a quanto previsto dalla citata Legge, mediante riduzione del capitale sociale per € 60 milioni. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 30 novembre 2009 dell'Agenzia ha deliberato di ridurre ulteriormente - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del codice civile - il capitale sociale da € 896,4 milioni ad € 836,4 con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 60 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e conseguente ulteriore modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese è potuta avvenire (2 febbraio 2010) solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed è stata eseguita (dopo 90 giorni dalla stessa iscrizione), conseguentemente al rilascio da parte del Tribunale del certificato di mancata opposizione.

A.4 – Contenzioso

L'Agenzia nel corso del 2010 ha ulteriormente implementato le modalità gestionali già intraprese nel precedente esercizio e finalizzate a conseguire una migliore proceduralizzazione e organizzazione dell'affidamento degli incarichi ai legali esterni, la semplificazione della gestione amministrativa e statistica del contenzioso, la semplificazione del controllo contabile su base trimestrale ed il miglioramento del controllo sull'avanzamento delle attività svolte dagli studi professionali che assistono l'Agenzia.

Il contenzioso dell'Agenzia è prevalentemente composto da cause attive in materia di diritto civile connesse al recupero coattivo del credito derivante dalle misure agevolative gestite dall'Agenzia medesima. Marginale risulta essere rispetto al volume delle cause attive in materia di diritto civile, il numero delle cause passive innanzi i Tribunali Amministrativi territorialmente competenti, essendo tale tipologia di procedimento essenzialmente connesso alla mancata ammissione alle agevolazioni da parte dei beneficiari delle misure di cui al titolo II del D.Lgs 185/2000, sebbene si sia rilevato nel corso dell'annualità 2010 un lieve incremento di tale tipologia di procedimenti .

In continuità con il precedente anno, l'Agenzia è ulteriormente ricorsa al recupero del credito ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U. del 7 marzo 2008 recante "Autorizzazione alla riscossione coattiva tramite ruolo dei crediti vantati dalla Agenzia nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. nei confronti dei beneficiari delle agevolazioni per l'autoimpiego di cui al titolo II del D.Lgs. 21 aprile 2000 n.185", che permette di ottemperare all'obbligo di provvedere al recupero del credito secondo criteri di economicità per il tramite di Equitalia/Gerit.

Sussiste, ad oggi, un fisiologico e marginale contenzioso giuslavoristico. Non si segnalano fatti penalmente rilevanti nel corso dell'esercizio 2010 e nei primi mesi del 2011.

Nel corso del 2009 si è incardinata una causa civile promossa dall'attore Mare 2 Srl avverso l'Agenzia e taluni dei suoi dirigenti. La società Mare 2 Srl, in qualità di azionista di minoranza di Italia Navigando S.p.A., domanda al Tribunale Civile di Roma di voler accertare la responsabilità dell'azionista di maggioranza Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., ex Art.2497 c.c., per aver attuato una condotta in violazione dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale con responsabilità solidale ex Art.2497 c.c. di taluni dei suoi dirigenti, in ragione degli incarichi dagli stessi pro tempore espletati, nonché di voler accertare la misura del danno patrimoniale riveniente in capo all'attore e quantificato in circa € 16 milioni. L'Agenzia, non ritenendo fondate le argomentazioni di controparte tanto in fatto quanto in diritto, ha dato mandato ai propri legali di spiegare ogni azione in sede giudiziale per respingere domanda attorea con vittoria di spese. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2010, l'Agenzia e Mare 2 hanno sottoscritto un accordo di stand-still, finalizzato a ricercare un'amichevole composizione delle rispettive posizioni.

Coerentemente con la sottoscrizione di tale accordo, le parti, congiuntamente, hanno richiesto che la prosecuzione del giudizio fosse rinviata al fine di definire i termini della eventuale transazione, che si avvia a conclusione prevedendo la regolazione dei più complessivi rapporti tra le parti.

B - ATTIVITA' DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' CONTROLLATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2010

B.1 - Investimenti esteri

Nel corso del 2010 la BU Investimenti Esteri ha utilizzato tutte le risorse stanziare **Programma Operativo pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti** (Delibera CIPE n.7 del 22 marzo 2006 e Convenzione SI-MISE del 22 dicembre 2006) conseguendo un fatturato di ca. 4,3 M€.

Tale Programma è stato realizzato attraverso quattro pianificazioni periodiche, a copertura del periodo aprile 2008 – aprile 2010 (Prorogata, in seguito alla richiesta formale di Invitalia al MISE-DPS, al 31 dicembre 2010).

Sotto il profilo operativo, il Programma è stato implementato con riferimento a quattro azioni strategiche:

1. Definizione e sviluppo dell'offerta
2. Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi
3. Definizione degli accordi e delle alleanze
4. Gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto

Sul piano della **Definizione e sviluppo dell'offerta**, le attività si sono concentrate sul consolidamento e l'affinamento delle proposte progettuali esistenti e sull'ampliamento del portfolio progetti nei settori target individuati. Ad oggi, il portfolio dell'Agenzia è composto da 50 iniziative progettuali pronte per l'investimento.

Nel settore delle Energie rinnovabili, l'attenzione si è soprattutto concentrata sulle iniziative di power generation, principalmente nei segmenti del fotovoltaico e, in misura minore, delle biomasse.

Nel settore Turismo, l'attività del 2010 ha essenzialmente mirato a completare il catalogo delle opportunità di investimento, in stretta collaborazione con Italia Turismo. Il target progettuale prescelto è stato quello per dimensione di scala più in linea con le aspettative dei principali players internazionali.

Per la Logistica, le attività hanno riguardato principalmente l'approfondimento verticale di progetti di real estate nella logistica terrestre (interporti) e l'inserimento a catalogo di nuove iniziative legate al mondo portuale (terminal container), nonché la definizione di alcune opportunità legate alla finanza di progetto e relative alla realizzazione di infrastrutture di rete.

Per il settore ICT, sono state svolte analisi sul mercato nazionale ed europeo, coinvolgendo le principali aziende internazionali (tra cui si citano Elsag Datamat, Amazon.com, Google, Fastweb, IBM Italia, Microsoft Italia, Qualcomm, Cisco System, Telecom Italia, HP).

Nelle Bioteologie, le attività sono state focalizzate sulla definizione ed implementazione di piani di lavoro condivisi con l'ICE ed alcune Amministrazioni Regionali in vista della partecipazione congiunta a BIO Chicago, tenutasi a maggio 2010.

Per quanto riguarda le attività di **Promozione dell'offerta**, l'Agenzia nel 2010 ha partecipato a specifici eventi o missioni internazionali di sistema finalizzati alla promozione di definite opportunità d'investimento. Nel corso di questi eventi, sono stati presentati i punti di forza del mercato italiano, i servizi per favorire gli insediamenti industriali nel nostro Paese e alcuni progetti ritenuti importanti per i mercati di volta in volta considerati. E' qui possibile sinteticamente citare gli eventi più rilevanti:

- il Nanotech 2010 di Tokyo, a febbraio, in collaborazione con alcune Regioni italiane e l'Ance;
- la missione in Australia (Sidney e Melbourne), in febbraio, in collaborazione con Austrade, le Camere di Commercio italiane di Sidney e Melbourne e l'Ice;
- la partecipazione BioChicago 2010 (maggio) con Ice e alcune Amministrazioni regionali;
- il Seminario di Nanchino (giugno) in collaborazione con la Regione Marche nell'ambito del Programma MAE - Regioni - Cina;
- la partecipazione, presso lo stand Ice, al Renewable Energy di Tokyo (giugno);
- la missione imprenditoriale della Provincia del Guangdong in Italia (luglio) nell'ambito del Programma MAE - Regioni - Cina;
- la missione Mise/Invitalia in Cina (settembre);
- la partecipazione alla China International Logistics and Transportation Fair di Shenzhen, in collaborazione con le principali associazioni di categoria nazionali (ottobre);
- la missione imprenditoriale in Italia della Provincia dello Zhejiang (ottobre) nell'ambito del Programma MAE - Regioni - Cina;
- il Seminario a Monaco di Baviera sulle opportunità di investimento nella logistica italiana, in collaborazione l'Unione degli Interporti Riuniti e con la locale Camera di Commercio italiana (ottobre);
- la partecipazione alla China Overseas Investment Fair di Pechino (novembre);
- la partecipazione al China-Italy Regional Cooperation Forum on Technology and Innovation di Firenze (novembre).

L'erogazione dei **Servizi di informazione e di accompagnamento** è stata nel 2010 sviluppata in continuità con i processi messi a punto nel corso dell'anno precedente.

Il Customer Relationship Management ha registrato nell'anno considerato contatti con 517 soggetti esterni, portando il numero complessivo di contatti a 1.980 nel biennio 2009-2010. Nel periodo considerato, l'Agenzia ha evaso 541 richieste di informazioni, la maggior parte delle quali riguardanti le procedure di start-up del business (141) e l'accesso agli incentivi nazionali (85).

Il portale dedicato agli investimenti esteri ha continuato il proprio trend di crescita, con i visitatori esteri che rappresentano il 70% degli utenti, contro l'iniziale dato del 38%. Inoltre, dall'analisi quantitativa realizzata, è emerso un significativo e costante incremento (media del 46%) del numero delle pagine visitate, del numero di visitatori unici e del numero delle visite, rispetto allo stesso periodo del 2009.

I servizi di accompagnamento hanno interessato 50 aziende estere ed hanno riguardato in primo luogo l'assistenza nelle attività di location scouting e nelle procedure autorizzative per il rilascio dei permessi di soggiorno.

Le attività di Definizione degli Accordi e delle Alleanze ha portato nel 2010 alla firma di 8 accordi con le seguenti Amministrazioni:

- Regione Liguria
- Regione Marche
- Provincia Autonoma di Bolzano
- Regione Abruzzo
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Regione Piemonte
- Regione Umbria
- Regione Toscana

A tale elenco occorre aggiungere gli accordi sottoscritti con la Regione Calabria, nel 2009, e con la Lombardia e il Molise all'inizio del 2011.

E' inoltre proseguita la collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero e Confindustria per la condivisione di strategie congiunte per i mercati esteri, la promozione dell'offerta e l'attrazione degli investimenti. Nel corso del 2010 si sono formalizzate e consolidate le collaborazioni, attraverso la firma di protocolli di intesa con:

- Camera di Commercio Italiana di Sydney;
- Camera di Commercio Italiana di Melbourne;
- Camera di Commercio Italiana di Lione;
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera;
- Indo-Italian Chamber of Commerce and Industry di Mumbai.

Per quanto riguarda le altre partnership strategiche della promozione, meritano una menzione specifica gli accordi siglati con alcune primarie banche e agenzie promozionali estere, tra cui la China Development Bank, la Macquarie Bank, il più importante istituto finanziario australiano. Bank Muscat più grande banca dell'Oman, Dipartimento del Commercio della Provincia del Guangdong e lo Zhejiang International Investment Promotion Center prime province cinesi in termini di generazione di IDE in Europa.

E' inoltre proseguita nel corso del 2010 l'attività operativa con i membri dell'Invitalia Business Network, una rete di partner privati di standing elevato con i quali l'Agenzia collabora in vista dell'identificazione di potenziali investitori e dell'organizzazione di iniziative promozionali congiunte. Tra i 40 membri del network, primarie banche nazionali ed internazionali, prestigiosi studi legali e società di consulenza operanti su scala globale.

Le attività relative alla **Gestione della conoscenza e ai sistemi di supporto** hanno continuato ad assistere l'elaborazione del catalogo dell'offerta attraverso la messa a disposizione di strumenti volti a rendere fruibili i principali database di riferimento (fDi Markets, Reprint, ecc.), anche attraverso l'organizzazione di nuove sessioni formative volte a favorire un utilizzo sempre più facile e integrato dei suddetti strumenti. Inoltre, si è proceduto ad un'azione di aggiornamento del sistema di Knowledge Management e ad un'ulteriore espansione del Progetto Integrazione Fonti, stavolta focalizzato sulla Commissione Europea e sulle sue Direzioni Generali o Dipartimenti. Nel corso del 2010, inoltre, l'Agenzia, nell'ambito del rapporto di collaborazione con i consorzi Asi associati alla Federazione Italiana dei Consorzi e degli Enti di Industrializzazione, ha definito e in parte implementato un percorso operativo di mappatura di alcune aree industriali. Le attività, generate dall'esigenza di fornire una pronta risposta alle richieste di localizzazione avanzate da imprese estere, hanno portato alla mappatura delle opportunità locali e alla definizione dei relativi strumenti di rilevazione, controllo e monitoraggio. Inoltre, al fine di rendere immediatamente fruibili e navigabili le informazioni, l'Agenzia ha definito l'architettura e le funzionalità del database delle aree di sviluppo industriale con l'obiettivo a medio termine di implementarne la realizzazione. Il database è stato progettato per essere georeferenziato, ovvero in grado di restituire una rappresentazione geografica di alcune tipologie di dati inseriti.

L'insieme delle attività descritte ha portato sotto il profilo operativo all'**insediamento in Italia di 10 nuove aziende**, di seguito visualizzate, alle quali vanno sommati gli 8 dossier conclusi positivamente nel 2009.

AZIENDA	PAESE	SETTORE
Flextronics	Singapore	ICT
Cecep	Cina	Energia pulita
Kingstreet	Cina	Commercio
Kinglong	Cina	Illuminazione
Biobalance	Giappone	Biotecnologie
ICBC	Cina	Finanza
Chint	Cina	Prodotti elettrici
Jinjiang Nankai	Cina	Abbigliamento
Tangsw International	Cina	Materiali da costruzione
Anyang City Textile & Garment	Cina	abbigliamento

A seguito delle attività implementate nel 2010 è inoltre possibile ipotizzare l'insediamento in Italia nel corso del primo semestre del 2011, di **ulteriori 10** aziende estere.

MAE – Regioni – Cina

Nel corso del periodo di riferimento le attività si sono svolte in coerenza con quanto previsto dal Programma "MAE-Regioni-Cina", che rientrano nell'ambito del Progetto dell'Agenzia "Attrazione degli investimenti da alcune Province cinesi verso le Regioni italiane".

POAT-Socrate

La titolarità del POAT SOCRATE è di pertinenza del MISE – Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione – Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi. L'Agenzia fornirà servizi di assistenza tecnico - consulenziale e supporto al potenziamento della Governance virtuale a favore delle Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) per l'internazionalizzazione delle imprese. Le attività previste, potenziamento e sviluppo delle PRINT (Politiche Regionali di Internazionalizzazione) e potenziamento e di sviluppo degli SPRINT (Sportelli Regionali per l'Internazionalizzazione in ambito Territoriale), verranno svolte a livello locale unitamente ad altre attività trasversali sempre inerenti l'internazionalizzazione. Inoltre si segnala che in data 15 dicembre 2010, è stata siglata un'ulteriore Convenzione a valere sul Programma Operativo Socrate, per le attività di gestione, controllo, coordinamento ed implementazione degli interventi previsti dal suddetto Programma. Tali attività sono iniziate nel corso dei primi mesi del 2011.

Il Programma Operativo ASdF - Studi di Fattibilità (Commessa n° 334).

Nel corso del periodo intercorrente tra il 01.01.2010 e il 31.12.2010 sono state svolte complessivamente n.15 giornate sul PO ASdF da parte del personale interno alla BU IE, per conto della BU Territorio.

B.2 – Sostegno allo sviluppo d'Impresa

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I e II del D.Lgs. 185/00.

Si fa presente che lo svolgimento nel corso del 2010 di tutte le attività ex D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) è stato reso possibile grazie allo stanziamento di 150 milioni di euro operato dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006.

Nel 2011 è previsto uno stanziamento pari circa 80 milioni di euro, sempre da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sulle disponibilità finanziarie del PON Ricerca e Competitività 2007-2013. Si segnala che tale stanziamento non è tuttavia sufficiente per dare continuità operativa al D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) per l'intero 2011; in assenza di ulteriori apporti finanziari sarà necessario prevedere, nel corso dell'anno, il blocco della ricezione delle domande.

Autoimprenditorialità (Titolo I – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, diretti a favorire la diffusione di imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate del Paese.

Il valore dei ricavi 2010, tenuto conto dei rimborsi per le spese legali sostenute, è stato di circa 6,5 M€.

I risultati conseguiti possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute n° 141 nuove domande di agevolazione, di cui n° 19 relative a progetti di ampliamento aziendale. A livello settoriale la distribuzione delle domande è la seguente: n° 89 industriali, n° 14 produzione agricola e n° 38 servizi e turismo;
- sono stati istruiti e deliberati n° 109 progetti;
- sono state ammesse alle agevolazioni n° 26 imprese (di cui n° 3 ampliamenti) con un impegno di fondi pubblici pari a 32,18 M€; le nuove imprese ammesse alle agevolazioni realizzeranno investimenti pari a 34,26 M€ e prevedono un'occupazione a regime pari a n° 680 nuovi addetti;
- sono stati stipulati 19 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per 31,3 M€.

Autoimpiego (Titolo II – D.Lgs. 185/2000)

L'Agenzia gestisce gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di start up) disciplinati dal Titolo II del D.Lgs. 185/2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e franchising.

Il valore dei ricavi 2010, tenuto conto del rimborso delle spese legali sostenute, è stato di oltre 27 M€.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2010 possono essere così sintetizzati:

- sono state ricevute 11.290 nuove domande di agevolazione;
- sono stati valutati e deliberati 9.173 progetti di Autoimpiego;
- sono state valutate e deliberate 67 domande di accreditamento franchisor e stipulate 5 nuove convenzioni franchisor;
- sono state ammesse alle agevolazioni 4.395 iniziative imprenditoriali, (n.2.505 Lavoro Autonomo, n. 1.819 Microimpresa e n. 71 Franchising) con un impegno di fondi pubblici pari a 289 M€ e una nuova occupazione stimata in 10.417 unità;
- sono stati stipulati 4.045 contratti di concessione delle agevolazioni;
- sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 210,7 M€;
- sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 10 M€.

Interventi nelle Aree di crisi (Leggi 181/89 e 513/93)

L'Agenzia gestisce le agevolazioni finanziarie, disciplinate dalle leggi 181/89 e 513/93, che prevedono partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2010 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n° 22 nuovi progetti per oltre 189 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in 803 unità;
- sono stati ammessi alle agevolazioni n° 6 progetti che prevedono investimenti pari a complessivi 55 M€, un incremento occupazionale pari a n° 367 unità ed un impegno di fondi pubblici pari a circa 23 M€;
- sono state acquisite le partecipazioni (1,5 M€ circa) in 3 società, di cui una nell'Area di Brindisi, una nell'Area di Napoli e una nell'Area Taranto;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di Legge, circa 8,2 M€, di cui: 1,5 per acquisizioni di partecipazioni, 3,3 per contributi a fondo perduto e circa 3,4 per finanziamenti;
- sono state cedute n. 2 partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 181, per un valore nominale di 1,3 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,2 M€.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 11 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 75 M€ a fronte di nuovi investimenti pari a circa 125 M€ ed un incremento occupazionale di n° 769 unità.

Al 31/12/2010 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta Legge, ammonta a **14** società di cui:

- 13 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 95 M€ (10 M€ per acquisizione di capitale, 43 per contributo a fondo perduto e la restante parte per finanziamento agevolato); a fronte di nuovi investimenti per a circa 123 M€. L'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di 669 addetti;
- 1 nella quale la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way out.

Contratti di Programma

Con decorrenza dal 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico sono regolati da apposita convenzione stipulata il 30.09.2010.

Con riguardo alle istanze presentate a valere sul citato DM, nel corso del 2010 l'Agenzia ha completato:

- le verifiche di ammissibilità preliminare di n° 6 domande;
- le verifiche di ammissibilità dettagliata di n° 6 domande;
- l'istruttoria della documentazione progettuale di n° 2 domande.

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, l'Agenzia ha completato l'esame propedeutico all'eventuale stipula del relativo contratto per n° 1 iniziativa. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, stipulati n° 2 contratti di programma già esaminati nel 2009.

Nell'anno 2010 l'Agenzia ha ricevuto:

- n° 8 nuove proposte di contratto di programma ai sensi del DM 24.01.2008, che prevedono investimenti per circa 900 milioni di euro;
- n° 2 ulteriori contratti di programma già approvati dal CIPE, con investimenti per circa 57 milioni di euro, trasferiti dal MSE per l'esame propedeutico alla stipula dei rispettivi contratti.

Al 31.12.2010, il portafoglio delle iniziative presentate ai sensi del DM 24.01.2008 dell'Agenzia risulta così composto:

- n° 2 domande in prima verifica di ammissibilità;
- n° 24 domande in fase di verifica dettagliata o in attesa del nulla osta MSE ex art. 7 c. 2 del citato DM;
- n° 9 domande in attesa del progetto esecutivo o dell'autorizzazione del MSE a ricevere detta documentazione progettuale;
- n° 2 domande in istruttoria di progettazione esecutiva;
- n° 6 iniziative per le quali è stato completato l'iter istruttorio e si è in attesa delle determinazioni del MSE e/o del CIPE, propedeutiche alla successiva fase di contrattualizzazione.

In relazione alle succitate domande, si segnala che per 22 di queste, riguardanti investimenti da realizzarsi nelle regioni del Centro-Nord, il MSE ha disposto la temporanea sospensione dell'iter valutativo per mancanza di risorse finanziarie.

Al portafoglio relativo alle domande presentate ai sensi del DM 24 Gennaio 2008, si aggiungono le iniziative a valere sul DM 12.11.2003 già deliberate dal CIPE e successivamente trasmesse dal MSE all'Agenzia. A tale riguardo, al 31 dicembre 2010, sono state complessivamente trasferite n° 12 istanze con una richiesta di agevolazioni pari ad oltre 215 milioni di euro.

Al 31.12.2010, il portafoglio in essere relativo a tale ultima tipologia di iniziative risulta così distribuito:

- n° 2 iniziative per le quali è stato sottoscritto il relativo contratto di programma;
- n° 8 iniziative per le quali l'Agenzia ha trasmesso al MSE la propria relazione sui progetti esecutivi⁶;
- n° 2 iniziative sulle quali è in corso l'analisi della documentazione ricevuta dal Ministero.

Si fa presente che la stipula della sopra richiamata convenzione ha consentito all'Agenzia di valorizzare l'attività svolta precedentemente all'entrata in vigore della stessa. I ricavi per l'attività resa dal marzo 2008, data di ricevimento della prima domanda, al 31.12.2010 sono pari a circa 3,0 M€.

Si rappresenta infine che, in attuazione dell'art. 43 del Decreto-Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n.133, è stato pubblicato nella G.U. n.300 del 24 Dicembre 2010 il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010 relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo". Come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del suddetto Decreto Legge, dalla data di entrata in vigore del Decreto 24 settembre 2010 non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà è operativo a far data dal 5 luglio 2010. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato all'Agenzia le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo; i rispettivi rapporti sono regolati da apposita convenzione sottoscritta il 20 aprile 2010.

A far data dal luglio 2010 sono state presentate all'Agenzia n. 37 istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 159 M€, così ripartite:

- n. 12 richieste di aiuto per il salvataggio per un ammontare di aiuto pari a circa 32 M€;
- n. 25 richieste di aiuto per la ristrutturazione per un ammontare di aiuto pari a oltre 127 M€.

Al 31/12/2010, delle 12 domande di salvataggio ricevute:

- n. 3 domande hanno completato l'iter istruttorio, 2 con esito negativo ed 1 con esito positivo;

⁶ Per tali iniziative si è in attesa di determinazioni da parte del Ministero che, in alcuni casi, a seguito delle relazioni trasmesse dall'Agenzia, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni alle aziende proponenti.

- n. 5 domande sono risultate non accoglibili al momento della presentazione dell'istanza per mancanza di requisiti soggettivi;
- n. 4 domande sono risultate irricevibili per mancata integrazione della documentazione richiesta.

Alla medesima data, delle 27 domande pervenute per la ristrutturazione:

- n. 5 domande hanno completato l'iter istruttorio, 3 con esito positivo e 2 con esito negativo;
- n. 5 domande sono risultate non accoglibili al momento della presentazione dell'istanza per mancanza di requisiti soggettivi;
- n. 10 domande sono risultate irricevibili per mancata integrazione della documentazione richiesta;
- n. 5 domande sono in fase di valutazione.

I ricavi maturati per l'attività resa nel periodo in esame ammontano a circa 0,470 M€.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il Ministro dello Sviluppo Economico ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati dalla Convenzione sottoscritta il 9 dicembre 2010.

Al 31/12/2010 i programmi ammessi a finanziamento sono n. 232 per un totale di investimenti agevolabili pari a oltre 2.000 M€ e di contributi concedibili pari a oltre 700 M€.

Nel corso del 2010 l'Agenzia ha svolto attività connesse alle verifiche sulle variazioni progettuali dei programmi ammessi a finanziamento: dette attività saranno inserite nella rendicontazione 2011.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

I tre decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 fissano i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti, rispettivamente:

- la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia;
- l'innovazione, il miglioramento competitivo e la tutela ambientale;
- l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.

All'Agenzia, con convenzione stipulata il 11/10/2010, il Ministero dello Sviluppo Economico ha affidato l'istruttoria e l'erogazione delle agevolazioni dei programmi di investimento incentivati dal citato DM 6 agosto ed oggetto di cofinanziamento comunitario.

Si segnala che al 31 dicembre 2010, a sole tre settimane dalla prima data utile per la presentazione delle domande, sono pervenute all'Agenzia 287 richieste di finanziamento per complessivi costi di investimento pari a circa 1.700 M€ ed un valore delle agevolazioni richieste pari a circa 1.320 M€.

Le attività rese a valere sul DM 6 agosto saranno oggetto di rendicontazione a fine 2011.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei Contratti di localizzazione.

Nel corso del 2010, oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, sono state effettuate attività di monitoraggio su 102 M€ di investimenti, realizzati a valere su n. 4 contratti di localizzazione. Per tutte le 11 iniziative in carico è stata inoltre svolta attività di verifica dello stato di avanzamento e del mantenimento dei requisiti.

I ricavi, relativamente all'esercizio 2010, ammontano a circa 0,3 M€.

Partecipazioni in capitale di rischio - dismissioni

Nel definire i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia, la Legge Finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno previsto quale priorità la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.

Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha distinto le partecipazioni non strategiche da quelle strategiche, affidando la gestione di quest'ultime alla BU Impresa.

Nel 2010, in applicazione dei singoli patti parasociali, è stata effettuata 1 dismissione di partecipazione strategica con un capital gain pari a circa 0,381 M€. Non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Al 31.12.2010 il portafoglio partecipate di BU Impresa, acquisite ai sensi della 237/93 o pervenute all'Agenzia a seguito della fusione, ammonta a 7 iniziative.

Nel 2011, in coerenza con i termini del relativo accordo parasociale, è prevista la cessione di n. 2 partecipate; si prevede, altresì, di attivare il recesso per una ulteriore partecipata.

Gestione e/o partecipazione a fondi o società di investimento

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

È un Fondo chiuso di investimento costituito a fine 2001 per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è di ammontare sottoscritto di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2010 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.

Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2010 è pari a € 688.342,82.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali - costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in 5 società e 4 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 18,7 M€ e capitale versato di circa 12,8 M€. Gli impegni costituiscono circa il 51% delle risorse totali del Fondo.

Al 31.12.2010 l'Agenzia ha consuntivato complessivamente perdite per 1.283 €/000.

Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2010 è pari a € 14.728,53.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Leg.vo. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia, è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro in data 23/3/95 ed integrata con atto del 13/1/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico vigente al momento della stipula del contratto ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

L'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 22 contratti di finanziamento per complessivi 39,5 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente 33,7 M€.

La consistenza del Fondo è di circa 45,9 M€, mentre le disponibilità di c/c sono passate dai circa 37,0 M€ del 31.12.2009 ai 39,7 M€ del 31.12.2010, in virtù dei rientri in linea capitale e degli interessi relativi.

Nel periodo in esame l'Agenzia ha realizzato ricavi per circa 0,120 M€ quale remunerazione per l'attività di gestione del fondo.

- Programma di promozione del turismo

L'Agenzia gestisce una misura agevolativa che prevede l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di programmi di attività promozionali a favore del turismo nelle Regioni meridionali, avendo incorporato la Insud SpA (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro) a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n°1.

Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.

I progetti esecutivi approvati sono in totale 31 di cui 7 sono decaduti, 21 sono stati interamente realizzati e 3 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia. I fondi erogati sono pari a 6 M€.

Nel 2010 non sono maturati ricavi a seguito di ritardi nella consuntivazione dei programmi da parte dei beneficiari.

Attività svolte per conto del Dipartimento per la gioventù

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività a supporto del Dipartimento per la gioventù per l'attuazione dei bandi "Giovani idee cambiano l'Italia" e "Azioni in favore dei giovani".

All'inizio dell'anno in esame, il Dipartimento ha affidato all'Agenzia la gestione di due nuovi bandi: "Promozione della legalità e della crescita cultura sportiva" e "Sicurezza stradale".

Programma Fertilità

Nel 2010, a fronte della ratifica della Corte dei Conti della Convenzione sottoscritta con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel dicembre 2009, è stato dato avvio al secondo bando del progetto Fertilità.

E' stato pertanto possibile adottare 21 delibere di ammissione alle agevolazioni, sottoscrivere 14 contratti di finanziamento ed effettuare erogazioni per circa 1 M€ (di cui 0,5 a valere su imprese finanziate con il primo bando).

La generazione dei ricavi, al netto di una contenuta quota maturata nel 2010 pari a circa 0,045 M€, è prevista a partire dal 2011.

B.3 – Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica Amministrazione

La Capogruppo, gestisce programmi, progetti e interventi a sostegno della Pubblica Amministrazione centrale e locale finalizzati:

- alla progettazione ed implementazione di modelli e processi innovativi finalizzati ad incrementare la capacità gestionale delle Amministrazioni Centrali e Regionali nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- alla diffusione di nuove tecnologie per migliorare la digitalizzazione della PA;
- alla promozione e lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca e le imprese nazionali ed internazionali;
- alla realizzazione di studi di fattibilità ed alla progettazione di investimenti pubblici per la valorizzazione del territorio migliorando la dotazione infrastrutturale e valorizzando il patrimonio pubblico;
- alla definizione ed attuazione di programmi di intervento per il recupero di aree urbane, la reindustrializzazione di aree di crisi e la valorizzazione dell'offerta turistico culturale;
- alla promozione e gestione della rete degli incubatori d'impresa.

Le principali commesse realizzate nel 2010 sono le seguenti:

<i>importi in migliaia di euro</i>		
COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2010 Ricavi
Poli Museali d'eccellenza	Ministero Beni e Attività Culturali	3.859
Progr. Operativo Supporto alla Committenza Pubblica	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.613
Progr. Operativo di Advisoring per gli Studi Fattibilità	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	1.440
Audit Ministero Interno	Ministero dell'Interno	592
Marketing Territoriale nei distretti tecnologici	Ministero Istruzione, Università e Ricerca	479
POIN Turismo	Ministero Sviluppo Economico - Dip. Politiche Sviluppo e Coesione	399
Assist. Tecnica DIT II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnolo	359
Scuola Sud	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnolo	273
Sovvenzione Globale Spinner 2013	Consorzio Spinner	265
Brevetti MISE	Ministero Sviluppo Economico	246
PAN-DIT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnolo	238
MIBAC	Ministero Beni e Attività Culturali	234
Altre Commesse		2.016
BU TERRITORIO		12.015

Di seguito vengono fornite indicazioni sulle commesse principali.

Poli Museali d'Eccellenza

Il Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza ha per oggetto la valorizzazione dell'offerta museale del Mezzogiorno intervenendo su un numero limitato di attrattori culturali, già dotati o potenzialmente dotati di flussi significativi di visitatori.

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguita l'attuazione del Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno in coerenza con quanto previsto dal Programma operativo approvato e con le indicazioni fornite dal committente.

L'attuazione del Progetto è regolata dalla convenzione stipulata il 22.02.2006 tra Sviluppo Italia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, registrata alla Corte dei Conti il 10 novembre 2006 nonché dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione sottoscritto il 2.12.2009 e registrato il 18 dicembre 2010.

L'Atto Aggiuntivo, in particolare, ha esteso la durata della Convenzione al 31.12.2013 ed ha disposto il trasferimento su c/c dedicato intestato all'Agenzia di 5 milioni di euro per la realizzazione di Interventi per la città di L'Aquila. Invitalia, come previsto dall'Atto Aggiuntivo, ha presentato le proposte di integrazioni al Programma Operativo le quali sono state approvate dal Comitato scientifico di indirizzo ed alta sorveglianza nella seduta del 17 febbraio 2010 e dal MiBAC con lettera del 2 aprile 2010.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state svolte le seguenti principali attività:

- completamento delle analisi di prefattibilità relative al secondo Gruppo di nove poli museali selezionati dal Comitato Scientifico;
- conclusione di alcune analisi specifiche (economico-gestionale, organizzativa e di contesto normativo, di benchmark) relative ad un Gruppo di 8 poli;
- conclusione di un'analisi dell'integrazione e dell'interdipendenza tra contesto socio-economico e polo museale, relative ad un Gruppo di 8 poli;
- conclusione e validazione dei progetti preliminari degli interventi previsti nei piani di sviluppo predisposti per 5 poli;
- conclusione e validazione del progetto definitivo per appalto integrato degli interventi di valorizzazione del polo dell'Aquila (ex Mattatoio);
- progettazione, pubblicazione, promozione del bando di concorso per l'assegnazione di premi alle migliori Tesi di laurea e di dottorato nei settori della valorizzazione, promozione e gestione dei Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno; assegnazione dei premi alle tesi vincitrici;
- aggiornamento del sito web di progetto Mumex;
- realizzazione dell'analisi di benchmarking della comunicazione museale;
- incontri di partenariato e di trust building condotti sui territori interessati dal progetto e c/o gli uffici centrali del MiBAC e del MISE/DPS;
- Attività di promozione e comunicazione (3 convegni, di cui 2 di livello locale ed 1 di livello nazionale);
- redazione della reportistica prevista dalla convenzione (relazioni semestrali e rapporti di monitoraggio e rendicontazione). In particolare, le attività svolte ed i costi sostenuti nel corso del III quadrimestre 2009 sono state oggetto di rendicontazione al committente, che ha approvato e liquidato gli importi richiesti.

Sono state, inoltre, realizzate le attività necessarie per l'espletamento delle procedure di gara finalizzate all'affidamento di distinte parti di attività per le quali si è necessario il ricorso ad organizzazioni dotate di specifiche caratteristiche tecnico - professionali.

Programma Operativo di Supporto alla Committenza Pubblica

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguita l'attuazione del Programma operativo per il miglioramento della committenza pubblica.

Dal punto di vista della gestione del partenariato, nel corso dell'anno sono stati sottoscritti i Protocolli Quadro con le Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Molise, Puglia, Sardegna e Veneto. Inoltre, sono stati sottoscritti gli addendum ai protocolli quadro con le Regioni Lombardia e Toscana.

Per quanto concerne le attività operative, queste sono proseguite senza soluzione di continuità per gli interventi avviati negli anni passati e non ancora conclusi, mentre è stato dato avvio a 11 nuovi interventi a carattere regionale e due nuovi interventi riguardanti le azioni multi regionali, uno relativo ai sistemi urbani e l'altro ai beni culturali.

In riferimento alle azioni multi regionali nel corso del 2010 sono stati avviati due nuovi interventi: il primo relativo a "Accompagnamento all'attuazione del QSN 2007-2013 per gli investimenti di città e sistemi urbani" ed il secondo sulla "Qualità dei bandi per l'acquisto di servizi nel settore dei beni culturali".

E' proseguita inoltre, nell'ambito delle azioni trasversali del Programma Operativo, la linea d'intervento dedicata al Portale web SviluppoRegioni. Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di

aggiornamento dei contenuti del sito in funzione dell'attivazione di nuovi interventi regionali e dell'avanzamento di quelli in corso di realizzazione.

Infine, come già nell'anno precedente, le attività del Laboratorio di programmazione regionale si sono concentrate nella realizzazione del progetto "Kublai".

Programma Operativo di Advisoring per lo Sviluppo di Studi di Fattibilità

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguita l'attuazione del Programma operativo di advisoring per lo sviluppo degli studi di fattibilità (ex Del. CIPE 7/06).

Per quanto concerne le attività operative, sono state ultimate le attività relative a 11 interventi, di cui 4 in comune con il PO Committenza Pubblica, che si riepilogano di seguito:

- AR-BAS-03-SDF - Valorizzazione delle eccellenze produttive e scientifiche regionali: supporto all'elaborazione di un Piano per la creazione di un Polo di Innovazione nel settore delle agrobiotecnologie - Regione Basilicata;
- AR-CAL-03-SDF - Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale "SIAR": supporto alla revisione del disciplinare tecnico della gara d'appalto e predisposizione del Piano Strategico atto alla riorganizzazione dell'IT regionale - Regione Calabria;
- AR-CAL-04-SDF - Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile: supporto alla progettazione ed elaborazione del Piano - Regione Calabria;
- AR-CAL-05- SCP- SDF - Assestment del sistema della Sanità Elettronica in Calabria (SEC) - Regione Calabria (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-CAM-04-SDF - Accordo di reciprocità (AdR). Accompagnamento e supporto tecnico *nel processo di implementazione del nuovo strumento di programmazione regionale "accordo di reciprocità"* - Regione Campania;
- AR-CAM-05-SDF - APQ "Studi di fattibilità" - ciclo progettuale. Accompagnamento e supporto tecnico nell'ambito del processo di affidamento, realizzazione e gestione del ciclo progettuale delle proposte di studio inserite nell'APQ "Studi di Fattibilità" - Regione Campania;
- AR-LIG-01-SCP-SDF - Programma Triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla *ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico 2008-2010: supporto alla definizione del Piano di Azione a sostegno dei Poli di Ricerca e Innovazione* - Regione Liguria (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-PAB-01-SCP-SDF - Elaborazione del Master Plan per rafforzare e valorizzare il sistema produttivo territoriale nel settore dell'edilizia ecosostenibile nelle Province Autonome di Bolzano e Trento - Provincia Autonoma di Bolzano (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-PAT-01-SCP-SDF - Elaborazione del Master Plan per rafforzare e valorizzare il sistema produttivo territoriale nel settore dell'edilizia ecosostenibile nelle Province Autonome di Bolzano e Trento - Provincia Autonoma di Trento (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-TOS-02-SDF - Area Industriale del Madonnino nella Provincia di Grosseto - Piano di sviluppo d'area vasta - Regione Toscana;
- AR-VEN-02-SDF - Supporto alle attività di trasferimento dei risultati della ricerca *scientifica pubblica per la Regione del Veneto* - Regione Veneto.

Nel contempo è stato dato avvio a 8 nuovi interventi a carattere regionale, di cui uno è in comune con il PO Committenza Pubblica, che si riepilogano di seguito:

- AR-ABR-02.1-SDF - Sostegno all'implementazione del distretto del benessere d'Abruzzo;
- AR-ABR-02.2-SDF - Valorizzazione delle eccellenze produttive e scientifiche regionali: potenziamento e rafforzamento dei Poli di Innovazione;
- AR-EMI-01-SCP-SDF - Azioni di sistema volte alla valorizzazione del potenziale territoriale in chiave turistico - culturale della Linea Gotica - Regione Emilia Romagna (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-MOL- 01-SDF - Elaborazione di un piano di azione per la rivitalizzazione delle aree interne basato sulle politiche dell'accoglienza, anche attraverso la riqualificazione dei borghi antichi - Regione Molise;
- AR-PUG-01-SDF - Sistema regionale delle aree di insediamento produttivo - Regione Puglia;
- AR-PUG-02-SDF - Sistema di certificazione della sostenibilità ambientale - Regione Puglia;

- AR-PUG-03-SDF - Valorizzazione del patrimonio immobiliare II.PP.A.B. – Regione Puglia;
- AR-TOS-03-SDF – Intervento a supporto del processo di sviluppo tecnologico e razionalizzazione della rete regionale dei Centri Servizi per le imprese (CSI) – Regione Toscana.

Inoltre si è provveduto alla prosecuzione delle attività relative a 5 interventi iniziati negli anni precedenti il 2010, di cui 2 sono in comune con il PO Committenza Pubblica, che si riepilogano di seguito:

- AR-BAS-04-SDF – Azioni di supporto per il riposizionamento competitivo della filiera del mobile imbottito in Regione Basilicata – Regione Basilicata;
- AR-FVG-01-SCP-SDF - Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze tecnologiche 2008-2013: Supporto all'analisi della domanda di innovazione nei settori strategici della Regione Friuli Venezia Giulia – Regione Friuli Venezia Giulia (intervento in comune con il PO Committenza Pubblica);
- AR-LAZ-01-SDF - Analisi delle relazioni tra domanda e offerta di R&I e sulle reti di collaborazione tecnologica – Regione Lazio;
- AR-LOM-02-SDF - Innovazione digitale nei servizi sanitari in ambito nazionale ed europeo: supporto alla progettazione della integrazione dei sistemi informativi – Regione Lombardia;
- AR-SIC-05-SDF - Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità: aggiornamento del Piano Direttore – Regione Sicilia.

Nel 2010 il Gruppo di Contatto ha segnalato che a chiusura degli interventi, le Regioni interessate devono validare la regolare esecuzione delle attività svolte da Invitalia per la realizzazione degli studi di fattibilità.

Le Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Molise e Toscana e le Province Autonome di Bolzano e Trento hanno già attestato la regolarità del lavoro svolto.

Nel corso della riunione del 12 marzo 2010, il Gruppo di Contatto ha deciso di finalizzare ad azioni trasversali e multi regionali le risorse destinate ad azioni regionali non programmate.

Attività di Audit sui fondi FEI, RF e FER gestiti dal Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con la approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO) avvenuta nel dicembre 2008.

Nel 2010 l'attività è stata focalizzata sul completamento degli Audit di Sistema dei 3 Fondi e nella realizzazione degli Audit di Progetti sul Programma Annuale 2007 del FEI. Nel corso dell'anno sono stati avviati i controlli sui Programmi Annuali (AP) 2008 del FEI, RF e FER.

Le attività di audit si sono concretizzate, prevalentemente, nelle seguenti attività:

- analisi dettagliata dei documenti afferenti la gestione e il controllo dei Fondi e degli AP (SIGECO, Manuale delle Procedure e delle Piste di Controllo, altri documenti di attuazione – Vademecum per i beneficiari);
- raccolta, attraverso incontri ad hoc, di informazioni sulle modalità organizzative e sulle procedure generali di gestione e controllo poste in essere dalle Autorità Competenti, con particolare riferimento alle Autorità Responsabili, nella attuazione dei seguenti programmi: AP FEI 2007, AP RF 2008 e AP FER 2008.

Programma di Marketing Territoriale per l'attrazione di Investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere High-Tech delle Regioni del Mezzogiorno

Le attività legate alla commessa state oggetto di riprogrammazione nel corso del primo trimestre dell'anno, alla luce delle strategie e degli obiettivi declinati nel nuovo Programma Nazionale della Ricerca 2010-2012 (PNR) e delle mutate condizioni del contesto economico nazionale.

In questo senso, nell'ambito di tale nuova riprogrammazione delle attività, Invitalia è chiamata a fornire supporto alla Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca per ciò

che riguarda il rilancio delle politiche a sostegno della ricerca e dell'innovazione in particolare attraverso azioni che consentano di "ricostruire" un quadro unitario di riferimento della ricerca nazionale: dalla valorizzazione dei Distretti Tecnologici, al monitoraggio ed analisi della domanda (anche attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta ed elaborazione dati), fino all'elaborazione normativa per la revisione e l'aggiornamento della legislazione di settore.

In particolare la Proposta di integrazione e di rifocalizzazione del programma di attività previste dalla Convenzione, condivisa con MIUR nel mese di ottobre 2010, ha previsto tre linee di intervento:

- Promozione del trasferimento tecnologico e attrazione di investimenti, nazionali ed internazionali a valle di un'attività di mappatura e analisi del sistema della ricerca industriale.
- Realizzazione di iniziative finalizzate a favorire una più efficace integrazione tra le politiche nazionali e regionali in tema di ricerca ed innovazione e degli strumenti per rafforzare il sistema della ricerca applicata.
- Contribuire alla selezione ed alla messa a sistema dei diversi interventi di programmazione negoziata, sottoscritti dal MIUR, cofinanziati e/o regolamentati dal D.Lgs. 297/1999, ai fini di una più funzionale definizione ed attuazione di alcuni progetti/interventi ritenuti strategici e prioritari dal MIUR.

Le principali attività realizzate nel corso del 2010, nell'ambito delle suddette tre linee di intervento, sono state volte a supportare - attraverso la costituzione di tre distinti Gruppo di Lavoro presso gli uffici del MIUR - i seguenti Uffici ministeriali:

- Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca; ad esempio nell'ambito della stesura del nuovo Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013;
- Ufficio III "Coordinamento, finanziamento e valutazione enti", in particolare nell'ambito di interventi finalizzati al sostegno ed al rilancio della ricerca industriale attraverso le iniziative promosse dai Distretti Tecnologici (nuovo Bando DT);
- Ufficio VI "Incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese", in particolare nell'ambito della classificazione, selezione e articolazione di proposte di rimodulazione e di diversi strumenti e interventi di Programmazione Negoziata (Protocolli di Intesa, Accordi di Programma, Accordi di Programma Quadro, Accordi di Programmazione Negoziata) promossi dal MIUR.

POIn "Attrattori culturali naturali e Turismo" (FESR) 2007/2013

Il fine del Programma Operativo Interregionale è quello di promuovere e sostenere lo Sviluppo Economico e sociale, anche a fini turistici, dei territori attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente nelle Regioni dell'obiettivo "Convergenza".

La commessa vede il coinvolgimento della Capogruppo quale struttura tecnica di supporto incaricata dal Ministero per lo Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (MISE-DPS), nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto nel maggio del 2009 con la Regione Campania in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo".

Il 10 settembre 2010 è stato sottoscritto un atto integrativo alla Convenzione del 22 maggio 2009. Con tale atto integrativo la scadenza, in origine fissata per il 21 novembre 2009, è stata prorogata al 31 dicembre 2010 e l'originaria dotazione finanziaria è stata incrementata con un'ulteriore quota pari a € 176.000.

Inoltre, con l'atto integrativo è stata introdotta la rendicontazione al costo con effetto retroattivo, ovvero a partire dall'avvio delle attività. In conseguenza di ciò la redditività della commessa è mutata per cui è stato necessario effettuare una rettifica in diminuzione dei ricavi 2009.

Nel corso del 2010, le azioni di supporto espletate dal Gruppo di lavoro incaricato hanno operato in continuità con le omologhe attività espletate nel corso dell'anno precedente, dando puntuale seguito a tutti gli adempimenti amministrativi e regolamentari previsti dalla vigente disciplina comunitaria e nazionale sottesa all'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali.

Alla data del 31 dicembre 2010 le attività di supporto sono state sospese essendo nel frattempo sopraggiunto il termine di scadenza disposto dalla convenzione.

Nelle more dell'aggiudicazione della procedura di gara avviata dall'AdG per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica a regime, quest'ultima ha formalmente richiesto al MiSE-DPS un'ulteriore proroga della scadenza sopra richiamata. Ad oggi, tuttavia, il DPS non ha dato ancora alcun riscontro formale.

Supporto tecnico organizzativo alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative a progetti strategici per la società dell'informazione (Assistenza tecnica al DIT II)

Commessa con il DDI, per garantire una visione unitaria dei progetti strategici nel settore informatico al fine di assicurare l'armonicità delle soluzioni e dei livelli di servizio, valorizzare le risorse esistenti e/o in fase di realizzazione, ed assicurare l'effettiva e tempestiva attuazione/realizzazione dei progetti stessi, in accordo alle esigenze centrali di ottimizzazione della comunicazione, diffusione e valorizzazione delle iniziative e dei loro risultati. L'Agenzia ha supportato il DDI:

- nell'analisi di progetti ed iniziative strategiche nel settore informatico da svolgersi in stretta collaborazione con i referenti delle amministrazioni responsabili dell'attuazione e con i referenti indicati dal Dipartimento stesso, mediante ricognizione delle informazioni ed analisi dello stato di avanzamento; tale linea di intervento è funzionale all'individuazione ed alla definizione delle linee di sviluppo delle attività di comunicazione, coordinamento ed animazione delle iniziative.
- Nella sensibilizzazione e promozione delle iniziative progettuali con le Amministrazioni proponenti e gli Enti coinvolti a livello centrale e locale, azione rivolta a garantire che l'implementazione degli interventi possa avvenire in maniera concertata e consensuale, mediante processi di dialogo locale ed istituzionale ed un'adeguata opera di sensibilizzazione e condivisione della strategia di sviluppo tra i diversi attori.
- Nel presidio e coordinamento delle iniziative intraprese al fine di garantire organicità, efficienza e tempestività di realizzazione, con un Gruppo di lavoro multidisciplinare, con competenze in ambito tecnologico, organizzativo e legale - amministrativo, in grado di rispondere alle diverse richieste di supporto richieste dal Dipartimento.

Assistenza Tecnica Scuole Regioni del Sud (Scuola sud)

Invitalia ha supportato il DDI nella gestione dell'Avviso "InnovaScuola" ideato per favorire l'uso delle tecnologie digitali nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nell'ambito dell'iniziativa - ormai in prossima alla conclusione - Invitalia è stata impegnata a supportare l'attuazione di 241 progetti presentati dalle scuole, a titolo individuale o in rete, e finanziati dal Dipartimento per un importo complessivo di quasi 5,5 milioni di euro. Inoltre, l'Agenzia ha seguito e monitorato la fornitura iniziale e il collaudo delle dotazioni ICT d'aula nei 547 istituti scolastici beneficiari del bando.

Il punto focale di ciascun progetto consiste nella produzione originale e collaborativa di nuovi contenuti didattici multimediali, che vengono progressivamente resi disponibili sul portale www.innovascuola.gov.it, la piattaforma tecnologica pensata per ospitare materiali didattici e favorire un proficuo scambio di esperienze tra le scuole e i docenti delle diverse aree geografiche. In tal modo, accanto all'obiettivo di ottimizzare l'offerta formativa, l'iniziativa InnovaScuola ha inteso promuovere un sistema di buone pratiche nell'approccio e nella fruizione delle nuove tecnologie da parte degli studenti, favorendo la piena integrazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di apprendimento, compresi gli allievi con disabilità e quelli con diversa provenienza etnica e culturale, e contrastando in modo efficace i fenomeni di dispersione scolastica ancora presenti in aree di particolare disagio sociale.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

La Sovvenzione Globale Spinner⁷, nuovamente individuata dalla Regione Emilia Romagna per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio Programma Operativo Regionale finanziato dal Fondo Sociale Europeo nel periodo 2007-

⁷ La Sovvenzione Globale Spinner è lo strumento operativo e finanziario attuato nella programmazione del Fondo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia Romagna nel periodo 2000-2006.

2013, opera nell'ambito del supporto alla competitività e all'occupazione anche attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa.

Il Consorzio Spinner è stato designato dalla Regione per l'attuazione degli "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica"; il Consorzio ha deliberato che le attività consortili di "assistenza alla predisposizione dei progetti, monitoraggio, customer care, segreteria tecnica e valutazione progetti" relative al Capitolo di spesa "Servizi specialistici di supporto a borse ed incentivi" previsto dal Progetto Esecutivo siano assegnate all'Agenzia.

Nel corso del 2010 è stata richiesta alla Regione Emilia Romagna, e da questa autorizzata, una proroga per la conclusione delle attività operative al 31 marzo 2011.

Nel corso dell'anno le attività si sono svolte secondo le previsioni progettuali, sia in termini di obiettivi quantitativi (progetti ricevuti ed ammessi) che di avanzamento finanziario.

Tutte le azioni già avviate sia nel 2008 (azioni 1, 2, 3 e 6) che nel 2009 (azioni 4, 5 e 7) sono proseguite nel 2010 con la proroga dei bandi già emessi nel 2009 per consentire il pieno impegno delle risorse assegnate. Oltre alle azioni sopra indicate, è proseguita l'attivazione sul territorio di una serie di conferenze e di seminari sulle tematiche dell'innovazione e della conoscenza.

"Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale " (MiBAC)

In data 22/12/2009 è stata sottoscritta una convenzione con cui il MiBAC ha affidato all'Agenzia la realizzazione di "Attività di accompagnamento e supporto per l'attivazione, la realizzazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati riferiti al *Programma di investimenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici progetti imprenditoriali* nonché la realizzazione di analisi di prefattibilità e/o progettazione di un intervento pilota finalizzato all'introduzione e alla diffusione di innovazioni tecnologiche per la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale, a servizio del Ministero e della propria articolazione territoriale." L'importo complessivo previsto è di € 400.000,00, IVA inclusa e la durata è sino al 31/12/2010.

Tale convenzione segue le due precedenti stipulate, rispettivamente, per i periodi 17 maggio 2005 - 30 giugno 2008 e 1° luglio 2008 - 31 dicembre 2009.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state svolte, in continuità con l'anno precedente, le seguenti attività di supporto:

- attività di natura giuridico/legale per la definizione dell'articolazione dei contenuti contrattuali del servizio di "Contact Center all'utenza interna ed esterna al MiBAC" nell'ambito dello schema di affidamento scelto dal MiBAC e attività di natura giuridico/legale per la contrattualizzazione dei servizi appaltati nel 2008;
- gestione dei progetti operativi e la risoluzione di eventuali criticità o problematiche;
- supporto al MiBAC relativamente alle attività territoriali residue del 2008 per il Progetto di "Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale";
- monitoraggio trimestrale sullo stato di attuazione dei singoli progetti, previsti dal "Programma di Investimenti per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale nelle aree sottoutilizzate attraverso specifici Progetti Imprenditoriali";
- monitoraggio sul campo mediante sopralluoghi mirati finalizzati ad acquisire le informazioni relative allo stato di avanzamento delle singole attività.

L'attività è stata svolta integralmente da risorse interne.

Si segnala che, poiché non è stato possibile svolgere le attività per la realizzazione di analisi di prefattibilità e/o progettazione di un intervento pilota previste dalla convenzione in quanto il Committente non ha fornito le necessarie indicazioni circa l'area tematica e l'oggetto specifico per cui realizzare l'intervento, si è determinato un corrispondente residuo finanziario di 99.452,52 euro.

Altre commesse

Nel 2010 la BU ha gestito inoltre altri progetti prevalentemente relativi alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government.

importi in migliaia di euro

COMMESSA	CLIENTE	BILANCIO 2010
		Ricavi
Fondo Incentivi		350
Didattica - digitale II	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	198
DAR II	Dipartimento per gli Affari Regionali	190
Supporto Tecnico Organizz. Per l'Innov. Tecnologica	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	161
Industria 2015	Ministero Sviluppo Economico	144
Didattica digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	142
Università digitale	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	128
Innovaz.nello Stretto	DigitPA	118
DAR III	Dipartimento per gli Affari Regionali	106
CAPSDA III	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	103
Sanità elettronica	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	99
SAX	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	82
Emoticons	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	77
Progetto ICT	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	53
DAR	Dipartimento per gli Affari Regionali	44
PEC	PCM - Dipartimento per la Digitalizzazione P.A. e l'Innovazione Tecnologica	21
ALTRE COMMESSE BU TERRITORIO		2.016

Incubatori d'impresa e finanza collegata

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività attraverso l'offerta di:

- un pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni;
- servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business;
- supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale.

Il Fondo incentivi è stato istituito a valere sui fondi della L.208/98 quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

Incubatori

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- 208/98 - Delibera CIPE n.133 - 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. Circa Termini Imerese, l'impresa aggiudicataria è fallita ed il contratto è stato rescisso da Invitalia (per il tramite di Invitalia Reti). Ai fini del completamento dell'opera è stato redatto, da parte di Invitalia Reti, il verbale di consistenza del realizzato e la stessa sta preparando il nuovo progetto esecutivo da portare a nuova gara di appalto. Si è deciso di non realizzare l'incubatore di Ravanusa richiedendo la risoluzione del contratto all'ASI di Agrigento secondo quanto previsto dall'atto di concessione in comodato dell'immobile.
- L.67/88: finanzia la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. I fondi sono destinati alle società regionali che realizzano gli incubatori e sono regolati da tre disciplinari distinti; l'Agenzia opera come supporto alla supervisione dei lavori ed alla rendicontazione delle attività.
- L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi; tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico); per quest'ultimo si è ancora in fase di individuazione e scelta dell'immobile da sottoporre a

ristrutturazione funzionale. In analogia con gli incubatori finanziati dalla L.208/98 si ristrutturano edifici avuti in concessione gratuita da parte di enti pubblici.

- L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Ad oggi sono stati individuati gli immobili nelle città di Roma, Imperia e Zogno. Dei tre edifici, solo Imperia risulta formalmente idonea per l'avvio della realizzazione dell'incubatore. Per Roma si è individuato l'immobile ma tuttora non se ne ha la disponibilità mentre per Zogno, vista l'inadeguatezza delle soluzioni proposte, si è provveduto a comunicare al Ministero la volontà di non realizzare l'incubatore.

La situazione degli incubatori facenti capo all'Agenzia è la seguente:

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.208/98	CERIGNOLA (FG)	Lavori ultimati
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Lavori ultimati – In ampliamento
	MESSINA	Consegnato
	MODUGNO (BA)	Lavori ultimati
	RAVANUSA (AG)	Annullato
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione – Cantiere sospeso
L.181/89	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Consegnato
	GENOVA2	Finanziato
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In valutazione
	ZOGNO	Annullato

Al 31.12.2010 risultano consegnati ai soggetti gestori individuati gli incubatori di Grumento Nova in Val d'Agri (PZ), di Montalto Uffugo (CS), di Porto Torres (SS), di Salerno, di Messina e di Civitate Camuno (BS). Per gli incubatori di Matera, e Modugno (Ba) sono stati ultimati i lavori e si è in procinto di procedere alla consegna definitiva ai soggetti gestori; inoltre per Matera è stata autorizzato l'ampliamento dell'incubatore e si sta procedendo per l'assegnazione in appalto delle nuove opere. Per la struttura di Cerignola (FG) i lavori sono terminati e si attende formale impegno da parte del Comune di Cerignola per l'acquisizione della gestione dell'incubatore. I lavori di Termini Imerese sono stati sospesi a poco più del 50% dello stato di avanzamento e si è in fase di riappalto per il completamento dell'opera.

E' stata concordata una nuova proroga dei tempi per la realizzazione dell'incubatore di Imperia in attesa che l'Amministrazione Comunale ottemperi a quanto previsto dalle clausole sospensive previste nell'atto di usufrutto stipulato con l'Agenzia.

Si è provveduto, per la struttura di Genova2, ad informare il Ministero sull'individuazione di un nuovo immobile (Villa Serra) da adibire ad incubatore a fronte della precedente locazione prevista in area Ansaldo. Sono state avviate le analisi preliminari per comprenderne la fattibilità.

A fronte dell'approvazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico del "Progetto per il completamento della rete di Centri per lo sviluppo dell'imprenditorialità" sono stati rimodulati i fondi a valere sulla Legge 208/98. Gli impegni a completamento o ad ampliamento della rete degli incubatori realizzata da Invitalia sulla suddetta Legge sono così ripartiti:

Incubatore	Fondi stanziati	Fondi rimodulati	Stato di avanzamento
CERIGNOLA (FG)	2.470.000	2.957.000	Lavori ultimati
GRUMENTO NOVA (PZ)	1.800.000	1.831.455	Consegnato
MATERA	1.600.000	2.145.000	Lavori ultimati – In ampliamento
MESSINA	3.500.000	4.181.000	Consegnato
MODUGNO (BA)	2.340.000	2.960.000	Lavori ultimati
RAVANUSA (AG)	2.565.994	182.801	Annullato
TERMINI IMERESE (ME)	3.800.000	5.080.000	In realizzazione – Cantiere sospeso

Il 23 giugno 2009, a seguito dell'operazione di cessione della controllata Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Friulia SpA, è stato acquisito dall'Agenzia l'edificio di Via Caboto a Trieste, sul quale insistono per la realizzazione di un incubatore (Trieste 2) stanziamenti a valere sulla L.181/89 e su diversi fondi locali (la disponibilità di tali fondi locali scadrà a fine 2010). Si segnala che l'edificio e il terreno pertinente rientrano in area "EZIT", sito di interesse nazionale incluso nel Piano di bonifica e risanamento delle aree industriali dismesse. Nel corso del 2010 è stata comunicata al Ministero dell'Ambiente l'avvenuta acquisizione del sito e si sta verificando, con il supporto di Sviluppo Italia Aree Produttive, la definizione di un piano d'intervento per la messa in sicurezza e/o la bonifica dell'area.

Fondo incentivi

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori (di complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98) che prevede finanziamenti a fondo perduto sugli investimenti effettuati. Dal 2002 sono stati pubblicati tre Bandi a cui hanno aderito 225 imprese delle quali, al 31.12.2010, 92 sono state finanziate. Le erogazioni effettuate sono pari a ca. 5,61 M€, mentre le previsioni di spesa per le nuove iniziative (quarta edizione) sono di 5,15 M€. E' in fase di valutazione, da parte del MISE, il testo del regolamento della nuova edizione, per il passaggio alla fase esecutiva.

Gli impegni complessivi pari ad oltre 5,6 M€ sono stati completamente erogati.

	Gestione			Totali
	Sud	Centro	Nord	
Iniziative presentate	91	60	74	225
Investimenti presentati	10.152.964,25	8.472.681,47	7.284.065,96	25.909.711,68
Iniziative non accoglibili	22	12	23	57
Iniziative revocate	30	28	18	76
Iniziative finanziate	39	20	33	92
- Investimenti agevolati	5.830.810,83	3.710.209,28	3.997.146,73	13.538.166,84
- Contributi ammessi	2.961.788,76	1.441.920,31	1.729.243,45	6.132.952,52
- Impegni	2.747.381,14	1.394.451,36	1.471.901,24	5.613.733,74
- Erogazioni	2.747.381,14	1.394.451,36	1.471.901,24	5.613.733,74

B.4 – Attività delle società controllate nel corso del 2010

Il *business model* del Gruppo delineato dal Piano di riordino prevede tre ambiti di attività secondo i quali le controllate possono essere classificate come riportato nelle tabelle seguenti.

Si segnala inoltre che il riepilogo dei saldi economici e patrimoniali al 31 dicembre 2010 è riportato nel paragrafo D – Sezione 4 della Nota Integrativa “Operazioni con parti correlate”.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati all’infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

Tale attività è di interesse delle seguenti società:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Invitalia Reti	4.450	4.161	8.482	111
Sviluppo Italia Aree Produttive	9.968	5.567	15.417	-1.744
Infratel Italia	1.000	3.692	19.277	893

Invitalia Reti SpA

Invitalia Reti è la società individuata dall’Agenzia nel piano di riordino del Gruppo approvato dal MISE, quale Newco destinata alle attività di promozione e realizzazione di infrastrutture materiali ed immateriali a sostegno della competitività territoriale.

In Invitalia Reti sono state incorporate, in esecuzione del relativo progetto di fusione autorizzato dal MISE, le società Sviluppo Italia Engineering e Innovazione Italia.

Nell’esercizio 2010, primo anno di attività operativa dopo la fusione, la società ha anzitutto continuato l’operatività delle incorporate, sostanzialmente portando a termine le commesse di Innovazione Italia e proseguendo nell’esecuzione delle attività di Sviluppo Italia Engineering, nonché acquisendo nuovi incarichi.

Inoltre, nel corso dell’esercizio, la società ha continuato nelle azioni finalizzate al contenimento dei costi, anche attraverso il trasferimento della sede presso gli uffici della Capogruppo.

Sviluppo Italia Aree Produttive SpA

La società opera su due linee di attività: l’acquisizione e la riqualificazione di aree industriali dismesse (valorizzazione aree) e la bonifica di aree inquinate per conto di enti ed amministrazioni pubbliche (settore ambiente). Alcune attività di supporto tecnico-operativo al Ministero dell’Ambiente sono svolte in qualità di soggetto attuatore di Convenzioni di cui è titolare l’Agenzia. In particolare, l’Agenzia ha affidato alla Società alcune attività (tra le quali vanno sottolineate per importanza quelle relative al supporto tecnico al Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare).

Nel corso dell’esercizio 2010 sono proseguite le linee di attività tradizionalmente svolte. La perdita di esercizio è dovuta principalmente al minor valore della produzione riconducibile alla conclusione dei lavori svolti per conto del Commissario Delegato per l’emergenza bonifiche della regione Campania e del Ministero dell’Ambiente. Tale contrazione non è stata bilanciata a causa, sia della mancata acquisizione di nuove commesse (che si sta realizzando nel primo periodo del 2011) che di un rallentamento dell’avanzamento delle attività relative alla Regione Sicilia, avvenuto per cause addebitabili alla committenza.

Infratel SpA

Infrastrutture e telecomunicazioni per l’Italia –INFRATEL SpA ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le

infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni (le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico) e con le Regioni interessate.

Le risorse assegnate ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ai sensi della Legge 80/2005 ammontano al 31 dicembre 2010 a complessivi 338 M€, derivanti per 163 M€ da Leggi Finanziarie dello Stato e per 175 M€ da delibere CIPE.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 174 M€ di compartecipazione finanziaria di Amministrazioni Regionali a valere su accordi di programma già sottoscritti o in corso di definizione.

Nel corso del 2010 L'attività della Società è proseguita in piena continuità operativa con il completamento del Primo Intervento Attuativo, con la piena attuazione del Secondo Intervento e con l'avvio del Terzo Intervento Attuativo (Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Umbria).

Nel mese di giugno 2010 a seguito di una attenta analisi della documentazione trasmessa, la Commissione Europea ha riconosciuto la società Infratel Italia SpA come in-house providing del Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del programma Banda Larga e ne ha approvato il modello di funzionamento con il ruolo del MISE di Organismo Intermedio. In questa modalità è possibile realizzare piani regionali a banda larga anche attraverso finanziamenti europei POR FESR.

• Gestione fondi

Il mantenimento dell'ipotesi di una Newco Finanza nell'ambito del Gruppo è attualmente in fase di riesame in quanto sono venute meno, con particolare riferimento al mancato affidamento "in house" all'Agenzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, alcune condizioni su cui era stata sviluppata l'opportunità di disporre di una specifica società controllata che svolgesse le attività di natura finanziaria.

Attualmente, in questo ambito di attività possono essere considerate le seguenti Società :

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Svi Finance	5.000	5.081	1.564	7
Garanzia Italia - Confidi	1.248	1.065	121	0
Strategia Italia	2.596	2.477	644	-110

SVI Finance S.p.A.

SVI Finance, fornisce supporto finanziario attraverso lo smobilizzo dei crediti, prevalentemente nei confronti delle società del Gruppo, delle aziende terze di elevato standing e della Pubblica Amministrazione. La società svolge, inoltre, attività consulenziale a favore della Capogruppo, nell'ambito di programmi a sostegno dello sviluppo locale e della valorizzazione del territorio, per la realizzazione di studi di fattibilità relativi a tematiche economiche/finanziarie e organizzative.

Nel corso dell'anno la Società ha deliberato la concessione di nuovi affidamenti per circa 38 milioni di euro.

Garanzia Italia – CONFIDI

Garanzia Italia, attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati alle consorziate da parte delle Banche convenzionate, fornisce un supporto alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso interventi di assunzione del rischio, garantito da Fondi nazionali (L.67/88 e L.181/89 e L.208/98).

L'attuazione del piano di riordino del Gruppo, in via di completamento, ha determinato per la società in oggetto una limitazione dell'attività consortile, rappresentata per l'esercizio in esame dall'ordinaria amministrazione, con la delibera di una sola nuova concessione a valere sul Fondo Rischi Puglia.

Strategia Italia SpA - S.G.R.

La società si occupa della promozione e della gestione di Fondi di Private Equity Regionali e di settore ed acquisisce, per il tramite di tali fondi, partecipazioni in aziende non quotate.

Nel corso del 2010 la società ha proseguito l'attività di gestione del **Fondo Nord-Ovest** avviato nel 2006⁸. il cui periodo di investimento è scaduto lo scorso novembre; conseguentemente, il Fondo nei prossimi cinque anni non potrà più investire in nuove iniziative, bensì limitarsi a gestire il disinvestimento delle partecipazioni in portafoglio.

Dall'avvio della gestione del Fondo Nord Ovest, Strategia Italia SGR ha effettuato sei operazioni di investimento, di cui una già ceduta, per un importo complessivo pari a K/€ 18.500, ad oggi svalutati per K/€ 3.300. Il valore complessivo netto del Fondo al 31.12.2010 ammonta a K/€ 15.654.

Alla data di bilancio il valore unitario delle 600 quote del fondo è di € 26.090, rispetto ad un valore nominale versato di € 36.162; pertanto, la perdita finora contabilizzata ammonta a circa il 28%.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività si possono comprendere:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	144.400	6.482	-1.972
Italia Navigando	20.000	19.383	683	-3.925

Italia Turismo SpA

Italia Turismo SpA è proprietaria, direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

In un'ottica di razionalizzazione dei costi, nel febbraio 2010 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la fusione per incorporazione di 5 controllate totalitarie (Costa di Sibari, Costa di Simeri, Turistica Siracusana, Tonnare di Stintino e Residence Costa Verde in Liquidazione), perfezionata con successivo atto di fusione del 20 luglio 2010.

Nell'ambito del Piano di riordino, la società è stata considerata una partecipazione strategica sia per il settore di appartenenza che per il progetto industriale in corso di realizzazione.

Nell'aprile 2010 il partner industriale Turismo & Immobiliare S.p.A. è uscito dalla compagine azionaria di Italia Turismo, cedendo il 27% del capitale sociale all'Agenzia ed il 22% alla Fintecna Immobiliare S.p.A. Ad oggi, pertanto, l'Agenzia detiene una partecipazione del 78% nella società. Nell'ambito degli accordi tra le parti è prevista, inoltre, la vendita da parte di Fintecna Immobiliare ad Italia Turismo di alcuni immobili di interesse turistico e l'aumento della quota di partecipazione di Fintecna Immobiliare fino al 42%, attraverso l'acquisto delle corrispondenti azioni dall'Agenzia.

Nel mese di marzo 2011, allo scopo di completare la semplificazione delle attività di Gruppo, Italia Turismo ha perfezionato l'acquisto delle partecipazioni di minoranza nelle controllate Sapo,

⁸ Il Fondo Nord Ovest è un Fondo mobiliare chiuso, sottoscritto per il 49,83% dall'Agenzia, con un patrimonio di 30 milioni di Euro, finalizzato allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese, riservato a operatori "qualificati" ai sensi dell'art. 15 del D.M. 228/99.

Sviluppo Turistico Metaponto e Torre d'Otranto detenute dal Club Mediterranée. Le stesse, ad oggi controllate al 100%, nel corso dell'esercizio 2011, saranno incorporate in Italia Turismo. L'esercizio 2010 beneficia, tra l'altro, degli effetti economici conseguenti l'incorporazione delle società controllate. Al 31.12.2010 gli investimenti realizzati hanno raggiunto circa la metà del valore previsto dal Contratto di Programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico⁹.

Italia Navigando SpA

La società, individuata quale soggetto attuatore del "Programma Rete portuale turistica nazionale" opera prevalentemente attraverso controllate o partecipate; in queste ultime, attraverso patti parasociali, si riserva comunque la gestione operativa.

Il CIPE a seguito della delibera n. 164/2006 ha assegnato al Ministero dei Trasporti 50 milioni di Euro per il finanziamento del Programma Rete portuale sopraddetto, successivamente ridotti a 48 milioni e trasferiti allo specifico capitolo di bilancio del Ministero. E' previsto che ulteriori risorse vengano impegnate dalle Regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna) previa stipula di appositi APQ;

Nel corso del 2010 sono stati sottoscritti i primi tre Accordi di Programma Quadro (APQ) con le Regioni Puglia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia. Tali accordi prevedono impegni complessivi di M/€46 per iniziative attuabili di cui M/€ 11 provenienti da risorse statali (CIPE) M/€ 9 da risorse regionali e M/€ 26 da risorse proprie di Italia Navigando oltre ad altri interventi ancora in fase di programmazione per un totale di M/€ 24.

Si segnala che la stipula degli ulteriori APQ, e la stessa validità degli ultimi siglati, è subordinata alla proroga della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture per la quale l'Agenzia ha inoltrato formale richiesta.

Al 31.12.10 Italia Navigando detiene 26 partecipazioni (16 controllate e 10 collegate) in partnership con enti locali territoriali ed operatori privati.

Altre società controllate

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della produzione	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	5.420	3.679	406
Nuovi Cantieri Apuania	14.500	8.941	42.791	-5.559

Invitalia Partecipazioni SpA

La controllata costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia, in attuazione del Piano di riordino e dismissioni del Gruppo, ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite, è stata capitalizzata per 5 M€ ed ha acquisito nel 2011 il ramo d'azienda relativo alle attività di dismissione in capo all'Agenzia. Nell'esercizio 2010 la società ha proceduto all'incorporazione delle controllate Investire Partecipazioni e Gamma Geri, al fine di razionalizzare la propria struttura. L'esercizio si è chiuso con un utile di 406 K/€.

⁹ Il 26 novembre 2008 la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate Sapo, Torre d'Otranto e Costa di Sibari, un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro, finalizzato a nuove realizzazioni nel settore di posizionamento, nonché alla ristrutturazione di alcuni degli immobili di proprietà. Il 25 gennaio 2009 la Società ha ricevuto dal Ministero la conferma della pubblicazione del Decreto di approvazione ed assunzione dell'impegno di spesa inerente il Contratto di Programma, confermando l'importo delle agevolazioni a fondo perduto.

Nuovi Cantieri Apuania SpA

La Nuovi Cantieri Apuania (NCA) progetta e costruisce navi fino a 50.000 tonnellate di stazza lorda; la società occupa 190 addetti con un indotto di circa 500 unità e rappresenta la realtà industriale più rilevante dell'area di Massa Carrara.

Invitalia detiene, direttamente, una partecipazione del 64,49% e, per il tramite di Invitalia Partecipazioni, il restante 35,51% del capitale sociale di K/€ 14.500. La partecipazione dell'Agenzia si è incrementata rispetto al 33,87% in essere al 31.12.2009, a seguito delle operazioni sul capitale deliberate dalle assemblee straordinarie del 18.01.2010 e del 23.06.2010.

Nel corso dell'esercizio la Nuovi Cantieri Apuania, ha ultimato le costruzioni commissionate dalla Grimaldi Holding ed ha provveduto alla relativa consegna nei mesi di marzo e settembre. La mancanza di nuovi significativi ordinativi (a meno di lavori di una residuale attività di refitting) ha reso necessario il ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG ordinaria) dal maggio 2010.

In data 17.03.2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara e Sindacati con il quale il Governo si è impegnato a garantire la stabilità dell'assetto societario della NCA, dotando l'Agenzia delle necessarie risorse per il tempo necessario ad individuare un nuovo socio industriale che acquisisca la maggioranza del capitale della società, verificando prioritariamente la disponibilità di coinvolgere stabilmente un partner industriale pubblico.

Nel novembre 2010 è avvenuta l'assegnazione provvisoria (diventa definitiva nel dicembre 2010) della costruzione di un traghetto ferroviario per conto di RFI per un valore di commessa pari a M/€ 49,5.

Nei primi mesi del 2011 è stato attivato un nuovo incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra le amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali, dal quale è stata ribadita la necessità di ricercare un nuovo assetto azionario per la società attraverso il coinvolgimento di un partner industriale o, alternativamente, una complessiva riconversione dell'area. Nelle more di tale processo, è stato comunque richiesto un impegno dell'Agenzia ad assicurare la continuità aziendale fino al termine della commessa RFI o eventuali altre commesse che la società dovesse acquisire.

Società regionali

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2010:

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Abruzzo in liq.	4.127	1.055	1.195	-819	19
Sviluppo Italia Campania in liq.	5.503	-678	3.648	-1.593	66
Sviluppo Italia Sardegna in liq.	1.337	-1.951	417	-721	14
Sviluppo Italia Calabria in liq.	1.458	-26.403	1.973	-5.140	139

Le trattative in corso con le diverse amministrazioni regionali stanno evolvendo in senso positivo e, allo stato attuale è possibile ritenere che nel corso del 2011 verranno perfezionati tutti gli atti di cessione delle società ancora in carico all'Agenzia.

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 - Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

C - ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nell'esercizio 2010 le attività svolte dalla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane sono state caratterizzate da una serie di interventi in continuità con quanto realizzato nel precedente esercizio.

C.1 - Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, è stato consolidato il modello organizzativo, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione di alcune società ed aree aziendali e la revisione di ruoli e meccanismi operativi.

Si è quindi proceduto a:

- introdurre in azienda un sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori, composto da processi, procedure e responsabilità finalizzate a garantire il rispetto della normativa ed a realizzare la miglior tutela possibile dei dipendenti;
- realizzare interventi organizzativi mirati su alcune Società di Scopo, al fine di razionalizzarne le strutture e renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata;
- ottimizzare la governance attraverso l'adozione da parte di tutte le controllate delle policy e procedure di Gruppo.

In coerenza con gli interventi organizzativi realizzati, è stata, inoltre, implementata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- efficientare e contenere i costi;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

Sono state inoltre garantite le attività relative a:

- manutenzione ed adeguamento complessivo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D.lgv n. 231/2001, sia per quanto concerne la parte generale che per quanto concerne la parte speciale;
- mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000;
- aggiornamento delle procedure relative alla Qualità al fine di adattarle alla normativa ISO 9001:2008.

C.2 - Interventi di gestione sull'organico

Nel corso dell'esercizio 2010, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

- ridimensionamento dell'organico e razionalizzazione dei costi del personale;
- stabilizzazione dei rapporti di lavoro di personale con profili ad alto potenziale;
- acquisizione di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato.

Nel dettaglio:

al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa e razionalizzare i costi del personale, nell'anno in esame è stato gestito un processo volto a rilasciare progressivamente risorse sul mercato esterno, principalmente attraverso lo strumento della risoluzione consensuale.

Uscite 2010 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infraGruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
CapoGruppo	2	8	4	14
Società di scopo	1	0	4	5
Società Regionali	0	1	1	2
Totale	3	9	9	21

Uscite 2010 personale a tempo indeterminato per passaggi infraGruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
CapoGruppo	1	0	1	2
Società di scopo	0	0	2	2
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	1	0	3	4

- ed inoltre, per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.
- Nel dettaglio, sono n. 2 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della CapoGruppo.
- a seguito della definizione di alcuni contenziosi, sono state inserite sei risorse a tempo indeterminato (2 nella capoGruppo e 4 nelle società regionali)
- al fine di acquisire competenze e professionalità distintive dal mercato, nel 2010 è stata avviata, altresì, un'attività di selezione volta ad acquisire alcune professionalità distintive dal mercato.

Ingressi 2010 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infraGruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
CapoGruppo	0	0	2	2
Società di scopo	0	3	2	5
Società Regionali	0	0	4	4
Totale	0	3	8	11

Ingressi 2010 personale a tempo indeterminato per passaggi infraGruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
CapoGruppo	0	0	2	2
Società di scopo	1	0	1	2
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	1	0	3	4

Al 31/12/2010, a valle degli interventi sopradescritti, la situazione dell'organico del Gruppo è riprodotta nella tabella che segue:

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri contratti a Tempo determinato (Collaboratori, Interinali, Stage)	Totale organico
Personale CapoGruppo - <i>line</i>	362	9	371	25	396
Personale CapoGruppo - <i>staff</i>	223	2	225	19	244
Personale distaccato	25	2	27	1	28
Personale Società Regionali	239	0	239	0	239
Personale altre Società Controllate	117	12	129	14	143
Totale	966	25	991	59	1050
<i>di cui Dirigenti</i>	66			4	70
<i>di cui Quadri</i>	232			1	233

C.3 - Interventi di sviluppo e formazione delle risorse umane

Nel 2010 è stata realizzata una consistente attività di formazione finalizzata principalmente a sviluppare e potenziare le professionalità presenti in azienda e ad accompagnare i cambiamenti organizzativi.

L'offerta formativa 2010 è stata progettata a valle della raccolta dei fabbisogni di formazione che ha coinvolto i Responsabili di tutte le Funzioni e che è stata realizzata attraverso interviste e gruppi di lavoro. In questo modo è stato possibile rilevare le esigenze specifiche sulla base delle quali progettare e proporre percorsi formativi specifici.

Nella CapoGruppo sono stati erogati complessivamente 3.205 giorni uomo di formazione pari a 5,1 giorni uomo medi, con interventi che hanno riguardato quasi tutti gli ambiti professionali aziendali (Autoimpiego, Comunicazione, Economico e Finanziario, Internal Auditing, Normativa, Project Management, Risorse Umane e Organizzazione, Sistemi Informativi, Sviluppo del Territorio) e gli ambiti istituzionali con particolare riferimento alle prescrizioni di Legge contenute nel d.lgs. n. 231/2001 e nel d.lgs. n. 81/08.

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione ¹⁰	2.554	80%
Catalogo Corsi ¹¹	555	17%
Formazione Interaziendale ¹²	96	3%
Totali	3.205	

Tabella 1 - Riepilogo delle giornate di formazione della CapoGruppo

Ambito	Giorni uomo	%
Tecnica	2.937	92%
Manageriale	268	8%
Totali	3.205	

Tabella 2 - Ripartizione delle giornate di formazione

Nelle società del Gruppo sono stati realizzati interventi ad hoc su fabbisogni specifici emersi nel corso dell'anno.

C.4 - Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nell'esercizio 2010 sono proseguite le attività di supporto alla realizzazione del Piano di riordino e dismissioni. A tale riguardo, al fine della cessione delle Società regionali, sono stati organizzati una serie di incontri, sia in sede istituzionale, che in sede aziendale, atti alla definizione di accordi con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Ad oggi le società regionali ancora nel perimetro di Gruppo sono: SI Campania in Liquidazione, SI Calabria in liquidazione, SI Sardegna in liquidazione, SI Veneto in liquidazione.

Ed ancora, con riferimento all'intero Gruppo, l'Agenzia ed il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali:

- nel mese di maggio 2010 è stato sottoscritto l'Accordo per l'erogazione della Retribuzione Variabile per il 2009 (erogata a giugno 2010) e per il 2010 (in erogazione a giugno 2011) definendo la soglia di accesso e gli obiettivi comuni in termini di MOL e ricavi;
- nel mese di giugno 2010 è stato sottoscritto l'Accordo per lo scorporo del ramo d'azienda "Dismissioni" che interessa 21 risorse della Capogruppo da trasferire alla società Invitalia Partecipazioni;
- Nel corso del mese di dicembre 2010 sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL di Impiegati e Quadri. (Le trattative si sono concluse con la sottoscrizione in data 11 marzo 2011 dell'Ipotesi di Accordo Preliminare di rinnovo del CCNL del Gruppo Invitalia e in data 31 marzo 2011 del Testo di dettaglio dell'Accordo preliminare stesso).

Sono proseguite, altresì, le attività a supporto della cessazione dei rapporti di lavoro per risoluzione consensuale e al contenzioso in materia di lavoro.

¹⁰ **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo

¹¹ **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione

¹² **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche

D – COMMENTI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE CONSOLIDATA

D.1 Situazione economica

L'esercizio 2010 ha chiuso con una perdita del gruppo di 2.210 migliaia di euro, dopo aver contabilizzato ammortamenti ed accantonamenti per 10.669 migliaia di euro.

Il conto economico consolidato, opportunamente riclassificato per una migliore comprensione e confrontato con quello dell'esercizio 2009, è così sintetizzabile:

importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2010	2009	Variaz.
Ricavi	143.384	164.230	(20.846)
VALORE DELLA PRODUZ. OPERATIVA	143.384	164.230	(20.846)
Costi esterni operativi	63.947	74.311	(10.364)
Valore aggiunto	79.437	89.919	(10.482)
Costi del personale	63.038	69.075	(6.037)
MARGINE OPERATIVO LORDO	16.399	20.844	(4.445)
Ammortamenti e accantonamenti	(10.669)	(24.968)	14.299
Risultato della gestione partecipazioni	4.173	(680)	4.853
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2.184	14.318	(12.134)
RISULTATO OPERATIVO	12.087	9.514	2.573
Risultato delle attività in via di dismissione	(11.511)	(8.945)	(2.566)
Risultato dell'area straordinaria	(1)	(18)	17
RISULTATO LORDO	575	551	24
Imposte sul reddito	4.550	2.625	1.925
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.765)	(3.162)	1.397
RISULTATO NETTO	(2.210)	1.088	(3.298)

Rispetto al 2009, che chiudeva con un utile d'esercizio pari a 1,1M€, si segnala l'incremento delle perdite delle attività in via di dismissione pari a circa 2,5 M€ .

In estrema sintesi, mentre il risultato delle attività correnti mostra una sostanziale tenuta (il risultato operativo è pari all'8,4% dei ricavi), il protrarsi delle attività di dismissione, soprattutto quelle relative alle società regionali, continua a produrre perdite di gestione, determinando un risultato di competenza del gruppo negativo.

I ricavi continuano ad essere in flessione, sia per la componente interessi che per i ricavi da servizi, solo parzialmente compensati dalla discesa dei costi esterni e del personale.

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra il risultato del bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato

Risultato civilistico	1.337
Risultati d'esercizio delle controllate	(2.987)
Effetto dell' Adeguamento agli IAS del TFR delle controllate	309
Valutazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto	394
Elisioni dividendi incassati	(868)
Altre scritture di consolidamento	(180)
Eliminazione utili infragruppo	(215)
Risultato consolidato di competenza	(2.210)
Perdita di competenza dei terzi	(1.765)

D.2 Situazione patrimoniale

	2010	2009
Impieghi:		
Liquidità	381.803	366.522
Circolante netto e altri crediti finanziari	218.581	265.431
Attività in via di dismissione (nette)	49.411	32.054
Partecipazioni nette	49.273	59.749
Immobilizzazioni	417.036	387.689
Totale	1.116.104	1.111.445
Finanziati da:		
Patrimonio netto	853.403	916.166
Fondi di terzi in gestione	141.212	113.524
Contributi		
TFR	9.206	10.441
Fondo rischi	45.034	69.297
Finanziamenti	67.249	2.017
Totale	1.116.104	1.111.445

D.3 Principali indicatori di bilancio

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	264.631
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,45
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	527.332
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,89

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	98,49%

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	-0,28%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	0,07%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi</i>	8,43%
	<i>Margine operativo Lordo/Ricavi</i>	11,44%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	490.485
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,85

Dall'esame degli indicatori di finanziamento, solvibilità e indebitamento si rileva che il fabbisogno finanziario è coperto correttamente e la situazione patrimoniale è più che equilibrata.

La redditività intermedia risulta soddisfacente, ancorchè influenzata dal processo di riordino, se riferita alle specificità del Gruppo, che, essendo uno strumento di politica economica del governo, si pone obiettivi coerenti con la mission assegnata, consistente nella massimizzazione degli interessi della collettività piuttosto che dei profitti aziendali.

D.4 Gestione leggi in concessione D.Lgs. 185/2000

E' proseguita nell'anno appena concluso l'attività di gestione delle leggi in concessione. Nella nota integrativa viene fornito il quadro complessivo di risorse ed impegni.

Di seguito si riporta una sintesi di tale quadro, raffrontato con l'analoga situazione dell'anno precedente.

Risorse disponibili	2010	2009
Liquidità	564.708	524.007
Disponibilità residue accertate al Fondo Unico	31.300	181.300
Altre risorse	2.930	2.930
Totale risorse disponibili	598.938	708.237
Impegni per gestione leggi in concessione		
Agevolazioni da erogare:		
Titolo I	86.382	103.581
Titolo II	295.656	346.333
Totale	382.038	449.914
Altri impegni:		
Titolo I	50.159	43.477
Titolo II	78.319	31.355
Totale	128.477	74.832
Totale impegni	510.515	524.746
Avanzo impegni-risorse	88.423	183.491

Come in precedenza sottolineato, le risorse residue, unitamente allo stanziamento per circa 80 milioni di euro, sempre da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sulle disponibilità finanziarie del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, non sono tuttavia sufficienti per dare continuità operativa al D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) per l'intero 2011; in assenza di ulteriori apporti finanziari sarà necessario prevedere, nel corso dell'anno, il blocco della ricezione delle domande.

E – ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposta l'Agenzia, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

- **Progetto Pillar II – Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale**

In ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.

Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*); la seconda fase è costituita dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.

Anche per questa terza rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla CapoGruppo¹³; il consiglio d'amministrazione, tenuto conto che l'elenco della Circolare 216/96 non è esaustivo¹⁴, ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità, strategico, reputazionale, residuo, immobiliare.

(Tale analisi è riportata nella Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi il patrimonio di vigilanza¹⁵ **è adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

F - EVENTI SUCCESSIVI

Sono proseguiti nei primi mesi dell'anno serrati incontri e riunioni tra l'Agenzia, il MISE e le Regioni, finalizzati alla conclusione delle trattative per il perfezionamento delle cessioni delle rimanenti società regionali. Sostanzialmente sono stati raggiunti con le diverse amministrazioni accordi pressoché definitivi che, fatti salvi i tempi tecnici necessari per l'attuazione di quanto previsto, dovrebbero concretizzarsi nel corso del 2011. In particolare in data 24 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione di Sviluppo Italia Abruzzo in liquidazione alla società finanziaria regionale.

Nei primi mesi del 2011 è stato raggiunto con le OO.SS. l'Accordo di rinnovo del CCNL di Impiegati e Quadri del Gruppo Invitalia scaduto il 31/12/2008, il cui testo definitivo è stato sottoscritto in data 31/03/2011.

L'Accordo prevede una durata triennale del contratto con decorrenza dal 1/1/2011 e regola il periodo di vacanza contrattuale.

Nel merito, i principali istituti oggetto dell'Accordo sono l'aggiornamento dei minimi contrattuali, l'adeguamento dell'importo del buono pasto giornaliero e l'introduzione della quattordicesima mensilità in sostituzione della retribuzione variabile. E' prevista, altresì, la futura estensione del campo di applicazione del CCNL alle società del Gruppo.

A seguito della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) avvenuta con Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010 Invitalia è stata individuata dal MISE tra i soggetti in house che avrebbero potuto svolgere le attività precedentemente assegnate ad IPI. Tale individuazione è stata ribadita e rafforzata, con particolare riferimento alle attività finanziate con fondi comunitari, a seguito di uno specifico atto di indirizzo da parte del Ministro dello Sviluppo Economico. Tali disposizioni hanno consentito la stipula di nuove convenzioni a rendicontazione costi per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro (di cui

¹³ Il perimetro ai fini della rendicontazione ICAAP è stato identificato in Invitalia spa, Svi finance Spa, Invitalia SpAReti, Italia Navigando Spa, Italia turismo SpA, Invitalia Partecipazioni SpA; poiché, escluso la CapoGruppo, le suddette società sono tutte in fase di start-up o in fase di profonda revisione dell'assetto organizzativo e societario, si è ritenuto opportuno, ai fini della rendicontazione ICAAP di restringere il perimetro alla sola Invitalia SpA.

¹⁴ In base alla Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI, Allegato K della circolare 216/96 della Banca d'Italia sono i rischi per i quali è necessario procedere ad una misurazione/valutazione ed eventualmente calcolare un capitale interno a presidio degli stessi; in dettaglio: di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di interesse, di liquidità, residuo, derivanti da cartolarizzazioni, strategico, di reputazione.

¹⁵ Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

circa 40 milioni di euro nei primi mesi del 2011) relative ad attività che dovranno essere completate al massimo entro il 2015.

In linea generale tutte le attività operative delle nuove convenzioni ereditate dall'IPI sono state avviate nel corrente esercizio. Inoltre trattandosi di commesse che richiedono in base alla normativa comunitaria la analitica rendicontazione dei costi, modalità in precedenza sostanzialmente non presente nell'Agenzia e nel Gruppo, è stato necessario attivare la progettazione e realizzazione di un articolato sistema di rilevazione delle attività svolte e dei correlati costi, che dovrà essere integrato con gli altri sistemi di rilevazione presenti in azienda (contabilità generale, analitica, rilevazione presenze, paghe e trasferte) e che è attualmente in fase di completamento.

Il 10 marzo 2011 l'Agenzia ha acquisito, previa autorizzazione del MISE, il 20% delle azioni della società Marina d'Arechi, del Gruppo Gallozzi, leader nel settore della logistica con esperienza nella gestione di porti turistici.

L'iniziativa, che prevede un impegno finanziario di Invitalia per 8 milioni di euro e che si inquadra nell'ambito della realizzazione della rete di porti turistici che dovrà essere gestita da Italia Navigando, riguarda la realizzazione del porto turistico di Salerno. L'opera verrà realizzata in project financing con un pool di banche, entro 6 anni, con il supporto dell'architetto Santiago Calatrava e con un investimento di oltre 100 milioni di euro.

In data 24 maggio 2011 con l'approvazione del bilancio della NCA è stata deliberata la copertura delle perdite per 5.559 K/€ con l'abbattimento del capitale sociale e la sua contestuale ricostituzione a 14.5 milioni di euro. L'operazione è stata effettuata interamente dall'Agenzia, la cui quota di partecipazione nella società è conseguentemente salita al 78.1%¹⁶.

Il 27 maggio 2011 è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda relativa all'attività di dismissione ad Invitalia Partecipazioni. Il ramo comprende il personale dedicato, arredi ed attrezzature e crediti e debiti afferenti al ramo d'azienda stesso.

G – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2011 si collocherà in un quadro di riferimento particolarmente critico per una molteplicità di ragioni.

La crisi economico – finanziaria, che continua a produrre i suoi effetti negativi all'interno del sistema socio-economico e produttivo, porterà ragionevolmente ad un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per l'implementazione delle politiche per lo sviluppo. Tale contenimento continuerà presumibilmente a produrre quindi gli effetti, peraltro già registrati nel 2010, sulle misure agevolative gestite dal gruppo. Inoltre, le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli investimenti finanziari, anche in considerazione del fatto che gli stessi dovranno continuare a considerare la natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

In tale contesto dovrà trovare attuazione il nuovo Piano 2011 -2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2011 e, successivamente, inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per la ulteriore approvazione necessaria in base alla normativa che regola i rapporti tra l'Agenzia ed il Ministero vigilante.

L'obiettivo del Gruppo, che come anche in apertura di questo documento indicato, ha l'intenzione di consolidare il suo ruolo di Agenzia governativa per lo sviluppo del Paese come attuatore delle politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno e come soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a sostegno dello sviluppo, viene ribadito nel Piano triennale 2011 - 2013, che prevede altresì un'ulteriore evoluzione del posizionamento dell'Agenzia e del Gruppo nei settori e nelle funzioni individuati come target della propria attività.

¹⁶ la residua quota è detenuta da Invitalia Partecipazioni

Elemento rilevante di tale evoluzione, già riconosciuta nel ruolo che si prevede l'Agenzia debba svolgere, anzitutto quale strumento operativo del Governo nell'attuazione del Piano per il Sud, è la riconnessione tra domanda e offerta di sviluppo e, soprattutto, tra lo svantaggio dei territori, anzitutto nel Mezzogiorno, e i fabbisogni dei settori industriali strategici, con l'offerta di competenze, capacità progettuali, agevolazioni e di incentivi.

Il perseguimento di tali obiettivi comporta la necessità di modifiche del modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo. In proposito, i punti salienti dell'evoluzione ipotizzata sono:

- adeguare la struttura dell'Agenzia e del Gruppo, anzitutto approfondendo uno sforzo rispetto al rapporto con le controllate, volto sia alla loro razionalizzazione ulteriore che alla loro collocazione più sistematica all'interno del Gruppo;
- implementare un nuovo modello di regole che acceleri quest'integrazione;
- continuare a focalizzarsi sul contenimento dei costi.

L'evoluzione descritta nel Piano dovrà essere supportata da un adeguato investimento nell'innalzamento/adeguamento delle competenze disponibili da realizzare anche attraverso azioni di motivazione delle risorse umane e di verifica della loro complessiva compatibilità al perseguimento degli ulteriori obiettivi.

Lo sviluppo delle Risorse Umane assume pertanto il valore di asset strategico finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi:

- rinforzare e rendere coeso il management team, attraverso la verifica dell'adeguatezza del management attuale con acquisizione dall'esterno di poche e selezionate risorse fortemente professionalizzate;
- sviluppare le professionalità disponibili;
- sviluppare sistemi di valutazione delle competenze, del potenziale e delle prestazioni, ed utilizzarli a fini gestionali e a supporto dei percorsi di sviluppo;
- individuare, valorizzare e motivare i talenti presenti in azienda.

In ogni caso, l'esercizio in corso dovrà comunque riflettere uno sforzo teso a massimizzare i ricavi ed a proseguire nelle azioni finalizzate ad un ulteriore contenimento dei costi, tenendo conto della situazione generale in cui:

- è stata avviata, come detto, la revisione delle modalità di rendicontazione delle commesse gestite dall'Agenzia finanziate con fondi comunitari, non più a tariffa giornaliera per le diverse figure professionali, ma orientata verso una progressiva gestione "a rendicontazione dei costi" sostenuti per le attività svolte;
- è diminuita la capacità patrimoniale della Società in relazione ai prelievi di capitale sociale avvenuti nel 2009 e nel 2010, in attuazione delle note disposizioni di Legge;
- risulta sempre più urgente la necessità di trovare adeguate coperture a fronte delle problematiche emerse nell'attuazione del Piano di riordino del Gruppo e non ancora risolte, quali NCA, nonché dei fabbisogni necessari alla cosiddetta "società veicolo" per completare il processo di dismissione.

H- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 3***Attività di ricerca e sviluppo***

Nel corso dell'anno il gruppo non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Nell'ambito del Gruppo non sono possedute azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 - 00138 Roma;
via Tirso, 26 - 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Segnaliamo che, in base a quanto disposto nell'Art. 19 comma 6 della L.201/09, la società non è da ritenersi soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente ai sensi dell'art.2497 c.c..

PAGINA BIANCA

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2010	31.12.2009
10	Cassa e disponibilità liquide	20	53
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	103.571	131.621
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	22.590	24.442
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.038	10.378
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	932.337	927.583
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica	0	0
90	Partecipazioni	49.273	59.749
100	Attività materiali	390.029	368.741
110	Attività immateriali	15.969	8.570
120	Attività fiscali	19.383	33.793
	a) correnti	17.141	31.310
	b) anticipate	2.242	2.483
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	68.597	132.649
140	Altre attività	82.209	74.917
TOTALE DELL' ATTIVO		1.695.016	1.772.496

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2010	31.12.2009
10	Debiti	159.452	137.911
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passività finanziarie di negoziazione	1.643	2.893
40	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
50	Derivati di copertura	0	0
60	Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica	0	0
70	Passività fiscali	3.467	4.714
	a) correnti	3.427	4.632
	b) differite	40	82
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	19.186	100.595
90	Altre passività	603.624	530.479
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.206	10.441
110	Fondi per rischi e oneri	37.670	69.297
120	Capitale	836.384	896.384
130	Azioni proprie	0	0
140	Strumenti di capitale	0	0
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0
160	Riserve	(7.738)	(36.668)
170	Riserve da valutazione	(19.248)	(20.824)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(2.210)	1.088
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	53.580	76.186
Totale Passivo e Patrimonio Netto		1.695.016	1.772.496

CONTO ECONOMICO		31.12.2010	31.12.2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	16.020	19.838
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.363)	(4.006)
	MARGINE DI INTERESSE	13.657	15.832
30	Commissioni attive	110.803	119.571
40	Commissioni passive	(31.851)	(42.491)
	COMMISSIONI NETTE	78.952	77.080
50	Dividendi e proventi simili	419	334
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.099)	3.975
70	Risultato netto dell'attività di copertura		
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	2.398	2.316
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	87	311
	a) attività finanziarie	87	311
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	94.414	99.848
100	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	798	7.716
	a) attività finanziarie	1.649	7.716
	b) altre operazioni finanziarie	(851)	
110	Spese amministrative:	(95.134)	(100.895)
	a) spese per il personale	(63.038)	(69.075)
	b) altre spese amministrative	(32.096)	(31.820)
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.906)	(9.065)
130	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.261)	(1.048)
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(1.176)	(38)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	1.674	(14.817)
160	Altri proventi e oneri di gestione	18.924	28.827
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	8.333	10.528
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.754	(1.015)
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	(18)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	12.086	9.498
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.550)	(2.625)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	7.536	6.870
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(11.511)	(8.944)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.975)	(2.074)
210	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.765)	(3.162)
220	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(2.210)	1.088

Prospetto sintetico della redditività consolidata complessiva

Voci		Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-3.975
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.576
30	Attività materiali	0
40	Attività immateriali	0
50	Copertura di investimenti esteri	0
60	Copertura dei flussi finanziari	
70	Differenze di cambio	
80	Attività non correnti in via di dismissione	
90	Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti	0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
110	Totale altre componenti reddituali	1.576
120	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	-2.399
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-1.765
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	-634

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2009

Voci	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.09	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata complessiva esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.09	Patrimonio netto di terzi al 31.12.09
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	1.219.059	(1.205)	1.217.854									(250.938)	896.384	70.532
Sovrapprezzo emissione			0									10.227	0	10.227
Riserve	(75.742)	48.941	(26.801)	(3.143)	0	(8.135)	0	0	0	0	0	0	(36.668)	(1.411)
a) di utili	1.142		1.142	(3.143)		(17.177)								(19.178)
b) altre	(76.884)	48.941	(27.943)			9.042								(17.490)
Riserve da valutazione	(23.289)		(23.289)									2.465	(20.824)	0
Strumenti di capitale			0										0	0
Azioni proprie			0										0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.896)	(247)	(3.143)	3.143								(2.074)	1.088	(3.162)
Patrimonio netto di gruppo	1.015.445	48.609	1.064.054										839.980	
Patrimonio netto di terzi	101.687	(1.120)	100.567											76.186

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2010

Voci	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata complessiva esercizio	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2010	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2010	Totale
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordin. dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni				
Capitale	966.916	29.682	996.598									-112.631	836.384	47.583	883.967
Sovrapprezzi di Emissione	10.227	1	10.228										0	4.592	4.592
Riserve	-38.079	-29.684	-67.763	-2.074	0	57.905	0	0	0	0	0	0	-7.738	3.170	-4.568
Riserve di utili	-19.178	-1.411	-20.589	-2.074	0	66.160	0	0	0	0	0	0	40.327	3.170	43.497
Altre riserve	-18.901	-28.273	-47.174			-8.255							-48.065	0	-48.065
Riserve da valutazione	-20.824	-1	-20.825									1.577	-19.248	0	-19.248
Strumenti di Capitale	0	0	0										0	0	0
Azioni Proprie	0	0	0										0	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	-2.074	0	-2.074	2.074								-2.210	-2.210	-1.765	-3.975
Patrimonio netto di Gruppo	839.980	-29.685	810.295										807.188		807.188
Patrimonio di pertinenza di terzi	76.186	29.683	105.869										0	53.580	53.580

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 16 dicembre 2009. Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2010.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4- Altri aspetti

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società PriceWaterhouse Coopers SpA.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli Ias 27, 28 e 31. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

Nel rispetto dei criteri generali di significatività e rilevanza delle informazioni, sono escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni di controllo ritenute irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato, le quali sono valutate con il metodo del patrimonio netto ed esposte nella voce "90 - Partecipazioni" dello stato patrimoniale. I valori dei bilanci delle società del gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati predisposti con l'applicazione di politiche contabili e criteri di valutazione omogenei.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei credi, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Qualora, per alcune società controllate le cui dimensioni in termini di attività e di ricavi non fossero significativi, e di cui non si sono rese disponibili tutte le informazioni per adottare il metodo del consolidamento integrale, è stato applicato il metodo del patrimonio netto. Tale metodo consente di riflettere nell'utile e nel patrimonio netto consolidati, rispettivamente, il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto delle società controllate, anche in assenza di rilevazione, linea per linea, delle consistenze delle attività, passività, costi e ricavi. La mancata elisione di rapporti infragruppo non ha influito nel risultato netto e nel patrimonio netto consolidato, mentre sul totale delle attività e passività consolidate ha influito in maniera marginale ed irrilevante.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato di esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto di pertinenza. Le differenze emerse da tale compensazione sono state assoggettate al trattamento previsto dall'Ifrs 3 per gli avviamenti; se positive, sono iscritte tra le Attività Immateriali, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad ogni data di chiusura del bilancio è effettuato il test di impairment. Le differenze negative sono imputate a conto economico.

Le partecipazioni di controllo destinate alla vendita sono consolidate con il metodo integrale ed esposte separatamente in bilancio consolidato come gruppo in dismissione alle voci 130 dell'attivo e 80 del passivo, rispettivamente.

Non vi sono società controllate consolidate con il metodo proporzionale.

Sezione 5 – Area e metodo di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Società	Sede	Tipo di Rapporto	Impresa Partecipante	% Possesso	% Disponib. voti	A - controllo diretto B - controllo indiretto
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	34,74%	34,74%	A
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	SVILUPPO ITALIA ABRUZZO S.p.A.	0,4%	0,4%	B
GARANZIA ITALIA - CONFIDI	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A.	0,4%	0,4%	B
INFRADEL ITALIA S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
INVITALIA RETI S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	88,00%	88,00%	A
ITALIA TURISMO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	78,00%	78,00%	A
STRATEGIA ITALIA SGR S.p.A.	Torino	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
SVI FINANCE S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	100,00%	100,00%	A
SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	87,00%	87,00%	A
SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA RETI S.p.A.	13,00%	13,00%	B
SVILUPPO ITALIA CALABRIA S.p.A. in liquidazione	Cosenza	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	75,76%	75,76%	A
AQUILA SVILUPPO S.p.A. in liquidazione	L'Aquila	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE S.p.A.	30,00%	30,00%	B
S.A.P.D. S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	ITALIA TURISMO S.p.A.	59,48%	59,48%	B
SVILUPPO TURISTICO PER METAPONTO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	ITALIA TURISMO S.p.A.	62,00%	62,00%	B
TORRE D'OTRANTO S.p.A.	Roma	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	ITALIA TURISMO S.p.A.	85,00%	85,00%	B
MARINA DI PORTISCO S.p.A.	Portisco	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	100,00%	100,00%	B
NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.	Massa	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	64,49%	64,49%	A
NUOVI CANTIERI APUANIA S.p.A.	Massa	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	35,51%	35,51%	B
SVILUPPO ITALIA ABRUZZO S.p.A. in liquidazione	L'Aquila	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	77,68%	77,68%	A
SVILUPPO ITALIA CAMPANIA S.p.A. in liquidazione	Napoli	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	87,22%	87,22%	A
SVILUPPO ITALIA SARDEGNA S.p.A. in liquidazione	Cagliari	Maggioranza dei diritti di voto all'assemblea ordinaria	INVITALIA S.p.A.	35,42%	35,42%	A

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri utilizzati

In questo capitolo sono indicati i Principi Contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2010.

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata tenendo presente le fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui il Gruppo venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del

periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Il gruppo non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione

dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Derivati

Gli utili o le perdite generate dai derivati di copertura di flussi finanziari - utili e perdite corrispondenti alla variazione complessiva nel fair value (valore attuale) dei futuri flussi finanziari attesi sull'elemento coperto dall'inizio della copertura - che sono risultati rispondenti ai requisiti di efficacia posti dallo IAS 39, sono stati contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva da valutazione, ed evidenziati nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. I derivati di natura speculativa sono valutati al fair value con imputazione della variazione rispetto all'esercizio precedente a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Nella valutazione con il suddetto metodo si tiene conto, ove esistenti, di eventuali patti parasociali di *way out*, che definiscono eventuali tempi e modalità di determinazione del

prezzo di dismissione da parte del Gruppo di tali partecipazioni, determinabili sulla base di metodologie concordate.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziate da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Relativamente al concetto di controllo, la percentuale di possesso riflette l'effettivo controllo sulla partecipata.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in quanto irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Per i beni concessioni in locazione a terzi non sono calcolati ammortamenti qualora i relativi contratti di affitto prevedano l'obbligo di restituzione dei beni nella loro originaria consistenza, provvedendo ove richiesto alle necessarie sostituzioni e rinnovi. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo dal costo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore del valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

I beni ricompresi nei contratti di affitto d'azienda, per i quali l'affittuario ha assunto l'impegno di restituire i beni medesimi nella loro originaria consistenza, non sono ammortizzati, nel presupposto che il loro valore contabile coincide con il presunto valore di realizzo al termine del contratto di affitto. I beni in concessione gratuitamente devolvibili sono ammortizzati per la durata residua della concessione.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle immobilizzazioni materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni e ripristini di valore. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il

valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile fosse indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Tale categoria comprende le attività non correnti destinate alla vendita e le attività e passività afferenti a gruppi in dismissione per le quali la cessione è altamente probabile. Ne fanno parte i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione, classificati nella voce "Altre attività", sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, nella voce "Altre attività/Altre passività", tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, iscritti nella voce "Commissioni attive" oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è iscritta interamente in bilancio nel momento in cui si manifesta, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, classificate nella voce "Altre attività", sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato o del costo specifico.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Trattamento di fine rapporto (Benefici per i dipendenti)

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il Projected Unit Credit Method. I costi del piano sono iscritti nel conto economico di periodo.

Gli utili e le perdite di natura attuariale sono interamente rilevati nel periodo di riferimento ed imputati al patrimonio netto.

L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

Fondi per rischi oneri

Gli accantonamenti ai fondi vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota integrativa o nella relazione sulla gestione senza effettuare alcun accantonamento. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro ed i rischi specifici delle passività. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte:

- le prime solo se esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le relative specifiche riserve.

La Capogruppo a partire dal 2004 ha adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn.117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A tal fine, i rapporti tra l'Agenzia e le imprese controllate aderenti a tale istituto sono regolati da apposito contratto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti dalla Società. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- Vendita di beni - I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente
- Prestazioni di servizi - I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati
- Interessi - I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività)
- Dividendi - Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi e proventi", e ripartiti sistematicamente nei vari esercizi di competenza in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti), il loro valore è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e quindi negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Nel caso in cui un contributo è erogato al fine di dare un supporto finanziario all'impresa senza correlazione a costi futuri o passati, il contributo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui diventa esigibile.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e sono classificati nella voce "Attività materiali".

A.3 Informativa sul fair value

Gerarchia del fair value

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni

Livello 1 :

quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39;

Livello 2 :

input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3:

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli importi espressi nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono in migliaia di euro.

Si segnala che l'espressione "modifica saldi di apertura" rappresenta la variazione dell'area di consolidamento.

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide **20** **53**

	31.12.2010	31.12.2009
Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide		
Cassa	16	53
C/c postali	4	0
Totale	20	53

Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione **103.571** **131.621**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite da titoli obbligazionari di elevato standing creditizio, sono esclusivamente della Capogruppo. L'ammontare degli investimenti in titoli obbligazionari di negoziazione è diminuito rispetto all'anno precedente di oltre un quinto del suo valore a seguito della diversa *assets allocation* degli investimenti, indotta dalla riduzione complessiva delle disponibilità liquide, quest'ultima dovuta ad acquisizioni di partecipazioni ed alle operazioni sul capitale sociale effettuate dall'azionista.

La composizione merceologica è la seguente:

Voci/Valori	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
Titoli di debito	67.944	10.669	24.958	104.859	26.076	686
Titoli di capitale e quote di OICR						
Finanziamenti						
Totale A	67.944	10.669	24.958	104.859	26.076	686
B. Strumenti finanziari derivati						
Derivati finanziari						
Derivati creditizi						
Totale B						
Totale A+B	67.944	10.669	24.958	104.859	26.076	686

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività per cassa		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici	5.846	18.122
c) Banche	94.292	102.062
d) Enti finanziari	0	11.437
e) Altri emittenti	3.433	0
B. Strumenti finanziari derivati		
a) Banche		
b) Altre controparti		
Totale	103.571	131.621

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale e	Finanziamenti	Totale
Esistenze Finali precedente	131.621	0	0	131.621
Modifica saldi di apertura	0	0	0	0
Esistenze Iniziali	131.621	0	0	131.621
Aumenti	0	0	0	0
Acquisti	77.365	0	0	77.365
Variazioni positive di fair value	426	0	0	426
Altre variazioni (positive)	631	0	0	631
Diminuzioni	0	0	0	0
Vendite	-34.449	0	0	-34.449
Rimborsi	-70.779	0	0	-70.779
Variazioni negative di fair value	-855	0	0	-855
Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni (negative)	-389	0	0	-389
Totale	103.571	0	0	103.571

L'elenco analitico dei titoli in portafoglio al 31.12.2010 ed il dettaglio della movimentazione con l'evidenza delle variazioni positive e negative del fair value e il profilo di rischio, sono riportati nell'allegato A.1. Non esistono attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 30 - Attività finanziarie al fair value****22.590****24.442**

La voce include un investimento marginale in titoli (euro 4.198 contro 16.438 nel 2009) con rendimento indicizzato all'andamento della curva dei tassi, le cui quotazioni sono cresciute, rispetto al 2009, in funzione dell'aumento dell'inclinazione della curva dei tassi medesima. Tali titoli, detenuti esclusivamente dalla Capogruppo, contengono derivati impliciti che, come consentito dai principi contabili di riferimento (paragrafo 11 A dello IAS n.39), non si è proceduto a scorporare e valutare separatamente, designando l'intero contratto come attività finanziaria al fair value. In corso d'anno 2010 si è proceduto a smobilizzarne un significativo ammontare, sfruttando l'evoluzione positiva dei prezzi di mercato.

In corso d'anno 2010 sono stati inoltre acquistati e classificati a tale voce, investimenti in polizze di capitalizzazione con profilo temporale di medio periodo, per un importo di 10.000 migliaia di euro. Gli investimenti in polizze di capitalizzazione, depurati dei costi fissi e dei vincoli di durata che normalmente le caratterizzano, ed in virtù della garanzia su capitale ed interessi, rappresentano un'alternativa profittevole ai tradizionali investimenti obbligazionari a breve termine in periodi di bassi tassi d'interesse.

Attività finanziarie valutate al fair value:
composizione

Voci/Valori	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito	18.392	0	0	8.004	0	0
Titoli strutturati	4.198	0	0	0	16.438	0
Titoli di capitale e quote di OICR	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	22.590	0	0	8.004	16.438	0

La composizione della voce per debitori/emittenti è la seguente:

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività per cassa		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	4.198	16.438
d) Enti finanziari	18.392	8.004
e) Altri emittenti	0	0
Totale	22.590	24.442

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Le variazioni annue sono le seguenti:

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli strutturati	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze Finali precedente	8.005	16.438	0	0	24.442
Modifica saldi di apertura	0	0	0	0	0
Esistenze Iniziali	8.005	0	0	0	24.442
Acquisti	10.000	0	0	0	10.000
Variazioni positive di fair value	387	767	0	0	1.154
Altre variazioni (positive)	0	48	0	0	48
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0
Vendite	0	-12.578	0	0	-12.578
Rimborsi	0	0	0	0	0
Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0
Altre variazioni (negative)	0	-477	0	0	-477
Totale	18.392	4.198	0	0	22.590

L'elenco analitico dei titoli ed il dettaglio della movimentazione sono riportati nell'allegato A.2. Non esistono attività finanziarie al fair value costituite in garanzia di proprie passività e impegni.

Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita**11.038****10.378**

La voce è composta prevalentemente da quote di OICR detenute dalla Capogruppo. Rappresentano investimenti a lungo termine in fondi mobiliari chiusi. In corso d'anno 2010 sono state versate quote già sottoscritte e commissioni di gestione a carico del fondo per 1.518 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

Voci/Valori	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli di debito	88	0	0	0	0	0
Titoli di capitale e quote di OICR	10.950	0	0	10.126	0	252
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	11.038	0	0	10.126	0	252

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività finanziarie disponibili per la vendita :
composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività per cassa		
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	88	
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	10.950	10.378
Totale	11.038	10.378

Attività finanziarie disponibili per la vendita:
variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
Esistenze Finali precedente	0	10.378	0	10.378
Modifica saldi di apertura	0	-252	0	-252
Esistenze iniziali	0	10.126	0	10.126
Acquisti	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value	0	200	0	200
Riprese di valore	0	0	0	0
Rip. Valore imputate a conto economico	0	0	0	0
Rip. Valore imputate a patrimonio netto	0	0	0	0
Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni (positive)	88	1.518	0	1.606
C. Diminuzioni	0	0	0	0
Vendite	0	0	0	0
Rimborsi	0	0	0	0
Variazioni negative di fair value	0	-894	0	-894
Rettifiche di valore	0	0	0	0
Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
Altre variazioni (negative)	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	88	10.950	0	11.038

Si rimanda all'allegato A.3. il dettaglio analitico dei titoli di debito, di capitale e delle quote O.I.C.R. e le relative movimentazioni.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 60 - Crediti****932.337****927.583**

La composizione della voce per debitori è la seguente:

Composizione	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso banche	466.923	459.588
Crediti verso enti finanziari	10.898	7.889
Crediti verso clientela	454.516	460.106
Totale valore di bilancio	932.337	927.583
Totale fair value	932.337	927.583

Crediti verso banche:

Composizione	31.12.2010	31.12.2009
Depositi e conti correnti	381.783	366.469
Finanziamenti	9.851	11.941
- Pronti contro termine	9.851	11.941
- Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito	70.063	78.945
- Titoli strutturati	0	0
- Altri titoli di debito	70.063	78.945
Altre attività	5.227	2.233
Totale valore di bilancio	466.924	459.588
Totale fair value	466.924	459.588

I crediti verso banche comprendono le risorse finanziarie disponibili a vista, le somme derivanti da **fondi assegnati e vincolati** per l'attuazione di misure agevolative finanziarie da fondi nazionali e comunitari, nonché un segmento del portafoglio titoli per un valore finale pari a 70.063 migliaia di euro.

I **"titoli di debito"** in portafoglio, emessi da banche, registrano un decremento per effetto del rimborso da parte degli enti emittenti di tre titoli. Si rimanda all'allegato A.4. per il dettaglio analitico dei titoli di debito e la relativa movimentazione. Tali titoli sono classificati alla presente voce in ragione del trasferimento dai comparti "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute per negoziazione" effettuato nel 2008, a seguito delle modifiche apportate dallo IASB allo IAS 39. Come illustrato nella nota integrativa al bilancio 2008, l'Agenzia ha ritenuto opportuno riclassificare tra i crediti le attività finanziarie disponibili per la vendita, e alcuni titoli precedentemente acquistati per il comparto di trading. Le riclassifiche sono state effettuate entro il 1° novembre 2008, per complessivi 122.400 migliaia di euro in termini di valore nominale, prendendo come riferimento il loro valore di mercato al 1° luglio 2008. Di seguito, come richiesto dall'IFRS 7, vengono sintetizzati i valori e gli effetti della riclassifica.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Valore nominale alla data di trasferimento	Valore contabile alla data di trasferimento (30.6.2008)	Valore nominale in portafoglio al 31/12/2010	Fair Value al 31/12/09 (*)	Fair Value al 31/12/10	Valore contabile al 31/12/10	Effetti sulla riserva di PN 2010
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	32.500	30.647	18.000	16.237	16.217	17.309	
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	89.900	65.365	81.000	65.985	71.626	65.130	2.270
Totale		122.400	96.012	99.000	82.222	87.843	82.439	2.270

(*) Relativo alle giacenze 2010

Dalla tabella si ricava l'impatto economico che si sarebbe rilevato se i titoli di debito fossero rimasti nei rispettivi portafogli di provenienza.

Per i titoli derivanti dal portafoglio "**attività finanziarie di negoziazione**" il conto economico avrebbe recepito componenti positivi netti per 248 euro migliaia, come di seguito illustrato:

Differenza tra i fair value 2010-2009	(20)
Plusvalore da rimborsi	268
Effetto netto	248

Per effetto della riclassifica sono stati invece registrati componenti netti positivi per 507 migliaia di euro, di cui 420 migliaia di euro per la diversa metodologia di imputazione a conto economico (metodo del "costo ammortizzato") dei flussi cedolari incassati, e 87 migliaia di euro di utili realizzati su vendite.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
Depositi e conti correnti	17.671	4.145
Finanziamenti	0	11.941
- Pronti contro termine	0	11.941
- Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
- Titoli strutturati	0	0
- Altri titoli di debito	0	0
Altre attività	0	0
Totale	17.671	16.086

Crediti verso enti finanziari:

Composizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Finanziamenti	7.529	0	7.229	0
- Pronti contro termine	0	0	0	0
- Altri finanziamenti	7.529	0	7.229	0
Titoli di debito	0	0	0	0
Altre attività	3.369	0	660	0
Factoring	0	0	0	0
- Crediti pro solvendo	0	0	0	0
- Crediti pro soluto	0	0	0	0
Totale valore di bilancio	10.898	0	7.889	0
Totale fair value	10.898	0	7.877	0

Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
Finanziamenti	0	0
- Pronti contro termine	0	0
- Altri finanziamenti	0	0
Titoli di debito	0	0
Altre attività	900	0
Totale	900	0

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Crediti verso clientela:**

Composizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Factoring	77.662	0	59.341	0
- Crediti pro solvendo	26.960	0	27.168	0
- Crediti pro soluto	50.702	0	32.173	0
Finanziamenti	34.295	58.161	82.763	46.823
- Finanziamenti per attività di merchant banking	185	7.613	742	2.611
. Altri finanziamenti per attività di mercha	0	0	742	2.611
. Crediti per escuss.di garanzie e impegni p	185	7.613	0	0
- Finanziamenti per altra attività	34.110	50.548	82.021	44.212
. Altri finanziamenti per altra attività	34.110	50.548	82.021	44.212
. Crediti per escuss.di garanzie e impegni p	0	0	0	0
Titoli di debito	12.971	0	12.106	598
- Titoli strutturati	0	0	0	0
- Altri titoli di debito	12.971	0	12.106	598
Altre attività	261.198	10.229	246.078	12.397
Totale valore di bilancio	386.126	68.390	400.288	59.818
Totale fair value	360.312	68.390	390.039	59.818

Si rimanda all'allegato A.4. per il dettaglio dei titoli di debito.

I crediti per "Altre attività" comprendono 176 milioni di euro quale credito per servizi erogati dalla Capogruppo a Ministeri e Amministrazioni Pubbliche.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
Factoring	0	71.164
- Crediti pro solvendo	0	71.164
- Crediti pro soluto	0	0
Finanziamenti	1.257	0
- Finanziamenti per attività di merchant banking	0	0
. Altri finanziamenti per attività di mercha	0	0
. Crediti per escuss.di garanzie e impegni p	0	0
- Finanziamenti per altra attività	1.257	0
. Altri finanziamenti per altra attività	1.257	0
. Crediti per escuss.di garanzie e impegni p	0	0
Titoli di debito	0	0
- Titoli strutturati	0	0
- Altri titoli di debito	0	0
Altre attività	2.403	1
Totale	3.660	71.165

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 90 - Partecipazioni****49.273 59.749****9.1 Informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione impresa	Saldo di Bilancio	Tipi di Rapporto	% Poss.	% Disp. voti	Sede	Totale Attivo	Totale Ricavi	Totale PN	Risultato Ultimo Esercizio
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	175	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma	17.027	5.560	4.157	12
ALA BIRD'S R.L.	1.514	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma	11.304	4.46	9.388	32
ALBA VENTURA SRL	1.600	INVITALIA S.p.A.	14,88%	14,88%	Roma	21.865	1.477	9.687	(466)
ALENIA IMPROVEMENT SPA (1)	300	INVITALIA S.p.A.	2,00%	2,00%	Roma	59.245	24.469	15.647	178
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO (4)	1.394	INVITALIA S.p.A.	33,75%	33,75%	Roma				
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	3	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma	nd	nd	9	(5)
BOCCA DI PUGLIA SPA	498	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	23,67%	23,67%	Roma	nd	nd	2.070	(217)
C.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	61	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	15,00%	15,00%	Roma	1.310	0	438	(32)
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO (4)	52	INVITALIA S.p.A.	21,05%	21,05%	Roma				
C.S.R.A. SRL IN CONCORD.PREV. (4)	620	INVITALIA S.p.A.	40,00%	40,00%	Roma				
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	42	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma	2.289	16	2.289	34
CAMPANIA NAVIGANDO	0	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	98,18%	98,18%	Roma	nd	nd	-128	(413)
CAPO D'ANZO SPA	420	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	39,00%	39,00%	Roma	nd	nd	828	(131)
CARTONK SRL	564	INVITALIA S.p.A.	23,11%	23,11%	Roma	9.856	2.190	2.548	(231)
CERTY CAMP IN FALLIMENTO (4)	0	INVITALIA S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma				
CFL - COOPERAZIONE FINANZA	680	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	1,00%	1,00%	Roma	106.136	1.797	103.294	54
CONSORZIO BICOCCA	1	AQUILA SVILUPPO S.p.A. in liquidazione	11,11%	11,11%	L'Aquila	nd	nd	9	0
CONSORZIO DEL VETICO	1	AQUILA SVILUPPO S.p.A. in liquidazione	11,11%	11,11%	L'Aquila	nd	nd	9	0
CONSORZIO SPINNER	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	33,00%	33,00%	Roma	18.190	7.750	91	(116)
CURVET MANUFACTURING SPA (2)	1.370	INVITALIA S.p.A.	19,22%	19,22%	Roma	26.630	3.794	2.416	(6.205)
DESIGN MANUFACTURING SPA	990	INVITALIA S.p.A.	7,93%	7,93%	Roma	nd	nd	nd	nd
DIAMANTE BLU SRL	87	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	32,65%	32,65%	Roma	nd	nd	651	(34)
ELA SPA IN FALLIMENTO (4)	152	INVITALIA S.p.A.	2,26%	2,26%	Roma				
ELMIRAD SERVICE IN LIQUIDAZIONE SRL (3)	120	INVITALIA S.p.A.	12,39%	12,39%	Roma	1.085	42	-710	25
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC. (4)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma				
FONDERE S.p.A. IN FALLIMENTO (4)	77	INVITALIA S.p.A.	1,73%	1,73%	Roma				
FONDERIT ETRURIA in fallim(4)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	13,00%	13,00%	Roma				
FRAMES SPA (1)	873	INVITALIA S.p.A.	21,15%	21,15%	Roma	27.113	20.042	7.152	15
GALLI POLI NAVIGANDO SRL	93	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	100,00%	100,00%	Roma	nd	nd	93	(7)
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	18,00%	18,00%	Roma	nd	nd	nd	nd
GUSTAVO DE NEGRI & Z.A. MA. SRL	202	INVITALIA S.p.A.	20,20%	20,20%	Roma	nd	nd	nd	nd
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO (4)	336	INVITALIA S.p.A.	31,71%	31,71%	Roma				
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO (4)	0	INVITALIA S.p.A.	25,00%	25,00%	Roma				
IP PORTO ROMANO SRL	1.136	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	30,03%	30,03%	Roma	nd	nd	2.876	(440)
ISO S.p.A. IN FALLIMENTO (4)	40	INVITALIA S.p.A.	7,80%	7,80%	Roma				
ITALIANA SERVIZI SRL	0	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	46,00%	46,00%	Roma	nd	nd	-120	(251)
LAMEZIA EUROPA SCPA	1.014	INVITALIA S.p.A.	20,00%	20,00%	Roma	8.887	825	5.072	(222)
MARINA ARENELLA SRL	254	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma	nd	nd	1.159	(26)
MARINA DI BALESTRATE NAVIGANDO SRL	61	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	51,00%	51,00%	Roma	nd	nd	95	(26)
MARINA DI MARGHERITA DI SAVOIA SRL	4	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	100,00%	100,00%	Roma	nd	nd	19	(12)
MARINA DI MONFALCONE SPA	28	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	51,00%	51,00%	Roma	nd	nd	55	(17)
MARINA DI REGGIO CALABRIA SRL	48	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	72,12%	72,12%	Roma	nd	nd	67	(11)
MARINA DI TRANI SRL SRL	6	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	100,00%	100,00%	Roma	nd	nd	4	(16)
MARINA DI VILLA IGIEA SPA	418	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	13,28%	13,28%	Roma	nd	nd	3.994	527
MARINAGRI RESORT SPA	1.273	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	18,87%	18,87%	Roma	nd	nd	9.799	217
MARINE DI NAPOLI SRL	0	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	50,00%	50,00%	Roma	nd	nd	-130	(17)
MECCANO SCPA	44	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	4,00%	4,00%	Roma	6.256	2.187	1.839	(35)
MESSINA SVILUPPO S.c.p.a. in liquidazione	729	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	89,00%	89,00%	Roma	40	2.155	819	32
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO (4)	955	INVITALIA S.p.A.	37,01%	37,01%	Roma				
MODOMECC BUILDING SRL	255	INVITALIA S.p.A.	17,81%	17,81%	Roma	2.813	0	1.417	(14)
NASA SRL IN FALLIMENTO (4)	671	INVITALIA S.p.A.	48,15%	48,15%	Roma				
ONE COMM SRL (1)	3.822	INVITALIA S.p.A.	30,41%	30,41%	Roma	292	0	99	(2)
PERITAS SRL	252	INVITALIA S.p.A.	16,80%	16,80%	Roma	7.076	1.497	1.666	1
PORTO DELLE GRAZIE SRL	0	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	51,00%	51,00%	Roma	nd	nd	-6	(22)
PORTO FIORITO SPA	3.537	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	31,50%	31,50%	Roma	nd	nd	10.416	(71)
PORTO FIORITO SPA	80	MARINA DI PORTISCO S.p.A.	1,00%	1,00%	Portisco	nd	nd	10.416	(71)
PRO.S.IT SRL	499	INVITALIA S.p.A.	27,06%	27,06%	Roma	19.059	5.581	7.132	97
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA (1)	1.927	INVITALIA S.p.A.	49,00%	49,00%	Roma	4.438	5.495	2.903	1.526
SASSI ON LINE SERVICE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,00%	10,00%	Roma	0	0	0	0
SCALP SRL IN FALLIMENTO (4)	1.033	INVITALIA S.p.A.	36,36%	36,36%	Roma				
SCIULIANA NAVIGANDO SRL	0	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	98,18%	98,18%	Roma	nd	nd	-2	(22)
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC. (4)	0	INVITALIA S.p.A.	15,00%	15,00%	Roma				
SIMPE SPA	3.600	INVITALIA S.p.A.	6,27%	6,27%	Roma	129.094	831	34.010	(4.462)
SINCROTONE TRIESTE S.P.A.	1.821	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	4,00%	4,00%	Roma	148.781	37.803	43.642	(4.818)
SIRENA LAZIO SC COOP	1	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	0,00%	0,00%	Roma	nd	nd	0	0
SISTEM IN FALLIMENTO (4)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	4,00%	4,00%	Roma				
SOCIETA' PER CORNOLIANO SPA	1.121	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,00%	10,00%	Roma	117.606	9.911	12.758	(363)
STAMPANA SUD SPA (1)	289	INVITALIA S.p.A.	13,69%	13,69%	Roma	9.068	7.734	2.371	20
STINTINO NAVIGANDO SRL	31	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	51,00%	51,00%	Roma	nd	nd	54	(7)
SURAL SPA (4)	253	INVITALIA S.p.A.	1,42%	1,42%	Roma				
T.E.S.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	82	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	9,00%	9,00%	Roma	3.799	5.760	2.447	(2.217)
TEKLA SRL	653	INVITALIA S.p.A.	26,33%	26,33%	Roma	10.853	3.323	2.697	65
TEULADA NAVIGANDO SRL	37	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	51,00%	51,00%	Roma	nd	nd	45	25
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALL. (4)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma				
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO (4)	1.472	INVITALIA S.p.A.	44,19%	44,19%	Roma				
TMS CABINE SPA (1)	98	INVITALIA S.p.A.	8,11%	8,11%	Roma	6.750	2.302	1.200	(133)
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALL. (4)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	49,00%	49,00%	Roma				
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALL. (4)	0	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	13,00%	13,00%	Roma				
TRAPANI NAVIGANDO SRL	21	ITALIA NAVIGANDO S.p.A.	56,60%	56,60%	Roma	nd	nd	36	(28)
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.142	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	34,00%	34,00%	Roma	7.454	964	2.830	(760)
VIVENDA SPA	8.033	INVITALIA PARTECIPAZIONI S.p.A.	30,00%	30,00%	Roma	96.888	44.170	27.125	(699)
ZANZAR SISTEM SPA	328	INVITALIA S.p.A.	15,25%	15,25%	Roma	20.341	21.122	7.034	743
TOTALE	49.273								

(1) Bilancio al 31/12/2009

(2) Bilancio al 31/12/2008

(3) Bilancio al 31/12/2007

(4) Bilancio N.D. - Procedura concorsuale

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Variazioni annue delle partecipazioni:

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Voci/Valori	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
Esistenze Finali precedente	59.749	40.693
Modifica saldi di apertura	-4.602	0
Esistenze Iniziali	55.147	40.693
Acquisti	3.264	1.564
Riprese di valore	118	0
Rivalutazioni	0	0
Altre variazioni (positive)	695	27.921
Diminuzioni		
Vendite	-1.349	-6.771
Rettifiche di valore	-934	-973
Altre variazioni (negative)	-7.668	-2.685
Rimanenze finali	49.273	59.749

Gli acquisti di partecipazioni sono stati originati dall'attività di gestione delle leggi in concessione (L.181/89 e successive modifiche).

Le "Altre variazioni" sono dovute essenzialmente alle riclassifiche alla voce 130 "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione".

La modifica dei saldi di apertura è dovuta all'uscita dal perimetro di consolidamento di società vendute (Sviluppo Italia Umbria) o trasferite alla voce 130 "Attività in via di dismissione".

Nell'allegato A.5 è riportata la movimentazione analitica delle partecipazioni.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 100 - Attività materiali****390.029 368.741**

Composizione:

Voci / Valutazione	31.12.2010		31.12.2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue
Attività ad uso funzionale				
<i>Di proprietà</i>	199.613	0	193.577	
Terreni	8.012	0	13.065	
Fabbricati	61.398	0	76.634	
Mobili	154	0	237	
Strumentali	120	0	47	
Altri	129.929	0	103.594	
<i>Acquisite in leasing finanziario</i>	0	0	0	
Terreni	0	0	0	
Fabbricati	0	0	0	
Mobili	0	0	0	
Strumentali	0	0	0	
Altri	0	0	0	
Totale 1	199.613	0	193.577	
Attività riferibili al leasing finanziario				
Totale 2				
Attività detenute a scopo di investimento				
<i>Concesse in leasing operativo</i>				
Terreni				
Fabbricati				
Altri				
<i>Altre attività detenute a scopo di investimento</i>	190.416	0	175.164	
Terreni	31.898	0	26.377	
Fabbricati	72.762	0	77.394	
Altri	85.756	0	71.393	
Totale 3	190.416	0	175.164	
Totale (attività al costo e valutate al fair value)	390.029		368.741	

Le "attività detenute a scopo di investimento" sono tutte riferite al settore del turismo e sono valutate con il metodo del costo. Il fair value di tale attività è pari a 252 milioni di euro.

La voce *Fabbricati* delle Attività ad uso funzionale include un'area industriale denominata "Avio 2", sulla quale insiste un immobile, anch'esso a destinazione industriale, sito in Napoli all'interno dell'area dell'aeroporto di Capodichino. Il contratto di acquisto prevede la contestuale cessione in locazione al venditore Atitech Spa per un periodo di 15 anni, rinnovabile automaticamente per ulteriori 15, con rinuncia da parte dell'Agenzia alla facoltà di diniego della rinnovazione. L'operazione è stata realizzata nel contesto del programma di cessione dell'intera partecipazione detenuta da Alitalia Servizi Spa in Amministrazione straordinaria in Atitech Spa. Svoltasi infruttuosamente la procedura di gara per la vendita della partecipazione, Alitalia Servizi ha avviato trattative private per la cessione dell'asset. Nel quadro della definizione dell'intera operazione, è stato istituzionalmente ed esplicitamente richiesto l'intervento complementare

dell’Agenzia, coerentemente con la missione di sviluppo della competitività industriale del sistema produttivo territoriale.

Il valore dei fabbricati comprende altresì il valore dell’impianto portuale di Marina di Portisco, pari a 11,2 milioni di euro. L’importo relativo alla voce “Altri” riguarda essenzialmente gli investimenti nel progetto della rete di telecomunicazioni in fibra ottica della controllata Infratel, pari a 129.929 migliaia di euro.

La movimentazione delle attività materiali è riportata nella seguente tabella:

Voci/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
Esistenze Finali precedente	39.442	154.028	13.546	47	161.678	368.741
Modifica saldi di apertura	-1.058	-12.049	-66	-47	-36	-13.256
Esistenze Iniziali	38.384	141.979	13.480	0	161.642	355.485
Acquisti	861	4.524	15	60	55.089	60.549
Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
Variazioni pos. di FV a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
Variazioni pos. di FV a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (positive)	665	0	4	81	13.918	14.668
Diminuzioni	0	-12.343	-13.345	-21	-14.964	-40.673
Vendite	0	0	-6	0	-25	-31
Ammortamenti	0	-2.642	-60	-21	-7.183	-9.906
Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore a conto economico	0	0	0	0	0	0
Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
Variazioni neg. di FV a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
Variazioni neg. di FV a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (negative)		-9.701	-13.279	0	-7.756	-30.736
Rimanenze finali	39.910	134.160	154	120	215.685	390.029

NB: Nel prospetto della composizione, la voce mobili è contenuta prevalentemente nella sottovoce “Altri” delle vce “Attività detenuta a scopo di investimento”.

Gli incrementi rispetto all’esercizio precedente riguardano principalmente i programmi di investimento di Infratel e del gruppo Turistico.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Attività materiali costituite in garanzie di proprie passività e impegni

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
Attività ad uso funzionale	44	102.748
<i>Di proprietà</i>	44	102.748
Terreni	0	0
Fabbricati	0	0
Mobili	17	24
Strumentali	0	0
Altri	26	102.725
<i>Acquisite in leasing finanziario</i>		
Terreni	0	0
Fabbricati	0	0
Mobili	0	0
Strumentali	0	0
Altri	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0
Attività detenute a scopo di investimento	151.071	0
<i>Concesse in leasing operativo</i>		
Terreni	0	0
Fabbricati	0	0
Altri	0	0
<i>Altre attività detenute a scopo di investimento</i>	151.071	0
Terreni	30.406	0
Fabbricati	41.244	0
Altri	79.421	0
Totale	151.115	102.748

Le attività materiali costituite in garanzia di proprie passività e impegni riguardano quelle detenute a scopo di investimento dalle società del settore turistico.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 110 - Attività immateriali****15.969****8.570**

Composizione:

Voci / Valutazione	31.12.2010		31.12.2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue	Attività valutate al costo	Attività valutate al fairvalue
Avviamento				
Altre Attività immateriali:				
Di proprietà	15.969	0	8.570	0
- Generate internamente	0	0	0	0
- Altre	15.969	0	8.570	0
Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale	15.969	0	8.570	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	15.969	0	8.570	0
Totale (attività al costo e valutate al fair value)	15.969		8.570	

La voce Altre Attività immateriali comprende per euro 15,3 milioni di euro i cosiddetti IRU (Indefeasible Right of Use), sulle infrastrutture di telecomunicazioni della controllata Infratel. Il corrispettivo pagato, solitamente in anticipo per tutta la durata del diritto, è ridotto di una quota di ammortamento calcolata in base alla minore fra la durata tecnico-economica dell'infrastruttura e la durata del diritto d'uso, di norma 15 anni per la fibra ottica.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nella seguente tabella:

Voci/Valori	31.12.2010
Esistenze Finali precedente	8.570
Modifica saldi di apertura	0
Esistenze iniziali	8.570
Aumenti	8.743
Acquisti	8.743
Riprese di valore	0
Variazioni positive di fair value	0
Variazioni pos. di FV a patrimonio netto	0
Variazioni pos. di FV a conto economico	0
Altre variazioni (positive)	0
Diminuzioni	-1.344
Vendite	0
Ammortamenti	-1.185
Rettifiche di valore	0
Rettifiche di valore a patrimonio netto	0
Rettifiche di valore a conto economico	0
Variazioni negative di fair value	0
Variazioni neg. di FV a patrimonio netto	0
Variazioni neg. di FV a conto economico	0
Altre variazioni (negative)	-159
Rimanenze finali	15.969

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Gli "Acquisti" si riferiscono essenzialmente alle acquisizioni di IRU (Indefeasible Right of Use).

Voce 120 - Attività fiscali

19.383	33.793
---------------	---------------

Composizione :

	31.12.2010	31.12.2009
Correnti	17.141	31.310
Anticipate	2.242	2.483
Totale	19.383	33.793

Le Attività fiscali "correnti" comprendono i crediti vantati per IRPEG e ILOR della Capogruppo chieste a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi e relativi interessi, per un importo pari a circa 11,8 milioni di euro. In corso d'anno la Capogruppo ha incassato circa 10 milioni di euro che hanno determinato la diminuzione della voce.

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
Esistenze Finali precedente	2.483	1.674
Modifica saldi di apertura	0	0
Esistenze iniziali	2.483	1.674
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	194	250
a) relative ai precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	194	250
Nuove imposte o incrementi aliquote fiscali	75	682
Altri aumenti	80	46
Diminuzioni	-590	-169
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-528	-117
a) rigiri	-518	-117
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	-10	0
Riduzioni di aliquote fiscali	0	-32
Altre diminuzioni	-62	-20
Importo finale	2.242	2.483

Non ci sono variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 70 - Passività fiscali****3.467****4.714**

Composizione :

	31.12.2010	31.12.2009
Correnti	3.427	4.632
Differite	40	82
Totale	3.467	4.714

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
Esistenze Finali precedente	82	307
Modifica saldi di apertura		
Esistenze Iniziali	82	307
Imposte differite rilevate nell'esercizio	14	8
a) relative ai precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	14	8
Nuove imposte o incrementi aliquote fiscali	4	15
Altri aumenti		10
Diminuzioni	-60	-258
Imposte differite annullate nell'esercizio	-20	-239
a) rigiri	-15	-203
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-5	-36
Riduzioni di aliquote fiscali		
Altre diminuzioni	-40	-19
Importo finale	40	82

Non si sono imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Voce 130 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione **68.597** **132.649**

La voce è di seguito illustrata nella sua composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
Cassa e disponibilità liquide	15	9.131
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
Attività finanziarie al fair value	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	310	78
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0
Crediti	20.565	4.202
Partecipazioni	4.305	6.299
Attività materiali	24.346	33.533
Attività immateriali	0	487
Attività fiscali	1.824	2.182
Attività non correnti e gruppi di attività in via	0	0
Altre attività	17.232	76.737
Totale	68.597	132.649

La voce è relativa agli assets delle società consolidate integralmente, che sono state poste in vendita a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con il D.M. del 31 luglio 2007.

La rilevante diminuzione deriva essenzialmente dalla variazione dell'area di consolidamento.

Le società sono di seguito elencate:

- Cisi Abruzzo SpA in Liquidazione
- Nuovi Cantieri Apuania SpA
- Sviluppo Italia Campania SpA in Liquidazione
- Sviluppo Italia Sardegna Scpa in Liquidazione
- Sviluppo Italia Calabria Scpa in Liquidazione

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**ATTIVO****Voce 140 - Altre attività****82.209****74.917**

Composizione :

	31.12.2010	31.12.2009
Rimanenze	34.637	35.526
- Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	8.832	8.828
- Lavori in corso su ordinazioni	25.805	26.698
Crediti verso erario per imposte indirette	29.190	20.624
Crediti verso enti previdenziali	4.041	2.778
Crediti e anticipi da fornitori	726	779
Credito per consolidato fiscale	763	690
Depositi cauzionali	1.260	928
Ratei attivi (solo quelli relativi alle altre atti	52	7
Risconti attivi (solo quelli relativi alle altre a	1.075	428
Crediti e partite varie	10.465	13.158
Totale	82.209	74.917

La voce "Lavori in corso su ordinazioni" include per 12,6 milioni di euro della controllata SIAP, per 9,1 milioni di euro di Italia Navigando e di 3,5 milioni di euro della Capogruppo. La voce "Materie prime, semilavorati e prodotti finiti" è riferibile al gruppo turismo ed è relativa a beni posti in vendita.

I "Crediti verso erario per imposte indirette" sono riferibili ai programmi di un investimento di Infratel e di Italia Turismo.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 10 - Debiti****159.452****137.911**

La composizione della voce, suddivisa per tipologia di creditori, è riportata nelle seguenti tabelle:

Voci	31.12.2010			31.12.2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
Finanziamenti	46.380	0	79.908	31.665	0	67.249
- Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
- Altri finanziamenti	46.380	0	79.908	31.665	0	67.249
Altri debiti	0	0	33.164	0	417	38.580
Totale	46.380	0	113.072	31.665	417	105.829
Fair value	46.380	0	113.072	31.665	417	105.829

La voce "Finanziamenti", riguarda anticipazioni e mutui con il sistema bancario da alcune società consolidate integralmente a fronte di rilascio di garanzie.

La voce debiti verso clientela rappresenta essenzialmente debiti verso fornitori delle società del gruppo e da anticipazioni ricevuti da committenti.

Voce 30 - Passività finanziarie di negoziazione**1.643****2.893**

Composizione:

Valore nozionale / Livelli di fair value	31.12.2010				Valore nozionale	31.12.2009				
	Livelli di fair value			FairValue*		Livelli di fair value			FairValue*	Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3		
Passività per cassa										
Debiti										
Titoli di debito										
- Obbligazioni										
. Strutturate										
. Altre Obbligazioni										
- Altri Titoli										
. Strutturati										
. Altri										
Strumenti Derivati		1.643	0	1.643	1.643	0	2.893			64.000
Derivati Finanziari		1.643	0	1.643	1.643	0	2.893			64.000
Derivati Creditizi		0	0	0	0	0	0			
Totale		1.643	0	1.643	1.643	0	2.893			64.000

La voce rappresenta il fair value di due contratti derivati speculativi esposti da una società del Gruppo. La valutazione al fair value viene effettuata in conformità allo IAS 39.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Voce 80 - Passività associate ad attività in via di dismissione	19.186	100.595
--	---------------	----------------

Composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti	2	43.131
Passività fiscali	164	195
Passività Associate ad attività in via di dismissione	0	0
Altre passività	28.217	39.520
Trattamento di fine rapporto del personale	4.040	3.174
Fondi per rischi e oneri	10.519	6.905
Capitale	0	0
Riserve	-19.834	5.159
Riserve da valutazione	642	642
Patrimonio di pertinenza di terzi	-4.564	1.869
Totale	19.186	100.595

Si precisa che la riserva negativa è dovuta essenzialmente alla riclassifica della Sviluppo Italia Calabria come attività in dismissione.

Si rinvia al commento della corrispondente voce 130 dell'attivo per l'elenco delle società cui si riferiscono gli importi di cui sopra.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 90 - Altre Passività****603.623****530.479**

Composizione :

	31.12.2010	31.12.2009
Debiti per fondi di terzi in gestione	273.557	236.108
Fornitori	92.861	61.427
Debiti personale dipendente	13.328	12.077
Debiti verso enti previdenziali	3.404	3.253
Debiti verso committenti per lav.in corso su ord.	413	18.147
Ratei passivi	58	41
Risconti passivi per contributi in c/capitale	157.113	113.524
Altri risconti passivi	24.252	36.960
Debiti verso erario per imposte indirette	4.979	3.113
Debiti da consolidato fiscale	305	371
Depositi cauzionali ricevuti	254	216
Debiti e partite varie	33.099	45.244
Totale	603.623	530.479

I "debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui si ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

L'esposizione verso i "fornitori" rappresenta il debito per acquisti di beni e servizi. Tale voce comprende sia fatture ricevute e non pagate sia debiti per fatture da ricevere.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono composti principalmente dagli accantonamenti per ferie maturate e non godute, 14a mensilità, premio variabile, MBO, e il debito verso l'INPS quale destinazione della quota TFR al fondo di Tesoreria a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs 252/2005.

La voce "Risconti passivi per contributi in c/capitale" rappresenta il valore residuo dei contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di investimenti. Tali contributi vengono riconosciuti gradualmente al conto economico anno per anno, in proporzione degli ammortamenti dei beni di riferimento .

I "Debiti per partite varie" comprendono:

- Anticipazioni su contributi per la realizzazione della Banda Larga ricevuti dalla Controllata Infratel per circa 16,6 milioni di euro dal Ministero delle Comunicazioni.
- Anticipazioni su contributi ricevuti da Italia Navigando per 7,2 milioni di euro.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 100 - Trattamento di fine rapporto del personale****9.206****10.441**

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Variazioni	31.12.2010	31.12.2009
Esistenze Finali precedente	10.441	11.489
Modifica saldi di apertura	-1.056	
Esistenze Iniziali	9.385	11.489
Accantonamenti dell'esercizio	1.647	3.430
Altre variazioni (positive)	26	464
Diminuzioni	-1.852	-4.942
Liquidazioni effettuate	-890	-2.355
Altre variazioni (negative)	-962	-2.587
Esistenze finali	9.206	10.441

La voce rappresenta il "beneficio successivo" al rapporto di lavoro ed è calcolato proiettando l'ammontare già maturato alla presumibile data di risoluzione del rapporto di lavoro. Il valore così ottenuto è attualizzato alla data di bilancio, utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il metodo è conforme al criterio *Defined Benefit Obligation*, previsto dallo IAS n.19.

L'accantonamento dell'esercizio comprende, il cosiddetto "Interest cost", vale a dire l'onere "figurativo" che si sosterebbe richiedendo al mercato un finanziamento di importo pari alla passività all'inizio dell'esercizio, opportunamente attualizzato al tasso adottato.

Le "altre variazioni in aumento" comprendono principalmente le perdite attuariali dell'esercizio derivanti dalle variazioni delle basi tecniche utilizzate nella valutazione attuale rispetto a quella di fine esercizio precedente. Tale incremento è iscritto direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le "altre variazioni in diminuzione" si riferiscono essenzialmente alla quota di trattamento di fine rapporto trasferita ai fondi di previdenza complementare ed alla tesoreria INPS.

Le ipotesi adottate nella valutazione dei benefits sono:

1. Tasso di inflazione. E' stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel "Documento di Finanza Pubblica 2011-2013" che prevede un'inflazione futura programmata pari all'1,5%.
2. Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2010.
3. Gli incrementi retributivi futuri scomposti tra adeguamento per inflazione, incremento automatico per anzianità lavorativa e incremento meritocratico, ipotizzati sulla base di trend storici.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO****Voce 110 - Fondi per rischi e oneri****37.670****69.297**

Composizione :

	31.12.2010	31.12.2009
Fondo ex lege 296/2006 art.1	1.857	1.857
Fondo ristrutturazione aziendale	3.428	10.682
Fondo per oneri futuri	904	10.551
Altri rischi	31.481	46.207
Totale	37.670	69.297

Il fondo al 31 dicembre 2010 accoglie i rischi ritenuti potenziali sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato. Un ulteriore dettaglio dei principali contenziosi in essere, inclusi quelli per i quali si ritiene possibile il rischio di soccombenza, sono riportati in specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Variazioni :

	Esistenze iniziali	Riclassifiche e altre variazioni	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi	Totale
Fondo ex lege 296/2006 art.1	1.857	0	0	0	1.857
Fondo ristrutturazione aziendale	10.682	-2.300	0	-4.954	3.428
Fondo per oneri futuri	10.551	-5.028	100	-4.719	904
Altri rischi	46.207	-2.539	4.335	-16.522	31.481
Totale	69.297	-9.867	4.435	-26.195	37.670

Più in dettaglio:

- Il fondo ex lege 296/2006 art.1, creato nell'esercizio 2006, non subisce variazioni. La costituzione del fondo è connessa all'attuazione del piano di riordino e dismissioni tutt'ora in via di conclusione. Il fondo residuo è a copertura degli ulteriori oneri futuri rivenienti essenzialmente da una società controllata in liquidazione.
- Il fondo di ristrutturazione aziendale, creato nell'esercizio 2007 per coprire le esigenze derivanti dagli esodi del personale dipendente, si decrementa in relazione agli utilizzi per incentivi erogati.
- Il fondo oneri futuri è sì originato essenzialmente a seguito della fusione (anno 2000) delle società confluite nell'Agenzia. Tale fondo viene assorbito nel tempo in funzione degli oneri sostenuti rivenienti dalle obbligazioni e dai rischi delle società incorporate.
- Gli altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. La diminuzione è dovuta all'utilizzo per il manifestarsi nel 2010 degli oneri previsti in anni precedenti, e dal venir meno del cause che ne avevano determinato l'accantonamento.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Voce 120 - Capitale	836.384	896.384
----------------------------	----------------	----------------

Composizione:

Tipologie	Importo
Capitale	836.384
Azioni Ordinarie	836.384
Altre Azioni	0

Il capitale della Capogruppo pari a 836.384 migliaia di euro, è rappresentato da 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La diminuzione è dovuta alla delibera di riduzione del capitale dell'azionista unico del 30 novembre 2009.

La Società capogruppo non ha emesso "azioni di godimento" né "obbligazioni convertibili in azioni".

* * * *

Le voci 160 e 170 del passivo, rispettivamente "Riserve" e "Riserve da valutazione" sono commentate nella parte D – Informazioni sul patrimonio netto, come prescritto dai nuovi schemi emessi dalla Banca d'Italia, cui la presente nota integrativa è uniformata.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Voce 190 - Patrimonio di pertinenza di terzi****53.580****76.186**

	31.12.2010	31.12.2009
Capitale	47.583	70.532
Azioni proprie	0	0
Strumenti di capitale	0	0
Sovraprezzi di emissione	4.592	10.227
Riserve	3.170	-1.411
Riserve da valutazione	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	-1.765	-3.162
Totale	53.580	76.186

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati****16.020****19.838**

Composizione:

Voci / Forme tecniche	31.12.2010				31.12.2009
	Titoli	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale	Totale
Attività Finanziarie detenute per la negoziazione	500	0	0	500	1.758
Attività Finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0
Attività Finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Crediti	4.714	7.556	3.123	15.393	17.384
- Crediti verso banche	4.439	12	3.123	7.574	13.075
- Crediti verso Enti Finanziari	0	436	0	436	0
- Crediti verso Clientela	275	7.108		7.383	4.309
Altre Attività	0	0	127	127	612
Derivati di copertura	0	0	0	0	84
Totale	5.214	7.556	3.250	16.020	19.838

Gli interessi attivi, diminuiscono in relazione a minori attività finanziarie detenute per la negoziazione e minori disponibilità presso banche.

Gli interessi sui finanziamenti sono relativi sia a mutui erogati a tassi di mercato, sia a tassi agevolati.

Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati**-2.363****-4.006**

Composizione:

Voci / Forme tecniche	31.12.2010			31.12.2009
	Titoli	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale
Debiti verso Banche		-1.876	-60	-1.936
Debiti verso Enti Finanziari		0	-55	-55
Debiti verso Clientela		-75	-263	-338
Titoli in Circolazione		0	0	0
Passività Finanziarie di negoziazione		0	0	0
Passività finanziarie valutate al fair value		0	0	0
Altre Passività		0	-34	-34
Derivati di Copertura		0	0	0
Totale		-1.951	-412	-2.363

La Voce è relativa essenzialmente a linee di credito accordate dal sistema bancario ad alcune controllate.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Voce 30 - Commissioni attive **110.803** **119.571**

Dettaglio	31.12.2010	31.12.2009
Operazioni di leasing finanziario		
Operazioni di factoring	723	619
Credito al consumo	0	0
Attività di merchant banking	0	0
Garanzie rilasciate	65	141
Servizi di:	96.458	104.992
- Gestione fondi per conto terzi	74.109	79.696
- Intermediazione in cambi	0	0
- Distribuzione prodotti	0	0
- Emolumenti reversibili	154	162
- Servizi per attività di bonifica	0	
- Lavori costruzioni immobiliari	2.544	4.800
- Perizie immobiliari	0	0
- Altri servizi	19.651	20.334
Servizi di incasso e pagamento	0	0
Servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
Altre commissioni	13.557	13.819
- Canoni affitto azienda alberghiera	10.640	9.977
- Locazione incubatori d'impresa	0	40
- Altre commissioni varie	937	1.615
- Ricavi per posti barca	1.980	2.187
Totale	110.803	119.571

La voce *gestione fondi di terzi* comprende, per la quasi totalità, i "Servizi per la gestione fondi per conto terzi e commesse varie" della Capogruppo per le attività di seguito elencate:

Voce 40 - Commissioni passive **-31.851** **-42.491**

Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2010	31.12.2009
Garanzie ricevute	-132	-92
distribuzione di servizi da terzi	-18.608	-19.874
Servizi di incasso e pagamento	-38	-60
Altre commissioni	-13.073	-22.466
Totale	-31.851	-42.491

La voce è relativa ad acquisti di servizi del gruppo. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è dipesa essenzialmente dalla minore operatività

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 50 - Dividendi e proventi simili****419****334**

Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2010		31.12.2009	
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR
Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0			
Attività finanziarie al fair value				
Partecipazioni				
- Per attività di merchant banking	419		220	
- Per altre attività			114	
Totale	419		334	

La voce è relativa a dividendi di società partecipate relative alla L.181/89, di cui è stata deliberata la distribuzione entro fine anno.

Voce 60 - Risultato netto dell'attività di negoziazione**-1.099****3.975**

La voce rappresenta il saldo netto negativo delle operazioni finanziarie ed è imputabile in parte alle valutazioni di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio della capogruppo - che registrano una minusvalenza netta *unrealized* di 429 migliaia di euro, e a perdite realizzate su negoziazione per un importo netto pari a 53 migliaia di euro; in parte ai differenziali passivi maturati su strumenti derivati di Italia Turismo SpA.

Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2010				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
Attività finanziarie	426	212	-855	-264	-481
Titoli di debito	426	212	-855	-264	-481
Titoli di capitale e quote OICR					
Finanziamenti					
Altre attività					
Passività finanziarie					
Titoli di debito					
Debiti					
Altre passività					
Attività e passività finanziarie: differenze di ca					
Derivati finanziari			-618		-618
Derivati sui crediti					
Totale	426	212	-1.473	-264	(1.099)

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 80 - Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al fair value****2.398 2.316**

Composizione:

Dettaglio / Settori	31.12.2010				
	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
Attività finanziarie	1.154	1.245			2.398
Titoli di debito	1.154	1.245			2.398
Titoli di capitale e quote OICR					
Finanziamenti					
Altre attività					
Totale	1.154	1.245			2.398

La voce rappresenta per 1.154 migliaia di euro la variazione positiva derivante dalla valutazione di fine esercizio e da 1.245 dall'utile realizzato dal rimborso di quattro dei titoli designati a fair value, detenuti dalla Capogruppo.

Voce 90 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto**87 311**

Composizione:

Voci / Componenti reddituali	31.12.2010			31.12.2009		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Crediti	87	0	87	419	0	419
Attività disponibili per la vendita	0	0	0		-108	-108
Attività detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale (1)	87	0	87	419	-108	311
Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
Debiti	0	0	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale	87	0	87	419	-108	311

Nell'esercizio si registrano utili derivanti dalla vendita di tre titoli classificati nel comparto crediti per 87 migliaia di euro, detenuti dalla Capogruppo.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico**Voce 100 - Rettifiche /riprese di valore nette per deterioramento di crediti****1.649****7.716**

La voce è composta da rettifiche di valore su crediti e su altre operazioni finanziarie.

Voci / Rettifiche	31.12.2010				Totale	31.12.2009
	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Riprese di valore specifiche	Riprese di valore portafoglio		
Crediti verso banche					0	0
Per leasing					0	0
Per factoring					0	0
Altri crediti					0	0
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
Per leasing	0	0	0	0	0	0
Per factoring	0	0	0	0	0	0
Altri crediti	0	0	0	0	0	11.568
Crediti verso la clientela	-4.818	0	6.467	0	1.649	-3.852
Per leasing	0	0	0	0	0	0
Per factoring	0	0	0	0	0	0
Per crediti al consumo	0	0	0	0	0	0
Altri crediti	-4.818	0	6.467	0	1.649	-3.852
Totale	-4.818	0	6.467	0	1.649	7.716

Si registrano inoltre, rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie per un importo di 851 migliaia di euro.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 110 - Spese amministrative****-95.134****-100.895**

Composizione:

Voci / Settori	31.12.2010	31.12.2009
Spese per il personale (a)	-63.038	-69.075
Altre spese amministrative (b)	-32.096	-31.820
Totale	-95.134	-100.895

Composizione delle spese per il personale:

Voci / Settori	31.12.2010	31.12.2009
Personale dipendente	-58.605	-64.168
- Salari e stipendi	-40.343	-42.996
- Oneri sociali	-12.787	-14.947
- Indennità di fine rapporto	-128	1.950
- Spese previdenziali	-20	-14
- Accantonamento al trattamento di fine rapporto	-1.647	-3.430
- Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza	0	-14
. A contribuzione definita	0	-14
. A benefici definiti	0	0
- Versamento ai fondi di previdenza complementare	-1.025	0
. A contribuzione definita	-1.025	0
. A benefici definiti	0	0
- Altre spese	-2.655	-4.717
Altro personale in attività	-2.880	-2.565
Amministratori e Sindaci	-1.920	-2.070
Personale collocato a riposo	0	0
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso	483	-50
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso	-116	-222
Totale	-63.038	-69.075

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dipendenti	31.12.2010	31.12.2009
Dirigenti	79	83
Quadri direttivi	227	233
Restante personale	710	925

Numero dei dipendenti per categoria	31.12.2010	31.12.2009
Dirigenti	76	78
Quadri direttivi	226	230
Restante personale	689	893
	991	1.201

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Composizione delle spese amministrative:

Voci / Settori	31.12.2010	31.12.2009
Beni di consumo ed altri oneri di gestione	-779	-1.289
Contributi associativi	-185	-130
Godimento beni di terzi	-5.974	-6.591
Imposte indirette e tasse	-2.363	-1.986
Legali e notarili	-4.063	-4.763
Manutenzioni, utenze varie	-2.729	-3.388
Assicurazioni	-427	-261
Prestazioni varie di terzi	-4.278	-7.542
Spese di comunicazione	-1.111	-336
Sistemi informativi	-1.586	-1.631
Altre spese amministrative	-8.601	-3.903
Totale	-32.096	-31.820

Voce 120 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali**-9.906 -9.065**

Composizione:

Voci / Rettifiche e riprese di valore	31.12.2010			
	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Attività ad uso funzionale	-8.336	0	0	-8.336
- Di proprietà	-8.336	0	0	-8.336
. Terreni	0	0	0	0
. Fabbricati	-1.072	0	0	-1.072
. Mobili	-60	0	0	-60
. Strumentali	-21	0	0	-21
. Altri	-7.183	0	0	-7.183
- Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
. Terreni	0	0	0	0
. Fabbricati	0	0	0	0
. Mobili	0	0	0	0
. Strumentali	0	0	0	0
. Altri	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
Attività detenute a scopo di investimento	-1.570	0	0	-1.570
Totale	-9.906	0	0	-9.906

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 130 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali****-1.261 -1.048**

Composizione :

Voci / Rettifiche e riprese di valore	31.12.2010			
	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
Avviamento				0
Altre attività immateriali	-1.261	0	0	-1.261
- Di proprietà	-1.261	0	0	-1.261
- Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale	-1.261	0	0	-1.261

Voce 140 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali**-1.176 -38**

Voci / Rivalutazioni e svalutazioni	31.12.2010		
	Rivalutazioni	Svalutazioni	Risultato netto
Attività materiali		-1.176	-1.176
-Attività ad uso funzionale		0	0
. di proprietà		0	0
. acquisite in leasing finanziario		0	0
-Attività riferibili in leasing finanziario		0	0
-Attività detenute a scopo di investimento di cui		-1.176	-1.176
Attività immateriali		0	0
- Attività		0	0
. di proprietà		0	0
. acquisite in leasing finanziario		0	0
- Attività riferibili in leasing finanziario		0	0
- Attività detenute a scopo di investimento		0	0
. Attività detenute a scopo di investimento conc		0	0
. Altre attività detenute a scopo di investment		0	0
Totale		-1.176	-1.176

Voce 150 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**1.674 -14.817**

Composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
Accantonamenti netti al Fondo ex lege 296/2006 art	0	2.646
Accantonamenti netti al Fondo ristrutturazione azi	2.000	0
Utilizzo Fondo per oneri futuri	0	0
Accantonamenti netti per altri rischi	-326	-17.463
Totale	1.674	-14.817

Per i commenti alla voce si rinvia a quanto riferito alla voce 110 del passivo Fondi rischi ed oneri.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico**Voce 160 - Altri proventi di gestione****18.924 28.827**

Composizione :

	31.12.2010	31.12.2009
Proventi di gestione	19.314	30.083
Fitti attivi	591	272
Ricavi per penali contrattuali	218	203
Ricavi per contributi in c/esercizio	4.464	3.600
Rivalse	0	479
Altri proventi di gestione	14.041	25.529
Oneri di gestione	-390	-1.256
Perdite su altra attività	0	-215
Altri oneri di gestione	-390	-1.041
Totale	18.924	28.827

Voce 170 - Utili (Perdite) delle partecipazioni**3.754 -1.015**

Composizione:

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Proventi	4.729	891
Rivalutazioni	0	0
Utili da cessione	39	-2.048
Riprese di valore	1.522	1.250
Altri proventi	3.168	1.689
Oneri	-975	-1.906
Svalutazioni	-5.704	-807
Perdite da cessione	-176	-164
Rettifiche di valore da deterioramento	4.972	430
Altri oneri	-67	-1.365
Risultato netto	3.754	-1.015

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Voce 180 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti **-1** **-18**

Composizione :

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Immobili	-1	-18
Utili da cessione	0	0
Perdite da cessione	-1	-18
Altre Attività	0	0
Utili da cessione	0	0
Perdite da cessione	0	0
Risultato netto	-1	-18

Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente **-4.550** **-2.625**

Composizione:

	31.12.2010	31.12.2009
Imposte correnti	-4.263	-4.240
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti e	-48	244
Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	-50
Variazione delle imposte anticipate	-241	1.221
Variazione delle imposte differite	2	200
Imposte di competenza dell'esercizio	-4.550	-2.625

Voce 200 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte **-11.511** **-8.944**

La voce è così composta:

	31.12.2010	31.12.2009
Margine di interesse	-3.718	-1.271
Commissioni nette	9.341	9.903
Dividendi e proventi simili	0	0
Spese amministrative	-20.094	-16.946
Rettifiche di valore nette su attività materiali e	-2.348	-5.186
Altre rettifiche di valore	-1.261	-434
Accantonamenti netti fondi rischi	-8.362	-4.336
Altri proventi	786	2.380
Altri oneri	82	-413
Utili (perdite) delle partecipazioni	13.400	7.333
Imposte	247	26
utile/perdita da cessione/acquisto attività e pa	416	0
Risultato netto	-11.511	-8.944

Voce 210 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi **-1.765** **-3.162**

Parte D – Altre informazioni**B – FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

Valore lordo e valore di bilancio

Valore lordo e valore di bilancio	31.12.2010		31.12.2009	
	Valore lordo	Pettite di valore	Valore netto	Valore netto
Attività in bonis	83.836	22	83.814	0
- esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	30.399	22	30.377	0
cessione di crediti futuri	7.954	0	7.954	0
altre	22.445	22	22.424	0
- esposizioni verso debitori caduti (pro soluto)	53.437	0	53.437	0
Attività deteriorate	0	0	0	0
- sofferenze	0	0	0	0
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	0	0	0	0
cessione di crediti futuri	0	0	0	0
altre	0	0	0	0
. Esposizione vs. debitori caduti (pro soluto)	0	0	0	0
acquisti al di sotto del valore nominale	0	0	0	0
altre	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	0	0	0	0
cessione di crediti futuri	0	0	0	0
altre	0	0	0	0
. Esposizioni vs. debitori caduti (pro soluto)	0	0	0	0
acquisti al di sotto del valore nominale	0	0	0	0
altre	0	0	0	0
- esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	0	0	0	0
cessione di crediti futuri	0	0	0	0
altre	0	0	0	0
. Esposizioni vs. debitori caduti (pro soluto)	0	0	0	0
acquisti al di sotto del valore nominale	0	0	0	0
altre	0	0	0	0
- esposizioni scadute	0	0	0	0
. Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	0	0	0	0
cessione di crediti futuri	0	0	0	0
altre	0	0	0	0
. Esposizioni vs. debitori caduti (pro soluto)	0	0	0	0
acquisti al di sotto del valore nominale	0	0	0	0
altre	0	0	0	0
Totale	83.836	22	83.814	0

Operazioni di factoring pro – solvendo: anticipi e “monte crediti”

Operazioni di factoring pro solvendo	- anticipi		- montecrediti	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
- a vista	0	0	15.436	16.437
- fino a 3 mesi	0	0	10.336	11.855
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0	1.373	3.620
- da 6 mesi a 1 anno	0	0	0	0
- oltre 1 anno	7.954	9.768	0	0
- durata illimitata	22.446	29.222	0	0
Totale	30.399	38.990	27.145	31.920

Parte D – Altre informazioni**B – FACTORING E CESSIONE DI CREDITI**

Operazioni di factoring pro – soluto: esposizioni

Operazioni di factoring pro soluto	- esposizioni 31.12.2010	- esposizioni 31.12.2009
- a vista	25.110	2.290
- fino a 3 mesi	28.112	32.729
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.040	0
- da 6 mesi a 1 anno	0	0
- oltre 1 anno	0	0
- durata illimitata	0	0
Totale	54.262	35.019

Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Turnover crediti oggetto operazioni di factoring	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
- operazioni pro soluto	110.304	101.360
- operazioni pro solvendo	31.260	72.848
Totale	141.564	174.208

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
- flusso contratti acq. crediti futuri	0	10.788
- ammontare contratti in essere al 31.12	7.954	9.768
Totale	7.954	20.556

Le voci evidenziate si riferiscono ad operazioni effettuate dalla controllata SVI Finance SpA.

Parte D – Altre informazioni**D– GARANZIE E IMPEGNI****Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

Operazioni	31.12.2010	31.12.2009
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	386.673	465.894
- Banche	342.933	345.204
- Enti Finanziari	25.854	79.065
- Clientela	17.886	41.626
Garanzie rilasciate di natura commerciale	3.264	21.759
- Banche	-	-
- Enti Finanziari	-	-
- Clientela	3.264	21.759
Impegni irrevocabili a erogare fondi	413.754	482.194
- Banche	-	-
. A utilizzo certo	-	-
. A utilizzo incerto	-	-
- Enti Finanziari	500	-
. A utilizzo certo	500	-
. A utilizzo incerto	-	-
- Clientela	413.254	482.194
. A utilizzo certo	412.904	481.844
. A utilizzo incerto	350	350
Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendita	-	-
Attività costituite in garanzia di obbligazioni	-	-
Altri impegni irrevocabili	109.709	99.684
Totale	913.400	1.069.532

Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voci	31.12.2010			31.12.2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis	-	-	-	-	-	-
Da garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Da garanzie di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
Attività deteriorate	31.555	(29.941)	7.614	31.555	(31.555)	-
Da garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Da garanzie di natura finanziaria	31.555	(29.941)	7.614	31.555	(31.555)	-
Totale	31.555	(29.941)	7.614	31.555	(31.555)	-

Parte D – Altre informazioni**IMPEGNI**

Si riportano di seguito i saldi dei conti relativi alla gestione delle Misure agevolative di cui al D.lgs. 185/2000 e dei Fondi Comunitari gestiti. Il Titolo I si riferisce alle misure a sostegno dell'autoimprenditorialità, il Titolo II a quelle a favore dell'autoimpiego. Nella relazione sulla gestione viene riportato un prospetto che riclassifica i dati di seguito esposti allo scopo di fornire un quadro riepilogativo degli impegni residui e delle risorse disponibili.

Fondo Unico art. 27 comma 11 L. 488/1999

	2010	2009
Liquidità fruttifere e infruttifere	564.708	524.008
Agevolazioni da erogare	382.038	449.914
Mutui	1.744.815	1.633.714
Totale	2.691.561	2.607.636

Al 31 dicembre 2010 risultano crediti iscritti per 1.744.815 migliaia di euro per mutui erogati (di cui 747.100 migliaia di euro per il Titolo I e 997.715 per il Titolo II). Detti crediti diventeranno una vera e propria "risorsa disponibile" soltanto nella misura in cui tale importo sarà effettivamente rimborsato.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati concessi 16.488 migliaia di euro per mutui agevolati sul Titolo I e 136.340 migliaia di euro sul Titolo II.

Progetto fertilità

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2010	2009
Liquidità fruttifere e infruttifere	12.242	13.246
Agevolazioni da erogare	5.332	4.086
Totale	17.574	17.332

Reddito di cittadinanza

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2010	2009
Liquidità fruttifere e infruttifere	747	747
Debiti	747	747
Totale	1.494	1.494

La misura si è chiusa nel corso del 2009. L'importo iscritto nei debiti rappresenta l'ammontare da restituire alla Regione Campania per il mancato utilizzo.

Parte D - Altre informazioni**Dipartimento Politiche Giovanili**

Gli impegni nei confronti di terzi, sono esposti nel seguente prospetto:

	2010	2009
Liquidità fruttifere e infruttifere	25.225	1.614
Agevolazioni da erogare	20.138	1.236
Totale	45.363	2.850

Fondo Rotativo PON - POI

Tale fondo è stato costituito alla fine del 2010, con risorse messe a disposizione dal Ministero per lo Sviluppo Economico, al fine di favorire investimenti produttivi innovativi a tutela dell'ambiente, per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e per il risparmio energetico nell'edilizia.

I programmi di investimento dovranno essere realizzati nelle Regioni Campania, Puglia, Calabria e Sicilia (aree dell'obiettivo Convergenza UE). Le agevolazioni saranno concesse nella forma di finanziamento agevolato e di contributo a fondo perduto.

Parte D – Altre informazioni**Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte****E – MERCHANT BANKING****E.3 – Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking**

Voci/Valori	TOTALE
Esistenze Finali precedente	33.098
Modifica saldi di apertura	-3.766
Esistenze iniziali	29.332
Aumenti	1.962
Acquisti	1.447
Riprese di valore	
Rivalutazioni	
Altre variazioni (positive)	515
Diminuzioni	-3.799
Vendite	-1.349
Rettifiche di valore	-775
Altre variazioni (negative)	-1.675
Rimanenze finali	27.495

Parte D – Altre informazioni**E.4 – Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking**

Non esistono crediti, titoli e passività subordinate, né garanzie verso società partecipate di merchant banking.

Società	Attività				Passività		Garanzie e impegni	
	Crediti	Titoli		Debiti	Passività subordinate		di cui in bilancio	
		di cui subordinati	di cui subordinati					di cui titoli
Totale	67.628	-	-	1	1	-	6.144	-
ALENIA IMPROVEMENT SPA	10.522	-	-	-	-	-	2.493	-
C.S. ARREDI SRL IN FALLIMENTO	199	-	-	-	-	-	-	-
CATWOK SPA	2.051	-	-	-	-	-	-	-
CON.S.AER. SRL CONSORZ. PER LO SVIL. AZ. AERONAUTIC	1	-	-	-	-	-	-	-
CURVET MANUFACTURING SPA	1.493	-	-	-	-	-	-	-
ELA SPA IN FALLIMENTO	1.349	-	-	-	-	-	-	-
FONDERIE S.p.A. IN FALLIMENTO	5.893	-	-	-	-	-	-	-
FRAME SPA	10	-	-	-	-	-	-	-
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	420	-	-	-	-	-	-	-
MEDIHOT SRL	-	-	-	-	-	-	1.000	-
METALFER SUD SPA IN FALLIMENTO	6.599	-	-	-	-	-	-	-
TEKLA SRL	1.183	-	-	-	-	-	682	-
PERITAS SRL	643	-	-	-	-	-	121	-
PTC PORTO TURISTICO DI CAPRI SPA	11	-	-	-	-	-	-	-
SEDA CONE SPA	3.004	-	-	-	-	-	-	-
SERICHIM SRL	4	-	-	-	-	-	-	-
SIE-SOC.ITTICA EUROPEA IN PROC. CONC.	8.102	-	-	-	-	-	-	-
SIMPE SPA	6.548	-	-	1	1	-	1.330	-
SISTEMA WALCON SRL	7	-	-	-	-	-	-	-
STAMPA SUD SPA	860	-	-	-	-	-	14	-
SURAL SPA	14.699	-	-	-	-	-	-	-
TEAM S.p.A. IN LIQ.	-	-	-	-	-	-	-	-
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	1.058	-	-	-	-	-	-	-
ZANZAR SISTEM SPA	979	-	-	-	-	-	6	-
TMS CABINE SPA	956	-	-	-	-	-	29	-
PRO.S.IT SRL	1.037	-	-	-	-	-	469	-

Parte D – Altre informazioni**Operatività con fondi di terzi****Natura dei fondi e forme di impiego**

Voci / Rettifiche	31.12.2010		31.12.2009	
	Fondi Pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui a rischio proprio
Attività in bonis	479.604	6.590	482.951	8.450
Leasing finanziario	0	0	0	0
Factoring	0	0	0	0
Altri finanziamenti	445.612	5.985	444.214	7.661
- Altri finanziamenti	445.612	5.985	444.214	7.661
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe	0	0	0	0
Partecipazioni	22.293	606	27.090	789
- Partecipazioni di merchant banking	19.426	606	23.538	606
- Altre partecipazioni	2.867	0	3.552	183
Garanzie e impegni	11.699	0	11.648	0
Attività deteriorate	24.382	0	44.662	0
Leasing finanziario	0	0	0	0
Factoring	0	0	0	0
Altri finanziamenti	24.382	0	44.662	0
- Altri finanziamenti	24.382	0	44.662	0
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe	0	0	0	0
Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	503.986	6.590	527.613	8.450

Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci / Rettifiche	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis	6.590	0	6.590
Leasing finanziario	0	0	0
Factoring	0	0	0
Altri finanziamenti	5.985	0	5.985
- Altri finanziamenti	5.985	0	5.985
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe	0	0	0
Partecipazioni	606	0	606
- Partecipazioni di merchant banking	606	0	606
- Altre partecipazioni	0	0	0
Garanzie e impegni	0	0	0
Attività deteriorate	0	0	0
Leasing finanziario	0	0	0
Factoring	0	0	0
Altri finanziamenti	0	0	0
- Altri finanziamenti	0	0	0
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe	0	0	0
Garanzie e impegni	0	0	0
Totale	6.590	0	6.590

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione delle misure agevolative di cui al D.Lgs. 185/2000 si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

Le attività deteriorate a rischio proprio risultano integralmente svalutate.

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Parte D - Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2010	2009
Legge 181/89	199.729	157.570
Fondo Rotazione DPR 58/87	45.873	45.595
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Legge 169/91	-	-
Legge 67/88	-	-
Regione Campania "Area di crisi di Acerra"	565	1.800
Legge 208/98	1.043	1.145
Fondi FESR	11.699	11.648
Fondo Rotativo di Venture Capital	6.196	6.191
Promozione Turistica	2.450	2.594
Sovvenzione Globale CEE	2.816	2.816
Accordo di Programma Nuova Valsud	1.066	1.063
Altri	136	3.702
Totale	273.557	236.108

Più dettagliatamente:

- Il fondo L.181/89 per la realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica, individuate dalle medesime leggi e dalle deliberazioni del CIPE che ad esse hanno dato attuazione.

I predetti fondi sono stati assegnati per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23.12.96, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93 che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno Legge 181/89 accoglie parte dei fondi destinati ad interventi a favore di imprese che diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre:

	2010	2009
Fondi incassati	553.003	482.715
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(25.467)	0
Contributi in conto capitale erogati al netto delle restituzioni	(324.497)	(323.318)
Perdite su crediti e partecipazioni	(3.305)	(1.822)
Altri utilizzi	(5)	(5)
Totale	199.729	157.570

Parte D – Altre informazioni

La voce "Restituzioni di capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9.03.2005, istitutiva del Fondo Unico che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia di capitali per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale. Il Fondo Rotativo Nazionale Legge 350/03 non è più iscritto in bilancio in quanto la misura agevolativa è stata soppressa dall' art. 1, commi 847-850 della legge n. 296 del 2006 che, in attesa della riforma delle misure a favore dell'innovazione industriale, ha istituito il Fondo per la finanza d'impresa, al quale sono state conferite anche le risorse del fondo in oggetto.

Nell'esercizio 2010 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2009	157.570
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(1.179)
Fondi incassati	51.280
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(6.459)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.483)
Saldo al 31 dicembre 2010	199.729

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 553.003 migliaia di euro risultano impiegati come segue:

	2010	2009
Contributi in conto capitale (al netto delle restituzioni)	324.497	323.318
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	115.432	122.475
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	21.678	22.354
Crediti verso Enti creditizi	62.619	12.741
Perdite su crediti e partecipazioni	3.305	1.822
Altri utilizzi	5	5
Totale	527.536	482.715

Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.

- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Siciliana, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14.07.2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Sono stati versati all'Agenzia dallo Stato 5.382 migliaia di euro, ed erogati a beneficiari 4.817 migliaia di euro, per un debito netto pari a 565 migliaia di euro.

Parte D – Altre informazioni

- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in c/impianti per la costruzione degli incubatori stessi, al netto delle erogazioni ai beneficiari.
- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital" . Il restante 50% è stato costituito con mezzi propri. Le modalità di costituzione e di funzionamento operativo del Fondo sono state concordate con la Commissione Europea e con il Ministero del Bilancio. Esse trovano puntuale definizione nel Disciplinare sottoscritto in data 30 giugno 1994 e allegato al decreto di concessione del contributo emanato dal Ministero del Bilancio in data 30 novembre 1994. Il comitato di sorveglianza e l'autorità di gestione devono stabilire i termini dell'eventuale restituzione dei fondi in oggetto.
- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25.03.1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 3.498 migliaia di euro, e benefici erogati per 1.048 migliaia di euro;
- Il Fondo Sovvenzione Globale CEE si riferisce a somme erogate dalla U.E. per la partecipazione al capitale di iniziative di reimpiego di lavoratori in C.I.G.S. ed in mobilità.

L'Accordo di programma Nuova Valsud è relativo alla sottoscrizione tra l'Agenzia, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Basilicata di un accordo per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali destinate al rilancio industriale dell'area, gravata dalla crisi del comparto della chimica. Le attività previste sono quelle della ex lege 181/89 con erogazioni di contributi e finanziamenti agevolativi

Parte D – Altre informazioni**Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura****3.1. RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

In ottemperanza alla normativa di vigilanza prudenziale, Invitalia ha effettuato un'autonoma identificazione dei rischi rilevanti ai quali l'Agenzia è esposta, avuto riguardo alla propria operatività e ai mercati di riferimento (cfr. Circolare Banca d'Italia n° 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI).

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito;
- rischio di mercato;
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

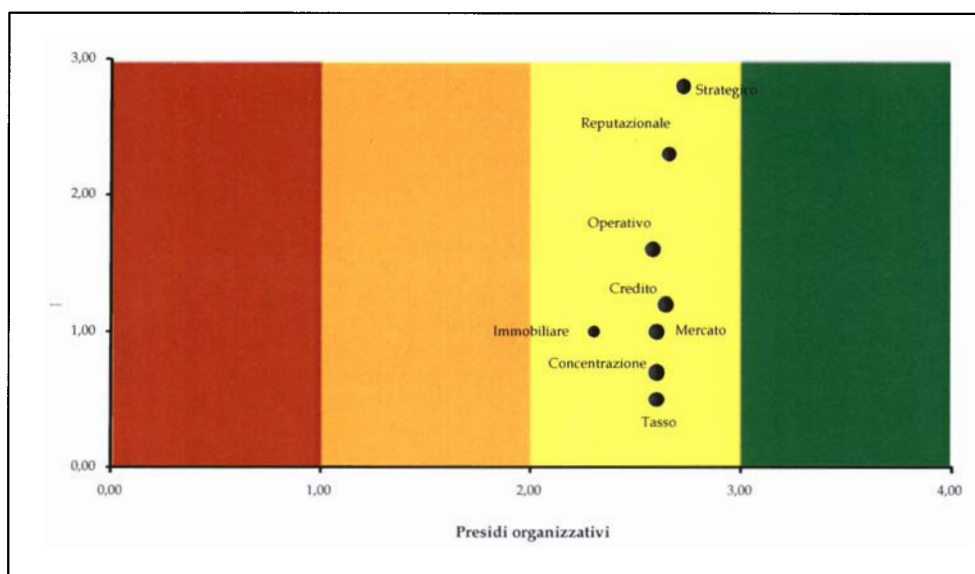
- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico. L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Parte D – Altre informazioni

Dall'incrocio delle risultanze derivanti dalla definizione dei livelli di rischio e dalla valutazione dei presidi organizzativi preposti è stata definita la cosiddetta Mappa dei Rischi:



- la zona rossa rappresenta un'area critica rispetto alla quale occorre effettuare urgenti interventi di rimozione delle anomalie;
- la zona arancione rappresenta un'area con rischiosità sensibile e che necessita di interventi migliorativi;
- la zona gialla rappresenta un'area da sorvegliare e magari migliorare con piccoli interventi correttivi;
- la zona verde rappresenta un'area non critica.

3.1. RISCHIO DI CREDITO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di credito è stato definito da Invitalia come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale. Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

Parte D - Altre informazioni

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica.

dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli / qualità	31.12.2019					
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	103.571	103.571
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	22.590	22.590
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	11.036	11.036
Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	466.924	466.924
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	726	10.172	10.898
Crediti verso clientela	68.390	0	0	95.316	290.810	454.516
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	68.390	0	0	96.042	905.185	1.069.537

Parte D – Altre informazioni**3. Concentrazione del credito**

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per area geografica della controparte:

	31.12.2010	31.12.2009
Nord	22.591	19.734
Centro	99.439	132.025
Sud	91.884	119.449
Isole	13.145	11.457

3.3 Grandi rischi

Alla data del 31/12/2010 il gruppo non detiene posizioni classificabili come "grandi rischi" verso terzi.

3.2. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per Invitalia, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato Invitalia utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.

Parte D – Altre informazioni**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie dell'Agenzia dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi (pct e depositi vincolati). Solo il 39% della liquidità totale è investito in titoli obbligazionari (*investment grade* almeno pari a BBB-). Inoltre il portafoglio obbligazionario rientrante nell'attività di negoziazione ha una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,41 (cinque mesi circa) e la vita residua media pari a due anni e mezzo.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di Interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, Invitalia utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia

n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L' "Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta. Tale rischio, per Invitalia, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment.

Parte D – Altre informazioni

L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili.

Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La società, tenuto conto dell'entità di attività e passività finanziarie e delle relative scadenze, non ha alcun rischio di liquidità. Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

3.3 RISCHI OPERATIVI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, Invitalia utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Parte D - Altre informazioni

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.

Sezione 4. Informazioni sul patrimonio**4.1 Patrimonio della Capogruppo****INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Patrimonio del Gruppo:composizione:

Voci / Valori	31.12.2010	31.12.2009
Capitale	836.384	896.384
Sovrapprezzi di emissione	0	0
Riserve	-15.102	-36.668
- di utili	40.327	-19.178
a) legale	779	523
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	39.548	-19.701
- altre	-55.429	-17.490
Azioni proprie	0	0
Riserve da valutazione	-19.248	-20.824
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-19.248	-20.824
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici predefiniti	0	0
- Altre riserve da valutazione	0	0
Strumenti di capitale	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	-2.210	1.088
Totale	799.824	839.980

Parte D – Altre informazioni

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	31.12.2010		31.12.2009	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
- Titoli di debito	0	-15.139	0	-17.410
- Titoli di capitale	0	0	0	0
- Quoted cor	0	-4.109	0	-3.415
- Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	0	-19.248		-20.825

Parte D – Altre informazioni

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazione annue

Attività / Valori	31.12.2010			
	- Titoli di debito	- Titoli di capitale	- Quote di oicr	- Finanziamenti
Esistenze iniziali	-17.410		-3.415	
Variazioni positive	2.271		200	
Incrementi di fair value				
Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento				
Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo				
Altre variazioni	2.271			
Variazioni negative			-894	
Riduzioni di fair value				
Rettifiche da deterioramento				
Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo				
Altre variazioni				
Rimanenze finali	-15.139		-4.109	

4.2 Il patrimonio di vigilanza

Gli elementi che costituiscono il patrimonio di vigilanza sono stati determinati ai sensi della circolare Banca d'Italia 216/96.

	2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	807.865
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(19.248)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	788.617
D. Elementi ad dedurre dal patrimonio di base	(4.190)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	784.427
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0
G.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0
H . Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	784.427
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0
P.Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	784.427

Parte D – Altre informazioni**Adeguatezza patrimoniale**

	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
	2010	2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1. Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	624.698	237.664
2. Metodologia basata sui rating interni	0	0
2.1. Base	0	0
2.2. Avanzata	0	0
3. Cartolarizzazioni	0	0
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte	0	17.642
B.2 Rischi di mercato		
1. Metodologia standard	0	2.554
2. Modelli interni	0	-
3. Rischio di concentrazione	0	-
B.3 Rischio operativo		
1. Metodo base	0	11.148
2. Metodo standardizzato	0	-
3. Metodo avanzato	0	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	28.648
B.5. Altri elementi del calcolo	0	-
B.6. Totale requisiti prudenziali	0	59.993
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate	0	1.000.083
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	0	78,44
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	0	78,02

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci		Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-3.975
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	
	a) variazioni di fair value	-694
	b) rigiro a conto economico	
	- rettifiche da deterioramento	0
	- utili/perdite da realizzo	0
	c) altre variazioni	2.270
30	Attività materiali	0
40	Attività immateriali	0
50	Copertura di investimenti esteri	0
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
60	Copertura dei flussi finanziari	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
70	Differenze di cambio	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
80	Attività non correnti in via di dismissione	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	c) altre variazioni	0
90	Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti	0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
	a) variazioni di fair value	0
	b) rigiro a conto economico	0
	- rettifiche da deterioramento	0
	- utili/perdite da realizzo	0
	c) altre variazioni	0
110	Totale altre componenti reddituali	1.576
120	Redditività complessiva (voce 10 + 110)	-2.399
130	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-1.765
140	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	-634

Parte D – Altre informazioni**Sezione 6 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci**

La tabella che segue riporta l'ammontare in euro dei compensi deliberati dalla Capogruppo e di competenza 2010 spettanti agli Amministratori e Sindaci, che rientrano nella definizione di "parte correlata" come definito successivamente.

Composizione:

Organi sociali	scadenza della carica	emolumenti per la carica (competenza)
Consiglio di Amministrazione	approvaz.bilancio 2012	1.071.917
Collegio Sindacale	approvaz.bilancio 2010	100.000

Gli importi espressi sono relativi ai compensi deliberati per l'Agenzia.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio d'impresa, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Capogruppo.

In particolare, sono considerate parti correlate:

- Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

- Le imprese controllate

Sono le società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

- Le imprese collegate

Sono le società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Parte D - Altre informazioni**Sezione 6 - Operazioni con parti correlate**

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

Sono inclusi in tale categoria gli Amministratori e i Sindaci.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi**LA GOVERNANCE DELL'AGENZIA****ORGANI SOCIETARI****Assemblea**

Ai sensi di Statuto e delle vigenti disposizioni di legge, l'Assemblea ordinaria viene convocata almeno una volta l'anno e delibera sulle seguenti materie:

- approvazione del bilancio;
- nomina e revoca degli Amministratori; nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale; determinazione dei relativi compensi;
- nomina della Società di revisione e determinazione del relativo corrispettivo;
- responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sull'emissione di obbligazioni convertibili e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Organi amministrativi e deleghe loro attribuite**Consiglio di amministrazione**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione. E' inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, previa informativa ai soci, la competenza all'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie, che non comportino valutazioni discrezionali in merito alle modalità di recepimento delle stesse.

Sono inoltre riservati alla competenza del Consiglio l'esame e l'approvazione delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere sia con parti terze che con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri nominati con assemblea del 30 luglio 2010, come di seguito specificato:

- . Presidente - Giancarlo Innocenzi Botti subentrato a Nicolò Piazza;
- . Amministratore Delegato - Domenico Arcuri;
- . Consiglieri - Silvana Ceravolo, Federico Eichberg e Lorenzo Gorgoni.

Parte D – Altre informazioni**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente, fatte salve le materie riservate dalla Legge e/o dallo Statuto, è stata assegnata la rappresentanza istituzionale della Società in Italia ed all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche ed in particolare con i Parlamenti, i Governi, i Ministri, le Authorities, la Commissione ed i Commissari della Unione Europea, le Regioni e le Istituzioni economiche nazionali e sopranazionali. Al Presidente è stato altresì assegnato il compito di predisporre, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, le relazioni al Governo e al Parlamento previste dalla normativa vigente e le relazioni alle Istituzioni ed autorità politiche ed amministrative e di verificare la coerenza delle strategie societarie con la normativa vigente, nazionale e comunitaria, e con le direttive che ne disciplinano gli scopi.

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato alcune proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato che è il responsabile della gestione aziendale, essendogli stati conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi i limiti di legge e statutari e le materie riservate all'Assemblea ed al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione.

Comitato di remunerazione

Sono di competenza del comitato per le remunerazioni le seguenti attività:

- proporre le remunerazioni, ed i relativi rapporti contrattuali, del Presidente e dell'Amministratore Delegato, prevedendo che una parte dei compensi sia legata ai risultati conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal medesimo Comitato e sottoposti alla approvazione del Consiglio. Lo stesso Comitato provvede alla verifica dei risultati raggiunti sugli obiettivi assegnati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
- esprimere pareri sui criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato di remunerazione è composto dai Consiglieri Gorgoni Lorenzo (Presidente), Ceravolo Silvana e Eichberg Federico.

La durata del mandato conferito al Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale, a norma di Statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

E' tenuto alla verifica e al controllo:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile;
- sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Parte D – Altre informazioni

Svolge inoltre le ulteriori funzioni attribuitegli dalla legge e dalla vigente normativa regolamentare e di Vigilanza.

REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI

La revisione legale dei conti annuali del gruppo è affidata quasi integralmente alla PricewaterhouseCoopers SpA. L'importo dei corrispettivi, relativamente al 2010, per tale incarico è pari a 581 migliaia di euro.

Inoltre la PricewaterhouseCoopers SpA e le società appartenenti al suo Network hanno prestato servizi per l'intero Gruppo Invitalia, per un corrispettivo pari a 48 migliaia di euro

CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il 30 giugno 2004 la capogruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, per adeguarsi al decreto legislativo dell' 8 giugno 2001 n. 231, che sancisce la responsabilità diretta dell'impresa in caso di determinati reati commessi da amministratori o dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il processo di adeguamento è avvenuto attraverso la definizione del Modello suddetto che si compone di una serie di documenti.

Codice Etico

Mette in luce i criteri di condotta di tutti coloro che operano nella Capogruppo e nel Gruppo, indicando le norme comportamentali alla base dell'attività aziendale, affinché sia svolta nel rispetto della legalità e sia improntata a regole chiare e trasparenti.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Descrive i principi base e gli obiettivi del Modello, i compiti dell'Organismo di Vigilanza le modalità di diffusione ed applicazione dei contenuti sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo, le fattispecie di reato nonché la previsione del sistema disciplinare. Il modello include altresì le procedure organizzative - elaborate sulla base della mappatura delle aree di rischio - finalizzate a garantire un adeguato presidio preventivo. La decisione di adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, degli azionisti, dei committenti e del pubblico, e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto di Invitalia all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato predisposto dalla Capogruppo secondo i dettami del Decreto Legislativo e sulla base delle linee guida elaborate da Confindustria.

Il Modello è stato in seguito approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione, conformemente alle previsioni dell'art. 6.1 della legge 231, che prevede il Modello come espressione dell'Organo Dirigente della Società. Contestualmente all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e conformemente all'art. 6.1 b, il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza costituito da un organo collegiale composto da un membro esterno con elevate caratteristiche di professionalità, dal Responsabile dell'Internal Auditing e dal Responsabile degli Affari Legali Corporate della Capogruppo che ha il compito di assicurare l'efficacia, verificare l'osservanza e curare l'aggiornamento del Modello stesso.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegato A.1.

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito - Enti Pubblici	Rimanenze iniziali	Acquisto	Variazioni positive di Fair Value	Altre variazioni positive	Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value	Altre variazioni negative	Rimanenze Finali	Profilo di rischio Emittente	
										MOODY'S	S&P
BTP 15/09/10	5.588	0	0	0	(5.573)	0	0	(15)	0	-	-
BTP 15/12/12		4.475	0	0	0	(1.492)	(37)	0	2.953	Aa2	A+
CCT 01/03/17		1.447	0	0	0	(1.447)	0	0	0	Aa2	A+
CCT FRN 01/11/11	12.534	0	0	0	0	(12.515)	0	(19)	0	Aa2	A+
CCTS-EU 15/12/15		2.996	0	0	0	(106)	0	0	2.893	Aa2	A+
Titoli di debito - Enti Pubblici	18.122	8.918	0	10	(5.573)	(15.454)	(143)	(34)	5.846		

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"
Allegato A.1.

Importi in migliaia di euro

Titoli di debito-Banche e altri emittenti	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value		Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value		Altre variazioni negative	Rimanenze finali	Profilo di rischio Rating Emittente		
			Altre variazioni positive	Fair Value			Variations positive di Fair Value	Fair Value			Variations negative di Fair Value	Fair Value	MOODY'S
ALPHA CREDIT 23/02/10	1.400	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1)	A3	A-
AUTOSTRAD 09/06/11	1.001	0	0	0	0	(1.000)	0	0	0	0	(1)	A3	A-
B.ITALIASE 23/11/		1.495	0	0	(1.495)	0	0	0	0	0			
B.POP.MILANO 30/06/11		850	2	0	0	0	0	0	852	0		A1	A-
BANCA AGRILEASING 11/02/11		1.000	0	0	0	0	0	0	1.007	0		Baa1	A-
BANCA CARIGE 07/06/16 FRN	1.872	0	0	0	0	0	(35)	0	1.837	0	(2)	A2	A-
BANCA CARIGE FRN 06/02/12	1.975	0	0	0	0	0	(1)	0	1.975	0	(3)	A2	A-
BANCA DELLE MARCHE 21/9/10 FRN	1.000	0	0	0	0	(999)	0	0	0	0	(1)	A2	A-
BANCA INTESA 08/02/16 VAR	1.442	0	0	0	0	(1.440)	0	0	0	0	(2)	A3	A-
BANCA INTESA 30/01/11 ZC		3.704	83	0	0	0	0	0	3.787	0		Baa3	A
BANCA LOMBARDA 19/12/16 FRN	930	0	5	0	0	0	0	0	936	0		A1	A
BANCA LOMBARDA 30/01/12 VAR	2.487	0	3	0	0	0	(4)	0	1.484	0	(2)	A1	A
BANCA LOMBARDA FRN 27/09/13	2.934	0	0	0	0	0	(54)	0	2.881	0		A1	A
BANCA MARCH 04/04/11 FRN	996	0	3	0	0	0	0	0	1.000	0	(2)	A3	A-
BANCA MARCH 09/10/13 FRN	994	0	4	0	0	0	(3)	0	991	0	(4)	A3	A-
BANCA MARCH 17/03/10 FRN	5.005	0	0	0	(5.002)	0	0	0	0	0	(3)	A3	A-
BANCA MARCH 19/10/11 VAR	1.507	2.903	0	22	0	0	(25)	0	4.402	0	(5)	A3	A-
BANCA MARCH 2/3/2012 TV		1.999	0	4	0	0	(14)	0	1.989	0		A3	A-
BANCA MONTE PASCHI SIENA 30/06/15 FRN		1.867	0	0	(1.867)	0	0	0	0	0			
BANCA POP LODI 15/12/10 5,75%		2.809	0	0	(2.809)	0	0	0	0	0			
BANCA POP LODI 30/06/10 FRN	8.057	0	0	0	(8.056)	0	0	0	0	0			
BANCA POP MILANO 29/06/15 FRN	965	1.498	0	1	0	0	(118)	0	2.345	0	(1)	A1	A-
BANCA POP VICENZA 05/10/12 FRN	1.951	984	0	9	0	0	(33)	0	2.906	0	(5)	BBB+	BBB+
BANCA POP VICENZA 15/03/13 FRN		999	0	1	0	0	(14)	0	966	0		Baa3	BBB+
BANCA POP VICENZA FRN 15/09/10	4.480	0	0	0	(4.478)	0	0	0	0	0	(2)		
BANCA POPOLARE DI SPOLETO 31/03/10 FRN		626	0	0	(626)	0	0	0	0	0			
BANCA POPOLARE 27/01/12 FRN		1.499	0	6	0	0	(13)	0	1.492	0		A2	A-
BANCA POPOLARE 30/11/12 FRN		36	0	3	0	0	(11)	0	990	0	(3)	A2	A-
BANCA VENETO 08/06/09		2.994	0	0	0	0	0	(36)	0	0			
BPM 09/11/10		984	0	0	(2.994)	0	0	0	0	0			
BPM 25/11/11 TV (BANCO POPOLARE)		739	7	1	0	0	0	0	991	0	(1)	A2	A-
CASSA RISP FERRARA 8/11/10 FRN	991	0	0	0	(739)	0	0	0	0	0			
CR CHIETI 31/07/10 TV		2.495	0	0	(990)	0	0	0	0	0	(1)		
CR FERR 22/09/11	4.400	992	0	0	(2.495)	0	0	0	0	0			
CR FERRARA 03/03/10 TV	6.451	0	61	4	(6.444)	0	0	0	5.456	0	(1)	Baa3	A-
CR FERRARA 07/02/12 FRN		1.005	0	4	0	0	(6)	0	1.003	0	(7)		
CR VALTELLINESE 03/02/11 FRN		2.512	0	27	0	0	(14)	0	2.525	0		A3	A-
CREDIT SUISSE 20/12/14 ZC		1.157	12	11	0	0	0	0	1.180	0		A1	A+
CREDITO VALTELLINESE FRN 14/02/11	1.988	0	14	3	0	0	0	0	2.003	0	(2)	A3	A-
CREDITO VALTELLINESE FRN 30/04/13	787	0	4	4	0	0	0	0	792	0	(3)	A3	A-

Movimentazione "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"
Importi in migliaia di euro

Titoli di debito-Banche e altri emittenti	Rimanenze iniziali	Acquisti	Variazioni positive di Fair Value		Rimborsi	Vendite	Variazioni negative di Fair Value		Altre variazioni negative	Rimanenze finali	Profilo di rischio Rating Emittente	
			Altre variazioni positive	Variazioni positive di Fair Value			Altre variazioni negative	Variazioni negative di Fair Value			MOODY'S	S&P
DANSKE BANK 18/8/14		2.048	0	40	0	0	0	(38)	0	2.050	A1	A+
DCX (DAIMLERCHRYSLER) FRN 16/03/10	1.040	0	0	0	(1.005)	0	0	0	(35)	0	0	0
DEXIA 07/06/10 FRN	2.898	0	0	0	(2.897)	0	0	0	(1)	0	0	0
DEXIA 16/10/10 FRN		1.294	0	0	(1.294)	0	0	0	0	0	0	0
DEXIA CREDIOP 20/10/10 ZC	4.924	0	0	0	(4.924)	0	0	0	0	0	0	0
EFG HELLAS 12/04/10 FRN	4.497	0	0	0	(4.498)	0	0	0	(9)	0	Ba3	B+
EFG HELLAS 15/03/11 FRN (1)	984	0	9	4	0	0	0	0	(1)	996	Ba3	B+
EFG HELLAS 26/05/11 4,25 (2)	2.562	0	0	74	0	0	(12)	(64)	0	2.560	Ba3	B+
EFG HELLAS FRN 28/03/12 (3)	1.860	0	0	0	0	0	(143)	0	0	1.720	Ba3	B+
GE CAP 4,875% 06/03/13	2.178	0	11	80	0	0	0	(85)	0	2.184	Aa2	AA+
GENERAL ELECTRIC FRN 04/05/11	4.957	0	10	2	(3.960)	0	0	(7)	0	1.002	Aa2	AA+
HYP0 ALPE ADRIA BANK 26/07/2010		2.492	0	0	(2.492)	0	0	0	0	0	0	0
ING VERZEKERING 31/05/11 (zero coupon)	1.488	5.825	0	0	(1.485)	0	0	(3)	0	0	Baa1	A-
MEDIOBANCA 21/11/11 ZC		885	0	35	0	0	(23)	0	0	897	A+	/
MERRILL LYNCH 22/12/11 FRN	574	0	4	1	0	0	0	0	0	573	A2	A+
MERRILL LYNCH FRN 16/02/12	1.690	0	39	3	0	0	0	(2)	0	1.730	A2	A+
MORGAN STANLEY 16/02/10 FRN	686	0	0	0	(680)	0	0	0	(6)	0	0	0
NATIXIS 06/08/11 (zero coupon)		241	0	8	0	0	(2)	0	0	247	Aa3	A+
POP VICENZA 01/12/11 FRN	1.968	2.475	12	0	0	0	(1)	(1)	0	4.458	BBB+	BBB+
POP VICENZA 28/10/11 FRN		991	0	2	0	0	(4)	0	0	989	BBB+	BBB+
SANTANDER 03/03/16 TV	1.906	0	55	0	0	0	(7)	(1)	0	1.962	Aa3	AA-
SANTANDER 18/01/13 VAR		967	0	3	0	0	0	0	0	963	Aa3	AA-
SANTANDER 28/03/11 FRN	995	0	4	1	0	0	0	0	0	1.000	Aa3	AA-
SCIC 2 12/22/09/23 (CREDITI INPDAP)	774	0	4	1	(529)	0	0	(3)	0	247	Aa3	AAA-
SNS BANK 06/02/12 FRN		1.914	9	4	0	0	0	0	0	1.927	A3	A-
SNS BANK 06/10/11 FRN		990	5	3	0	0	0	0	0	998	A3	A-
SNS BANK 15/04/11 5,125		1.424	0	51	0	0	(12)	0	0	1.463	A3	A-
SNS BANK 18/07/13 3,625%		1.400	0	24	0	0	(5)	0	0	1.419	A3	A-
SNS BANK 29/06/12 ZC		938	0	26	0	0	(11)	0	0	953	A3	A-
UBI BANCA TV 30/09/11	1.489	0	3	1	0	0	0	0	0	1.493	A1	A
UNICREDIT 30/06/12 ZC		955	0	14	0	0	(9)	0	0	960	Aa3	A
UNICREDIT 31/01/11 FRN	3.932	0	70	4	0	0	0	(2)	0	4.004	Aa3	A
UNICREDIT FRN 19/02/15	1.926	0	0	3	0	0	(40)	(2)	0	1.887	Aa3	A
UNICREDITO FRN 02/11/15	2.782	0	0	0	0	(2.775)	0	(7)	0	0	Aa3	A
UNICREDITO FRN 07/07/10	1.001	0	0	0	0	(999)	0	(2)	0	0	0	0
UNICREDITO ITALIANO FRN 6/12/10	1.998	0	0	0	0	(1.997)	0	(1)	0	0	0	0
VENETO BANCA 02/02/11 FRN		2.804	0	30	0	0	(4)	0	0	2.830	/	BBB+
VENETO BANCA 03/12/10 FRN	5.022	1.005	0	0	(6.018)	0	0	(9)	0	0	0	0
VENETO BANCA 15/07/11 VAR	4.570	5.837	0	75	0	0	(59)	(26)	0	10.397	/	BBB+
Titoli di debito-Banche e altri emittenti	113.499	68.447	426	621	(65.206)	(18.995)	(712)	(355)	97.725			
Totale generale	131.621	77.365	426	631	(70.779)	(34.449)	(855)	(389)	103.571			

(1) No rating

(2) Il titolo EFG HELLAS 15/03/11 FRN, del valore nominale pari a 1.000 migliaia di euro, è stato rimborsato a marzo 2011

(3) Il titolo EFG HELLAS 26/05/11 4,25, del valore nominale pari a 2.500 migliaia di euro, è suscettibile ad un ulteriore abbassamento del livello di rating, legato

(3) esclusivamente alla evoluzione della crisi del sistema paese emittente. Alla data non ci sono elementi oggettivi sufficienti per un repricing del titolo

Allegato A.2.

Movimentazione "Attività finanziarie al Fair Value"

importi in migliaia di euro

Attività Finanziarie al Fair Value	Esistenze iniziali	Acquisti	Variazioni Positive Fair Value	Altre variazioni positive	Vendite	Altre variazioni negative	Rimanenze finali
BANK RECON 23/05/17	944	0	0	0	(910)	(34)	0
KFW FRN 23/05/20	1.928	0	0	0	(1.837)	(91)	0
KFW FRN 07/07/20	4.514	0	0	0	(4.377)	(137)	0
KFW 29/07/20	5.600	0	0	0	(5.454)	(146)	0
NORDIC INV. BANK FRN 17/10/25	3.452	0	767	48	0	(69)	4.198
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.000	0	33	0	0	0	1.033
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.000	0	33	0	0	0	1.033
INA ASSITALIA 23/10/2014	1.000	0	33	0	0	0	1.033
INA ASSITALIA 28/10/2015	0	1.000	3	0	0	0	1.003
INA ASSITALIA 28/10/2015	0	1.000	4	0	0	0	1.004
INA ASSITALIA 28/10/2015	0	1.000	4	0	0	0	1.004
EUROVITA 23/12/2019	5.004	0	175	0	0	0	5.179
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	0	1.000	16	0	0	0	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	0	1.000	16	0	0	0	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	0	1.000	16	0	0	0	1.016
CATTOLICA ASSICURAZIONI 25/3/2015	0	1.000	16	0	0	0	1.016
SYSTEMA VITA SPA 11/3/2030	0	2.000	23	0	0	0	2.023
Totale Attività Finanziarie al Fair Value	24.442	10.000	1.155	48	(12.578)	(477)	22.590

Movimentazione "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Allegato A.3.

Attività finanziarie disponibili per la vendita	importi in migliaia di euro									
	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali	
Titoli di capitale										
PARCO SCIENT.E TECNOL. SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALPARK	36	0	0	0	0	0	(36)	0	0	0
GALU'	75	0	0	0	0	0	(75)	0	0	0
CALZATURIFICIO DI LUZZI	77	0	0	0	0	0	(77)	0	0	0
CONS. PROM. UNIV. CROTONE	2	0	0	0	0	0	(2)	0	0	0
CROTONE SVILUPPO	14	0	0	0	0	0	(14)	0	0	0
IDC - ITALIAN DISTRIBUTION	5	0	0	0	0	0	0	0	0	5
PATTO TERR. A T.C.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POLLINO SVILUPPO	1	0	0	0	0	0	(1)	0	0	0
PROTEKOS	47	0	0	0	0	0	(47)	0	0	0
Titoli di debito										
UCCB 01/11 STEPUP	0	0	0	88	0	0	0	0	0	88
	257	0	0	88	0	0	(252)	0	0	93

Attività finanziarie disponibili per la vendita	importi in migliaia di euro									
	Esistenze iniziali	Acquisti	Riprese di valore	Altre variazioni	Variazioni positive di fair value	Vendite	Altre variazioni negative	Variazioni negative di fair value	Rimanenze finali	
Quote di O.I.C.R.										
FONDO QUADRIVIO	1.165	0	0	11	200	0	0	0	1.376	1.376
FONDO NEXT	1.192	0	0	976	0	0	0	(401)	1.767	1.767
FONDO NORDOVEST	7.764	0	0	531	0	0	0	(493)	7.802	7.802
	10.121	0	0	1.518	200	0	0	(894)	10.945	10.945
Totale	10.378	0	0	1.606	200	0	(252)	(894)	11.038	11.038

Allegato A.4.

Movimentazione titoli classificati nella voce "60 Crediti"

Crediti: Titoli di debito	Rimanenze iniziali	Variazioni Positive	Rimborsi	Variazioni Negative	Rimanenze finali
Banche					
BANCA INTESA FRN 12/12/20	10.116	563	0	0	10.679
BANCA ITALEASE FRN 19/10/15	3.402	242	0	(28)	3.616
BANCA ITALEASE FRN 23/11/10	2.865	136	(2.997)	(3)	1
BEAR STEARNS FRN 14/10/17	3.676	144	0	(32)	3.788
BEAR STEARNS FRN 19/01/14	3.961	283	0	(125)	4.119
BEI FRN 05/08/20	2.190	92	0	(43)	2.239
BEI FRN 08/06/20	3.769	192	0	(104)	3.857
BEI FRN 25/07/15	5.094	325	0	(30)	5.389
BEI FRN 10/10/20	4.193	111	0	0	4.304
BPU FRN 07/12/15	5.380	43	(5.419)	(4)	0
DEPFA BANKA 15/12/15 TV	1.814	38	0	(1)	1.851
HSBC FINANCE FRN 28/10/13	1.907	30	0	(3)	1.934
HYPO REAL FRN 09/02/10	2.996	5	(2.997)	(4)	0
HYPO REAL FRN 24/05/11	1.963	29	0	(2)	1.990
INTESA BK IRELAND FRN 27/07/15	2.334	117	0	(9)	2.442
JP MORGAN FRN 29/06/15	3.430	90	0	0	3.520
KFW FRN 08/08/17	4.097	138	0	(11)	4.224
MEDIOBANCA FRN 05/10/15	1.975	92	0	(9)	2.058
MEDIOBANCA FRN 11/10/16	1.941	23	0	(5)	1.959
MERRILL LYNCH FRN 18/11/20	3.566	126	0	0	3.692
MORGAN STANLEY FRN 29/11/13	3.668	86	0	(4)	3.750
SANPAOLO IMI FRN 20/02/18	2.863	33	0	(3)	2.893
UNICREDIT FRN 26/08/20	1.745	34	0	(21)	1.758
Totale banche	78.945	2.972	(11.413)	(441)	70.063
Clientela					
GE CAP EUR FUND FRN 03/04/14	2.908	29	0	(6)	2.931
AUSTRIA FRN 10/10/25	4.140	132	0	(37)	4.235
AUSTRIA FRN 04/03/20	792	53	0	(28)	817
AUSTRIA FRN 15/06/15	4.266	130	0	(3)	4.393
Totale clientela	12.106	344	0	(74)	12.376
Totale titoli di debito	91.051	3.316	(11.413)	(515)	82.439

Allegato A.5

Partecipazioni	01/01/2010				Importi in migliaia di euro				Valore di bilancio 31/12/2010
	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore di bilancio 31/12/2010		
Imprese sottoposte a influenza notevole									
ACS ADVANCED COMPUTER SYSTEMS SPA	175	0	0	0	0	0	0	175	
ALA BIRDI S.R.L.	1.514	0	0	0	0	0	0	1.514	
ALBA VENTURA SRL	1.600	0	0	0	0	0	0	1.600	
ALENIA IMPROVEMENT SPA	300	0	0	0	0	0	0	300	
B.S.I. SRL IN FALLIMENTO	1.394	0	0	0	0	0	0	1.394	
BOAT SERVICE NAVIGANDO SRL	5	0	0	0	0	(2)	0	3	
BOCCA DI PUGLIA SPA	498	0	0	0	0	0	0	498	
C.R.A. SRL IN LIQUIDAZIONE	88	0	0	0	0	0	(28)	60	
C.S.ARREDI SRL IN FALLIMENTO	52	0	0	0	0	0	0	52	
C.S.R.A. SRL IN CONCORD. PREV.	620	0	0	0	0	0	0	620	
CAGLIARI AMBIENTE S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	32	0	0	10	0	0	0	42	
CAMPANIA NAVIGANDO	0	0	0	0	0	0	0	0	
CAPO D'ANZIO SPA	420	0	0	0	0	0	0	420	
CATWOK SPA	564	0	0	0	0	0	0	564	
CCRT CAVI IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	
CFI - COOPERAZIONE FINANZA	558	0	0	102	0	0	0	660	
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER SVIL. AZ. AERONAUTICHE	19	0	0	0	0	0	(19)	0	
CONSORZIO BICOCCA	1	0	0	0	0	0	0	1	
CONSORZIO DEL VETOIO	1	0	0	0	0	0	0	1	
CONSORZIO SPINNER (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	
CURVET MANUFACTURING SPA	1.370	0	0	0	0	0	0	1.370	
DESIGN MANUFACTURING SPA	0	990	0	0	0	0	0	990	
DIAMANTE BLU SRL	87	0	0	0	0	0	0	87	
ELA SPA IN FALLIMENTO	152	0	0	0	0	0	0	152	
ELMIRAD SERVICE SRL	120	0	0	0	0	0	0	120	
FINMEK SOLUTIONS SPA IN PROC. CONC.	0	0	0	0	0	0	0	0	
FONDERIE SPA IN FALLIMENTO	77	0	0	0	0	0	0	77	
FONDERIT ETRURIA in fallim. (*)	0	0	0	0	0	0	0	0	
FRAME SPA	873	0	0	0	0	0	0	873	
G.R.C.ITALIA IN FALLIMENTO	775	0	0	0	0	(775)	0	0	
GALLIOLI NAVIGANDO SRL	16	93	4	0	0	(7)	(14)	92	
GAMMA GERI (1)	5948	0	0	0	0	0	(5.948)	0	
GOLFO DEGLI ANGELI IN LIQUIDAZIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	
GUSTAVO DE NEGRI & ZA.MA. SRL	0	202	0	0	0	0	0	202	
I.C.E. SRL IN FALLIMENTO	336	0	0	0	0	0	0	336	
IND.GRAF.F.LLI PAGANO IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	
IP PORTO ROMANO SRL	1.136	0	0	0	0	0	0	1.136	
ISO S.P.A. IN FALLIMENTO	40	0	0	0	0	0	0	40	
LAMEZIA EUROPA SCPA	1.056	0	0	0	0	(41)	0	1.015	

Allegato A.5

Partecipazioni	importi in migliaia di euro							
	01/01/2010	Acquisti	Incrementi Riprese di valore	Altre variazioni	Vendite	Decrementi Rettifiche di valore	Altre variazioni	Valore di bilancio 31/12/2010
T.E.S.-COSTA DEL VESUVIO SPA	283	0	0	0	0	0	0	82
TEKLA SRL	653	0	0	0	0	0	(201)	653
TEULADA NAVIGANDO	21	15	0	0	0	0	0	36
TI AUTOMOTIVE BRINDISI SRL	349	0	0	0	(349)	0	0	0
TINTORIA STAMPERIA DEL MOLISE IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALLIMENTO	1.472	0	0	0	0	0	0	1.472
TMS CABINE SPA	98	0	0	0	0	0	0	98
TRADIZIONI DI CALABRIA SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRADIZIONI ITALIANE SPA IN FALLIMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0
TRAPANI NAVIGANDO SRL	37	0	0	0	0	(16)	0	21
TURISMO E SVILUPPO SPA	1.808	0	0	0	0	0	(666)	1.142
VIVENDA SPA	8.033	0	0	0	0	0	0	8.033
ZANZAR SISTEMI SPA	328	0	0	0	0	0	0	328
	59.749	3.264	118	695	(1.349)	(934)	(12.270)	49.273

Allegato A.6**Elenco delle partecipate della voce 130****Attività non correnti gruppi di attività in via di dismissione**

Denominazione	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
AGIRE	14,10%	3
BIOSTARNEDTCARL	15,53%	3
C.D.M. SPA	34,96%	0
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO	16,19%	0
CITHEF SCARL	0,60%	3
CMSP SPA	47,25%	1.350
CONSORZIO IN.BIO	11,52%	1
CONSORZIO TECHNAPOLI	3,17%	0
GRAN SASSO TERAMANO S.P.A.	0,10%	2
ISTAO	..	1
I TRA. STE. SOC. CONSORTILE A R.L.	25,00%	0
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES SPA	17,33%	1.698
MECFOND SPA	15,00%	310
MEDIHOT SRL	33,31%	0
NATURAGEL SRL	29,85%	376
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	23,81%	253
SALERNO SVILUPPO	20,00%	77
SERICHIM SRL	24,50%	129
SISTEMA WALCOM	29,16%	90
SETTINGIANO	99,66%	0
QUANTORO SRL	23,33%	9
Totale altre società		4.305

Allegato A.7

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Variazioni annue delle partecipazioni

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Acquisti	Variazioni in diminuzione	Svalutazioni	Esistenze finali
AGIRE	0	0	3	0	0	3
BIOSTARNEDTCARL	3	0	0	0	0	3
CITHEF SCARL	5	0	0	0	(2)	3
CON.S.AER. SRL CONSORZ.PER LO	0	19	0	0	(19)	0
CONSORZIO TECHNAPOLI	55	0	0	0	(55)	0
CONSORZIO IN.BIO	1	0	0	0	0	1
C.D.M. SPA	937	0	0	(937)	0	0
CMSP SPA	1.789	0	0	(439)	0	1.350
GRANSASSO TERAMANO	3	0	0	0	(1)	2
I.TRAS.TE. SOC.CONSORTILE A R.L.	20	0	0	(20)	0	0
ISTAO	1	0	0	0	0	1
I.T.S INFORMATION TECHNOLOGY	1.698	0	0	0	0	1.698
MEC FOND SPA	310	0	0	0	0	310
MEDIHOT SRL	1.215	0	0	(1.215)	0	0
NATURAGEL SRL	0	441	0	0	(65)	376
PREGIO SVILUPPO HOTEL SPA	253	0	0	0	0	253
QUANTORO	9	0	0	0	0	9
SALERNO SVILUPPO	0	0	77	0	0	77
SERICHIM SRL	0	171	0	0	(42)	129
SETTINGIANO	0	4.161	0	0	(4.161)	0
SISTEMA WALCON SRL	0	378	0	0	(288)	90
Totale partecipazioni	6.299	5.170	80	(2.611)	(4.633)	4.305

Allegato A.8

Attività non correnti a gruppi di attività in via di dismissione

Variazioni annue nelle attività finanziarie disponibili per la vendita

Denominazione	Esistenze iniziali	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Svalutazioni	Esistenze finali
CALPARK	0	36	0	0	36
CALU'	0	75	0	0	75
CALZATURIFICIO DI LUZZI	0	77	0	0	77
CONS. PROM. UNIV. CROTONE	0	2	(2)	0	0
CONSORZIO APUANO ENERGIA	8	0	0	0	8
CONSORZIO CEII	1	0	0	0	1
CONVEN ADRIATICA S.r.l.	52	0	0	0	52
CROTONE SVILUPPO	0	14	(1)	0	13
ISRIM	1	0	(1)	0	0
PATTO TERR. A.T.C.	0	0	0	0	0
POLLINO SVILUPPO	0	1	0	0	1
PROTEKOS	0	47	0	0	47
UMBRIA INNOVAZIONE	15	0	(15)	0	0
Totale ex voce 40	77	252	(19)	0	310

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Domenico Arcuri in qualità di Amministratore Delegato e Bernardo Mattarella in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche del Gruppo e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo, nel corso del 2010.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- 2.1. nell'esercizio 2010 si è sostanzialmente concluso il periodo di operatività straordinaria collegato con l'attuazione del Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal Ministero dello Sviluppo Economico, il cui termine è scaduto il 31 dicembre 2010. Tenuto conto dell'imminente conclusione della fase di riordino, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nominato con l'assemblea di approvazione del bilancio a luglio del 2010, ha avviato, nel secondo semestre dell'anno, le attività necessarie per la predisposizione del piano operativo triennale 2011 - 2013, le cui linee guida sono state presentate al Consiglio di Amministrazione a partire dal dicembre 2010. Il suddetto Piano è stato poi definitivamente approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 25 febbraio 2011 e, successivamente, inviato al Ministero dello Sviluppo Economico per l'ulteriore approvazione, necessaria in base alla normativa che regola i rapporti tra l'Agenzia ed il Ministero vigilante.
- 2.2. l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2010 è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello "Internal Controls - Integrated Framework" emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
- 2.3. il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nel corso del 2010, ha svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Ha proseguito, inoltre, il processo di adeguamento, focalizzato, fino ad ora, sulle procedure amministrativo-contabili, iniziando ad abbracciare anche specifiche attività relative alla componente dell'Information Technology, anche a seguito

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

dell'implementazione del nuovo applicativo *SAP-Business Planning & Consolidation*, per il cui ambito il percorso di adeguamento, pur essendo proseguita con successo l'attività di affinamento delle procedure, risulta necessitare di ulteriori attività al fine del suo completamento.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010:

- a. è redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D. Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002. E' inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del 16 dicembre 2009;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 27 giugno 2011

L'Amministratore Delegato


Domenico Arcuri

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Bernardo Mattarella

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE
DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA AL 31/12/2010

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti Spa, e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2010 redatto, come previsto dal regime Introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Sono stati altresì recepiti gli schemi e l'informativa richieste delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con provvedimento del Governatore del 16 dicembre 2009. Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2010.

Di seguito vengono riepilogati i dati salienti del bilancio consolidato (importi in migliaia di euro).

Stato patrimoniale consolidato	
Attivo	1.695.016
Passivo	805.052
Patrimonio netto	836.384
Patrimonio di pertinenza di terzi	53.580
Conto economico consolidato	
Margine di intermediazione	94.414
Risultato della gestione operativa	8.333
Utile dell'attività corrente al netto delle imposte	7.536
Risultati dei gruppi di attività in via di dismissione	(11.511)
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.765)
Risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	-2.210

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato e la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in quanto l'attività di controllo contabile è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers Spa, cui compete il rilascio di apposita relazione.

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte nell'albo speciale ai sensi dell'art. 107 TUB.

Il Collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati

- nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge e regolamentari;
 - il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio, sia in merito all'andamento della gestione.

Vi informiamo che nella Nota Integrativa sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate; per tutti i bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

La relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, che include anche le informazioni relative al bilancio consolidato, è stata da noi controllata al fine di verificarne la conformità del contenuto secondo quanto disposto dalle norme di legge e per accertarne la congruenza con il bilancio consolidato. Il documento contiene dettagliate informazioni sull'attività svolta e sulla prevedibile evoluzione della gestione aziendale.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio ritiene che la relazione degli amministratori esponga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione delle imprese incluse nel consolidamento e dell'andamento e del risultato della gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui le imprese incluse nel consolidamento sono esposte.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Il Collegio, inoltre, ha acquisito la relazione al bilancio consolidato rilasciata dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers Spa, che attesta:

- la conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- la chiarezza della redazione e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo;
- la coerenza della relazione sulla gestione col bilancio consolidato.

La Società di Revisione, in merito ai controlli eseguiti sul bilancio consolidato, non ha segnalato al Collegio anomalie che debbano essere evidenziate, e conseguentemente non abbiamo rilievi da formulare nella presente relazione.

* * *

Roma, 29 giugno 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Francesco Fimmanò - Presidente

Dott. Francesco De Stefano - Sindaco Effettivo

Dott. Carlo Ferocino - Sindaco Effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e sue controllate ("Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 giugno 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 27 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Aurelio Fedele".

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

